Anno 101 Numero 4

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Domenica 8 Gennaio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 846-477 Genova, via 12 ottobre 180/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale, L. 600 per mm. (posizione e data di ritiro sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 600 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. serve Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 10; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 25; *Venezuela Bs 1,25

Terribile "fardello" di Johnson

Il '67: un anno decisivo

L'anno critico del governo Johnson, il 1967, s'è iniziato con un fatto senza esempio in tutte le guerre del passato. Il *New York Times*, ossia il più celebre giornale americano, manda in terra nemica, nel Nord Vietnam, un redattore speciale (un «*assistant managing editor*») affinché veda se è tutto vero quanto si sa sulla condotta della guerra da parte del governo, che amministra la massima potenza dei nostri giorni. Il redattore, Harrison Salisbury, persona molto scrupolosa (anche se non infallibile, come chiunque), contraddice il suo governo circa l'utilità militare e i danni civili dei bombardamenti. Quindi intervista il *premier* del paese nemico, Pham Van Dong: e anche questo fatto è senza esempio nel passato. L'intervista, che ha suscitato una disputa mondiale sulla possibilità dei negoziati, è assai più sorprendente di quella che Stalin concesse nel 1949 a Kingsbury Smith sul blocco di Berlino: l'Urss non era in guerra con gli Stati Uniti.

L'episodio indica il clima. All'inizio il bombardamento del Nord Vietnam aveva il programma massimo, non raggiunto, di piegare il governo di Hanoi, e il programma minimo, largamente raggiunto, di provare quanto alto fosse il prezzo della «guerriglia rivoluzionaria» per i seguaci del maoismo. Ma ora il bombardamento dura da 22 mesi: è concepibile un bombardamento perpetuo? La «piccola guerra» senza fine logora la posizione di Johnson. Il suo «indice di popolarità» è sceso al 43 per cento, anche se viene ricordato che durante la guerra coreana, nel «lungo inverno» 1950-51, la popolarità di Truman s'era ridotta al 36 per cento. Come già disse il generale Marshall, il popolo americano può farcela contro ogni crisi, purché sia breve: la «pazienza nazionale» non è a lungo termine, oltre un certo limite occorre che si faccia qualche cosa, con la potenza d'urto o con la diplomazia.

Il costo del Vietnam è già di 20-25 miliardi di dollari in un anno. Johnson sta preparando un bilancio federale di 130 miliardi di dollari per il '67 (ossia di 81 mila miliardi di lire), con 75 miliardi di dollari riservati alla spesa militare. Ma non si sa ancora se tali spese basteranno, poichè il Vietnam non è il solo problema.

I russi stanno sperimentando intorno a Mosca e a Leningrado un sistema di «missili - antimissili». Gli stati maggiori americani e il Congresso insistono affinché si risponda costruendo il progettato sistema «Abm» (una rete generale e automatica di sicurezza, affidata agli antimissili Nike-X) che costerebbe 30 miliardi di dollari, solo per cominciare. La Difesa dovrebbe collocare intorno alle città un antimissile per ogni missile nucleare che si calcola sia destinato all'obbiettivo: ma poiché gli antimissili costano quasi il doppio dei missili, tale corsa, una volta iniziata, sarebbe senza fine.

Johnson e McNamara indugiano, forse è in corso un sondaggio presso i russi. Fra l'altro è difficile che Russia e America persuadano i governi delle potenze non atomiche a firmare il trattato contro la «proliferazione nucleare» (compresi tedeschi, indiani, giapponesi, israeliani) se Mosca e Washington riprendono la loro corsa agli armamenti. E inoltre vi è qualche ragionevole dubbio che i russi stiano sperimentando un vero sistema antimissili. Se anche i loro costi sono minori, il prodotto lordo sovietico è metà di quello americano: con quali risorse possono lanciare la sfida? E' possibile che intorno a Mosca e a Leningrado, in realtà, i russi stiano sperimentando un sistema antimissili da trasferire ai confini con la Cina (anche se non possono dirlo). La garanzia contro i nascenti vettori cinesi, assai meno «sofisticati» e quantitativamente limitati per molti anni, non è un problema di alti costi. Dopo tutto, il missile cinese (a media gittata) preoccupa l'America meno d'ogni altro paese e la Russia più di tutti.

Kosighin, nella sua recente visita a Parigi, ancor prima dell'esplosione atomica cinese da 300 chilotoni, ne ha discusso con De Gaulle. «*Tutti coloro che hanno incontrato di recente i dirigenti sovietici, e soprattutto i nostri governanti* — ha scritto André Fontaine su "Le Monde" — *sono stati davvero colpiti dal posto che occupa nelle loro preoccupazioni la crescita del potenziale militare di Pechino. E' sempre più frequente nei loro discorsi il parallelo fra maoismo e nazismo*».

Tuttavia una tremenda responsabilità pesa sul presidente Johnson. Fra la guerra del Vietnam e la ricerca dell'intesa con i russi, ossia fra durezza e disponibilità, egli rischia di esporre il suo paese ad un «ritardo missilistico»: bastò già un simile sospetto (che poi risultò infondato) a screditare l'amministrazione Eisenhower.

A queste incognite si aggiungono i problemi interni. Gli stanziamenti spaziali del «Progetto Apollo» scadono quest'anno, occorre un altro piano di spese: la crisi dell'industria spaziale, fra l'altro, sarebbe una perdita per la tecnologia avanzata e porrebbe gravi problemi di occupazione. Giganteschi capitali occorrono per i centri delle città, travolti dalla nuova logistica residenziale extraurbana. A loro volta, i «ghetti» negri, queste bombe a orologeria, aspettano l'intervento pubblico. La prospettiva dell'inflazione, dovuta soprattutto alla guerra vietnamita, dovrebbe imporre un aumento delle tasse, per quanto impopolare. Ma se l'inasprimento fiscale si aggiunge agli alti tassi d'interesse bancario e alle dirette limitazioni del credito già operanti da oltre un anno, può provocare una recessione; se invece viene deciso insieme con la riduzione del tasso di sconto, allora è prevedibile un espatrio di capitali, che renderebbe più grave e paicologicamente pericolosa la crisi della bilancia valutaria.

Il «fardello di Johnson» è eccezionale, anche senza ricordare l'incombente disputa sul rapporto Warren e l'urto con i Kennedy. Quest'anno sapremo se nel '68 Johnson potrà ottenere il secondo mandato presidenziale.

Alberto Ronchey

Annuncio dalla Casa Bianca

Martedì il messaggio sullo «stato dell'Unione»

Washington, 7 gennaio

Il presidente Johnson leggerà personalmente il messaggio sullo «stato dell'Unione» al Congresso martedì sera, giorno inaugurale della sessione 1967. La Casa Bianca ha annunciato oggi che Johnson ha accettato l'invito a parlare a Senato e Camera riuniti in seduta congiunta martedì alle 21,30 (ore 3,30 italiane).

L'annuncio della Casa Bianca costituisce, a giudizio di molti, la prova che Johnson ha ultimato una serie di importanti decisioni in materia economica e legislativa.

(A. P.)

Si prevedono gravi disagi per i viaggiatori

Treni fermi in tutta Italia dalle 21 di domani per 24 ore

I convogli si arresteranno nella più vicina stazione che abbia un minimo di comfort per i passeggeri - Sulle linee principali pullman civili e militari - La Direzione delle ferrovie, con l'aiuto dell'Esercito, assicura 59 treni a lungo percorso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 gennaio.

Non è possibile evitare l'imminente sciopero del personale di macchina e viaggiante delle Ferrovie dello Stato. Un tentativo ufficioso, compiuto oggi da alcune confederazioni sindacali presso la Presidenza del Consiglio, non ha dato risultati positivi; né si prevedono, almeno per il momento, favorevoli sviluppi a breve termine della difficile vertenza sulla revisione dell'orario di lavoro.

A meno di imprevedibili novità nelle prossime ore, i quarantamila macchinisti e ferrovieri «viaggianti» sospenderanno il lavoro dalle 21 di lunedì 9 gennaio alla stessa ora di martedì. Tutti i treni che alle 21 di lunedì si troveranno in località non munite di ristoro per i viaggiatori, raggiungeranno la prima stazione che presenti comodità di sosta. I treni merci che, alla stessa ora, circoleranno in stazioni prive di binari di ricovero, non raggiungeranno una che abbia almeno un binario escluso dal traffico normale.

I convogli a lungo percorso il cui orario di partenza sia previsto sessanta minuti prima delle 21, resteranno bloccati nelle stazioni, iniziando così lo sciopero con qualche anticipo. I treni in circolazione che dovranno raggiungere la stazione terminale entro i sessanta minuti dopo le 21, proseguiranno la loro corsa fino alla conclusione del viaggio. I treni a vapore saranno fermati in stazioni sedi di deposito e di rimessa.

E' certo che il traffico ferroviario viaggiatori e merci rimarrà praticamente paralizzato per l'intera durata dello sciopero, poiché ad esso hanno aderito tutti i sindacati del settore. Tuttavia, un limitato numero di treni soprattutto a lungo percorso, sarà effettuato con personale tecnico dell'Esercito, in base ad un «piano di emergenza» predisposto dall'amministrazione delle Ferrovie, d'intesa con le competenti autorità civili e militari.

Su circa 6000 treni circolanti normalmente nelle ventiquattro ore, ne saranno allestiti sicuramente 59 sulle seguenti linee: *Modane - Torino* (due treni), *Torino - Roma* (due), *Chiasso - Milano - Bologna* (otto), *Domodossola - Milano - Venezia-Poggio Reale del Carso* (sei), *Torino-Milano* (quattro), *Chiasso-Milano-Genova* (sei), *Ventimiglia - Genova* (due), *Brennero - Verona - Bologna - Roma* (sei), *Tarvisio-Venezia* (due), *Venezia-Bologna* (quattro), *Bologna-Ancona-Foggia-Bari* (sette), *Roma - Napoli - Reggio Calabria* (quattro), *Napoli-Potenza-Taranto* (due), *Messina-Palermo* (due), *Messina-Catania* (due)

Sono stati anche organizzati parecchi autoservizi a lungo percorso, fra cui 33 con personale e autobus militari: otto sulla *Milano-Roma* attraverso l'Autostrada del Sole, quattro sulla *Firenze-Pisa* (autostrada Firenze-Mare), cinque sulla *Genova-Roma* (Via Aurelia), quattro sulla *Roma-Ancona* (Via Flaminia), dodici sulla *Roma-Napoli* (Autostrada del Sole), con partenze ed arrivi nelle stazioni ferroviarie.

Ventidue autoservizi a lungo percorso saranno realizzati direttamente a cura delle Ferrovie: tre in partenza da *Torino*, sei da *Milano*, uno da *Bologna*, due da *Firenze*, quattro da *Roma*, due da *Bari*, uno da *Ancona* e tre da *Napoli*. Nell'ambito dei singoli compartimenti, inoltre, saranno attuati autoservizi per le distanze più brevi e forse qualche treno viaggiatori, a seconda dell'eventuale disponibilità di macchinisti non scioperanti. Il disagio per i cittadini sarà, in ogni modo, assai grave in qualsiasi zona.

I sindacati dei ferrovieri hanno confermato questa sera l'agitazione del personale di macchina e viaggiante non avendo ravvisato alcuno «spiraglio» per la soluzione della vertenza. Essi ritengono che il nuovo sciopero avrebbe potuto essere evitato se «*Governo ed Azienda non si fossero chiusi in una intransigenza niente affatto giustificata*».

«*Il ministero dei Trasporti* — sottolinea la Sfi-Cgil — *deve essersene reso conto allfine, se per spiegare questa intransigenza ha dovuto affermare che l'accoglimento delle richieste dei sindacati richiedeva l'assunzione di oltre 10.000 lavoratori, cifra del tutto infondata, che l'Azienda ha poi ridimensionato a 3500*».

Anche quest'ultima cifra, secondo le organizzazioni sindacali, non rifletterebbe le effettive conseguenze dell'accoglimento delle rivendicazioni presentate dalle due categorie, perché non terrebbe conto non soltanto delle sensibili economie già realizzate negli ultimi due anni con l'aggravamento delle condizioni di lavoro, ma neramno di quelle ottenibili con l'applicazione di talune norme riorganizzative del lavoro, per le quali i sindacati hanno dichiarato la loro disponibilità.

I sindacati non intendono assolutamente rinunciare o sopprassedere alla definizione del punto fondamentale del contrasto, ossia la riduzione dell'orario di lavoro, pur essendo favorevoli ad un «ragionevole» compromesso.

g. f.

Pronta la legge per ridare la mutua ai coloni pensionati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 gennaio.

(g. f.) Il governo sta preparando un provvedimento per risolvere, al più presto, la difficile situazione determinata per i 350 mila coloni e mezzadri pensionati da una recente sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite. Il provvedimento conferma il diritto alla assistenza malattia dei pensionati coloni e mezzadri, modificando la legge del 4 agosto 1955 n. 612 ed indicando la relativa copertura finanziaria. Il ministro Pieraccini oggi ha affermato che il testo dello schema sarà sottoposto con urgenza al Consiglio dei ministri e, quindi, al Parlamento.

La Corte di Cassazione, a sezioni unite, ha deciso con propria sentenza che i pensionati coloni e mezzadri non rientrano tra i beneficiari dell'assistenza stabilita dalla predetta legge 612. L'Inam ha resi dato attuazione al disposto della Suprema Corte, diramando precise istruzioni alle sedi periferiche per l'immediata sospensione dell'assistenza a questa categoria.

Bufera di neve sulla costa adriatica

L'Italia centro-meridionale ha subito ieri un'offensiva di maltempo di eccezionale violenza. La neve è comparsa anche a Napoli, sulla costa amalfitana, a Ischia, Capri, in Sicilia e in Sardegna. La situazione è drammatica in Abruzzo, nell'Alto Lazio, in Umbria e nelle Marche dove decine di paesi sono isolati. A Urbino la neve ha raggiunto lo spessore di un metro. Una tremenda bufera ha investito anche le coste romagnole. Nella foto: pescherecci coperti dalla neve nel porto di Cesenatico (Telefoto Ansa - Vedere i servizi ed altre foto a pagina 13)

La Russia chiede agli alleati piena solidarietà contro la Cina

Un documento solenne per i 50 anni della rivoluzione rivendica la funzione di Stato-guida e proclama: nessun compromesso è possibile con Pechino che «tenta di sostituire al marxismo una fraseologia pseudo-rivoluzionaria»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 7 gennaio.

«La linea del movimento comunista è stata definita nelle dichiarazioni di Mosca. La lealtà a questa linea è un tratto inalienabile dei partiti marxisti e leninisti». *Ai convegni del 1957, del 1960 e del marzo 1965, che furono radunati a Mosca tutti i partiti di tendenza filosovietica, c'erano stati in passato insistenti richiami. Mai, però, Mosca era arrivata a dare, come ha fatto in un documento pubblicato stasera, definizioni altrettanto perentorie in punto di dottrina, che sono a un tempo un invito alla scelta. Per i partiti che aderirono a quei convegni si impone ora il dovere della coerenza: l'assenso alla linea di Mosca non tollera più compromessi, né ambiguità di sorta nei confronti* «di coloro che tentano di surrogare il marxismo con una fraseologia pseudo-rivoluzionaria», *cioè i cinesi.*

Il documento di stasera è importante perché solenne è l'occasione. Si tratta delle «tesi» *che il Comitato centrale ha annunciato per i cinquanta anni della Rivoluzione, che vengono celebrati appunto nel 1967 con grande pompa in tutto il Paese:* «tesi» *che vogliono compendiare un periodo di storia* — «La Rivoluzione d'Ottobre è stata la culla del movimento comunista mondiale» — *e sanzionare la funzione guida del primo Stato comunista.*

L'invito di Mosca alla conferenza mondiale che dovrà giudicare Mao non ha avuto accoglienze unanimi: Tito l'ha respinto, i comunisti francesi, riuniti a congresso, sembrano inclini ad accettarlo, gli italiani non abbandonano le loro riserve, come si è capito dal discorso di Longo a Parigi. Eppure Mosca insiste, e ormai non può tirarsi più indietro, anche a costo di un successo parziale della sua iniziativa. Più ancora che manifestazioni di un universale consenso, però, a Mosca, angustiata dagli sviluppi della contesa con Pechino, preme ormai di stabilire su quali «partiti fratelli» *essa possa realmente contare nell'avvenire.*

Che l'atmosfera sia carica di attesa lo conferma anche un fatto di cronaca. Stasera non sono uscite le Izvestia, e la inopinata mancata pubblicazione del quotidiano ha subito fomentato allarmi, sospetti e ipotesi a sfondo drammatico. Qualche volta accade che il giornale non esca, ma in questi casi la direzione lo annuncia con anticipo agli otto milioni di lettori, allegando i motivi (giornate di recupero dopo le feste, o altre ragioni). Oggi, invece, non c'è stato preannuncio di sorta, proprio come il 15 ottobre del 1964, in occasione di un evento clamoroso, la caduta di Krusciov. I dubbi sono stati dissolti quando abbiamo appreso che le Izvestia sarebbero uscite domani mattina, di conserva con la Pravda, con un vasto documento per i cinquanta anni della rivoluzione.

A parte la definizione solenne del genuino marxismo, il documento di stasera non fa che celebrare con alte parole la Rivoluzione d'Ottobre e la funzione di guida del pc sovietico, che «lotta contro l'imperialismo» *ma respinge anche* «la politica della violenza sull'arena internazionale». *Il documento stabilisce ancora che* «vasti mutamenti sono avvenuti dal tempo della Rivoluzione d'Ottobre» *e che* «molti principi si sono affermati per merito dell'Urss, non ultimo quello della coesistenza pacifica».

Massimo Conti

54 morti, 900 feriti

Violenti scontri a Nanchino tra guardie rosse e operai

Tokio, 7 gennaio.

L'agenzia di notizie «Kyodo» dice che manifesti delle «guardie rosse» apparsi a Pechino riferiscono di scontri fra le «guardie rosse» ed operai a Nanchino, che hanno provocato la morte di 54 persone, il ferimento di 900 e 6000 arresti.

Dice l'agenzia che un manifesto firmato dal quartier generale rivoluzionario rosso del Kiangsu informa che 100.000 operai guidati dal segretario del partito comunista del Kiang Su, Li Su-ing, il 3 gennaio hanno assaltato l'«organizzazione della rivoluzione culturale». L'attacco ha provocato la morte di 14 persone ed il ferimento di 400. Per due giorni la linea ferroviaria è rimasta bloccata.

Un altro manifesto firmato dal Quartier generale della rivoluzione culturale proletaria di Nanchino, dice che il 5 ed il 6 gennaio uno scontro su vasta scala fra operai e guardie rosse ha provocato la morte di 40 persone ed il ferimento di 300. (A. P.)

Americani e cinesi rinviano di due settimane la riunione a Varsavia

Varsavia, 7 gennaio

Stati Uniti e Cina comunista hanno rinviato di due settimane la riunione dei loro ambasciatori a Varsavia, prevista per mercoledì prossimo. Il rappresentante americano, John Gronouski, ha dichiarato che i cinesi hanno proposto il rinvio «*per ragioni amministrative*», ma non ha voluto fornire altri particolari. La nuova data per l'incontro è il 25 gennaio. (A. P.)

Dopo la riduzione del tasso ufficiale di sconto in Germania

Il costo del denaro diminuirà?

La Banca Federale tedesca ha diminuito il tasso ufficiale di sconto dal 5 % al 4,5 %. Apparentemente, una inezia. Ma il provvedimento, oltre ad avere un indubbio valore psicologico, ha un suo significato sia sul piano interno che su quello internazionale.

Sul piano interno. La Germania Federale è vissuta durante il '66, nella morsa di una vigorosa «stretta creditizia» che ha diminuito fortemente gli investimenti e preparato alla disoccupazione, che oggi si va osservando. La diminuzione nel tasso ufficiale di sconto può significare che il periodo di restrizione monetaria indiscriminata è giunto alla sua conclusione. In futuro, si penserà a riequilibrare il bilancio federale, aumentando le imposte (a quanto sembra l'impopolare sugli assegni). Se queste promesse saranno realizzate, l'istituto bancario centrale tedesco promette di compiacere l'opera. Abbassare il tasso di sconto al 4 %, ciò che incoraggerebbe viepiù analoghi movimenti di saggi, sul mercato libero. Proprio quello che ci vuole, per rianimare un'economia dominata dal pessimismo.

Ma non si tratta solo di ciò. Nel dicembre del '65, crescendo le spese per la guerra nel Sud-Est asiatico (e palesandosi aumenti nei prezzi all'interno) il Consiglio della Riserva Federale americano accrebbe il saggio di sconto delle dodici Banche di riserva; portandolo al 4,50 %. Livello insolito, per quell'economia. Così dunque si iniziava, già dai primi giorni del '66, un aumento nei saggi monetari, che abbracciò *tutto* lo scorso anno e riguardò a catena non solo la Germania e la Gran Bretagna; ma anche l'Olanda e il Belgio; la Svizzera e la Svezia; persino, il Canada ed il Sud-Africa.

Oggi, una delle maggiori economie europee abbassa il suo saggio ufficiale di sconto. Ci troviamo forse all'inizio di un altro *processo a catena* che si svolgerà, in senso inverso, durante il '67? Gli operatori indubbiamente lo sperano e se ne compiacciono. Gli sguardi, dunque, s'appuntano sugli Stati Uniti d'America e sulla Gran Bretagna.

Ecco allora ciò che si può aggiungere: se le speranze attuali, circa una conclusione rapida della guerra vietnamita, dovessero realizzarsi, la risposta a quell'interrogativo, per quanto riguarda l'America, non potrebbe essere che affermativa. Molte cose muterebbero allora: per esempio, le prospettive circa il futuro prezzo dell'oro in dollari, o le restrizioni alle esportazioni di capitali, dagli Stati Uniti.

Supponiamo però che quelle speranze non si realizzino, a breve scadenza. Rimarrebbe la possibilità che il governo americano riesca a far approvare dal Congresso nuove misure restrittive di carattere fiscale. Anche in questo caso, si potrebbero avere ribassi nei tassi ufficiali di sconto e reazioni favorevoli sugli altri mercati.

Per la Gran Bretagna, invece, le speranze di una diminuzione del saggio ufficiale (che oggi è addirittura al 7 %) non sembrano altrettanto solide. Indubbiamente, il governo laburista desidererebbe diminuire il costo del denaro: fra l'altro per rilanciare la produzione, aumentare gli investimenti, diminuire (o frenare) la disoccupazione. Esso sa, però che il blocco dei redditi, introdotto a partire dal luglio non miete soltanto lodi e successi. Che il rilancio dell'economia può anche portare ad aumenti salariali, quindi a surriscaldamenti. Volendo, pertanto, tener fede al proposito di raggiungere l'equilibrio della bilancia dei pagamenti entro il '67, non può permettersi di allentare i freni già oggi. Forse, in Gran Bretagna l'abbassamento del saggio ufficiale di sconto è meno vicino, di quanto molti non sperino.

Ferdinando di Fenizio

La prima puntata su *Look* di «Morte d'un Presidente»

Il libro si apre con il racconto di un aspro scontro (già noto) tra Kennedy e Johnson: il primo non voleva andare a Dallas - Il delitto (secondo l'autore) non fu un complotto

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 7 gennaio.

La prima puntata del libro di William Manchester, *Morte di un presidente*, pubblicata dalla rivista *Look* (in Italia apparirà su *Epoca*), chiarisce almeno in parte lo straordinario e complesso sottofondo psicologico che è una delle ragioni dell'urto tra i Kennedy e Johnson. Ma non riferisce fatti nuovi. Nella descrizione di Manchester, Johnson, alla vigilia del viaggio nel Texas, che doveva culminare con l'assassinio del Presidente, era profondamente sfiduciato e preoccupato dalle continue voci, che Manchester definisce «infondate», secondo le quali Kennedy avrebbe preferito un altro compagno di lista per le elezioni del 1964.

La sua situazione va inquadrata sullo sfondo dello Stato di Johnson, il Texas, nel quale era allora in corso all'interno del partito democratico una violenta lotta tra l'ala conservatrice capeggiata dal governatore Connally e l'ala liberale di cui l'esponente più in vista era il senatore Yarborough.

Il viaggio nel Texas di Kennedy aveva appunto lo scopo di cercare di rappacificare Yarborough e Connally. Era questa la grande umiliazione di Johnson, che da una parte doveva assolutamente evitare una crisi politica nel Texas, e dall'altra era costretto ad ammettere di non avere più l'autorità politica per svolgere questo compito. Inoltre, secondo Manchester, Kennedy non aveva nessun desiderio di andare nel Texas. Riteneva l'intero progetto come «un'imposizione» di Johnson. Accondiscese solo dopo una lunga serie di discussioni e di preghiere.

Altra spina per Johnson era l'atteggiamento che Kennedy aveva l'intenzione di tenere: pur senza litigare con Connally, il Presidente era deciso a sostenere Yarborough con sentiva più vicino alla sua linea politica. Manchester racconta per esempio che durante la prima serata passata nel Texas ci fu in un albergo a Houston una violenta discussione tra Johnson da una parte e Kennedy e i suoi consiglieri dall'altra.

Un altro momento imbarazzante per Johnson si ebbe quando a Dallas il senatore Yarborough decise di rifiutare di sedere accanto a Johnson. Nel libro viene anche raccontato — benché ancora *Look* non l'abbia pubblicato — come i rapporti tra i seguaci di Kennedy e quelli di Johnson fossero pessimi subito dopo l'assassinio, complicati da una serie di incomprensioni che — dalle rivelazioni che sono state date alla stampa del testo di Manchester — talvolta sfiorano l'assurdo. La cosa è più facilmente comprensibile se si pensa che in quei giorni i rapporti tra Johnson e Kennedy erano piuttosto tesi.

Comunque, dalla descrizione di Manchester, lo stato d'animo di Kennedy in quei giorni pare fosse del tutto diverso. Era convinto che sarebbe stato rieletto nel '64 con una larghissima maggioranza, specie se «*i repubblicani, cedendo al loro desiderio di morte, designeranno Goldwater come candidato*». Era il primo viaggio politico negli Stati Uniti che Jacqueline Kennedy aveva fatto insieme col marito. Il Presidente sperava, racconta Manchester, che Jacqueline «*si divertisse nel viaggio tanto da voler ripetere l'esperienza*». La aiutò quindi a scegliere il suo guardaroba. «*Ti troverai di fronte,* — le disse — *tutte queste ricche donne repubblicane con mantelli di visone e braccialetti di diamanti. Ma è semplice: devi far vedere a questi texani cosa è il buon gusto*».

Per Manchester il delitto non fu un complotto. L'assassinio è stato compiuto, come sostiene il «Warren Report», da Lee Oswald che agì da solo. Il delitto di Dallas sarebbe il prodotto dell'atmosfera malsana della città, che ha condizionato Oswald. Manchester racconta come vari uomini politici americani avrebbero sconsigliato a Kennedy di andare a Dallas: «*E' come entrare in un nido di calabresi*», avrebbe detto uno di essi. Però per Kennedy questi consigli erano inaccettabili: «*E' inconcepibile* — disse — *che il Presidente degli Stati Uniti non possa andare in una città americana*».

n. c.

CRONACA CITTADINA

Sogni di ricchezza nel '66

Sperare nella fortuna è costato 18 miliardi

In Piemonte, vincite per otto miliardi - Il Lotto e i concorsi pronostici offuscati dalla Lotteria di Capodanno: premi per 1020 milioni

Anni	LOTTO (in milioni)		TOTOCALCIO (in milioni)		ENALOTTO (in milioni)		TOTIP (in milioni)	
	Spesa	Vincite	Spesa	Vincite	Spesa	Vincite	Spesa	Vincite
1961	2.705	1.372	3.026	1.106	987	209	264	106
1962	2.918	1.336	3.322	1.063	765	253	245	121
1963	3.568	2.128	3.479	1.118	787	290	252	98
1964	7.870	3.933	3.482	1.260	750	306	235	111
1965	10.100	5.585	4.041	1.531	807	315	262	120
1966	12.500	6.012	4.323	1.564	901	342	280	131

I dati riguardano tutto il Piemonte. Quelli relativi al '66 sono provvisori.

La lotteria di Capodanno ha investito l'Italia con una ventata di musica e di speranza: un cittadino su 9 ha puntato 500 lire e ha aspettato con impazienza che il duello di *Scala reale* si concludesse a favore del biglietto che aveva in tasca. I vincitori sono stati soltanto 40, uno ogni 170 mila. Dieci di sono divisi 795 milioni, trenta hanno incassato gli altri 225 milioni. Il monte premi, un miliardo 20 milioni, rappresenta un avaro 50 per cento dell'incasso totale: 2 miliardi 367 milioni.

A Torino una persona su quattro ha tentato la sorte, con una spesa totale di 130 milioni. Con rara liberalità, la fortuna ha destinato a Torino il 45 per cento dell'incasso cioè 40 milioni dei nove premio e tre premi di consolazione. L'anno scorso era stata ancora più generosa concedendo il secondo premio, cento milioni. I concorrenti erano settemila in più. A maggior fiducia, miglior compenso.

«Che cosa resta a un uomo lasciato dal fisco fino all'ultima lira se non sperare nel caso?». Così diceva, nei giorni scorsi, un'autorevole personalità francese a proposito della lotteria. Così dimostrano di fare i torinesi che giocano, con moderazione ma con metodo. La speranza è un segno di giovinezza, come lo è correre un rischio. Se il rischio economico è piccolo ma la speranza è grande, sono i più poveri a puntare. Tutte le settimane un po'.

LOTTO — E' sempre il gioco più popolare, perché più antico e strettamente legato all'inesauribile e misterioso mondo dei sogni. La giocata minima costa 100 lire. L'anno scorso i piemontesi hanno sacrificato all'altare di questa illusione 12 miliardi e mezzo e hanno incassato vincite per 6 miliardi (se le prime informazioni sono esatte). Si direbbe che il Lotto sia più generoso degli altri giochi, ma non è.

L'estratto semplice (una probabilità su 18) viene pagato 10,50 volte la posta; l'ambo (una probabilità su 400,5) 250 volte; il terno (una probabilità su 11.748), è compensato con 4250 volte la posta; la quaterna (una probabilità su oltre mezzo milione) con 80 mila volte la posta. La cinquina, che ha una probabilità su 43 milioni di essere azzeccata, è pagata un milione di volte.

Mentre il Lotto potrebbe, in ipotesi, incassare ma non pagare — nel caso ad esempio che non uscisse nessuna delle combinazioni giocate — i concorsi a pronostici distribuiscono sempre tra i giocatori una quota fissa degli incassi.

TOTOCALCIO — Il gran favorito è nato nel dopoguerra per finanziare le attività sportive nazionali attraverso il Coni, che eroga contributi alle varie associazioni e sostiene le spese di gestione.

La quota che spetta al Coni rappresenta il 29,5 per cento delle giocate, la gestione assorbe un altro 6 per cento; allo Stato tocca l'imposta del 26,5 per cento. Ai monte premi (che oscilla da 500 ai 630 milioni) va il restante 38 per cento. I piemontesi l'anno scorso hanno speso 4222 milioni sperando nel «13» e nel «12». Tra i giocatori, molti non hanno mai visto una partita: sono i preferiti della fortuna che è cieca, ma anche dispettosa.

ENALOTTO — Sorto più tardi del Totocalcio, ha ormai una clientela affezionata. La giocata minima, anche qui, costa 150 lire e al monte premi tocca il consueto 38 per cento degli incassi. Del rimanente, il 22 per cento è assorbito dallo Stato e il 40 per cento tocca all'Enal. Nel '66 si è registrato il monte premi più alto della storia dell'Enalotto: circa 99 milioni, pari a oltre 251 milioni d'incasso.

TOTIP — Stesse regole, stessa ripartizione degli introiti. Le somme giocate in Piemonte nel '66 si aggirano sui 280 milioni e le vincite sui 131 milioni.

Fatta esclusione delle lotterie i piemontesi hanno «provocato» la sorte, nello scorso anno, con circa 18 miliardi e ne hanno incassato poco più di 8, il 44 per cento. Un risultato orrevole.

(In 5ª pagina i presunti vincitori dei 40 milioni).

Lo sciopero dei treni comincia domani sera

Dalle ore 21 di domani alle ore 21 di martedì si svolgerà lo sciopero nazionale dei macchinisti e del personale viaggiante delle Ferrovie.

In 15ª pagina pubblichiamo l'elenco dei servizi d'emergenza previsti per il Piemonte.

La Fiat ha predisposto un servizio speciale di automezzi per il trasporto dei propri dipendenti.

Il termometro a —8,3 nei dintorni di Torino

Il cielo per ora è sereno ma si prevedono nevicate

Da alcuni giorni la temperatura si è abbassata ed un'ondata di freddo pungente ha colpito Torino e dintorni. Ieri sera a Casale il termometro segnava —8,3. Nella notte il mercurio è sceso ancora. Lamentarsi è d'obbligo ma non ragionevole. Il clima è perfettamente adatto alla stagione. Si sa d'altra parte che d'inverno, quando il cielo è sereno, il gelo notturno è inevitabile. In compenso, finora la neve ci ha risparmiati, a differenza di quanto è avvenuto con grave disagio in parecchie regioni del Centro-Sud.

Secondo gli esperti il bel tempo non durerà. Annunciano *«un afflusso di aria umida che farà salire la temperatura e creerà le condizioni per abbondanti nevicate»*. La situazione si evolverà lentamente. Per ora il vento tiene lontane le nuvole.

Le famiglie, che hanno trascorso le vacanze di fine d'anno in montagna recriminando perché non nevicava, sono state costante di trovare il sole a Torino. Quando nevica in città si circola male ed è più facile buscarsi dei malanni.

Ieri sono ricominciate le lezioni in tutte le scuole. Pochissime le assenze nelle medie. Qualche banco vuoto in più nelle elementari. Le polemiche sul famoso «ponte» che avrebbe dovuto prorogare la pausa invernale sino a domani, non hanno influito sulla ripresa regolare delle lezioni. Insegnanti e genitori si sono resi conto che le vacanze concesse erano già sufficientemente lunghe e che la decisione del Provveditore era conforme alla serietà degli studi. Il primo trimestre è chiuso; la consegna delle pagelle sarà effettuata a giorni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +4
MINIMA —2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +1; press. 734; umid. 48%; cielo quasi sereno. Previsioni: temper. stazionaria. Temperatura a Caselle: mass. +3; min. —8,3; media —2,7

La desolante vicenda della studentessa quindicenne

Arrestato sotto un'accusa infame

La ragazza ha ripetuto al magistrato la sua penosa situazione - Il padre è stato chiamato in questura, appariva infastidito di simile «noia»; ne è uscito con le manette per andare in carcere - Diceva: «Sono vittima di un errore giudiziario» - La moglie angosciata: «E' successo tanto tempo fa, perché Graziella accusa suo padre? Ora siamo rovinati» La ragazza al Buon Pastore, l'altro figlio in collegio - In Calabria l'uomo fu già processato per violenza carnale

La famiglia si frantuma: Graziella è ricoverata in un istituto, il padre viene portato in carcere, la madre a casa è sola a piangere

Denunciato dalla figlia Graziella, di 15 anni, Rocco Papalia è stato arrestato ieri per violenza carnale. Si conclude così una vicenda sconvolgente e dolorosa, incominciata mercoledì con la scomparsa della ragazza, una brava studentessa dell'Einaudi.

Ritrovata giovedì notte a Milano — affamata, piena di freddo e di paura — Graziella ha detto alla polizia di quella città di essere fuggita a causa del padre, *«una bestia»*. Il Papalia ha respinto sdegnato le accuse della figlia, che non gli è stata riconsegnata ed è stata affidata ad un istituto religioso in attesa della conclusione delle indagini.

Intanto, a Torino, il dott. Valerio della Mobile interrogava la moglie del Papalia. La donna ha fatto gravi ammissioni. Sapeva che quattro anni fa suo marito, solo in casa con la figlia, si era comportato bestialmente. Piangendo, Graziella aveva raccontato ogni cosa alla madre e l'uomo aveva detto di essere pentito. La donna non lo aveva denunciato perché temeva la sua collera e anche perché — rinchiuso lui in prigione — lei e i figli si sarebbero trovati in difficoltà. Se dopo quella volta è accaduto dell'altro, la donna non lo sa. La fuga di mercoledì lascia supporre che la ragazza abbia cercato di uscire da una situazione insopportabile.

Ieri la moglie è andata in Questura per dire di essersi sbagliata e per ritrattare. Ma il suo racconto del giorno precedente era ricco di particolari precisi, che difficilmente la donna avrebbe potuto inventare. Si è sospettato che cercasse ora di difendere il marito perché minacciata da lui.

Nel pomeriggio Rocco Papalia è stato convocato in Questura. Aveva l'abito migliore, era tranquillo e sicuro di sé. Intanto alla Procura della Repubblica Graziella ripeteva le sue accuse al magistrato, dottor Jannelli, il quale, dopo avere esaminato i rapporti della polizia di Torino e di quella di Milano, ha firmato l'ordine di arresto. Alle 20,20 il Papalia — che si dimostrava infastidito per quella «seccatura» — è stato accompagnato nell'ufficio del dott. Valerio. E' uscito tre minuti dopo con le manette, livido, con gli occhi abbassati, barcollante. Mormorava: «Sono vittima di un errore giudiziario». Lo hanno fatto salire su un'auto che lo ha portato alle Nuove. Si è appreso che nel '56, in Calabria, era stato denunciato e processato per violenza carnale, ma assolto per insufficienza di prove.

Poco dopo è uscita dalla Questura la moglie. Teneva il figlio di dieci anni, nell'altra mano aveva il cappello grigio del marito. Balbettava: *«Non volevo che lo arrestassero. Non so che cosa sia saltato in mente a mia figlia. E' successo tanti anni fa: perché accusa suo padre adesso?»*. E' andata con il figlio che piangeva a prendere il tram in corso Vinzaglio per rincasare. Graziella è stata affidata al Buon Pastore. Anche il fratellino entrerà in un collegio. Una famiglia frantumata: il padre in carcere, la madre sola e non sa come tirare avanti, i figli, in due istituti diversi e con un ricordo atroce che gli anni non potranno cancellare.

IN 16ª PAGINA

Altre notizie della cronaca

La famiglia distrutta nel tragico incrocio

Morti i genitori, la bimba è viva Ora un incerto destino l'attende

Si erano sposati non più giovani, per raggiungere prima un minimo di benessere - Tutta la loro esistenza era dedicata all'unica figlia - Finalmente erano felici Oggi gli zii, gente che lavora e ha famiglia, decideranno sull'avvenire dell'orfana

Nella «Bianchina» che venerdì si è scontrata con un'altra auto in un incrocio di corso Traiano erano due coniugi con l'unica figlia, che ha undici anni. Il padre è rimasto ucciso, la madre è morta ieri, la ragazzina è sopravvissuta, illesa. Nessuno le ha ancora detto che adesso è sola. Si chiama Nadia. Da ieri, improvvisamente, la sua vita è cambiata.

Il padre, Marcello Guarnieri, aveva 52 anni, la madre, Clarice, ne aveva 42. Tutti e tre assieme facevano una bella famiglia, ma non era stato facile formarla: lo dice la stessa età dei genitori. Il padre si era sposato non molto giovane, perché aveva voluto essere ben sicuro di sé e del proprio posto di lavoro. Veneto a Torino, si era sposato con una veneta. Hanno sempre abitato nella stessa casa, in via Accademia Albertina 35. Sono due stanze con cucina.

I Guarnieri avevano l'ambizione della casa. Nei primi anni del matrimonio la moglie voleva andare a lavorare ad ora per arrotondare lo stipendio e perché fosse più facile. Il marito si era opposto. Se era necessario arrotondare lo stipendio, ci avrebbe pensato lui stesso. Aveva affittato una stanza nel cortile, l'aveva attrezzata e aveva incominciato a fare lavori di falegnameria. Dopo l'orario di fabbrica (per 27 anni è stato operaio alla Fiat Materiali Ferroviari) veniva in questo laboratorio. La moglie gli teneva compagnia fino a notte alta, lavorando a maglia.

Una recente fotografia di Marcello Guarnieri con la moglie Clarice e la figlia Nadia

Preparava il corredino per il figlio che stava per nascere. Lo avevano cercato per parecchi anni. E' nata Nadia e i Guarnieri si sono detti che la loro vita, adesso, era completa. La bimba è cresciuta in un ambiente caldo ed amorevole. Adorata, ma non viziata. Il padre le ha fabbricato i mobili e le ha scattato centinaia di fotografie.

Per darle le cose migliori, ha rinunciato per parecchi anni all'automobile. Non ha presa una a rate — due anni fa — per portare la figlia fuori città. In due anni con quella «Bianchina» ha fatto poco più di tremila chilometri. Lui andava al lavoro in bicicletta o in tram. L'auto era per la domenica, per Nadia. Lavorava e non spendeva niente per sé. Ha comperato un pianoforte e ha pagato le lezioni di musica per la figlia. Quando la bimba aveva lezione, il padre e la madre stavano nell'altra stanza, non parlavano, si sorridevano ed erano orgogliosi.

L'hanno iscritta alla prima media del Conservatorio. Diceva il padre: *«Spero di allevare bene mia figlia. Poi mi ritirerò in campagna con mia moglie. Ci compreremo due stanzette, vivremo con la pensione»*. Tutto previsto: con la moglie era perfino arrivato a parlare — scherzando, ma non troppo — di quando la figlia sarebbe venuta a trovarli in campagna con i nipotini.

Ecco, era una bella famiglia molto affiatata, che godeva stima e che i vicini salutavano cordialmente. Per Natale il padre aveva preparato un presepe assai ricco: «pezzi» messi assieme con l'amore di dieci anni. Avrebbe dovuto disfarlo ieri, il giorno dopo l'Epifania. Ma ora il presepe è ancora lì, e chissà chi lo metterà via e quando.

Il giorno dell'Epifania i Guarnieri sono andati in auto a trovare un parente. La famiglia è stata distrutta in un incrocio. Ora a Nadia hanno detto che il padre e la madre sono all'ospedale, feriti ma non gravi. La ragazza supplica che la portino da loro. *«Per un giorno o due* — le dicono — *è meglio di no»*.

Gli zii oggi decidono l'avvenire di Nadia. La ragazzina sarà affidata a qualche parente: brava gente, ma che ha già i propri problemi quotidiani — non sempre facili — da risolvere. Comunque sia, per lei la vita non sarà più la stessa. Perché quando in un incidente muoiono i genitori e sopravvive il figlio, le vittime sono sempre tre.

Per il parroco della Crocetta si teme una lesione cerebrale

L'arcivescovo è andato a trovarlo in clinica - La reggenza della chiesa è affidata a tre coadiutori

Il parroco della Crocetta mons. Baldassarre Schierano è ricoverato da ieri alla clinica neurologica delle Molinette. L'arcivescovo mons. Michele Pellegrino è andato a trovarlo nel pomeriggio e si è intrattenuto a lungo anche con il direttore della clinica, prof. Fasano. Per parecchio tempo, secondo le previsioni, mons. Schierano non potrà tornare al suo ministero. La reggenza della Crocetta è stata affidata a tre vice-parroci, in attesa dell'esito degli esami a cui il curato è sottoposto e delle conseguenti decisioni dell'arcivescovo.

Già da qualche tempo il comportamento di mons. Schierano sia i fedeli che gli erano più vicini, sia i suoi coadiutori, avevano notato sconcertati stranezze: momenti di confusione, scatti di impazienza che gli erano insoliti, lievi mancanze di equilibrio nelle decisioni, talvolta difficili, affidate al suo ministero sacerdotale. I fenomeni erano stati attribuiti a stanchezza. Ma poi sono venuti i due episodi più gravi: il tiro a segno contro i colombi dal campanile e la lettera minatoria ad un avvocato.

A questo punto, lo stesso mons. Schierano si è rivolto al medico curante, prof. Fazio, che ne ha consigliato il ricovero per analisi e controlli. Ma già fin da ora si teme che si tratti di malattia grave. Non un semplice esaurimento nervoso, né un'infermità mentale. Si teme piuttosto una lesione organica ai tessuti cerebrali che, influenzando i centri intellettuali, ha determinato le anomalie di comportamento.

FARMACIE APERTE OGGI

Con servizio continuato dalle 8,30 alle 13,30: p. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Madama Cristina 82; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 105; v. Gorresio 37; v. Monginevro 29; v. Po 31; v. Saluzzo 1; v. Cigna 44; v. Cardinal Massaia 45; c. Francia 318 bis; v. Tripoli 58; c. Vittorio Emanuele 54; v. Cibrario 72; v. Giolitti 86; c. Regina Margherita 134; c. S. Maurizio ang. v. Barolo; p. Rivoli 11; c. Orbassano 218; v. Duchessa Jolanda 10; v. Giolitti 2; c. Unione Sovietica 501 bis; c. Taranto 1; v. S. Secondo 9; v. Spallanzani 20; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; p. San Giovanni.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	5	—	14.895.000
11	99	4	211.500
10	1066	38	13.950

Monte premi: L. 98.470.500.

La colonna vincente risulta: 2-X, 2-X, X-X, X-1, 1-2, X-1.

Autoriparazioni — Officine: v. Mombasiglio 5 (293.845); v. P. Clotilde 94 (756.724). Elettrauto: v. V. Monti 25 (651.585); c. B. Telesio 61 (790.015); v. Cigna 23 (267.732); p. Carlina 21 (541.638).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	79	75	2	32	17
Cagliari	42	28	61	35	45
Firenze	63	24	17	40	21
Genova	45	59	80	54	15
Milano	39	3	85	10	65
Napoli	36	57	53	40	61
Palermo	36	59	48	13	25
Roma	6	17	10	89	60
Torino	22	59	36	76	28
Venezia	85	2	34	47	5

L'arcivescovo e i laici — Stamane alle 9 mons. Pellegrino si incontrerà con i laici nel teatro del Duomo (p. S. Giovanni) per uno scambio di idee sui «programmi di apostolato». Alle 11, Messa.

Giovane va a pesca con gli amici e annega in mezzo metro d'acqua

Il dramma sulla riva del Ceronda, a Druent - «Lo abbiamo perso di vista per pochi minuti» dicono i compagni - Probabilmente, cadendo, è rimasto tramortito

Aldo Zampese, di 29 anni

Un giovane caduto nel torrente Ceronda presso Druent, è rimasto tramortito ed è annegato in mezzo metro d'acqua. Si chiamava Aldo Zampese, 29 anni, da Gambugliano di Vicenza. Lavorava come tornitore presso la ditta Fittai di Madonna di Campagna ed abitava a Druent con la moglie Ines, 28 anni. Non avevano figli.

Ieri, lo Zampese aveva il pomeriggio libero. Alle 13, due amici, Tommaso Sibona e Nino Cussi, sono venuti a prenderlo per andare insieme a pescare. Poco dopo erano sul greto della Ceronda, lanciavano le lenze nell'acqua gelida. Si sono divisi, ma senza allontanarsi molto l'uno dall'altro. «Lo abbiamo perso di vista per qualche minuto — raccontano gli amici — e all'improvviso ci siamo accorti che era scomparso».

Lo hanno chiamato, si sono messi a cercarlo e lo hanno trovato quasi subito: era semisommerso in mezzo metro d'acqua, prono, fra i sassi. Tratto a riva, il corpo inerte dell'amico, ai sono accorti che aveva una ferita al sopracciglio destro. Probabilmente, scivolato su una lastra di pietra ed era caduto battendo il capo e restando tramortito.

Lo hanno caricato in macchina e trasportato dal medico condotto di Druent, dott. Pellizzetti, che, dopo aver tentato invano di rianimarlo, lo ha fatto portare all'ospedale di Venaria. Qui il primario di chirurgia, prof. Giacinto Doglietti, ha cercato con ogni mezzo di richiamare in vita lo Zampese. Ma è stato inutile: era già morto, per asfissia da annegamento.

Il generale Cassone al comando della Regione militare Nord-Ovest

Il gen. Cosimo Cassone è stato nominato comandante della Regione militare nord-ovest. Sostituisce il gen. Verardo, che lascia per limiti di età la carica che ricopriva dal 13 giugno '64. I due alti ufficiali si scambieranno le consegne domani alle 11 nella caserma di corso Unione Sovietica 130 nel corso della «cerimonia del riconoscimento».

Specchio dei tempi

Croci uncinate sul Lago Maggiore - Alla vigilia dello sciopero dei ferrovieri un capotreno illustra la sua giornata di lavoro

Un lettore ci scrive da Cannero:

«Sono giornalista professionista, scrittore e critico d'arte della Radio bavarese di Monaco e della Radio svizzera di Beromuenster, e da quasi cinque anni residente a Cannero. Scrivo per informare di quanto segue.

«L'edificio costruito come abitazione e studio dal pittore americano Xanti Schawinsky nelle vicinanze di Oggebbio sul Lago Maggiore è stato lordato con rosse croci uncinate alte parecchi metri in una delle scorse notti. Vicini di casa italiani hanno scoperto lo sconcio sull'edificio, che sorge in posizione isolata, e hanno informato le autorità competenti. Non può essersi trattato di ragazzi intenti a giocare e di passanti occasionali. Un più fondato sospetto si appunta sui numerosi tedeschi che possiedono ville nelle vicinanze e che conoscono Schawinsky come un acerrimo avversario del nazismo.

«Provocazioni naziste sono già state segnalate prima della fine dell'anno dalla vicina località di Cannero, dove pure sono state dipinte croci uncinate e innalzati sui motocarri labari e gagliardetti tedeschi con i colori nero, bianco e rosso dell'ex Marina da guerra del Reich. I carabinieri di Verbania ed Intra hanno avviato indagini.

«Il pittore e architetto Xanti Schawinsky si trasferì tra i pochi superstiti della famosa Bauhaus, nella quale fu attivo negli anni venti con Kandinsky, Klee, Moholny-Nagy e Oskar Schlemmer. Dalla Bauhaus egli fu chiamato a Magdeburg come Sopraintendente alle Belle Arti.

«Nel 1933 emigrò in Italia, dove lavorò come "designer" alla Olivetti, e nel 1935 negli Stati Uniti, per assumere una cattedra al Black Mountain College nella Carolina del Nord. Nel 1938 si stabilì a New York, e progettò con Gropius e Breuer padiglioni per l'Esposizione mondiale. Accanto alla sua attività come docente di arti figurative al City College e all'Università di New York, egli curò esposizioni per il Museum of Modern Art e per il governo americano. Nella seconda guerra mondiale servì nell'aviazione militare americana come consigliere per i problemi ottici.

«La casa di Schawinsky a Oggebbio è diventata in questi giorni bersaglio di un'azione antisemita dei nuovi nazisti».

Eric A. Peschler

Un lettore ci scrive da Savona:

«L'opinione pubblica è di nuovo contro di noi ferrovieri per lo sciopero. L'indignazione maggiore si riscontra tra i lavoratori, i quali subiscono danni economici a causa del nostro sciopero.

«Cari amici lavoratori, credete proprio che noialtri ferrovieri ci divertiamo a scioperare? Credete proprio che a noi faccia piacere trovarci lo stipendio decurtato di una giornata di lavoro? Credete che godiamo del disagio e del danno che vi arrechiamo? A criticare si fa presto e voi, colleghi lavoratori, infatti le volte che potete, magari scherzando, ci date con tanta soddisfazione del «peiandrone» perché a vostro avviso facciamo già molto poco e vorremmo fare meno. Non voglio scendere in polemica con voi né voglio tirare in ballo le responsabilità che incombono sulle nostre spalle e i disagi a cui andiamo incontro giorno e notte. Solo permettetemi di illustrarvi una normale giornata di lavoro presa dal turno Capitreno in vigore a Savona.

«Dunque: partenza da Savona ore 23,20 (bisogna presentarsi al treno 30 minuti prima della partenza). Manovre ed operazioni varie lungo la linea e arrivo a Torino smistamento alle ore 3,39 (quando il treno viaggia in orario, cosa molto rara per un merci). Espletamento operazioni varie di arrivo e se tutto fila liscio alle cinque si è a letto (considetto riposo fuori residenza). A mezzogiorno sveglia (per chi è riuscito a dormire sino a quell'ora). Borsone a tracolla e via a prendere il tram per Torino Porta Nuova. Con un po' di "forza e coraggio" si va a consumare alla svelta il pranzo alla mensa ferrovieri. Alle 14,05 (bisogna sempre presentarsi al treno 20 minuti prima) partenza per Savona. Qui normalmente dopo le consuete operazioni di arrivo, termina la giornata lavorativa. Ma non sempre si è fortunati, perché secondo le norme di lavoro, dopo questa lunga maratona non siamo neanche a metà prestazione. Infatti in caso di bisogno (e spesso succede) si può essere utilizzati in prestazioni lavorative per circa sei ore ancora a prestazione avvenuta. Considerando la necessità di stare un riposo fuori residenza di sette ore dopo il quale si può essere utilizzati per altre sette ore.

«C'è ancora da aggiungere che, sempre a norma di regolamento, si può essere utilizzati anche per circa 4 ore di lavoro prima della partenza delle 23,20, inizio della giornata lavorativa. Ciò per fortuna solo in casi eccezionali. Ma per noi i casi eccezionali sono anche la foratura della gomma della bicicletta del collega che si reca in servizio o la suoneria della sveglia di un altro collega che non funziona.

«Lavoratori carissimi, vi la sentite ancora di criticarci se chiediamo una condizione di lavoro più umana? E la cara "Stampa", che molto amica dei ferrovieri non dimostra di esserlo, pubblicherà questa controprotesta?».

Segue la firma

Morte mentre beve un caffè

Uno stuccatore di 44 anni, Pierino Rosso, residente a Rivoli con la moglie e due figli, è morto per collasso ieri alle 16 in un bar di Alpignano. Si era recato in gita al lago di Avigliana con il figlio Antonio, che guidava una «850», e il futuro genero. Nel ritorno si sono fermati per bere un caffè nel bar Fiorito di Alpignano. Erano al banco, all'improvviso si è accasciato con un gemito. All'ospedale di Rivoli è stata constatata la morte per infarto.

Sette parrocchie vacanti

Sei per le dimissioni, una per la morte del parroco

La Curia ha comunicato che sono vacanti sette parrocchie. Sei per le dimissioni del parroco, accettate dall'arcivescovo il primo gennaio. Due sacerdoti: don Tolosano di Volpiano e don Orsello di Devesi di Cirié lasciano l'incarico per «motivi personali». Altri quattro per l'età. Sono: il can. Lisa (83 anni) di S. Antonino di Bra; il can. Bella (81 anni) di borgo Salsasio di Carmagnola; il teol. Ginolo (82 anni) di Nole; il can. Bruno (81 anni) di Villastellone. Tra le parrocchie vacanti vi è inoltre quella di Leynasan per la recente morte del primo parroco don Bergesio.

I sacerdoti dimissionari lasceranno la chiesa di cui erano titolari la prossima settimana. Per ora il sostituiranno i vice parroci.

Stabilito il congresso del Sindacato dell'auto

Saranno discussi i rapporti con l'organizzazione Cisl

Il Sindacato italiano dell'auto ha fissato il tempo il congresso straordinario a Torino il 27, 28, 29 gennaio. «Temi del congresso — dice il comunicato — saranno: il rinnovamento e potenziamento organizzativo della Federazione cristiana dei metallurgici italiani e dei sindacati dell'Auto e della Siderurgia; il superamento della discriminazione contro il sindacalismo cristiano; il rinnovamento della politica contrattuale».

Il congresso «esaminerà anche i rapporti con le altre organizzazioni dei lavoratori cristiani».

— Dopo la presa di posizione del presidente torinese delle Acli, che ha invitato Cisl e Sida al colloquio per realizzare l'unità sindacale, la Cisl meccanici in un comunicato «si dichiara pronta ad assumere ed a dare il suo valido apporto ad ogni iniziativa che conduca alla pratica realizzazione di una effettiva prospettiva unitaria dei lavoratori».

IL FILOSOFO DELLE "IDEE,,

Platone, oggi

Chi fu veramente Platone? Fu il fantastico sognatore di una perfezione irraggiungibile, come voleva Kant? O un idealista che riteneva che tutta la realtà è pensiero, come voleva Hegel? O il moralista accanito che vedeva nel mondo il regno del bene e preferiva così la finzione poetica alla verità, come voleva Nietzsche? O il teologo che stabilì razionalmente la certezza di Dio come principio supremo del mondo naturale e sociale, secondo un'antica tradizione oggi rinverdita da Jaeger? O colui che è passato dalla metafisica dell'Essere alla metafisica del conoscere, e ha così dato inizio all'umanesimo, come vuole Heidegger? O un reazionario che ha teorizzato in modo esemplare l'assolutismo politico, come credono molti moderni?

La figura di Platone è stata fin dall'antichità soggetta alle più disparate interpretazioni. Ci fu chi lo considerava un dogmatico chiuso nel suo sistema, impenetrabile al dubbio, e chi lo considerava uno scettico. Al personaggio di una commedia che affermava: «*Se sei un uomo, hai certamente un'anima*», il poeta Cratino faceva rispondere da un altro personaggio: «*Secondo ciò che mi ha insegnato Platone, non ne ha sospetto di averla*». E molti interpreti moderni insistono sulla continua apertura della ricerca platonica a nuove analisi, a nuovi dubbi e problemi.

Ma quale che sia il centro della personalità di Platone, quale che sia la caratteristica che la definisce e individualizza, il fascino da essa esercitato, la suggestione potente con cui ha influito sui più diversi indirizzi di pensiero sono fuori dubbio. Né questo fascino si è limitato alla cerchia dei filosofi. Secondo antichi racconti, una donna, Axiothea, si camuffò con abiti maschili per entrare nella scuola platonica e un contadino corinzio, dopo la lettura del *Gorgia*, lasciò l'aratro e ne andò da Platone.

A tanti secoli di distanza, questo fascino non è diminuito e Platone continua ad essere uno dei filosofi più letti, più commentati e discussi della nostra tradizione occidentale. Bene hanno fatto perciò gli Editori Laterza a offrire per la prima volta al pubblico italiano un *Tutto Platone*, che comprende non solo i dialoghi autentici ma anche gli scritti apuri o ritenuti dubbi (2 volumi di 2500 pagine circa, Bari, 1966).

Le traduzioni sono dovute a studiosi diversi e certo non tutte hanno l'eleganza e la limpidità di quelle di Manara Valgimigli. Alcune fanno cilecca nei punti difficili o riescono goffe od oscure; ma l'opera consente al lettore italiano di avvicinarsi a un testo platonico, che rispecchia almeno in parte la semplicità e la bellezza dell'originale.

* *

Lo schema tradizionale, ancora oggi assai popolare, della filosofia platonica si può esprimere in poche parole. Platone ritiene che il mondo dell'esperienza sensibile, nel quale tutti gli uomini credono comunemente di vivere, non è il mondo reale perché si presenta come una specie di sogno, vario, mutevole, diverso da persona a persona; e che il mondo reale sia invece costituito da oggetti o esemplari perfetti, immutabili ed uguali per tutti, le Idee, di cui le cose sensibili sono soltanto le copie.

Egli anche ritiene che solo da questo mondo perfetto l'uomo può desumere i criteri che devono guidare la sua vita, cioè che servono per distinguere il vero dal falso, il bene dal male, il giusto dall'ingiusto, e che solo seguendo questi criteri la comunità umana può essere organizzata secondo giustizia. Ma poiché quei criteri o modelli l'uomo non può apprenderli nel mondo sensibile, in cui compaiono soltanto immagini sbiadite di essi, ha dovuto apprenderli in una vita anteriore; e quando, nella vita attuale, giunge a conoscerli, questo conoscere è in realtà un *ricordare*, cioè un far tornare alla memoria la conoscenza che con la nascita era rimasta sopita nell'anima.

L'arte di apprendere è così, in realtà, un'arte del ricordare e l'arte del ricordare è quella che Socrate ha praticato durante la sua vita di maestro: l'arte del domandare e del rispondere, l'arte del dialogo, la dialettica.

Questo schema popolare del platonismo non è materialmente falso perché trova riscontro nella lettera di alcuni dialoghi; ma ha il torto di londarsi più sui miti che sulla dottrina autentica del filosofo. Platone, in realtà, ricorreva al *mito*, cioè a un racconto fantastico, o per esprimere in forma più accessibile la sua dottrina, o per completare questa dottrina al di là del limite cui l'indagine rigorosamente razionale può spingersi. Il mito, secondo Platone, ha solo un valore complementare o persuasivo, si inserisce nelle lacune dell'indagine filosofica o la rende accessibile, ma non può sostituirla.

Il problema critico del platonismo consiste perciò sostanzialmente nel riondurlo dal mito alla filosofia, dal racconto fantastico ai concetti veri e propri. Ed allora la prima domanda che sorge è questa: Che cosa sono, filosoficamente parlando, le idee platoniche?

* *

Supponiamo che si tratti di accertare se due oggetti qualsiasi sono uguali o no. Se ricorriamo ai sensi, per esempio alla vista, a un uomo sembrano uguali, a un altro no. Come si fa a decidere? Ricorrendo alla misura, cioè al procedimento matematico. La matematica ci insegna infatti in modo infallibile quando due oggetti (per esempio due triangoli o due circoli) sono uguali e quando non lo sono. Essa ci fornisce l'*idea* dell'uguale, che è indipendente dalle apparenze sensibili e che vale per tutti e in tutte le circostanze. Solo questa idea, e non già le approssimative e mutevoli valutazioni dei sensi, è pertanto l'oggetto della scienza.

Si tratti, invece, di vedere se un'azione determinata è giusta o non lo è. Può accadere benissimo che essa sia giusta secondo i Greci e non lo sia secondo i Persiani, o viceversa. Come si fa a decidere? Avremo anche qui bisogno di un'idea della giustizia che sia indipendente dalle opinioni personali e dai costumi dei singoli popoli, che valga per tutti e in tutte le circostanze; e sarà compito della filosofia quello di trovarla.

In ogni situazione umana, di fronte ad ogni problema, se si lascia libero corso alla disparità e all'urto delle opinioni, non si può parlare né intendersi, e il disordine e la violenza diventano inevitabili. Senza l'idea, cioè senza un principio o criterio obiettivo, accertato da una tecnica adatta, l'uomo non può neppure pensare. Il pensiero infatti è il dialogo dell'uomo con se stesso, e, come ogni altro dialogo, è possibile solo sulla base di punti di riferimento precisi.

Certamente non basta disporre dell'idea per avere un sapere esauriente o completo. Occorre applicare l'idea nei singoli casi, servirsi di essa per inventariare, classificare o distinguere o unificare i fenomeni. Occorre anche vedere quali idee si collegano e quali no e in che modo e misura si collegano. Il procedimento del sapere autentico, la dialettica, dopo aver raggiunto l'unità dell'idea, cerca di scorgere le articolazioni che la costituiscono, i punti di saldatura o di contrasto, la varietà dei casi che essa può servire ad intendere.

Quest'indagine non può essere condotta a termine o esaurita una volta per tutte, né i suoi esiti sono sempre uniformi. Platone ritenne che non sempre, di fronte a un certo problema, si riesce a cogliere l'idea che permetterebbe di risolverlo e che spesso molti tentativi sono necessari per riuscirvi. Il filosofo deve sempre tener presente la possibilità diverse che si aprono alla sua indagine e cercare di svilupparle a fondo: di qui il carattere aperto e problematico della filosofia platonica, che è stato scambiato per scetticismo.

L'interpretazione tradizionale dell'idea come di una «super-cosa», di un modello perfezionato delle cose che si vedono e toccano, che faccia bella mostra di sé in una regione sopraceleste, appare puerile a chi legga i grandi dialoghi platonici della maturità e della vecchiaia. Questa interpretazione fa di Platone un poeta sbagliato e annulla l'insegnamento fondamentale della sua filosofia. Con la dottrina delle idee, Platone volle offrire agli uomini uno strumento che consentisse loro di uscire dal caos delle loro opinioni, dal conflitto delle loro credenze e costumi tradizionali, dalle lotte e dalle ingiustizie in cui la molteplicità dei loro punti di vista li fa cadere.

Credette certo di aver trovato o intravisto punti di arrivo o soluzioni che appaiono oggi inadeguate. Ma l'appello che egli ha rivolto a tutti gli uomini, la via che ha additato all'indagine umana, sono ancora validi. Ancora oggi la scienza, come voleva Platone, elabora tecniche e procedimenti che sono indipendenti dalle valutazioni immediate, dalla sensibilità e dalle opinioni dei singoli; e ancora oggi la filosofia cerca di instaurare, al di là dell'urto delle credenze e delle tradizioni contrastanti, un civile dialogo tra gli uomini.

Nicola Abbagnano

AVVOLTO DI SEGRETO IL "PICCOLO VIETNAM,, AFRICANO

Una lunga guerriglia tra arabi e negri insanguina il remoto Sudan equatoriale

Nel profondo Sud del paese, ai confini con l'Etiopia e l'Uganda, alcune migliaia di ribelli resistono da 10 anni alla dura repressione - E' un episodio della lotta secolare tra gli arabi, già razziatori di schiavi, e le popolazioni nere; ma inserito in un nuovo e complicato quadro politico - Il Sudan, indipendente dal '56, è composto da due popolazioni: una maggioranza evoluta di nubiani musulmani, arabizzati, ed i primitivi negri dell'Equatoria, pagani o convertiti dai missionari - Forse la lotta sarebbe finita, se nigeriani e congolesi non dominassero tra le file dei guerriglieri - Il conflitto indebolisce il paese, inquieto anche al Nord: un forte partito filo-nasseriano vorrebbe l'unione con l'Egitto

(Dal nostro inviato speciale)

Kartum, gennaio

Una notizia di cronaca, letta su un giornale di Kartum, e il signor Sayed Filmon Majok, membro del Supremo Consiglio di Stato, ha dichiarato che i ribelli sudisti hanno ucciso 18 persone a Yrol». Tre righe, una notiziola, come se tutto il mondo non sapesse che in Equatoria, la più meridionale regione del Sudan, si combatte da dieci anni una sanguinosa guerriglia che ingoia venti milioni di sterline l'anno, oltre un terzo del bilancio sudanese, e provoca migliaia di vittime.

Guerriglia nel Sudan, si dice, una delle tante esplosioni bellicose fra tribù nemiche, niente a paragone di quanto è accaduto in Congo. Qui, a Kartum, quasi non se ne parla, come se Equatoria fosse nella Luna, e non è nemmeno il caso di tentar di arrivarci; i sudanesi vietano ogni movimento verso quelle regioni ai forestieri. Talvolta, i giornalisti aggirano l'ostacolo stabilendo contatti con i ribelli attraverso l'Uganda, o il Kenia, e nascono le corrispondenze sui massacri di negri equatoriali eseguiti con spietato razzismo dai sudanesi settentrionali. Si veda, cioè, la guerriglia dalla sola angolazione dei sudisti, senza tener conto dei motivi che inducono il governo centrale a combattere la ribellione.

Il Sudan è un paese complesso; respira quasi aria mediterranea affacciando Suez con la testa, ed ha i piedi affondati nelle foreste dell'Equatore. E' sterminato, otto volte l'Italia, ed una popolazione di dodici milioni stanziata in gran parte sulle sponde del Nilo, dai confini con l'Egitto a quelli con l'Etiopia e l'Uganda. Dal nord al centro, i sudanesi sono nubiani, cioè misti di pelle scura, arabizzati, musulmani. Dal centro all'estremo sud, sono negri camitici, pagani in maggioranza, con minoranze cristiane. E' la zona degli uomini nudi, che vivono con un'economia di sussistenza, cogliendo i frutti degli alberi, pur possedendo una terra fertilissima. Il progresso li ha sfiorati soltanto con l'opera dei missionari e con le armi automatiche dell'esercito inviato a combatterli.

Tra il nord ed il sud non c'è mai stato affiatamento; i sudisti accusano i compatrioti settentrionali di essere i discendenti dei razziatori di schiavi negri nelle foreste dell'Equatoria; quelli del nord accusano i sudisti di essere dei selvaggi violenti e sanguinari, incapaci di autogoverno. E' una lotta razziale che dura da secoli in Africa tra popolazioni arabe, o arabizzate, ed i negri. L'aspetto più sanguinoso di tale contrasto si rivelò con la ribellione del sergente negro Okello a Zanzibar, dove i negri massacrarono in due giorni tremila arabi perchè discendenti di mercanti di schiavi. Identico contrasto si ripete oggi nel Sudan, con motivazioni politiche più complesse.

La demarcazione tra nord e sud, i sudanesi l'hanno ereditata dalla dominazione inglese che aveva dichiarato «closed districts», cioè zone chiuse, la regione di Equatoria. Vietando i contatti tra le popolazioni sudanesi, gli inglesi impedirono l'amalgama razziale che avrebbe facilitato l'unificazione etnica, un po' per proteggere le popolazioni primitive del sud dall'invadenza settentrionale, e molto per proprio interesse. L'idea razza, consuetudini, usanze religiose, le popolazioni meridionali si sentono più affini con quelle dell'Uganda, Kenia e Congo, con le quali confinano; staccandosi dal nord, l'Equatoria avrebbe gravitato sulle colonie equatoriali inglesi. Nel 1956, così non prevedevano che le avrebbero perdute nel giro di quattro anni.

Quell'errore pesa ancora fortemente sulla situazione attuale. Messi di fronte, al dilemma, gli elementi più colti dell'Equatoria optarono nel 1956 per l'unità col Sudan, ma chiedendo una autonomia amministrativa e legislativa che era molto simile all'indipendenza dal governo di Kartum. La differenza consisteva si trasformò ben presto in guerriglia di secessione; armati di arco e frecce, i ribelli sudisti tendevano imboscate nella foresta alle bene equipaggiate truppe governative. Quante vittime è costata l'assurda guerriglia di secessione? Nessuno può dirlo con precisione; si parla di due, trecentomila, ma sono cifre incontrollabili, anche perchè, nel frattempo, la guerriglia nell'Equatoria ha cessato di essere un fatto puramente sudanese.

Gli anyanya, cioè i ribelli sudisti, pare che non superino i cinquemila, ma accanto a loro combattono ottomila fuorusciti congolesi ed altrettanti nigeriani che impongono la loro volontà agli anyanya sudanesi dell'Equatoria che, dopo tanti anni di lotta, sembrano disposti ad accettare le larghe concessioni di autonomia cui è disposto il governo di Kartum. Soprattutto i congolesi sono determinati a continuare la lotta ad oltranza, e sono loro che comandano, perchè dispongono dei fucili, mitra, mortai, rivoltelle arraffati durante la ribellione in Congo.

Per la interferenza esterna, la guerriglia nel Sudan ha assunto l'aspetto di un piccolo Vietnam africano, con le truppe governative saldamente attestate nei villaggi, ed i ribelli dispersi nella foresta a tendere agguati, ad eseguire sanguinose rappresaglie. Di tutto ciò, a Kartum si parla per sussurri. E non si comprende la ragione di tanto mistero.

Il Sudan è uno dei pochi paesi africani che abbia un regime parlamentare con deputati liberamente eletti, con un libero gioco di partiti in un sistema democratico, almeno nella misura che lo può consentire la situazione africana; il mistero con cui circonda la guerriglia in Equatoria finisce per nuocergli, dando credito di verità alle notizie diffuse dai ribelli, e la comprensibile ansietà di reprimere il movimento separatista diventa per l'opinione pubblica mondiale un pretesto di negri.

Kartum lotta per mantenere la propria sovranità sulle province meridionali con validissime ragioni. Perdere l'Equatoria, significherebbe lo smembramento nazionale, con imprevedibili ripercussioni sull'intero continente africano. A parte il fatto che l'Equatoria, con le sue foreste, i pascoli immensi, le terre fertili, rappresenta una solida forza economica per il Sudan, ci sono motivi politici e geografici che dovrebbero indurre il mondo a guardare con occhio differente la guerriglia che si combatte nell'estremo meridione sudanese. Nelle zone centro-settentrionali, le forze centrifughe favorevoli all'unione con l'Egitto sono ancora forti, e le idee nasseriane hanno largo seguito, specialmente fra i giovani. La sommossa degli studenti di Kartum, che protestavano contro la visita del presidente Ismail El Azhari e re Feisal dell'Arabia Saudita, considerato l'avversario più strenuo di Nasser, è un sintomo da non sottovalutare.

Inoltre, il «National Unionist Party», cioè il partito favorevole all'unione del Sudan con l'Egitto, è il secondo come numero di aderenti e di rappresentanti in Parlamento; il distacco definitivo della province meridionali spaccherebbe il paese in due tronconi, nessuno dei quali potrebbe avere autonomia politica ed economica. Il centro-nord finirebbe fatalmente per gravitare sull'Egitto, che fin dal tempo della dominazione turca lo considerò una sua lunga appendice (e le scoperte archeologiche confermano che lo fu anche al tempo dei Faraoni). Il sud equatoriale si sfalderebbe in brandelli ognuno attratto dal paese più vicino: l'Etiopia, l'Uganda, il Kenia ed il Congo. E' un'eventualità alquanto remota, d'accordo, perchè il governo di Kartum appare deciso a stroncare il movimento secessionista, ma il pericolo che la situazione politica e geografica ritorni alle condizioni anteriori alle lotte di Gordon e Kitchener contro il Mahdi, permangono.

Il malessere in cui si dibatte il Sudan, altamente civile nelle regioni settentrionali, ed alienato alla lotta politica, si rivela nei numerosi tentativi insurrezionali, ultimo quello ordito pochi giorni addietro da un giovane ufficiale della scuola militare di Omdurman. Dopo l'esperimento della dittatura militare del presidente Abboud, il governo democratico vorrebbe risolvere la controversia con la province dell'Equatoria con il compromesso, pur premendo con la forza militare. Se questo tentativo possa avere successo, nessuno lo può dire; la decolonizzazione è appena incominciata in Africa e l'assestamento dei paesi giunti da poco all'indipendenza è ancora lontano. Di guerriglia come quella che si combattono in Sudan e nel Congo ne scoppieranno ancora: le forze centrifughe, ostili ai governi centralizzati, si manifestano già in quasi tutto il continente.

Francesco Rosso

Il Sudan, repubblica indipendente dal 1956, dopo essere stato per oltre mezzo secolo «condominio» anglo-egiziano, ha una superficie di 2 milioni e mezzo di kmq e 13 milioni di abitanti. In gran parte islamizzato, fa parte della Lega araba. Il cotone, seguito a distanza dalla gomma arabica, è la maggior risorsa del paese

Per le spose abiti alla «moda spaziale»

I sarti stanno lanciando la moda dei pantaloni anche per i modelli di abiti da sposa. Un disegnatore di New York ha presentato nella sua collezione questo vestito nuziale (spirato all'«età spaziale»). I calzoni e la tunica sono confezionati in tessuto argentato ed il tradizionale velo di tulle copre un originale cappello a visiera (Tel. Ansa)

Costi troppo alti e metodi sbagliati mettono in crisi la stampa inglese

Quasi tutti i giornali sono in difficoltà - L'eccesso di manodopera, gli alti salari e le tecniche arretrate rappresentano un grave peso - Due sole imprese appaiono gestite in modo soddisfacente: «Daily Mirror» e «Sunday Times»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 gennaio

Uno dei più autorevoli giornali d'Inghilterra, il *Guardian* di Manchester, ha pubblicato notevoli brani di un «rapporto confidenziale» sulle condizioni della stampa britannica. Si tratta, in sintesi, dei risultati di un'indagine compiuta — su richiesta congiunta degli editori e dei sindacati — da un ente di ricerca e di consulenza tecnico-finanziaria di prim'ordine, l'*Economist Intelligence Unit*.

L'inchiesta è stata decisa in seguito alle inquietudini sorte in seno a parecchi giornali di importanza nazionale per le crescenti difficoltà economiche in cui si dibattono. Non ne è immune nemmeno l'autorevolissimo *Times*, uno dei più prestigiosi quotidiani del mondo. Crisi più o meno acute minacciano o gravano già sul *Guardian*, il *Daily Sketch*, il *Sun*. Le circostanze in cui è stato licenziato di recente il direttore del *Daily Mail* dimostrano che il malessere ed il disagio diffusi nella stampa inglese non risparmiano neppure giornali a grande tiratura e d'ispirazione «popolare».

In parte almeno l'inchiesta dell'*Economist Intelligence Unit* mirava a precisare le responsabilità nella crisi, ed in particolare a stabilire fino a qual punto le rivendicazioni dei sindacati. Il loro tradizionalismo e ciò che più genericamente si chiamano in Gran Bretagna «pratiche restrittive», rendono impossibile un sostanziale miglioramento dell'efficienza commerciale delle aziende giornalistiche.

Secondo alcuni estratti del rapporto citato dal *Guardian*, i sindacati hanno effettivamente una parte di responsabilità: nella misura, ad esempio, in cui si oppongono all'introduzione di nuovi procedimenti tecnici o impongono una manodopera eccessiva e troppo costosa per le imprese. In certi giornali, il personale eccedente tocca punte del 50 per cento. E per di più i salari dei tipografi sono sproporzionati alla qualità ed alla quantità delle prestazioni, se li si paragona alle paghe della maggior parte dei lavoratori di altre categorie. L'*Economist Intelligence Unit* ritiene che i giornali presi in esame nell'inchiesta potrebbero realizzare tutti insieme un risparmio di 5 milioni di sterline (circa 9 miliardi di lire) sul costo della manodopera.

Ma il rapporto non nasconde che la direzione delle aziende giornalistiche è anch'essa largamente responsabile della situazione. In particolare, i costi del personale sono troppo elevati perché i proprietari dei giornali si sarebbero dimostrati troppo condiscendenti nelle trattative con i sindacati, preferendo talvolta affrontare sacrifici sconsiderati piuttosto che esporsi al rischio di un conflitto.

Il rapporto constata inoltre che le direzioni amministrative di parecchi giornali mancano di personale veramente qualificato. Alcuni editori, si legge nel documento, «sembrano avere scarso interesse per i metodi e le tecniche che una direzione moderna delle aziende esige, e talvolta esercitano un'autorità assoluta sugli organismi di cui sono alla guida». L'inchiesta passa in rassegna i maggiori quotidiani e settimanali del paese e conclude: in pratica solo il *Daily Mirror (International Publishing Corporation)* ed il *Sunday Times (Thomson Organization)* sono gestiti in maniera soddisfacente.

Cecil King, presidente dell'*International Publishing Corporation*, ha detto mercoledì alla televisione la stessa cosa per superare le loro difficoltà, i giornali britannici devono essere diretti con polso fermo. Egli si è scagliato in particolare contro le «irragionevoli rivendicazioni» formulate dai sindacati dei tipografi e contro i «vantaggi spesso sconsideratamente» che essi hanno saputo ottenere. Laurence Scott, presidente del Consiglio di amministrazione del *Guardian* (un quotidiano liberale indipendente che sta mettendo in atto un piano per risparmiare 500 mila sterline all'anno, pari a quasi 900 milioni di lire) ha aggiunto che — se vorranno sopravvivere — i giornali dovranno non soltanto aumentare la tiratura, ma rafforzare le direzioni amministrative e accrescere l'efficienza.

Alain Jacob

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Corona dona a Thant rari sonetti di Cino da Pistoia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 gennaio

(p.fr.) Il ministro per il Turismo e lo Spettacolo on. Corona ha inviato in dono al segretario generale dell'Onu, Thant, un libro, di cui sono stati stampati pochi esemplari, contenente dodici sonetti di Cino da Pistoia, il poeta contemporaneo di Dante.

Il prezioso volume pubblicato per celebrare l'inizio dell'«Anno turistico internazionale» 1967 indetto dall'organizzazione delle Nazioni Unite, è stato realizzato con l'opera di artigiani pistoiesi.

NON PAROLE MA FATTI!!

Continua con strepitoso successo a TORINO in Via Garibaldi 4
ex ditta FERBOS
a 70 metri da Piazza Castello
a 10 metri da Via XX Settembre
Tram 4, 15, 14, 8, 9, 3, 6 - Pullman 57, 58, 68

UNO DEI PIU' RINOMATI NEGOZI DI CONFEZIONI DI ABBIGLIAMENTO
mette in Vendita:
50.000 capi di corsetterie
guaine, guèpieres, modellatori, reggiseni, reggicalze, busti di marca mondiale

A PREZZI FALLIMENTARI
30 quintali di maglieria intima ed esterna, biancheria tovagliati, coperte, lenzuola, plaid, tappeti delle migliori marche. Confezioni uomo, donna e bambino.

RICORDATE: VIA GARIBALDI N. 4

3R MOBILI IN STILE

ELEGANTE "BUREAU"
in noce opaco
dimensioni cm. 72 x 35 x 92
A CONTANTI: L. 57.000
A RATE: L. 3000 alla consegna più 22 rate mensili da L. 3000

3R Via XX Settembre 56 Tel. 519386
Via Duchessa Jolanda 9 Tel. 767746

SPETTACOLI

TEATRI E NIGHTS

Alfieri: ore 15.30 e 21.15 Garinei e Giovannini presentano Alfredo Nuschese in «La voce del padrone». Ultimi 2 spettacoli.
Alfieri - Teatro Stabile: da mercoledì 11 gennaio «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia Franco Enriquez. Prenotazioni telef. 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23.
Carignano - Teatro Stabile: 15,30 e 21,10 «Non si sa come» di Pirandello. Regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile di Genova. Prenot. t. 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Novità.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg. Regia di Luciano Salce. Prenot. tel. 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23. Ultima giorno.

Aldone: Rivista F. Pistoni - M. Rizzo 15-18-21,15.
Moffeli: «Sessantasette sexy» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,30.

E. A. TEATRO REGIO

Le ULTIME PRENOTAZIONI per gli ABBONAMENTI alla
"STAGIONE LIRICA 1967"
proseguono presso le biglietterie:
«LA STAMPA»
Via Roma, 80 - tel. 585.118
TEATRO NUOVO
Via Petrarca, 37 - tel. 668.990

GIANDUJA MARIONETTE
Via Santa Teresa, 5
OGGI ore 15
PINOCCHIO

Palazzo Ghiaccio: 8-11,30; 15-17,45; 21-23,30.

Al Bastardo (Cavoretto 2): Hot Folk Group. Sala beat: orch. beat. 16-21.
Al Florida (piazza Solferino, telef. 542.822): ore 16,30-21 Complesso P. Pisano; canta M. Valentini.
Artechino: ore 16-21 Gli Scooters.
Augustus: ore 15 e 21 I Daddo.
Beat Perla: ore 16 e 21 Complessi I Sorrows - The Kites.
Castellino: 16-21 Coppi, Cristiano.
Club 84: I Rhythm and Blues, 16-21.
Pere Danze: 16 e 21 Kroniz Group.
Gay Eden: ore 16 e 21 I Guarenta's.
Gaudio: ore 16 e 21 I Melodici.
Giardino Belle Arti: 15 e 21 Danze.
Hollywood 16-21 Evion's and Fidelity
La Cicala: ore 16-21 I Semplici.
La Rol Dancing: 15-21 G. Santercole.
Massaua Danze: ore 16-21 Gianty.
New Apollo: 16-21 Giancarlo Ponte.
Piper (via XX Settembre 15 bis): ore 16 e 21 I Primitives - I Cocks.
Principe Danze: 16 e 21 John Elite.
Trecadero: 16-21 I Paladini di Trieste.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (8, Galileri 9, 60.092).
S. Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jn.
Voom-Voom: prossima apertura.

Abat-jour, Sacchi 28, 541.025: 16-21.
Baby Night: Whisky a gogo.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 811.735): 16-21.
Lido (Monc. 422, 697.016): 16-21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Maurizio, tel. 558.688.
Scotch (Volta 6, t. 543.712): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.
Whisky Notte, 687.563: The Casuals.

Trecadero
Ore 16,30 e 21
I PALADINI DI TRIESTE

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: **La tv degli agricoltori.**
11 —: **Santa Messa.**
12 —: **«I re Magi»,** programma religioso a cura di Alfonso di Nola.
13,45: **Riprese sportive:** a) Oberstaufen (Svizzera): Gare internazionali di sci; b) Aprilia: Incontro Bonsi-Tiberia di pugilato per il titolo del welters.
17 —: **La tv dei ragazzi:** a) «La brigata del fuoco», telefilm inglese; b) «I forti di Forte Coraggio: Il maggiore fantasma».
18 —: **«Settevoci»,** programma di giochi musicali.
19 —: **Telegiornale.**
19,10: **Cronaca registrata di un tempo di una partita del campionato italiano di calcio.**
19,55: **Sport. Cronache dei partiti.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«I promessi sposi»,** riduzione televisiva dal romanzo di Manzoni a cura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi. Seconda puntata. Interpreti principali: Massimo Girotti, Paola Pitagora, Lilla Brignone, Nino Castelnuovo, Gianni Bonagura, Luigi Vannucchi, Carlo Cataneo, Mario Pisu, Franco Parenti, Gianco Onorato, Elsa Merlini, Tino Carraro. Il narratore è Giancarlo Sbragia.
23,15: **La domenica sportiva.**
23,30: **«Prossimamente»,** annuncio dei programmi.
23,10: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **«Studio uno»,** spettacolo musicale.
21 —: **Telegiornale.**
21,25: **Concerto lirico** con Jolanda Meneguzzer e Amilcare Biaffard. Brani di Bellini, Massenet, Donizetti, Barrera, Dupere.
22,15: **«Il giovane Gregory»,** telefilm poliziesco della nuova serie «Sotto accusa», con Chuck Connor e Ben Gazzara.
23 —: **«Prossimamente»,** annuncio dei programmi.

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,35: Campionati europei di danza; 16,30: Cine-domenica; 18,05: Telefilm «Perry Mason»; 19: Gare di sci; 20,30: Telegiornale; 20,50: «Ordine di uccidere», film con Lilian Gish; 22,15: La domenica sportiva.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musiche della domenica; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9,30: Santa Messa; 10,15: Rivista-quiz per le Forze Armate; 10,45: Disc Jockey; 11,40: Circolo dei genitori; 12: Contrappunto.
Ore 13: Giornale radio; 13,25: Canta Roberto Murolo; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Beat-beat-beat; 15: Giornale radio; 15,10: Motivi all'aria aperta; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Pomeriggio con Mina; 18: Concerto sinfonico, diretto da I. Markevitch. Musiche di Wagner, Glinka, Brahms, Ravel; 19,30: Intermezzo musicale.
Ore 20: Giornale radio; 20,25: Oplà... e ridevamo; 21,05: La giornata sportiva; 21,15: Concerto da camera: Haendel, Beethoven, Wieniawsky; 22: Musica da ballo; 23: Giornale radio - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Buona festa; 7,30: Giornale radio; 7,35: Buona festa; 8,40: Giulietta Masina vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Il giornale delle donne; 9,30: Giornale radio; 9,35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11,30: Giornale radio; 11,35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12,15: Luttazzi presenta: Hit parade; 12,30: Trasmissioni regionali; 13: Il gambero. Quiz alla rovescia.
Ore 13,30: Giornale radio; 13,45: L'elettroshake; 14: Trasmissioni regionali; 14,30: Voci dal mondo; 15: Abbiamo trasmesso; 15,30: Domenica sport; 18: Il clacson; 18,30: Giornale radio; 18,35: Aperitivo in musica.
Ore 19,30: Radiosera; 20: Corrado fermo posta; 21: Meridiano di Roma; 21,30: Giornale radio; 21,40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 9,30: Antologia di interpreti; 12,25: Un'ora con Ravel; 13,25: Concerto sinfonico; 16,05: Musiche di Krenek.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La musica leggera del Terzo programma; 18,45: La lanterna. Cultura e costume; 19,15: Concerto di ogni sera: Debussy, Scriabin, Ives; 20,30: I ragazzi subnormali. Dibattito; 21: Il club d'ascolto. Come si restaura un disco; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: Kreisleriana.

ECHI DI CRONACA

Fiori d'arancio

Maria Angela Minchillo e Silvio Fiola di sposano oggi nella Parrocchia S. Maria Goretti. Auguri vivissimi agli sposi.

Pianino pianoforti esclusivista Petrof

Tutte le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telefono 650-237.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è una sola!

Chiamate il 60.466-651.937. Servizio domicilio diurno - serale. Oggi accettazione ore 10 - 12

Mobilificio Orop 20 rate

Camera da 129.000, alle poltrone 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati Garibaldi 9 cortile.

Scienze occulte

Myriam Chiaroveggente Chiromante, Grafologa, Astrologia. Radiestesia. On parle français. Ore 10-12, 15-19, via Giolitti 4, telefono 542-053.

Miserati di voce laringectomizzati

Avete visto e sentito in televisione (a «Cronache Italiane» del 17/X, ore 20) la ripresa nel reparto otorino del «Policlinico» di Roma? Questi sono i risultati che solo i nostri apparecchi elettronici possono darvi: ricentire con gioia la vostra voce e riprendere il vostro normale lavoro! Prove gratuite e: Nuova Sede Centrale Ortopedia Piemontese, Torino, corso G. Cesare 8, tel. 238-783.

Sparietta parte pieghevoli Via Campana 15 - t. 650.571

Il similpelle, [illegible] stoffe, legni. Unici a costruire novità senza bilancio

La cantina dei miracoli

in via P. Micca 29 sta esaurendo le occasioni Valstar. Cappotti, impermeabili, vestiti, camiceria, maglieria accessori per lui e per lei di gusto e qualità Valstar a prezzi anche più che dimezzati. Non siete gli ultimi

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 885.003 Servizio rapido, riparazioni accurate.

La lavatrice non funziona?

Astelav 673.919-690.615

Un tecnico [illegible] tizzato a domicilio [illegible] vi. Garanzia. Segret. [illegible] 4 ore su 24.

Divizette - Via Bagetti 25

(ang. c.so Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici in plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Telefoni 761.471 745.121.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica: via Mad. Cristina 128, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

LE ROI
OGGI ore 16 e 21
DUE ATTRAZIONI DI CLASSE
I RHYTHM and BLUES
GINO SANTERCOLE
e I FALLITI

BEAT PERLA
Ore 16 e 21: ULTIME da
I SORROWS
THE KITES
Martedì debutto da
I NOMADI

Danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21
GIANNI PETTENATI
e I FILATI

DANZE PRINCIPE
Ore 16 - 21: Trattenimenti con
JOHN ELITE

BARCHETTO
RISTORANTE - DANZE - BAR
Moncalieri, c. Roma 19, 642.724
Oggi ore 16: THE DANZANTE
Ore 21: SERATISSIMA
Orchestra GLI EREDI

WEST END Club
Reduci dalle tournée in Italia
I KINGS
RAPH e I Coperioni
Aperto sino alle 3 - t. 690.870

DE BENEDETTI
Ore 16: Finale 1° GIUFFA BEAT
GLI AVVENTURIERI
LES DIABLES NOIRS
Esecuzione e omaggio dischi

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72): Mostra di disegni dei maestri piemontesi.
Arte Antica (Matteotti 40): Catalogo generale. Maestri antichi, moderni.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Incisioni originali di Maestri del '900 e guerri di Cestinari. Orario: 11-13.
La Bussola (via Po 9): «Intermezzo di opere astratte». Orario: 11-13.
Narciso (C. Felice 18): Acquarelli e incisioni di Cino Bozzetti.
Torre (Acc. Alb. 3): Disegni di Massimo Quaglino per «I promessi sposi».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 personale di Martin Ritt: «Hud - Il selvaggio», P. Newman, M. Douglas, P.; Neal (Stati Uniti, 1963, minuti 115).

Museo dell'Automobile
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30
Microplsta Scalextric funzionante
Ingresso gratuito fino ai 15 anni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettacoli continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» Alberto Sordi, A. Ekberg, S. Mangano, G. Masina, techn. scope.
Corso: «Karthauma Charlton Heston, Laurence Olivier, R. Johnson, R. Richardson, in technicolor, panavision.
Cristallo: «Gambit» con Shirley Mac Laine, Michael Caine, techn. scope.
Doria: «Sciarada per 4 spie» con Lino Ventura, Marilù Tolo, W. Preiss, technicolor. Orario: 14,20; 16,05; 18,15; 20,15; 22,25.
Ideal: «The Eddie Chapman Story» C. Plummer, Y. Brynner, R. Schneider, T. Howard, in technicolor. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,25.
Lux: «I professionisti» B. Lancaster, L. Marvin, R. Ryan, J. Palance, C. Cardinale, panavision, technicolor.
Metropol: «Persona» di Ingmar Bergman, con Bibi Andersen. Vietato 18.
Nazionale: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, E. Wallach, L. Van Cleef, techn. scope. Viet. 14. Inizio film ore 13-15,55-19,10-22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Farzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio 15,15; 18,30; 22.
Romano: «Non faccio la guerra, faccio l'amore» techn. scope, C. Spaak, P. Leroy. Inizio film ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «L'arcidiavolo» V. Gassman, C. Auger, M. Rooney, G. Ferzetti, in technicolor

Ariston: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney, in technicolor.
Arlecchino: «Un avventuriero a Tahiti» con J. P. Belmondo, S. Sandrelli, N. Tiller e M. Demongeot.
Augustus: «Le piacevoli notti» techn. V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella. Ult. 22,20.
Capitol: «Texas oltre il fiume» techn. scope, Dean Martin, Alain Delon.
Torino: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, techn. Apertura ore 14.

Alexandra: «Agente John Walker operazione Estremo Oriente» technicolor, scope, T. Kendall, B. Harris.
Faro: «Come rubare un milione di dollari» scope, technicolor, con Audrey Hepburn, Peter O'Toole.
Fiamma: «Come rubare un milione di dollari!... e vivere felici» scope, technicolor, A. Hepburn, Peter O'Toole.
Gioiella: «Un uomo, una donna» tech. A. Aimée, J. L. Trintignant. Vist. 14.
Hollywood (tel. 851.804): «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» techn. scope, P. Leroy, R. Podestà, G. M. Volontè. Apert. 14; ult. 22,30.
La Perla: «Django spara per primo» G. Serato, F. Sancho, technicolor.
Maffei: «Sessantasette sexy» Rivista Mario Ferrero 15-18-21,30. Film: «Mark Donen agente 2 7».
Massimo: «Spara forte, più forte, non capisco» technicolor, scope, con M. Mastroianni, Raquel Welch.
Orfeo: «Stregà in amore» R. Schattlina, R. Johnson, G. M. Volontè. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
Principe: «Una sola di troppo» con Robert Vaughn, Dorothy Provine, col.
Statuto: «Spara forte, più forte, non capisco» technicolor, scope, con M. Mastroianni, Raquel Welch.

Adriano: «La meravigliosa Angelica» technic. M. Mercier, R. Hossein.
Alcione: «Agente X 77 ordine di uccidere» technicolor. «Rivista F. Pistoni - M. Rizzo: 15-18-21,15.
Ajoli: «4 dollari di vendetta» technicolor. Robert Wood, G. Arlen.
Reginа: «La canzone del destino». Claudio Villa canta Granada.

Centrale: «Colpo grosso ma non troppo» technicolor. Apertura ore 14.
Crevacuore (tel. 530.493): «Il sole sorge a Cipro» technicolor, D. Bogarde, G. Chakiris, S. Strasberg.

Milano: «Vento di terra lontana» colori, G. Ford, e «La grande battaglia di Sebastopoli» technicolor.
Olimpia: «Tetè d'Arabia» e colori. Fan «La caduta dell'impero romano» technicolor, Sophia Loren, S. Boyd.
P. Nuova: «Caldo dei mongoli» colori, e «Folli notti del Dr. Jerryll» colori, Jerry Lewis.
S. Felice (tel. 544.077): «All'ombra di una Colt» technicolor, S. Forsythe, C. Sanmartin, A. Sherman.
S. Secondo: «Murieta John», techn. scope, Jeffrey Hunter, A. Kennedy.

Delle Rose: «Mary Poppins» col. di W. Disney, con Julie Andrews.
Esperia: «L'uomo che viene da Canyon City» technicolor, scope, con R. Wood, F. Sancho.
Giardino: «Arizona Colt» technicolor, scope, con Giuliano Gemma.
Miralfiori: «A sud-ovest di Sonora» technicolor, con Marlon Brando.
S. Rita: «Judith» technicolor, Sophia Loren, Peter Finch, Jack Hawkins.
Vittoria: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, technicolor, con Paul Newman, Julie Andrews. Vist. 14.

Ambra: «I 2 figli di Ringo» scope, col., F. Franchi, C. Ingrassia, G. Paul.
Araldo: «Carovana dell'Alleluja» tech. Burt Lancaster Lee Remick.
Eliseo: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» tec, sc., P. Leroy, R. Podestà, G. M. Volontè, G. Moschin, regia M. Vicario. Ultimo ore 22,30.
Oratorio: «Questo pazzo, pazzo, pazzo mondo» techn. con Spencer Tracy.
S. Paolo: «Nevada Smith» techn. sc. S. Mc Queen, S. Piesholte. Vist. 14.

Artisti: «Operazione 3 gatti gialli» Tony Kendall, Brad Harris, technic.
Belgio: «Caccia alla volpe» technic.
Cavallo: «Una splendida canaglia» S. Connery, J. Woodward, col. Vist. 14.
Eridano: «I nostri mariti» G. Lollobrigida, A. Sordi, Ugo Tognazzi.
La Salle: «Mary Poppins» colori, di Walt Disney, con Julie Andrews.
Rossini: «La grande notte di Ringo» W. Berger, scope, technicolor.
V. Veneto: «Il cacciatore di indiani» techn. K. Douglas, E. Martinelli.

Astra: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, technic. scope, con P. Newman, J. Andrews. Vist. anni 14.
Berninì: «Una moglie americana» tec. Ugo Tognazzi, B. Fleming. Vist. 14.
Ciliario: «Agente 005 missione Hong Kong» Granger, techn. e «Ispettore spara a vista» B. Steele.
Eliseo: «I due pards» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Ecadra: «Conte Montecristo» techn.
Massaua: «Perdono» C. Cassili, N. Taranto, L. Ellridan, G. Bramieri.
Odeon: «Sette dollari sul rosso» scope, colori, A. Steffen, L. Nuziak.
Starr: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Piesholte, sc. col. V. 14

Adua: «Arizona Colt» techn. scope, Giuliano Gemma, Fernando Sancho.
Ars (tel. 276.586): «La donna degli altri è sempre più bella» con U. Tognazzi, F. Franchi, C. Ingrassia.
Aurora: «Sfida a Rio Bravo» technicolor, con Guy Madison.
Brescia: «Agente 333 massacro al sole» techn G. Anderson, I. Marandi.
Chatillon: «Tiranno di Siracusa».
Falchera: «1000 dollari per un Winchester» C. Robertson, colori.
Lanterna: «Mecista nella miniera di Re Salomone» in technicolor.
Maiori: «Come imparai ad amare le donne» technicolor, scope, A. Ekberg, R. Power. Vietato 14.
Nuovo Portinar: «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, col.
Orione: «La guerra segreta» V. Gassman, H. Fonda, R. Hossein, R. Ryan.
Palermo: «Tanganika» technicolor, Van Heflin, Ruth Roman.

Rebaudengo: «I 3 da Ashiya» techn. Orario 15.30-17.30-21.
Sociale: «Combattenti della notte» techn. Y. Brynner, F. Sinatra, Wayne.
Zenit: «Lady L» techn. scope, Sophia Loren, Paul Newman, David Niven.

Borgo: «Noi peccatori» Y. Sanson.
Cabiria: «Vive Gringo» technicolor, Guy Madison, F. Frey.
Colosseo: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Leroy, E. M. Salerno, e colori.
Continental: «FBI operazione gatto» H. Mills, D. Jones, di W. Disney, tec.
Fiore: «Furia a Marrakech» techn.
S. Forsythe, Dominique Boschero
Ghirlo: «Johnny Oro» M. Damon, V. Fabrizi, tech.; e «Tom e Jerry» col.
Italia: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» tec. M. Vitti, T. Stamp.
Lingotto: «Gennaville di Bretagne» techn.color, e «Cambio delle guardie» con Gino Cervi e Fernandel.
Moderno: «Rose rosse per Angelica» «1000 dollari per 1 Winchester» tec.
Nizza: «E venne un uomo» di Ermanno Olmi, in technicolor.
Piemonte: «Combattenti della notte» K. Douglas, Y. Brynner, S. Sargar, tec.
S. Cuore (Nizza 56): «Mary Poppins» techn. di W. Disney, con J. Andrews, D. Van Dyke (5 premi Oscar). Apertura ore 13.
S. Carlo: «Nessuno mi può giudicare» C. Cassili, F. Moroni, L. Erikian, tec.
Spalla: «Colorado Charlie» techn. scope, C. Laurenza. Apertura ore 15.

Diana: «Le spie vengono dal semifreddo» techn. Franchi e Ingrassia.
Doria: «Beau Geste» technicolor, con Guy Stockwell, Doug Mc Clure.
Roma: «Non disturbate» technicolor, scope, con Doris Day.
Umbria: «Controspionaggio» C. Gable, L. Turner, col.: «Legge pistola» col.

Alba: «055 117 minaccia Bangkok» tech. R. Hossein, A. M. Pierangeli.
Ambra: «Come imparai ad amare le donne» M. Mercier, E. Martinelli, R. Hoffman, colori. Vietato anni 14.
Apollo: «Nevada Smith» techn. scope, S. Mc Queen, K. Malden, B. Keith.
Edera: «3 colpi di Winchester per Ringo» scope, colori, G. Mitchell.
Luce: «Se non avessi più te» con Gianni Morandi.
Lucento: «Come imparai ad amare le donne» tec. A. Ekberg, R. Power. Vietato ai minori di anni 14.
Luisi (tel. 290.339): «Terre di giganti» techn. C. Heston, J. Wyman, e «Avventuriero re Artù» colori.
Lutrario: «Arizona Colt» technicolor, scope, con Giuliano Gemma.
Massaia: «Attila» J. Palance, techn.
Splendor: «Danze di guerra per Ringo» technicolor, scope, J. Stewart; segue «Tom e Jerry» a colori.

BEINASCO
Italia: «Rita la zanzara» tech. scope, con Rita Pavone.
CANDIA CANAV.
Candia: «I 2 violenti» technicolor, Alan Scott, Susy Andersen.
CANDIOLO
Vittoria: «Quella nostra estate» techn. Henry Fonda, M. O'Hara.
MONCALIERI
Castello: «100 cavalieri» colori, Antonella Lualdi, Mark Damon.
Excelsior: «Baleari operazione oro» D. Bianchi, J. Bernas, a colori.
ORBASSANO
Moderno: «7 magnifiche pistole» con Sean Flynn, Evelyn Stewart.
PIOBESCO
S. Giorgio: «New York chiama Superdrago» col., R. Denton, M. Lee.
POIRINO
Italia: «I 2 sanculotti» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
TESTONA
Fulgor: «La settima alba» colori, W. Holden, Capucine, S. York.

I MAGNIFICI 4 DEL WEEK-END

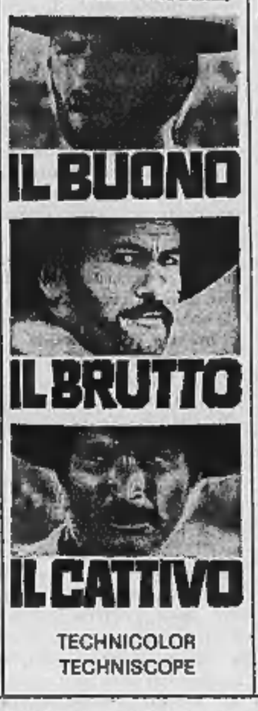
IDEAL

ROMANO

CATHERINE SPAAK
PHILIPPE LEROY
vi invitano a due ore di raffinato divertimento

NAZIONALE

PEA PRESENTA UN FILM DI
SERGIO LEONE
CLINT EASTWOOD
ELI WALLACH
LEE VAN CLEEF



TECHNICOLOR
TECHNISCOPE

TORINO

La più lunga risata della vostra vita
con «DUDU'»
e i suoi compari

EASTMANCOLOR
NINO MANFREDI
TOTO'
SENTA BERGER

I 4 FILM CHE DOVETE RACCONTARE DI AVER VISTO

LUX: INCONTRASTATO SUCCESSO!

BURT LANCASTER
LEE MARVIN - ROBERT RYAN - JACK PALANCE
RALPH BELLAMY - CLAUDIA CARDINALE

■ PANAVISION
■ TECHNICOLOR
■ NON VIETATO

AL CRISTALLO CRESCENTE SUCCESSO DI

2 GRANDI ATTORI
IN UNA DIVERTENTE AVVENTURA GIALLO-ROSA

al VITTORIA: successo travolgente!

SI RIDE IN CONTINUAZIONE...
dopo Brancaleone
VITTORIO GASSMAN
è
L'ARCIDIAVOLO
gente, e' la fine del mondo!
TECHNICOLOR - WARNER BROS

• METROPOL •

SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA
un film di
INGMAR BERGMAN

PERSONA
con
BIBI ANDERSSON
LIV ULLMAN

al CORSO: ultimi 3 giorni

più grande de «I Lancieri del Bengala» e de «Le quattro piume»
CHARLTON HESTON | LAURENCE OLIVIER
"Generale GORDON" "IL MAHDI"
Khartoum
Epico battaglie sullo sfondo crudele e bellissimo delle sconfinate deserte del Sudan
PANAVISION TECHNICOLOR NON VIETATO

NUOVO FORTINO

VIA CHIVASSO, 47 - TELEF. 488.360
KEN CLARK
DANIELA BIANCHI

NON E' VIETATO

DA OGGI AL CINEMA
PIEMONTE

ALL'ARLECCHINO SCANZONATO IRRESISTIBILE

Stefania Sandrelli - Mylène Demongeot - Nadia Tiller
•... questo pazzo, pazzo, pazzo
BELMONDO

• al Cinema REPOSI •

DINO DE LAURENTIIS PRESENTA
LA BIBBIA
"In principio..."
MICHAEL PARKS ADAMO · ULLA BERGRYD EVA · RICHARD HARRIS CAINO · JOHN HUSTON NOE
STEPHEN BOYD NIMROD · GEORGE C. SCOTT ABRAMO · AVA GARDNER SARA · PETER O'TOOLE (THE ANGEL)
GABRIELE FERZETTI LOT · ELEONORA ROSSI DRAGO MOGLIE DI LOT
DIRETTO DA JOHN HUSTON | COLORI DELLA TECHNICOLOR | FILMATO IN D-150
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE - INIZIO FILM: 15,15 - 18,30 - 22

DA OGGI AL CINEMA
CONTINENTAL

Trionfa all'AUGUSTUS

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, riservatezza. Esibo assistenza. Santa Teresa 10 - Tel. 511.024

I possessori dei fortunati biglietti mantengono gelosamente l'incognito

Ancora sconosciuti i vincitori della Lotteria malgrado le ricerche in sette città italiane

Il biglietto da 150 milioni sarebbe stato venduto in un sobborgo di Trieste, presso l'agenzia della Cassa di Risparmio - I 125 milioni del secondo premio forse a un ambulante di un mercatino della Spezia - Una singolare telefonata alla nostra redazione romana: «Sono il vincitore di uno dei quattro premi di Roma. Non voglio farlo sapere a mia moglie perché intendo separarmi» - Le ricerche a Savona, Lecce, Milano

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 7 gennaio.

(u. s.) Il vincitore di 150 milioni della Lotteria di Capodanno è sempre sconosciuto. Il fatto che sia stato un istituto bancario, cioè la Cassa di Risparmio di Trieste, a vendere il biglietto BE-29920, abbinato alla squadra di Claudio Villa, rende più difficili le ricerche. Se un rivenditore privato può ricordarsi almeno approssimativamente dei suoi clienti abituali o occasionali, gli impiegati agli sportelli di una banca di solito molto affollata come la Cassa di Risparmio, la cui attività quotidiana comprende un'infinità di operazioni spicciole, non hanno certo tempo a disposizione né per fare discorsi con i clienti, né per osservare a lungo le loro facce. Si tenga infine conto che un istituto del genere è legato al segreto.

Stamane, sotto la pressione di cronisti e fotografi, il direttore della Cassa di Risparmio di Trieste, dott. Dallas, e il cassiere capo, dott. Germelli, hanno acconsentito, malgrado il giorno festivo, a fornire alcune indicazioni generiche, mostrando tra l'altro la matrice del biglietto vincente.

Si ritiene che il biglietto sia stato venduto tra la fine di ottobre e i primi di novembre, ma non si sa con precisione in quale delle numerose agenzie che l'istituto gestisce in città. Sino a ieri si pensava che fosse un'agenzia nel rione di San Sabba, nella zona industriale; oggi è corsa voce che la vendita sia avvenuta nell'agenzia di piazza Cavana, nel popoloso rione della città vecchia.

In serata sembrava accertato che il biglietto fosse stato venduto dall'agenzia sita a Roiano, alla periferia della città. Una signora aveva fatto sapere di essere in possesso di un biglietto con due numeri in più sulla cartella vincente, acquistato appunto in quella filiale. Il cassiere della agenzia, signor Arcangeli, rintracciato dai cronisti, ha detto di non poter ricordare nulla: né in serie dei biglietti da lui ottenuti dalla direzione (i relativi documenti sono conservati nelle casseforti della Cassa di Risparmio) né le persone che si sono avvicendate nel corso dei mesi agli sportelli. Ma è assodato che biglietti con la stessa serie e i numeri in scala con quello vincente sono stati venduti proprio a Roiano. Nel rione hanno sede le caserme della Pubblica Sicurezza e della Polizia Stradale, e fra gli acquirenti dei biglietti sono stati notati numerosi appartenenti ai due Corpi. Ma sono dati troppo generici per trarre delle conclusioni, almeno sino a questo momento.

La Spezia, 7 gennaio.

(a. g.) Irreperibile, a La Spezia, il vincitore del centoventicinque milioni del secondo premio della Lotteria di Capodanno. Telefonate anonime alle redazioni dei giornali, false segnalazioni e semplici ipotesi sono state all'ordine del giorno, come di solito accade in casi del genere.

Per tutta la giornata una piccola folla ha sostato in piazza del mercato, la zona dove posteggiava il venditore ambulante Serafino Morelli, di 52 anni, l'uomo che ha venduto il fortunato biglietto. Si pensa, infatti, che il vincitore possa essere un ambulante di piazza Cavour. Le notizie del giorno indicavano due nomi: Piero Bertolucci, di 55 anni, e Liliana Dova, di 55 anni.

L'uomo, che ha un banco per la vendita di caffè al mercato, rintracciato dai cronisti si è mostrato reticente. Ha ammesso di avere acquistato parecchi biglietti della Lotteria di Capodanno, ma ha escluso di essere il vincitore: *«Vi pare che sarei qui a lavorare dalle 5 se avessi in tasca quei quattrocento? No certamente, e vi prego di cercare altrove».*

La venditrice ambulante Liliana Dova, che ha un banco di frutta e verdura, è apparsa assai loquace. *«Ho comperato tredici biglietti* — ha detto — *ma per la verità non riesco a trovarli in casa. Cercherò meglio questa sera».*

Roma, 7 gennaio.

(l. g.) Con una telefonata alla redazione romana de *«La Stampa»*, un lettore del nostro giornale (così si è definito) ha dichiarato d'essere il vincitore di uno dei quattro biglietti della Lotteria di Capodanno acquistati a Roma. I biglietti sono quelli del 3° premio (100 milioni), del 4° (30), del 5° (30) e del 10° e ultimo (30).

Procedendo per esclusione, è quasi certo che l'anonimo lettore non si sia aggiudicato i novanta milioni, che sarebbero stati vinti da un dipendente dell'Azienda comunale elettricità e acque della capitale.

«Sono un dottore in chimica, ho 43 anni e sono da tempo un affezionato lettore del vostro giornale» ha dichiarato infatti il misterioso signore a un redattore dell'ufficio romano: *«non posso dirvi il mio nome. Non per timore del fisco, ma per un problema, tutto personale, ben più delicato. Intendo separarmi da mia moglie con la quale tuttora convivo e penso che rivelando la mia identità avrei poi delle complicazioni per la vincita. Non saprei come regolarmi».*

Mentre il redattore si accingeva a fornire chiarimenti, lo sconosciuto ha improvvisamente interrotto la conversazione telefonica. Erano le ore 16,30.

L'uomo si è fatto vivo esattamente due ore dopo. *«Vorrei sapere* — ha replicato — *se a causa del progetto di riforma del diritto familiare recentemente approvato dal Consiglio dei ministri che prevede la comunione del patrimonio costituito dopo le nozze, dovrò dividere la somma vinta con mia moglie. Potete fornirmi tutti i dettagli a questo proposito?».* Mentre il redattore giudiziario iniziava la spiegazione, lo sconosciuto «dottore in chimica» ha riabbassato il ricevitore perché insospettito da un'interferenza. Nessuno è in grado di dire, stasera, se si è avuto che fare con un vincitore autentico o con uno che si spacciava per tale.

Savona, 7 gennaio.

(m. fi.) Vane sono risultate tutte le ricerche per rintracciare il fortunato vincitore dei 50 milioni della Lotteria di Capodanno. Inutili gli sforzi fatti dal signor Valentino Bosca, titolare della tabaccheria di piazza Diaz, per ricordare a chi aveva venduto il prezioso biglietto.

«La mia clientela — ha detto — *è piuttosto vasta e fluttuante; da me vengono per acquisti buona parte degli abitanti del quartiere della "Villetta", ma anche parecchie persone dei paesi e dell'entroterra savonese. Su questo piazza sostano infatti ogni giorno, trattandosi del capolinea, i pullman che fanno servizio per i vari centri della Valle Bormida. Il biglietto, quindi, possa averlo venduto, con eguale probabilità, a un cittadino della "Villetta", oppure a qualche persona residente in un paese dell'interno. Non escludo, infine, che sia stato acquistato da un cliente occasionale».*

Liliana Dova al suo banco di frutta e verdura al mercato di La Spezia. Forse è la vincitrice del premio di centoventicinque milioni (Telefoto «Associated Press»)

Lecce, 7 gennaio.

(a. c.) Forse un industriale è il possessore del biglietto serie H numero 36393 che, abbinato alla cannone «Piccola, ma piccola», ha vinto 70 milioni. Si tratterebbe di Filippo De Bellis che — durante un incontro con i giornalisti — ha dichiarato di non riuscire a trovare tutti i biglietti che ha acquistato sia in altre città, durante viaggi di affari, sia a Lecce; tra questi potrebbe essere quello vincente.

Milano, 7 gennaio

(g. m.) Il biglietto serie AB numero 91000, che ha fruttato al suo ancora ignoto possessore i sessanta milioni del settimo premio della Lotteria di Capodanno, è stato venduto in novembre dalla signorina Maria Fiorese, di 27 anni, abitante a Milano.

La giovane donna addetta alla cassa in un grande magazzino di piazza del Duomo ha dichiarato: *«Non posso ricordarmi a chi l'ho venduto, ma rammento bene che in quel periodo i nostri magazzini furono visitati da una numerosa comitiva di turisti jugoslavi. E' probabile quindi che il fortunato vincitore dei 60 milioni sia proprio un cittadino jugoslavo».*

La Efrikian vide Scala reale senza sapere la notizia della morte della bambina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 gennaio.

Gianni Morandi ha detto stanotte a sua moglie, l'attrice Laura Efrikian, la verità sulla loro bimba, Serena, morta ieri mattina in una clinica romana otto ore dopo essere venuta alla luce. Il giovane cantante appariva disfatto, appena terminata la finalissima di «Scala reale». Circondato dalla «troupe» televisiva, confortato da Villa e dagli altri cantanti, ha raggiunto in fretta la clinica accompagnato da un amico.

Nella camera di Laura c'erano, a quell'ora, la madre dell'attrice, venuta da Treviso, e la madre di Morandi, giunta da Bologna. La Efrikian era ancora all'oscuro di tutto; aveva seguito su un piccolo televisore portatile la trasmissione. L'attrice ha 21 anni, il marito 22. Gianni Morandi, con delicatezza, l'ha informata del dramma che li aveva colpiti. Laura Efrikian ha pianto a lungo e anche stamane non sapeva rassegnarsi. Il cantante non si è mosso per tutt'oggi dalla stanza della moglie, ma si è voluto occupare di persona dei funerali di Serena, che si svolgeranno lunedì mattina.

Claudio Villa, che oggi ha più volte telefonato al suo giovane collega, ha commentato la vittoria a «Scala reale» sottolineando la prova di fermezza dimostrata da Morandi.

l. f.

Molti indiziati, nessun nome sicuro a Torino

Caccia al vincitore dei 40 milioni fra i dipendenti alle Poste di via Nizza

Giacomo Falletti che ha venduto il biglietto a Torino. E' con la moglie che ha risposto alla telefonata del vincitore

Caccia accanita ieri negli uffici delle Poste di via Nizza 10 al vincitore dei 40 milioni: ha comprato uno dei 230 biglietti venduti alla cassa interna degli uffici; è senz'altro uno dei dipendenti; ha telefonato l'altra sera per ringraziare il cassiere che l'ha fatto vincere; ma nessuno è in grado di dire il suo nome. Supposizioni, sospetti, risposte vaghe, sorrisi enigmatici sembravano ieri costituire un grande gioco al quale partecipavano tutti i dipendenti delle Poste.

Ogni tanto saltava fuori un nome che diventava il favorito: «E' lui, è lui di sicuro» si diceva per qualche ora. Poi all'improvviso il nome mutava e la diceria ricominciava. Nella prima mattinata i nomi erano due: Carlo Badalamenti, 55 anni, carico Rossetti 127; e Francesco Dentici, 56 anni, che abita a Nichelino in via Segre 3. Costoro sono impiegati nello stesso ufficio e molto amici fra loro.

Non si sa come, erano dati «sicuri» quasi all'unanimità; c'era chi addirittura ci scommetteva sopra. Probabilmente è dipeso dal fatto che il Badalamenti era rimasto assente dal lavoro. Secondo alcuni, si trattava di una «malattia diplomatica». Quanto al Dentici, si sapeva che aveva comprato diversi biglietti in società con l'amico.

La baldanza di chi scommetteva su di loro è aumentata verso le 18 quando il Dentici si è presentato in ufficio per chiedere un permesso di un giorno «perché mia moglie ha la febbre» «Era vestito bene — dicono — come uno che va a far festa». Ma Dentici, interrogato dai giornalisti, ha negato tutto: «Mia moglie sta davvero male — ha detto — e *sfortunatamente* non ho *proprio visto nulla*». Così afferma anche il Badalamenti, che ha ricevuto cronisti e fotografi in pigiama, a letto. «Macché vincita — ha esclamato — non ho neppure comprato il biglietto». Nel pomeriggio non ha più voluto sentire parlare di lotterie e di premi: non ha aperto a nessuno.

Da allora le maggiori quotazioni sono state raggiunte da un distinto funzionario, Vincenzo Carpignano, 47 anni, dell'ufficio movimento: «Sei tu, gli dicevano i colleghi convinti, dillo che sei tu». Ma il Carpignano sorrideva misterioso e si è allontanato ben presto dalla folla di amici e dipendenti che l'attorniava curiosa.

In serata il favorito è divenuto un dipendente che abita a Costigliole d'Asti, Giovanni Lorino, e risiede, quando è a Torino, in via Tunisi 74. Ma la ridda di supposizioni sul suo conto non ha ricevuto soddisfazione: il Lorino è introvabile; pare sia al paese ma nessuno l'ha visto. Gli ultimi due personaggi, creati forse dalla fantasia dei «cacciatori del milionario», hanno una caratteristica comune: l'origine piemontese, che manca invece agli altri due, entrambi siciliani.

Perché questo elemento è importante? *«La persona che pochi minuti dopo la fine di "Scala reale"* — dice la signora Angela Falletti, moglie del cassiere che ha consegnato il biglietto "d'oro" — *ha telefonato a casa per ringraziare mio marito, aveva uno spiccato accento piemontese».* Lo sconosciuto, dall'apparente età — secondo la signora — di 45-50 anni, ha detto: *«C'è Giacomo?»* (è il nome del cassiere) *lo voglio ringraziare tanto di avermi fatto diventare milionario. Auguri a voi per il prossimo anno».*

a. n.

Claudio Villa imputato per frode al fisco

Roma, 7 gennaio

Il 2 febbraio prossimo Claudio Villa comparirà dinanzi al Tribunale penale per rispondere di frode al fisco. La cifra si aggirerebbe sui 20 milioni. Nel marzo del 1966 il dott. De Maio chiese la citazione a giudizio del cantante per violazione delle leggi fiscali. Il cantante sarà difeso dal prof. Giuseppe Sabatini. *(Italia)*

CRONACA TELEVISIVA

Anche il Lohengrin a puntate

L'opera di Wagner assurdamente diluita in tre settimane - Spettacolo di beneficenza con Rita Pavone - Stasera seconda puntata de «I promessi sposi»

E' proprio vero che in tv si dà tutto a puntate, le riviste, i documentari di viaggio, le inchieste, le rievocazioni storiche. E' a puntate «I promessi sposi», era a puntate il racconto giallo «Melissa». Si è presentato diviso in due parti il «Boris Godunov» di Puskin e nemmeno al «Francesco d'Assisi» della Cavani è stato risparmiato l'oltraggio di un taglio netto a metà.

Però non si era ancora giunti al punto di offrire l'opera lirica a puntate. Ora si è arrivati anche a questo. Ieri sera è andata in onda la registrazione del primo atto del «Lohengrin». Fine del primo atto e fine della trasmissione. Volete sapere se Elsa di Brabante e il misterioso cavaliere comparso in scena a bordo di un cigno si sposeranno o non si sposeranno, se la bieca Ortruda consorte di Telramondo tramerà o non tramerà un fosco complotto ai danni delle coppie? Suspense. Abbiate pazienza sino al 14 gennaio: solo allora, con l'esecuzione dell'atto secondo, il sarà sciolto il seguito. E se il 14 gennaio smanierete per conoscere la patetica conclusione della storia, niente da fare. Dovrete tener duro sino al 21 gennaio (terzo atto) ed esclusivamente la sera del 21 gennaio, e non prima, sarete informati della partenza di Lohengrin e dell'infelice sorte di Elsa e avrete modo di ascoltare il celebre canto del tenore «Da voi lontano, in sconosciuta terra...».

E' certo che questo faccenda del cigno wagneriano servito in tre porzioni è abbastanza grottesca. Dove va a finire l'unità dell'opera? Dove va a finire, soprattutto, l'educazione musicale del pubblico che vede un «Lohengrin» diviso a brandelli senza alcun rispetto e adoperato, più o meno come un telefilm polliesco d'importazione, a riempire il programma di tre serate? A quanto la «Tetralogia» diluita in sei mesi?

* *

L'idea che era alla base del vivace spettacolo di Rita Pavone era buona: un ricordo in tono nostalgico-ironico, più ironico che nostalgico, dei quiz televisivi che sono stati realmente delle tappe — positive o negative, non stiamo a discutere — nel cammino della tv.

Buona l'idea, così e così l'attuazione. La cosa relativamente migliore ci è sembrata la parte riguardante «Lascia o raddoppia», anche per la presenza fisica di ex-concorrenti famosi (la Garoppo, la Rossanigo, Buronzi, ecc., ecc.) e di Mike Bongiorno. Ma né gli ex-eroi né Bongiorno sono stati ben sfruttati: se ne poteva ricavare molto di più. Ad ogni modo il varietà (cui ha partecipato una miliarda e trucchatissima Cardinale) sfuggiva sostanzialmente ad una critica in quanto aveva — e non lo nascondeva — un'impostazione da trattenimento di beneficenza.

* *

Stasera seconda puntata de «I promessi sposi» il cui debutto, domenica scorsa, è stato accolto favorevolmente per la limpidezza, la fedeltà, l'affabilità del racconto: anche in questa seconda puntata il pubblico ritroverà episodi famosi come l'incontro di Fra' Cristoforo e Don Rodrigo, il tentativo di matrimonio «a sorpresa» andato a male per la reazione di Don Abbondio, la fuga dal paese sino al convento della monaca di Monza. Seguirà alle 22,15 circa «La domenica sportiva».

Sul secondo canale, dopo un recital operistico, avremo, pure alle 22,15, l'esordio di una serie di telefilm americani, «Sotto accusa», serie che, indipendentemente dal suo effettivo valore, ha una caratteristica: ogni telefilm ha la durata di un'ora e un quarto, il che lo avvicina in pratica ad una pellicola normale; quanto alla struttura, ci sarà una parte dedicata alle indagini e un'altra parte che si svolgerà in un'aula giudiziaria.

* *

Domani sul secondo canale per il ciclo di Gino Cervi rivedremo un film che a suo tempo (1952) ebbe un'enorme popolarità: Don Camillo di Duvivier dove accanto a Cervi figura, com'è noto, Fernandel; l'uno impersona un sindaco comunista, l'altro un parroco.

La strada e la legge è il titolo di un gruppo di telefilm ricavati dalla nostra tv: sei episodi drammatici ciascuno dei quali prende lo spunto da un incidente stradale. I protagonisti fissi saranno Jacques Sernas, Elio Pandolfi e Riccardo Garrone, che reciteranno rispettivamente i ruoli di un tenente e di due brigadieri della Polizia Stradale di Roma.

u. bz.

Sullo schermo

Un film di spionaggio

(Doria) — Diretta dal francese Jacques Daray, il regista di «Sinfonia per un massacro», la coproduzione italo-francese a colori *Scirocco per 4 spie* ci trasporta a Vienna, dove più labirintica e barocca, per farci assistere a un'intricata vicenda di spie internazionali, nella quale primeggiano l'agente francese Fabre (Lino Ventura) e il suo amico Marjorie, detto «lo zoppo», costretto a uccidere e in serio pericolo di essere ucciso a vista di certi documenti e di un microfilm racchiusi in un bastone, dei quali vuole impadronirsi una banda di imprecisate spie nemiche.

Nessuno di costoro è un eroe; lo stesso Marjorie, che subisce impavido la tortura, è mosso dall'amore del denaro. Né il massiccio Fabre, pur cauto delle delicatezze dell'amico, e frequentatore di concerti beethoveniani, si comporta con scrupolosa coscienza nella sua lotta serrata, e alla fine vittoriosa, contro gli avversari, che fruiscono dell'ambigua condotta di un avvocato doppiogiochista e della sua bella amante.

Ambientato con cura, *Scirocco per 4 spie*, oltre a far onore alla definizione di sciarada, è superiore, per serietà di tono e finezza di stesura, al livello dei comuni film di spionaggio; se non nella psicologia dei personaggi, almeno nello studio dell'atmosfera, in quegli scorci della capitale austriaca, di sente una certa penetrazione. Dall'altro piatto della bilancia, una vicenda non troppo peregrina e non sufficientemente rialzata da trovate estemporanee, accompagnata a una discreta confusione espositiva, stende su tutto un velo opaco.

Cal Ventura, sempre uguale a se stesso, giostrano l'ottimo Jean Servais, Adrian Hoven, W. Preiss e Martiù Toto.

l. p.

Col film «Giuda e il suo capo»

Cineamatore di Viareggio vince il Festival di Rapallo

(Dal nostro corrispondente)

Rapallo, 7 gennaio.

(a. b.) Il primo premio della 13ª rassegna internazionale del cinema di amatore, apertasi martedì scorso e conclusasi questa sera a Rapallo, con la partecipazione di diciassette Paesi, è stato assegnato a: «Giuda e il suo capo», film a soggetto di Claudio Duccini del Cine Club di Viareggio. La pellicola ha ottenuto il Grifone d'oro «per la personale interpretazione in chiave contemporanea del tema evangelico, e quasto con un vivo linguaggio cinematografico improntato alla cine-attualità».

E' morto a 86 anni in Svizzera il direttore d'orchestra Schuricht

Di origini polacche, era stato allievo di Humperdinck a Berlino Oltre alle opere classiche, dirigeva quelle dei maggiori musicisti contemporanei - Lasciò la Germania per contrasti col nazismo

Il maestro Schuricht morto ieri a Vevey (Telefoto)

Ginevra, 7 gennaio.

Il famoso direttore d'orchestra Carlo Schuricht è morto questa mattina nella sua proprietà di Corseaux-sur-Vevey, dove viveva dal 1958, per un collasso cardiaco che lo ha colto nel sonno. Aveva 86 anni. Secondo persone a lui vicine «si è addormentato senza sofferenza alcuna». Era malato da poco tempo.

Schuricht era nato il 3 luglio 1880 a Danzica (allora città della Germania) da padre tedesco e madre polacca.

In una Lettera aperta a un esordiente musicista, che gli aveva chiesto consigli per bene tentare la professione del direttore d'orchestra, Carl Schuricht, già settantacinquenne nel 1955, e ancora attivo, tracciò una lieta autobiografia, e francamente commentò le più notevoli esperienze della lunga carriera, la quale, se non aveva brillato quanto quella di Toscanini, di Furtwängler, di Walter, era stata tuttavia pari a quella di Mengelberg, Nikisch, Weingartner, Mahler, Klemperer, e d'altri valentissimi e acclamati.

Ricordate le origini polacche della sua famiglia, il padre, organaro, la madre, cantante da oratorio, e l'inclinazione sua alla musica, lo Schuricht non esitava ad annotare i suoi inizi molteplici e faticosi. Era venuto su «dalla gavetta». Appreso non solo la composizione da Humperdinck a da Regar nel Conservatorio di Berlino, ma anche la tecnica del violino, del pianoforte e del canto, aveva mandato a memoria *L'Anello del Nibelungo*, poi concertato cori a Francoforte, e diretto a Lubecca *La Vedova allegra* e *Il Conte del Lussemburgo* e qualche balletto; infine era salito alla direzione delle Orchestre di Magonza, di Zwickau, di Wiesbaden, 1912.

Al bandiere repertorio così detto classico aggiungeva nei *festivals* speciali quello dei maggiori contemporanei, che, non avanguardisti, erano nientemeno Mahler, Reger, Bruckner, Strauss, Ravel. Invitato a Torino fra il 1940 e il '49, diresse appunto le ultime Sinfonie di Bruckner e di Beethoven. Limpidezza, intensità immedesimazione, erano requisiti e pregi costanti delle sue interpretazioni.

Ospite nel '39 dell'Orchestra olandese, incluse in un concerto *Il Canto della terra* di Mahler, che il nazismo aveva proscritto; non potendo rientrare in Germania, elesse il domicilio a Corseaux, sul lago di Ginevra. E vi restò dopo la seconda guerra. Ultimamente diresse a Stuttgart, a Salzburg, a Parigi. Più penoso sembrava il suo malfermo andare, per un'antica menomazione, al podio, ma sempre lucida e vivida era la ricerca della bellezza e della perfezione, e felice la riuscita.

a. d. c.

Ritrovati 1500 manoscritti e lettere di Maurice Ravel

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 gennaio

(l. m.) Un nucleo di circa 1500 manoscritti di Maurice Ravel è stato rinvenuto dall'ex barbiere Alexandre Taverne, insieme a lettere di Colette, Manuel De Falla, la bella Otero e altre personalità, che erano in relazioni epistolari col maestro, morto nel 1937.

Alexandre Taverne è il vedovo di Jeanne, la donna che Edouard Ravel, figlio del compositore, nominò sua erede universale prima di morire, nel 1960. Quando la donna morì tempo fa l'ex barbiere incominciò a fare l'inventario di quello che si trovava in certi armadi nei quali non aveva mai curiosato. Nei giorni scorsi si ha scoperto il passo contenente i manoscritti e la corrispondenza di Maurice Ravel.

Giorni or sono, in una vendita all'asta all'Hôtel Drouot di Parigi, un autografo del maestro superò le cinquantamila lire; è facile quindi dedurre che i manoscritti rinvenuti ora da Alexandre Taverne valgono molti milioni.

Riscaldatori francesi a Kerosene

FLORIDE - ATH 12 per ambienti fino a 400 mc.
FLORIDE - ATH 20 per ambienti fino a 1000 mc.
HERMIONE - ATH 40 (speciale per villette) per ambienti fino a 1600 mc., mediante tubazione fino a 40 metri.
Ditta ANTONIO NOVO
Via G. Cameranа 20/20A - Torino

SA STARE AL SUO POSTO! Per le vostre protesi chiedete puriss. superpolvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Sofferenti volete contenere e immobilizzare la vostra ERNIA provate il contentivo C.E. dell'Ortopedia Piemontese LAMARCA Corso G. Cesare 8 - Tel. 238.765 (Aut. ACIS 23-3-51, n. 1111)

PAGA o NON PAGA? CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIALI ABBONAMENTI MENSILI CIE CAMPANINO, t. 511.597 (TH)

GRUNDIG CAVICCHIOLI VIA A. MICCA 5

Festoso debutto della Fenice con la «Norma» a Berlino Est

E' il primo complesso lirico italiano che si esibisce nella Germania orientale - Biglietti venduti a borsa nera, molti spettatori venuti da Berlino Ovest

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 gennaio

Uno straordinario successo di pubblico ha ottenuto stasera alla «Komische Oper», nella Berlino orientale, la compagnia della Fenice di Venezia, che ha inaugurato la stagione con la «Norma» di Bellini, diretta da Ettore Gracis, protagonisti Mario del Monaco, Ivo Vinco, Elinor Ross e Fiorenza Cossotto. E' la prima volta che una compagnia di canto italiana si reca nella Berlino Est, sulle orme del «Piccolo Teatro» di Milano.

Il teatro, del tutto rinnovato all'esterno e nell'attrezzatura tecnica, ma rimasto immutato all'interno — tutto una fioritura di volute, lampadari, caritidi, gingilli e orpelli di stile Liberty — era al gran completo. Da segnalare due fatti eccezionali per la Berlino comunista: buona parte dei biglietti (i più cari costavano 15 marchi, circa 2500 lire) erano stati contrattati alla borsa nera a prezzo triplicato; la metà del pubblico proveniva dalla Berlino occidentale. Tale è il richiamo del teatro di Venezia e dell'opera italiana.

Domani sera la *Fenice* presenterà il secondo spettacolo: «La Traviata» di Verdi, diretta da Carlo Franci, interpretata da Anna Maffei e da Aldo Bottion.

t. s.

Due spettacoli d'avanguardia in gennaio allo Stabile

Testi di Beckett, Albee, Lerici, Arrabal e Feissy in «Teatro Uno» e «Teatro Uno jolly»

Il pubblico del Teatro Stabile può finalmente conoscere che cosa si nasconde sotto la generica denominazione *Teatro Uno, vetrina di teatro contemporaneo* con cui venne annunciato, all'inizio della stagione, lo spettacolo del mese di gennaio. Lo ha spiegato ieri il direttore artistico Gianfranco de Bosio. Si tratterà di una specie di antologia del teatro contemporaneo di ricerca, articolata in due diversi manifestazioni: *Teatro Uno jolly*, in programma al Carignano dal 25 al 28 gennaio con riduzioni per gli abbonati, e *Teatro Uno*, che debutterà il 23 al Gobetti, nel programma di abbonamento normale.

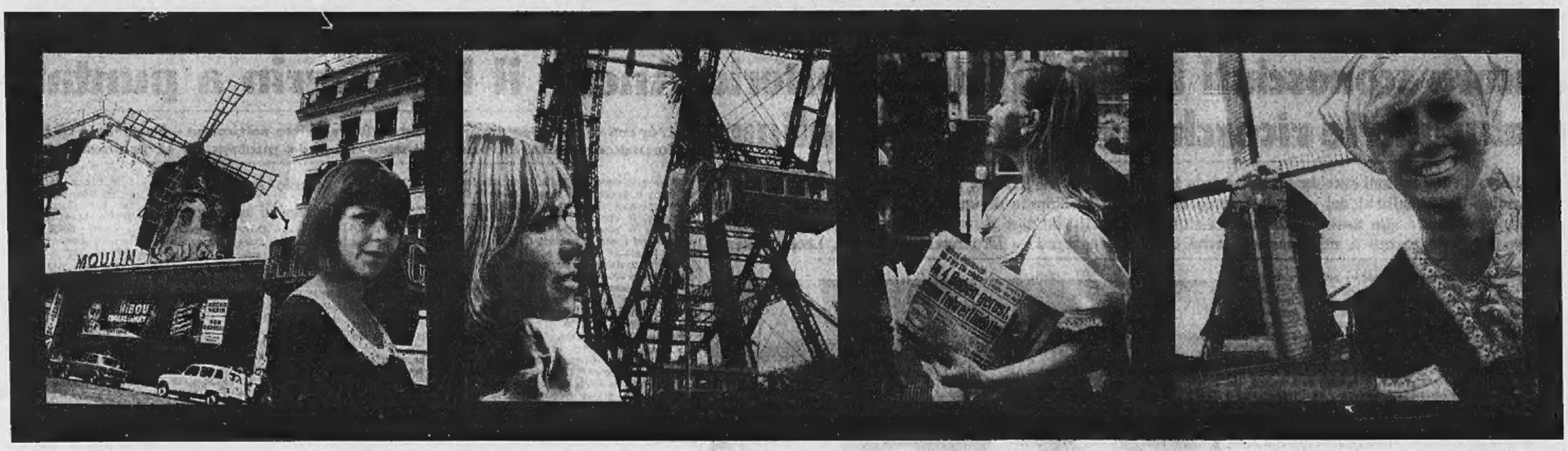
Teatro Uno jolly vedrà il ritorno sulle scene torinesi di Glauco Mauri. L'attore è reduce da un'esperienza cinematografica sotto la direzione di Marco Bellocchio, con il quale ha girato *La Cina è vicina*.

La prima parte dello spettacolo è dedicata a Beckett. Mauri affronterà *L'ultimo nastro di Krapp*, un monologo che propone in termini drammatici il problema della solitudine e del fallimento. Seguirà *Atto senza parole I*, dello stesso autore. Concluderà la serata *Zoo story* di Albee, l'autore di *Chi ha paura di Virginia Woolf?*. Mauri sarà diretto da Enrico D'Amato e recitarà con Armando Spadaro.

In *Teatro Uno* un gruppo di quattro registi (Giovanna Bruno, Marta Egri, Gualtiero Rizzi e Roberto Lerici) presenta quattro testi di avanguardia europea di diversa ispirazione. Lerici, di cui il pubblico torinese conosce *Libere stanze*, è l'autore più giovane e dirigerà personalmente il suo *Piano regolatore*. Dello spagnolo Arrabal vedremo *Picnic*, una condanna della guerra e del francese Guy Foissy *Guardando crollare i muri*. Infine ancora Beckett, nella pantomima *Atto senza parole I*, interpretato dal mimo Angelo Pietri. Gli altri attori sono Rizzi, D'Amato, Umberto Ceriani, Claudia Lawrence, Leda Negroni.

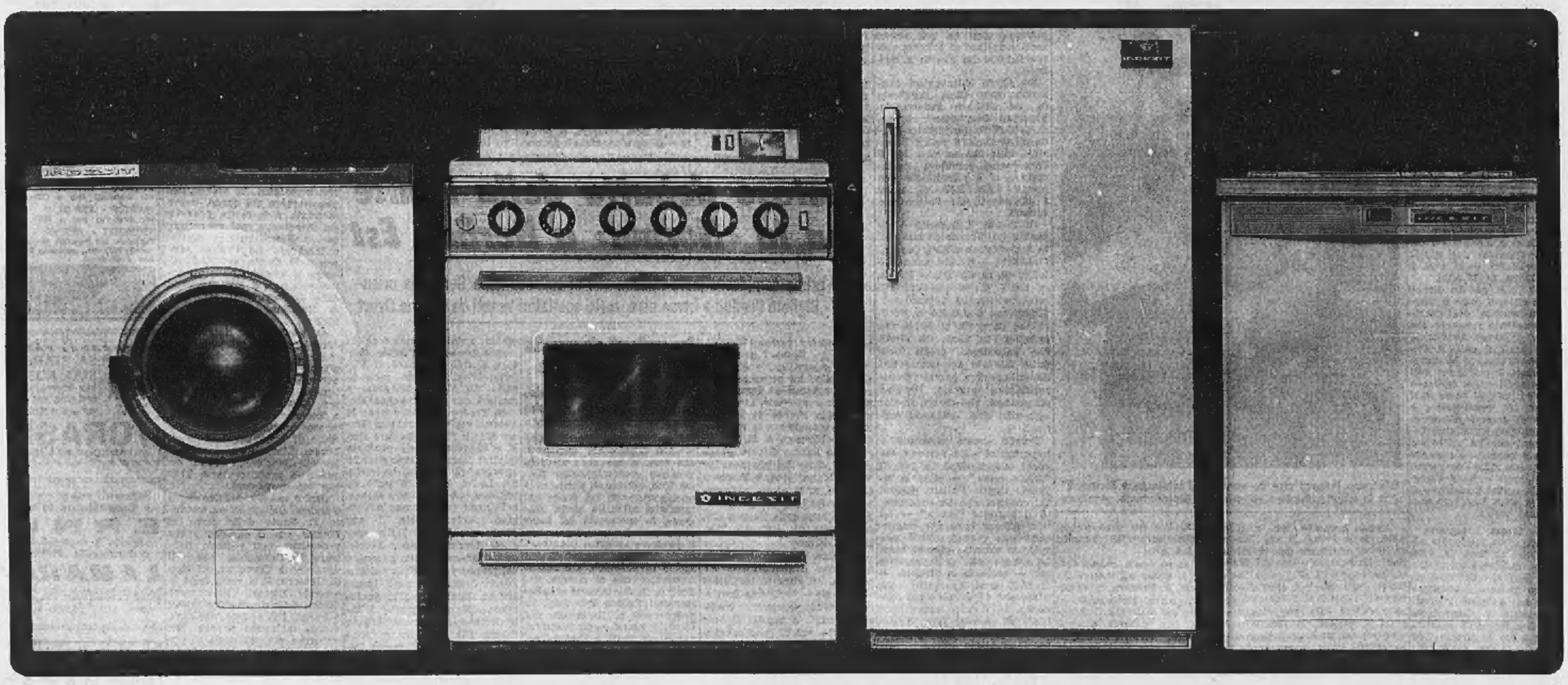
Il programma dello Stabile ha suscitato fino a oggi un notevole interesse di pubblico. Nei primi ottanta giorni della stagione, si sono avuti 146.332 spettatori, con 181 milioni di incasso. Oltre 23 mila spettatori ha avuto il dramma di Primo Levi, «Se questo è un uomo», tratto dal diario sul *Lager* di Auschwitz. Nella stagione passata, dopo dieci mesi di recite, le presenze erano state 238 mila, per un incasso di 217 milioni.

p. par.



IN TUTTO IL MONDO LA FELICITA' IN CASA HA NOME

INDESIT



NUOVA LAVATRICE BILANCIATA SUPERAUTOMATICA A DOPPIO LAVAGGIO. Economizzatore automatico. Speciale ciclo "lava e indossa" (wash and wear) per tessuti speciali.

da lire **89.000**

CUCINE A GAS, ELETTROGAS, ELETTRICHE E CON MOBILETTO.

Le uniche con forno completamente estraibile per una comoda e pratica pulizia.

da lire **45.000**

FRIGORIFERI A CHIUSURA MAGNETICA con speciale "superfreezer" per la conservazione di cibi gelati e surgelati a 12 gradi sottozero. Sbrinamento automatico. Modelli da 130 a 230 litri.

da lire **44.900**

LA LAVASTOVIGLIE SUPERAUTOMATICA CHE LAVA IN UNA SOLA VOLTA STOVIGLIE E PENTOLE ANCHE DI GROSSE DIMENSIONI.
STERILIZZA A VAPORE A FINE LAVAGGIO.

lire **129.800**

Tra Natale e l'Epifania superato ogni primato

Un pubblico eccezionale a Cortina ma per sciare si sale a 3 mila metri

L'inverno soleggiato e freddo ha reso ghiacciate le piste tradizionali e gli sciatori preferiscono i campi incontaminati dove la neve è soffice e vergine - Mai si sono visti tanti arti rotti - Tuttavia le ragazze trovano che fa molto « chic » zoppicare per le vie della città ed offrire con grazia la gamba ingessata agli amici perché vi appongano la loro firma

(Dal nostro inviato speciale)

Cortina d'Ampezzo, 7 genn.

« Siamo o cosa o andiamo a *skiare in fresca?* », « *Hai visto il Poppi? Non c'è nessuno che skii in fresca meglio di lui* ». C'era da aspettarselo. Dopo quasi quarant'anni è tornata di moda la pronuncia nordica. Negli ambienti mondani di Cortina quest'inverno non si dice *sci*, si dice *ski*; non si dice *sciare*, si dice *skiare*, con la K come in Scandinavia. Anche all'aggettivo *fresca*, usato così, tutto nudo, solo solo, bisogna proprio essere degli sprovveduti per non sapere che sottintende la parola *neve*, cui si riferisce direttamente. « *Skiare in fresca* » vuol dire sciare sulla neve fresca, quella alta un metro o più, incontaminata, soffice e gonfia come panna, dove gli sci, se uno ci sa fare, lasciano tracce stupende, disegnano volute più armoniose di quelle del serpentello attorno alla bacchetta di Mercurio.

Gli altri anni gli amatori della neve fresca si contavano sulle punte delle dita, Cortina ha centinaia di piste, una più bella dell'altra, battute a dovere; nessuno pensava di andare a cercare campi vergini a due o tremila metri d'altezza. A far cambiare modi e gusti ci ha pensato il bel tempo di questo straordinario inverno, il cielo perennemente terso, la temperatura freddissima che di notte si aggirava costantemente sui 12-15 sotto zero.

Così è successo che la neve delle piste tradizionali attorno a Cortina si è ridotta ad un sottile velo vetrato — ma stasera il cielo si è annuvolato, tutti guardano in su sperando che cada finalmente qualche fiocco — su cui gli sci partivano in paurose sbandate con gran pericolo per tibie, femori e peroni. Per sciare bene bisognava salire oltre quota duemila, pista Pomedes, pista Franchetti, pista Vitelli, o addirittura cercare nuove vie fra valichi e picchi.

A Cortina pertanto oltre a nuove forme gergali sono spuntate nuove classifiche. In *fresca*, mi dicono, primeggiano Poppi e Valeria Barbini, Carlo Guarienti, la giovane contessa Giovanna Pappafava, Giovanni Duse e i suoi ragazzi Massimo e Matteo. Ma la schiera degli sciatori d'alta quota costituisce pur sempre una piccola minoranza. Le grandi masse restano fedeli alle piste tradizionali affidando coraggiosamente il vergine. Le fratture non si contano, all'Istituto ortopedico Codivilla i medici passano il tempo a ingessare gambe e braccia.

Vedendo la grazia con cui certe belle ragazze si aggirano zoppicando per Cortina, l'armoniosa civetteria con cui offrono la gamba ingessata alle pattuglie di amici perché vi appongano la loro firma, non c'è dubbio che gli altri, coloro che non hanno subito la benché minima frattura, si sentano afflitti da sconfortanti complessi di inferiorità.

La scarsità di neve, però, non ha danneggiato minimamente Cortina in questo periodo festivo. L'affluenza del pubblico ha superato di gran lunga ogni precedente primato; per sedici giorni, dal 23 dicembre a oggi, la città ha avuto costantemente una popolazione superiore ai 30 mila abitanti, di cui soltanto 7600 sono cortinesi. Gli altri 22.400 sono turisti, disseminati negli alberghi (5100 posti letto), nelle splendide ville, nei condomini, nelle baite sparse nella vallata.

« *Quest'anno credevamo di avere un po' più di respiro* — mi dice il presidente dell'Azienda Autonoma, dott. Rossaro — *perché durante l'estate molti valligiani avevano completamente rimodernato i loro vecchi "taulà" ampezzani, trasformandoli in confortevoli abitazioni che potevano essere affittate ai turisti. Ma evidentemente non è bastato. Abbiamo dovuto rispondere a migliaia e migliaia di richieste. Anche in questo campo abbiamo battuto ogni primato: mai per il passato avevamo opposto tanti dinieghi* ».

Il bello è che tutte queste migliaia di persone sciano davvero. Qualcuno, quando si parla di Cortina, pensa a una località mondana dove si va quasi esclusivamente per frequentare *night clubs*, per partecipare a *parties* diurni e notturni, per restare in contatto con la *café society* di mezza Europa. E' vero soltanto in parte. Sì, le notti sono animatissime. I più giovani si ritrovano al King's, un exfienile arredato con sofisticata rusticità, dove si balla al suono di un semplice giradischi, ma a scegliere le canzoni ci sono, appositamente stipendiate, tre splendide inglesine dotate, oltre che di particolari doti fisiche, di uno sviluppatissimo intuito psicologico.

Le coppie sulla trentina e oltre preferiscono, invece, il sontuoso Verocai, i cui preziosissimi pranzi — anche 10 mila lire a testa se non si è conosciuti dalla direzione — sono allietati dal chitarrista Mirto, un intelligente ex-barcaiolo del Garda che rievoca in chiave ironica versi e motivi di trent'anni fa, « Creola dalla bruna aureola » e « L'bandolero stanco », quello sul cui candido cavallo spiccava la vampa di una rosa.

Per le comitive che amano le canzoni alpine, i cori di montagna, la polenta con il capriolo in umido, ci sono invece i ristoranti-rifugio, come El Camineto e Piè Tofana, a quota 1700. Da Piè Tofana, bevendo un bicchiere di Merlot e di Cabernet, si possono seguire i discesisti che aspettano lungo la famosa discesa delle Olimpiadi, quella dove nelle gare del 1960 riuscì a restare in piedi solo l'austriaco Toni Sailer.

Ma i ragazzi dai capelli sul colletto e le ragazze truccatissime che ballano fino alle 2 di notte al King's o in altri locali notturni, il giorno dopo — non prima delle 10, s'intende — scendono come palle di schioppo lungo canaloni da brivido.

Sciano tutti, a Cortina: uomini, donne, giovani, anziani, governanti, bambini. Quest'anno è stato il boom dei bambini. Ad una gara ufficiale hanno preso parte duecentotrentasei concorrenti al di sotto dei dodici anni; un'altra non ufficiale, organizzata dalla locale scuola di sci, ha avuto addirittura trecentocinquanta partecipanti. Scendono veloci, armoniosi e composti come piccoli maestri, alla fine della lisciva ti piantano un « christiania » perfetto, poi scuotono il capo, parlano di frazioni di secondo e di sciolinе come campioni consumati. Una bambina di undici anni, Elena Mathoux, figlia di un maestro di tennis di origine cecoslovacca residente a Cortina, è diventata il mito dell'intera valanga.

Naturalmente tutte le energie sono riservate per lo *stress* della discesa, per salire si ricorre alle funivie, alle seggiovie, agli skilift e ad altri impianti diversi. Ce ne sono trenta a Cortina, il doppio di quanti ce n'erano sei anni fa, al tempo delle Olimpiadi; ma non bastano. I cortinesi, fino a poco tempo fa, si vantavano di non avere mai visto code ai caselli dei loro impianti di risalita. Quest'anno, per la prima volta, qualche coda c'è stata. Gli organizzatori ne sono preoccupati.

Si stanno profondendo capitali per la colossale funivia della Tofana di Mezzo, che porterà fino a 3200 metri, e per un'altra anche più imponente che, passando da Lagazuoi, S. Cassiano, Corvara, collegherà a tappe successive Cortina con Selva di Val Gardena.

Oggi pomeriggio è cominciato il deflusso verso la pianura, e domani l'esodo sarà anche più intenso. Da lunedì comincerà la « bassa stagione », che tuttavia, con le sue *settimane bianche* (sconti del 40 per cento), sarà « bassa » fino ad un certo punto: si prevede che il 65-70 per cento dei posti letto sarà occupato. La relativa tregua durerà soltanto venti giorni, a febbraio la grande ondata del carnevale ripopolerà la folla — e i prezzi — dell'« alta stagione ».

Gaetano Tumiati

Sciatori sui campi di neve fresca attorno al Rifugio-capanno Pomedes a quota 2340 sopra Cortina (Telefoto)

Un direttore del Circo di Mosca chiede asilo politico in Germania

A Norimberga, durante una « tournée » - Dice ai compagni che va in ospedale per una visita e invece si presenta a un campo profughi - Lascia in Russia moglie e tre figli

Norimberga, 7 gennaio.

Eduard Rushat, di 39 anni, un dirigente del Circo di Mosca che è in *tournée* in Germania, ha chiesto asilo politico nella Repubblica federale. Lo fa reso noto in serata il Ministero degli Interni tedesco. Un portavoce ha detto che il Rushat ha presentato la richiesta al campo profughi politici di Zirndorf, presso Norimberga, e che la richiesta è allo studio.

Una incaricata del Circo sovietico, interrogata dai giornalisti sulla scomparsa del dirigente, aveva detto in giornata che Rushat era un collega fidato e un buon cittadino sovietico, con moglie e tre figli a Tula (Urss), per cui le voci secondo le quali avrebbe chiesto asilo politico in Germania erano da considerarsi infondate.

La donna aveva aggiunto che da qualche giorno Rushat lamentava dolori allo stomaco e alla testa, che stava seguendo una cura complicata, e che giovedì, ultimo giorno in cui fu visto al Circo, disse che si sarebbe recato in ospedale con un taxi per farsi curare.

Il Ministero degli Interni tedesco ha reso noto che due funzionari dell'ambasciata sovietica hanno tentato di avere un colloquio con lui ma che Rushat ha respinto l'incontro per paura.

Rushat, nei programmi del Circo e nelle conferenze stampa, veniva definito come « direttore ». L'impresario tedesco che ha predisposto la *tournée* del Circo di Mosca, H. J. Maltner, ha detto che Rushat è direttore di scena e presentatore mentre il direttore della Compagnia è Yevgeny Minyev.

(Associated Press)

Accusa il fidanzato russo la giornalista tedesca arrestata in Urss come spia

Ma ora è stata scarcerata

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 gennaio.

Martina Kischke, la trentenne giornalista tedesca rilasciata dalle autorità sovietiche la vigilia di Natale dopo 138 giorni di detenzione nelle carceri russe (era accusata di spionaggio) ha rivelato oggi sul suo giornale, la « Frankfurter Rundschau », il retroscena del suo arresto. Secondo la giovane, essa è stata vittima innocente di una congiura ordita dal suo fidanzato, l'ingegnere Boris Petrenko, che le avrebbe preparato una trappola insieme con il servizio segreto sovietico, invece di condurla a nozze.

Martina Kischke racconta che il fidanzato la accolse con un mazzo di fiori il 9 agosto, al suo arrivo all'aeroporto di Alma Ata, ma che nei due giorni che trascorse con lui, in montagna a nella sua « dacia », non parlò mai delle nozze. E si che tutto era combinato, tanto che Martina aveva in valigia l'abito bianco da sposa. Boris parlò invece di una « vita a due in Occidente » e le chiese di aiutarlo a fuggire in Europa.

« *L'8 agosto* — racconta la ragazza, con il tono sconfortato della ripudiata — *Boris che era in auto con me mi mise in mano una scatola di sigarette. Non immaginavo che contenesse materiale fotografico compromettente. Petrenko* (adesso lo chiama col cognome, non più Boris) *scese dalla macchina, ma io non rimasi sola a lungo: dieci minuti più tardi, salirono tre agenti della « KBG », la polizia di sicurezza. Fui arrestata. L'Unione Sovietica non si fidava più di me* ».

La giovane giornalista, che negli ultimi sei anni si era recata cinque volte in Russia e aveva viaggiato in lungo e in largo, dapprima per lavoro, poi per turismo, infine per affari di cuore, fu accusata di « attività ostile ». « *Avevo dimenticato* — scrive la Kischke — *che non si può viaggiare attraverso l'Unione Sovietica come attraverso la Svizzera* ».

Dopo un mese nelle carceri di Alma Ata, la giovane fu trasferita in aereo a Mosca e rinchiusa nelle prigioni di Stato della Lubianka, nella III « *Non mi divertii* — scrive — *ma sono stata trattata molto correttamente* ». In particolare fu gentile con lei l'ufficiale incaricato di interrogarla (e lo faceva quasi tutti i giorni) che le fece avere una colazione speciale, per malati, benché fosse sana, e le procurò un mantello quando cominciò a far freddo.

Per 137 giorni le fu fatto credere che nessuno al mondo, all'infuori di una madre, si occupasse di lei. La diplomazia era invece in movimento. Il 138° giorno fu convocata in una sala dove erano diversi funzionari, e tra essi un avvocato della Germania comunista che le annunciò l'immediata libertà, a condizione che non avrebbe scritto nulla contro l'Unione Sovietica. Alcuni funzionari l'accompagnarono poi all'aeroporto a bevvero alla sua salute. « *Mi restituirono tutte le mie cose* — conclude con amarezza la ragazza, "scambiata" insieme con tre presunte spie con l'agente comunista Alfred Frenzel, detenuto nella Germania Occidentale — *Hanno trattenuto soltanto il mio abito bianco di sposa* ».

t. s.

L'arcivescovo di Barcellona lascia il governo della diocesi

Città del Vaticano, 7 gennaio.

L'arcivescovo di Barcellona, mons. Gregorio Modrego y Casaus ha chiesto al Papa di essere esonerato per motivi di salute dal governo dell'arcidiocesi. Il Papa ha accolto la richiesta e lo ha trasferito alla chiesa titolare arcivescovile di Monte di Numidia.

Ucciso il possidente sardo che fu rapito un mese fa?

Due fratelli, sospettati del ratto, sono in carcere Le lettere di riscatto chiedevano dai 20 ai 30 milioni: ma della vittima non s'è più avuta notizia

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 7 gennaio.

(s. p.) Il possidente Pompeo Solinas, di 50 anni, rapito un mese fa dai banditi nella sua tenuta di Platamona (Sassari), è stato ucciso? Dopo l'arresto dei due fratelli che avrebbero preso parte al ratto, dell'uomo non si è più avuta notizia: i suoi familiari pensano che egli sia stato eliminato dai fuorilegge per i quali, ormai, il Solinas costituiva soltanto un testimone pericolosissimo.

Il possidente venne rapito il 10 dicembre scorso dalla sua villa che sorge lungo la spiaggia di Platamona. Quattro giorni più tardi gli inquirenti arrestarono in un ovile di Florinas due fratelli di Bitti (Nuoro), Gavino ed Agostino Pala, di 28 e 29 anni: nell'ovile furono rinvenute quattro lettere scritte a macchina e firmate da Pompeo Solinas con le quali si chiedeva il pagamento del riscatto specificando la somma da versare, tutte varianti fra i 20 ed i 30 milioni.

La prima missiva — controllando la data che vi era stata apposta in precedenza — doveva pervenire alla famiglia del possidente il 15 dicembre; l'ultima portava quella del 7 gennaio, cioè di oggi. Dopo un iniziale momento di ottimismo da parte degli inquirenti durante il quale si credette che i banditi, vista sgominata una parte della banda avrebbero lasciato libero il possidente, è seguita un'attesa sempre più angosciosa, ma purtroppo vana.

3R MOBILI DA CUCINA

MOBILE PENSILE
in laminato smaltato
dimensioni cm. 80 x 33 x 52.
A CONTANTI: L. 14.100
A RATE:
alla consegna L. 3.300
più 3 rate da L. 3.000

MOBILE BASE
con cassetti e piano in materiale plastico nei colori a richiesta; dimensioni cm. 80 x 47 x 88.
A CONTANTI: L. 32.500
A RATE:
alla consegna L. 5.500
più 10 rate da L. 3.000

3R Via XX Settembre 51 Tel. 510505
Via Montevideo 7 Tel. 361873
Via Tripoli 7 Tel. 396625
Via Duchessa Jolanda 9 Tel. 767746

Dramma nel Mar Baltico a sedici chilometri dalla costa

Sottomarino-spia sovietico affondato con l'intero equipaggio dagli svedesi

Il sommergibile spiava le manovre navali di Stoccolma - Fu allontanato più volte con bombe di profondità; ma il 10 novembre rimase colpito - Riuscì a raggiungere il largo e a lanciare l'SOS - Invano pescherecci russi e di Pankow, subito accorsi, cercarono di soccorrerlo: sprofondò negli abissi marini - Ora le onde portano a riva i suoi relitti - Mosca smentisce tutta la vicenda

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 7 gennaio.

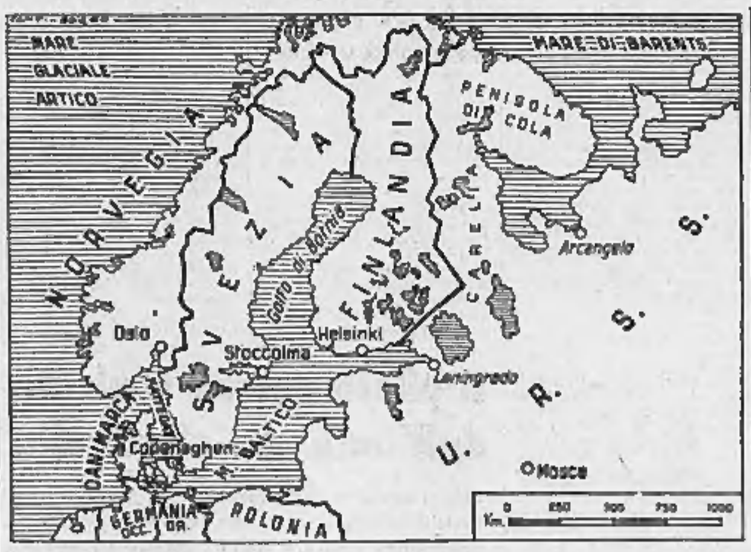
Un sottomarino con a bordo l'intero equipaggio giace sul fondo del Mare Baltico, in acque internazionali, a 16 km. dalla costa della Svezia meridionale: a questa conclusione sono pervenuti gli esperti militari svedesi dopo aver esaminato rottami di ogni genere che le correnti marine stanno trasportando sulle spiagge che circondano il golfo di Hanö, tra la città di Karlshasen e di Söivesborg.

Con molta probabilità il sottomarino è affondato nello scorso novembre, dopo essere stato danneggiato dalle bombe di profondità lanciategli contro da aerei svedesi: l'unità da guerra aveva più volte violato il limite delle acque territoriali ed eseguito rilevamenti mentre si stava svolgendo una grande manovra aero-navale con la partecipazione di tutti i navigli svedesi lungo il golfo e il Mare del Nord. Si presume che il sottomarino appartenga all'Unione Sovietica, il cui governo non ha però mai comunicato la perdita dell'unità ed ha anzi smentito, attraverso l'ambasciata di Stoccolma, che sottomarini russi abbiano operato nelle acque territoriali svedesi nel mese di novembre; rimane però il fatto che i numerosi relitti ritrovati appartengono indubbiamente ad una nave da guerra, sulla quale erano imbarcati uomini di lingua russa. Attrezzature, libri di bordo, munizioni ed arredamenti portano tutti scritte in russo.

All'inizio dello scorso novembre la flotta svedese di stanza nel Kattegat era impegnata in una grande manovra combinata, che aveva come obiettivo la difesa della costa occidentale contro un presunto tentativo nemico di sbarco. Cacciatorpediniere operanti entro il limite delle acque territoriali si trovarono improvvisamente in contatto idrofonico con un sottomarino di nazionalità sconosciuta in evidente manovra di rilevamento e di registrazione dei messaggi in codice che venivano scambiati tra le navi partecipanti all'operazione. Secondo le istruzioni, i caccia lanciarono alcune bombe di profondità alla distanza di circa centocinquanta metri dall'obiettivo: l'unità in immersione si allontanò immediatamente e raggiunse le acque internazionali. Due giorni più tardi, aerei da ricognizione che stavano effettuando un pattugliamento avvistarono di nuovo il sottomarino, che era rientrato nelle acque svedesi e si trovava in immersione: dopo aver chiesto istruzioni al comando, lanciarono bombe di profondità a scopo dimostrativo ad una certa distanza dall'unità, che riguadagnò il mare aperto.

L'ultimo giorno delle manovre, aerei e caccia stabilirono nuovamente il contatto con il sottomarino, che questa volta fu attaccato senza riguardi; una grande macchia d'olio fece ritenere che l'unità fosse rimasta colpita. Si pensa ora che la nave-spia abbia attraversato in immersione lo stretto di Oresund portandosi nel Baltico allo scopo di raggiungere la sua base: probabilmente si trovava in difficoltà. Nella notte del 10 novembre un mercantile olandese captò uno scambio di segnali in codice provenienti da una zona a circa dieci miglia dalla costa della Svezia meridionale e scorse distintamente razzi luminosi di soccorso. Il capitano olandese diede l'allarme al servizio costiero svedese, che inviò sul posto due rimorchiatori. Quando questi raggiunsero il luogo indicato si trovarono di fronte ad una nave appoggio della Marina da guerra della Germania orientale che rifiutò di mettersi in contatto radio con gli svedesi.

Nei giorni successivi giunsero nella zona numerosi pescherecci sovietici e tedeschi orientali dotati di pontoni e di altre attrezzature inconsuete: si presume ora che abbiano inutilmente tentato il recupero dell'unità, che deve giacere a circa quaranta metri di profondità. Verso la metà di dicembre sono cominciati i ritrovamenti di rottami e di documenti trasportati dalle correnti e dalla risacca del mare sulle spiagge svedesi: tra l'altro sono stati recuperati libri di bordo, lettere scritte da membri dell'equipaggio ai parenti, fotografie, cassette di munizioni, attrezzature, razzi di segnalazione e materiale esplosivo sistemato in tubi di ferro. Tutto con iscrizioni in russo.



Gli equipaggi di pescherecci svedesi che hanno gettato le reti nella zona hanno informato le autorità di aver riportato danni, in quanto le loro attrezzature sono rimaste impigliate in sporgenze metalliche mentre in precedenza il fondo del mare era assolutamente libero da rottami. Gli esperti militari svedesi ritengono che il sottomarino colpito dalle bombe di profondità sia affondato nella notte del 10 novembre, mentre cercava di mettersi in contatto con la nave-appoggio inviata in suo soccorso; la zona del mare sta ora riportando a galla tutto ciò che non era fissato allo scafo.

Le autorità svedesi non intendono, in ogni caso, tentare il recupero dell'unità, che giace al di fuori del limite delle acque territoriali. Tra poco il golfo di Hanö sarà coperto dai ghiacci ed è possibile che in primavera il loro scioglimento, con la conseguente azione di pressione che esercita, provochi ulteriori danni all'ossatura della nave: il mistero del sottomarino che nessuna nazione vuole riconoscere come perduto e che giace a sole dieci miglia dalla costa, potrà forse allora essere svelato.

Walter Rosbech

Vidor CASHMERE SHOP

DA LUNEDI' 9 GENNAIO, ORE 9
INIZIO DELLA
VENDITA TRADIZIONALE
STRAORDINARIA
DELLE MAGLIERIE DI LUSSO
PER SIGNORA E UOMO FINE
SERIE IN REAL CASHMERE
100 % - VICUNA - CAMEL
LAMB'S WOOL - PURE WOOL
Sconti speciali anche sugli articoli correnti
Via Roma 338, tel. 547.654

ernia
TRE NOVITA' SENSAZIONALI
il metodo moderno senza molle né pelotte
MYOPLASTIC - KLEBER
vi offre, grazie all'impiego di tecnici e di nuove fibre,
UNA GAMMA UNICA AL MONDO
1) SUPER CONFORT: tessuto esclusivo, soffice, leggero, lavabile, mantiene l'ernia «come con le mani»
2) RILSAN: modello d'una dolcezza straordinaria, insuperabile per l'igiene e il conforto
3) RELAX: modello speciale per il bagno, il riposo, in fibra Lycra, senza nessun accessorio metallico.
Prove e informazioni presso gli specialisti dell'
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I. Tutti i giorni
ALESSANDRIA: Farmacia Centrale, piazzetta Lega. Tutti i giorni.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39. Tutti i giorni.
FOSSANO: Farmacia Falione, via Roma. Tutti i giorni.
SAVONA: Farmacia dr. Fascie, via P. Boselli 24. Lunedì 9 (ore 9-12)
IMPERIA: Farmacia dr. Novaro, via Bonfante. Martedì 10.
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Interu., v. XXV Aprile 33. Tutti giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

Continua a Fuorigrotta la serie di difficili gare della capolista

Il Napoli oggi sulla strada dell'Inter

La squadra nerazzurra chiamata ad un nuovo confronto impegnativo, dopo quello di sabato scorso con la Juventus - Anche Corso scenderà in campo - Già venduti tutti i biglietti, malgrado nella città campana faccia freddo e sia caduta la neve - I bianconeri, secondi in classifica e diretti rivali dei milanesi per lo scudetto, giocano a Torino contro i mantovani

Uno per giocatore, se il Napoli vincerà

Come premio di partita 11 milioni agli azzurri?

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 7 gennaio

Bisogna proprio venire fin qua per constatare come questa, fra il Napoli e l'Internazionale, sia davvero una grande partita. Tutto vi concorre. La posizione in classifica delle due squadre, e la situazione psicologica interna in cui si è venuto a trovare l'undici partenopeo, prima di tutto.

L'Internazionale sta al primo posto in classifica, cosa notoria, e, diciamo pure, quasi abitudinaria da qualche tempo a questa parte. Sta contemporaneamente attraversando ora un periodo di gioco piuttosto difficile, e trova sulla sua strada sempre avversari. Sabato scorso, per esempio, sul proprio campo, ha avuto che fare con la Juventus, e a San Siro ha perso un punto in classifica. Ora deve vedersela col Napoli (che per conto suo qualche disavventura l'ha già incontrata, tanto da doversi allontanare un po' dalle posizioni di testa) e domenica prossima sarà chiamata ad affrontare la Fiorentina, a Firenze, quella Fiorentina che colmando il suo calendario dopo il blocco imposto dall'alluvione, è risalita ora in classifica e sta occupando il terzo posto, proprio alla stessa altezza del Napoli.

Il Napoli ha avuto le sue vicissitudini, si è detto. Ha perso in casa dalla Juventus, e ancora sabato scorso ha dovuto lasciare un punto in classifica. Ma le sue contrarietà di maggior calibro, sono di un tipo interno. Per una specie di rivoluzione di palazzo — di un tipo tutt'altro che inconsueto nel Paese nostro —, il sodalizio ha dovuto cambiare di direzione. Quando le cose vanno bene, sono sempre in molti quelli che aspirano a farla da padroni, affinché si possa dire che il merito è tutto loro.

Il vecchio presidente — già nominato commissario della futura società anonima — ha dovuto andarsene. Ed i nuovi dirigenti, nella logica tema che le ripercussioni di questo cambiamento della guardia in alto divenissero deleterie per chi deve scendere in campo, si sono impadroniti della situazione, e per assicurarsi i favori hanno creato ponti d'oro alla squadra. La voce corrente è che ad ognuno dei giocatori partenopei sia stato promesso un premio di un milione se la squadra uscirà vincitrice dall'incontro. Riferiamo quanto al riguardo ci si dice, senza assumere personali responsabilità in proposito.

Quello che è certo, è che nessun giocatore di questo mondo dice di no alle offerte che gli vengono fatte in simili casi. Ognuno cerca di arraffare più che può. Sarà poi il gioco nostro che, o presto o tardi, finirà per subire le conseguenze dello stato di cose sempre più gravoso e sproporzionato che si viene a creare. In alto ognuno fa sempre volentieri. E' il ritorno in basso o alla normalità, quello che provocherà inevitabilmente il grande crollo.

Comunque, la gran massa degli sportivi napoletani, di fronte alla solenne importanza della prova, hanno, almeno per il momento, dimenticato del tutto gli screzi e i dissapori interni. Per il momento essi hanno, tutti quanti, un desiderio e una volontà unica: vedere il Napoli battere l'Internazionale. Ogni altra cosa, ogni altra preoccupazione, scompare di fronte a questa suprema necessità. Domani il campo rigurgiterà di gente, tutti i biglietti sono da tempo venduti.

Il Napoli, intanto, ha confermato la formazione di sabato scorso con Sivori all'ala sinistra ma è chiaro che Sivori occuperà in campo una posizione diversa da quella di ala sinistra. L'Inter è già sul posto, ed ha fissato il suo quartiere generale a Sorrento. La squadra si presenterà a Fuorigrotta nella sua formazione migliore: era incerta, fino a qualche ora fa, la presenza di Corso, ma, dopo una prova avvenuta nel pomeriggio, si annuncia ora che il giocatore, il quale prima pareva mezzo invalido, sarà al suo posto.

Congetture su congetture per quanto riguarda la vera posizione dei singoli giocatori in campo e specialmente per la questione delle marcature. A dare retta alle previsioni, bisognerebbe suddividere i giocatori in una quantità di coppie, ognuno degli elementi delle quali avrà per compito di impedire di giocare al suo diretto antagonista. Arbitro dell'incontro sarà il siciliano Concetto Lo Bello, che fin da ieri si trova a Napoli.

La grossa novità del Napoli è rappresentata dalla neve, che è caduta, quasi ininterrottamente, per tutta la mattinata. Napoli in tenuta bianca è una cosa estremamente rara. Il Vesuvio è tutto coperto dal bianco mantello. A terra, comunque, l'insolita ospite non è riuscita a fare presa. Fa molto freddo, invece: cosa rarissima per una città come questa; la temperatura è molto vicina allo zero.

Vittorio Pozzo

NAPOLI — Bandoni; Nardin, Girardo; Ronzon, Panzanato, Bianchi; Bean, Juliano, Orlando, Altafini, Sivori.

INTER — Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Domenghini, Suarez, Corso.

Arbitro: Lo Bello.

La Juventus affronta al «Comunale» il Mantova specialista nei pareggi

La squadra lombarda ha già ottenuto dieci «nulli» tra cui cinque zero a zero - Tra i bianconeri ritorna Bercellino mentre sarà assente Castano - Incertezza fra Del Sol e Cinesinho - Sacco confermato

La Juventus, dopo avere fermato l'Inter a S. Siro nella «partitissima» di fine anno, si ripresenta al pubblico torinese affrontando il Mantova allo stadio nella prima di due gare interne consecutive. Il prezioso pareggio di sabato scorso ha consentito ai bianconeri di conservare immutato l'esiguo distacco dalla capolista. Il divario di un punto potrebbe essere annullato stasera e la classifica assumerebbe quindi un volto inedito. L'Inter è impegnata a Napoli (fra sette giorni andrà a Firenze mentre la Juventus capiterà il Lanerossi Vicenza) e il calendario sembra favorire i juventini.

Il Mantova non è però, per la Juventus, un avversario di comodo. Lo dimostra il promettente inizio di campionato che aveva indicato l'undici biancorosso, matricola della serie A, come la squadra rivelazione. Dopo essere rimasto imbattuto per nove giornate il Mantova è crollato alla decima, in casa, perdendo in modo discutibile con il Napoli e uscendo battuto anche nella successiva trasferta di Foggia.

La compagine lombarda si è subito ripresa dalle due sconfitte pareggiando a Vicenza e con la Lazio. Ora si trova a metà graduatoria con dodici punti, tanti quanti il Lanerossi, e un incontro, con la Spal, da recuperare. Che sia un ostacolo insidioso lo conferma inoltre il fatto che su tredici gare ha ottenuto dieci pareggi, cinque dei quali a reti inviolate.

Nei precedenti confronti diretti, che risalgono a due anni fa, il Mantova fu battuto a Torino per 1-0, rifacendosi con lo stesso risultato nella gara di ritorno. I biancorossi sono decisi a puntare al pareggio, anche se l'allenatore Cadè, al suo arrivo a Torino, ha dichiarato che la «differenza di classe fra le due squadre è enorme», e che «sperare di fermare la Juventus è quasi impossibile».

Cadè tuttavia punta sull'undicesimo pareggio della serie, ed ha annunciato l'impiego di Corelli, una mezz'ala, al centro della prima linea. Corelli si affiancherà al rientrante Jonsson e a Salvemini a centrocampo. Le «punte» saranno Spelta e l'ex granata Trombini il quale torna fra i titolari dopo un mese di assenza.

Non sarà facile per l'attacco bianconero superare lo sbarramento difensivo del Mantova. Cadè non ha problemi circa la formazione. Il tecnico ha condotto a Torino quattordici giocatori e precisamente: Zoff, Scesa, Pavinato, Volpi, Spanio, Giagnoni, Spelta, Jonsson, Corelli, Salvemini, Trombini (ossia gli undici titolari che affronteranno i bianconeri) più il portiere Girardi, il terzino Ceccardi e lo squalificato Di Giacomo che ha seguito la comitiva come turista. Qualche dubbio sulla presenza di Zoff, sofferente per una distorsione ad una caviglia. Il portiere dovrebbe scendere in campo; in caso contrario il Mantova farà esordire il ventenne Girardi, veronese.

Ancora incerto lo schieramento della Juventus. I dubbi riguardano la prima linea ed in particolare Cinesinho il quale, dopo l'allenamento conclusivo di ieri, ha nuovamente avvertito un leggero dolore al ginocchio sinistro. Il brasiliano si è ugualmente recato in ritiro. L'interrogativo relativo alla sua disponibilità verrà sciolto poco prima dell'incontro. Anche Del Sol ha lamentato un certo fastidio alla gamba dovuto probabilmente allo sforzo compiuto in settimana per allinearsi con il ritmo dei compagni. Chi giocherà?

«Ho tre mezze ali per due ruoli — diceva ieri Heriberto Herrera —. Sono costretto ad aspettare ancora prima di decidere». L'unico elemento sicuro dovrebbe essere Sacco. Chi starà meglio fra Del Sol e Cinesinho sarà il prescelto.

«Per gli altri ruoli, fermo l'infortunato Castano, la Juventus riavrà Bercellino che, assente da quasi un mese, riprenderà il suo posto di "stopper"; Salvadore sarà il "libero" e Sarti avrà completi di terzino. Leoncini avrà i gradi di "capitano"».

La squadra, dopo l'allenamento, è tornata nel solito albergo collinare. Herrera ha a sua disposizione anche Favalli e Colombo. Il tecnico paraguaiano teme il Mantova: «I biancorossi sono specialisti dello zero a zero. Sarebbe un guaio cadere nella loro trappola. La partita è molto importante per la nostra classifica. Non ci possiamo concedere distrazioni. Occorre la massima concentrazione».

b. b.

Juventus: Anzolin; Gori, Leoncini; Sarti, Bercellino, Salvadore; Zigoni, Del Sol (Sacco), De Paoli, Sacco (Cinesinho), Menichelli.

Mantova: Zoff; Scesa, Pavinato; Volpi, Spanio, Giagnoni; Spelta, Jonsson, Corelli, Salvemini, Trombini.

Arbitro: Gussoni di Tradate.

Stadio Comunale, inizio ore 14.30.

Tolta la squalifica al rossonero

Lodetti nel Milan contro il Torino

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 gennaio.

Il Torino è giunto a Milano proprio quando la Commissione disciplinare della Lega, vagliati i ricorsi presentati dal Milan con procedura d'urgenza e dalla Lazio con procedura normale, annullava la squalifica inflitta a Lodetti per una giornata e riduceva da due a una giornata la squalifiche inflitte al rossonero Nolletti e al laziale Carosi.

Grazie alla decisione della Commissione disciplinare, Arturo Silvestri ha potuto annunciare la formazione che domani opporrà al granata, con Lodetti mezz'ala. Trapattoni sarà assente; il mediano la cui madre è deceduta nella tarda serata di ieri dopo una lunga e straziante agonia, si era offerto di giocare contro il Torino ma Silvestri, tenuto pure conto che i funerali della mamma del calciatore si svolgeranno domattina, lo ha ringraziato per l'attaccamento dimostrato ai colori sociali e lo ha dispensato dal presentarsi a San Siro. Nel pomeriggio d'oggi i titolari rossoneri, con l'allenatore alla testa, hanno fatto visita a Cusano Milanino a Trapattoni per esternargli le loro più fraterne condoglianze.

Mentre Silvestri ha annunciato la formazione non appena ha saputo dell'annullamento della squalifica inflitta a Lodetti, Nereo Rocco ha rinviato a domani ogni decisione. Il trainer granata è davanti ad un'alternativa: o lanciare il giovane Vernier nel ruolo di mediano — nel quale esso la prima linea si schiererebbe con Meroni, Ferrini, Combin, Moschino e Simoni — o rinviare ad altra data il debutto del giovane difensore presentando Ferrini in veste di laterale, e Meroni Simoni Combin Moschino e Facchin all'attacco. Sembra più probabile la prima soluzione.

Negli ambienti milanisti vi è molta attesa per la presenza nelle file granata di Cesare Maldini, che per anni fu l'autentica bandiera dei rossoneri. Maldini sarà domani avversario di giocatori che per dodici anni ha guidato con l'esempio sul campo e fuori, avversario dello stesso Silvestri al cui fianco conquistò lo scudetto nella stagione 1954-55. In riconoscimento dei suoi molti meriti, il commissario rossonero Luigi Carraro gli donerà un'artistica coppa d'argento prima dell'inizio della partita.

g. bell.

Milan: *Barluzzi; Anquilletti, Rosato; Maddè, Santin, Schnellinger; Fortunato, Rivera, Innocenti, Lodetti, Amarildo.*

Torino: *Vieri; Cereser, Fossati; Puja, Maldini, Vernier (Ferrini); Meroni, Ferrini (Simoni), Combin, Moschino, Simoni (Facchin).*

Un duello fra il napoletano Sivori e il nerazzurro Bedin in una dei precedenti confronti tra il Napoli e l'Inter

Serie B: la Sampdoria capolista contro il Savona in piena crisi

A Genova si lotta per la promozione e per la salvezza - Molte novità nella squadra di Occhetta - L'Alessandria, dopo aver cambiato due volte allenatore, cerca il rilancio contro la Salernitana - Fra i grigi, soli in coda alla classifica, esordirà Gorino

La 17ª giornata del campionato di serie B presenta parecchi incontri interessanti: primo fra tutti quello di Marassi, dove è in programma il *derby* tra Sampdoria e Savona. I blucerchiati sono in testa alla classifica (in compagnia del Varese), mentre la squadra di Occhetta è al penultimo posto ed attraversa una grave crisi. Un confronto che promette molte emozioni, anche se la compagine di Bernardini sembra in grado di affermarsi abbastanza nettamente.

Un altro incontro molto atteso è Alessandria-Salernitana, in cui saranno impegnate due squadre in lotta per la salvezza. Particolarmente grave è la situazione dei grigi (ultimi in graduatoria), alla cui guida si sono già alternati dall'inizio del torneo tre allenatori. La formazione piemontese, affidata ora a Szekely, punterà al successo pieno per cercare di migliorare la sua posizione.

Il Novara, che sabato scorso ha interrotto una serie positiva che durava ormai da sei giornate, affronterà dal canto suo il Palermo mentre il Genoa cercherà a Reggio Emilia di conquistare un punto: un punto prezioso, che consentirebbe forse alla squadra di Ghezzi di uscire dalla zona retrocessione.

Samp: formazione confermata

(Da nostro corrispondente)

Genova, 7 gennaio

E' la prima volta che Sampdoria e Savona si trovano di fronte in una partita ufficiale. Il pronostico è per la squadra di Bernardini, unica fra tutte quelle di divisione nazionale ancora imbattuta dopo sedici giornate di gara. Troppo netta la differenza di valori e di classe tra le due formazioni: attualmente infatti la Samp è molto più forte della scorso anno, quando militava in serie A, mentre il Savona sta tuttora pagando il «noviziato» in serie B.

Bernardini, inoltre, non ha alcun problema di inquadratura da risolvere; Occhetta invece è ancora alla ricerca di una formazione efficiente: l'ultima, quella sperimentata sabato scorso a Verona, ha clamorosamente deluso ed il trainer bianconero ne proverà domani un'altra, nella speranza di ottenere da essa utili indicazioni per il futuro.

La Sampdoria, che da questa sera è in ritiro a Nervi, sarà in campo nella stessa formazione di Reggio Calabria: mancherà ancora, cioè, il terzino Dordoni, il cui rientro è previsto fra otto giorni ad Arezzo. Il Savona cambierà, invece notevolmente lo schieramento di Verona: rientreranno Zoppellotto, Batti, Spanio e Ferrero.

r. b.

Sampdoria: *Battara; Sabatini, Delfino; Tentorio, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi.*

Savona: *Ferrero; Verdi, Batti, Zoppellotto, Pozzi, Furino; Benigni, Fascetti, Prati, Spanio, Giardoni.*

Lojacono assente fra i grigi

Alessandria, 7 gennaio

L'Alessandria sarà impegnata domani al Moccagatta contro la Salernitana nella prima delle partite che dovrebbero decidere le sorti della squadra. I grigi, affidati nuovamente al tecnico ungherese Szekely, sono da ieri nel ritiro collegiale di Salice Terme, ove attendono il confronto di domani in un clima più sereno rispetto a quello delle precedenti settimane.

Parecchie novità sono annunciate nello schieramento varato dal tecnico magiaro, il quale s'è proposto, all'atto della sua riassunzione, di far giocare ogni elemento nel ruolo più adatto: Ragonesi verrà impiegato nel ruolo di battitore libero, Tasso in quello di centravanti e Gorino farà il suo debutto stagionale all'ala sinistra. Szekely non potrà invece disporre di Colautti, Oldani e Lojacono.

Alessandria: *Bertoni; Rosi, Trinchero; Gori, Dalle Vedove, Ragonesi; Gualtieri, Pasquina, Tasso, Magistrelli, Gorino.*

Salernitana: *Piccoli (Leardi); Rosati, Alberti; Scarnicci, Boisoni, Pacco; Picciafuoco, Cominato, Cavicchia, Soncini, Corvino.*

Il pilota Zeccoli sbalzato dall'auto che s'incendia

Spettacolare incidente ieri a Monza - Il guidatore ha riportato fortunatamente solo lievi ferite - Altre notizie di sport

Monza, 7 gennaio.

Uno spettacolare incidente, fortunatamente senza gravi conseguenze, è accaduto oggi sulla pista dell'autodromo di Monza. Il pilota-collaudatore quarantatreenne Teodoro Zeccoli, un romagnolo residente a Milano, stava provando una nuova vettura di 2000 cmc. quando all'entrata della «variante junior» dalla pista di Monza, l'automobile ha sbandato andando contro il guardrail.

Nell'urto, Zeccoli è stato sbalzato dal posto di guida finendo sull'asfalto mentre la vettura proseguendo nella corsa è finita contro un albero e si è incendiata. Il pilota, trasportato all'ospedale di Monza, è stato giudicato guaribile in due settimane per una contusione al torace ed abrasioni varie.

★ Il Partizan di Belgrado ha vinto la Coppa europea dei campioni di pallanuoto battendo per 4-3 il «sette» italiano della Pro Recco nello spareggio disputatosi ieri sera a Ginevra. Nei due tempi normali della finalissima la Pro Recco, battuta a Belgrado, si era rifatta a Genova, rendendo necessaria una «bella» in campo neutro per l'assegnazione del trofeo.

★ La cestiste del Lancia Torino incontrano oggi alle 17,15 alla palestra Magnetta il Minaj Trieste in una partita valevole per l'ottava giornata del campionato femminile di serie A.

★ Per soli quattro secondi, l'italiano Nones si è visto sfuggire la vittoria nella quindici chilometri di fondo disputata ieri sulle nevi di Avesta, in Svezia; classifica: 1. Persson (Svezia) 50'09"; 2. Nones a 4"; 3. Stella a 10"; 4. Asph

★ Il Trofeo Imper-Schiereni di sci (slalom gigante, femminile) è stato assegnato allo S.C. Sestriere.

★ Nel torneo dilettanti di prima categoria (girone B) si giocano oggi le gare di recupero Acqui - Canelli, Albese - Fossano e Castor - Francesi (campo del parco Rumi, inizio ore 14,30). Novese-Valenzana non verrà recuperata oggi, a causa della neve.

Partite e arbitri di oggi

SERIE A (15ª giornata)

Atalanta-Fiorentina: Gonella; **Foggia-Brescia:** Bernardis; **Juventus-Mantova:** Gussoni; **L.R. Vicenza-Cagliari:** De Robbio; **Lazio-Bologna:** Angonese; **Milan-Torino:** Di Tonno; **Napoli-Inter:** Lo Bello; **Spal-Roma:** De Marchi; **Venezia-Lecco:** Verazzani.

CLASSIFICA: Inter punti 22; Juventus 21; Fiorentina e Napoli 19; Cagliari 18; Roma e Bologna 17; Brescia e Milan 14; Torino 13; Lanerossi, Mantova ed Atalanta 12; Spal 11; Lazio 10; Lecco 7; Foggia e Venezia 6. Spal e Mantova una partita in meno.

SERIE B (17ª giornata)

Alessandria-Salernitana: Picasso; **Catania-Reggina:** Acernese; **Catanzaro-Pisa:** Palazzo; **Livorno-Potenza:** Pieroni; **Messina-Verona:** Carminati; **Modena-Padova:** Motta; **Novara-Palermo:** Schinetti; **Reggiana-Genoa (ore 14) Orlando; Sampdoria-Savona (ore 14,45):** Canova; **Varese-Arezzo:** Barbaresco.

Sampdoria e Varese punti 23; Modena 22; Potenza 20; Padova 18; Reggina, Pisa e Catanzaro 17; Messina, Reggiana e Palermo 16; Catania e Livorno 15; Genoa e Salernitana 14; Novara e Verona 13; Arezzo 12; Savona 10; Alessandria 9.

Ieri a Roma, Goodyear-Ignis 78-72

Ai cestisti statunitensi la Coppa Intercontinentale

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 7 gennaio

La squadra americana del Goodyear ha vinto questa sera a Roma la seconda Coppa Intercontinentale di pallacanestro battendo nella finale per 78 a 72 la formazione italiana dell'Ignis, detentrice del trofeo. Dopo un primo tempo equilibrato, la superiorità degli statunitensi si è fatta via via più evidente, grazie alla incredibile precisione nel tiro a canestro dimostrata da McCoy.

Il Goodyear ha quasi sempre tenuto in campo il negro Vern Benson (il più piccolo della squadra, alto 1,77), il quale si è assunto il compito di regista e di volta in volta facendo segno con le dita della mano, ha indicato ai compagni quale dei cinque schemi-base il gioco fosse il caso di adottare.

L'Ignis si è battuta bene, ma ha trovato dei rivali fortissimi. Al terzo posto nella classifica conclusiva della Coppa si è piazzato il Simmenthal, che in avanspettacolo alla finale ha superato per un solo punto (90 ad 89) i brasiliani del Corinthiana.

l. z.

Parola trainer del Livorno

Livorno, 7 gennaio

Carlo Parola da lunedì prossimo tornerà alla guida tecnica del Livorno: dopo l'incontro di domani con il Potenza, l'attuale trainer Montanari assumerà l'incarico di «osservatore».

FART PIAZZA ADRIANO 15 TORINO - TEL. 756.669

SVENDITA PARZIALE AD AGEVOLAZIONE PARTICOLARE SOLO PER IL MESE DI GENNAIO

Contanti sconto 50% rateali sconto 40%

TESSUTI: LANA - SETA - COTONE

CONFEZIONI: CAPPOTTI - SOPRABITI - IMPERMEABILI - ABITI PANTALONI - TAILLEURS

MAGLIERIA - BIANCHERIA - CALZATURE - BORSE

OROLOGI - CARROZZELLE - POLTRONE - ARMADIONI ecc.

RATE SENZA FIRMARE CAMBIALI, SENZA PAGARE INTERESSI, A SCADENZE LIBERE MENSILI

ALCUNI PREZZI DIMOSTRATIVI

CAPPOTTO VALORE L. 36.000 PER CONTANTI L. 18.000
A RATE L. 21.600 ANTICIPO L. 8900 10 RATE DA L. 1500 MENSILI

ABITO VALORE L. 39.000 PER CONTANTI L. 19.500
A RATE L. 23.400 ANTICIPO L. 8400 10 RATE DA L. 1800 MENSILI

TAILLEURS VALORE L. 22.000 CONTANTI L. 11.000
A RATE L. 13.200 ANTICIPO L. 3200 10 RATE DA L. 1000 MENSILI

IMPERMEABILE VALORE L. 28.000 PER CONTANTI L. 14.000
A RATE L. 16.800 ANTICIPO L. 4800 10 RATE DA L. 1200 MENSILI

CALZATURE VALORE L. 9000 PER CONTANTI L. 4500
A RATE L. 5400 ANTICIPO L. 1400 10 RATE DA L. 400 MENSILI

BORSA VALORE L. 12.000 PER CONTANTI L. 6000
A RATE L. 7200 ANTICIPO L. 1200 10 RATE DA L. 600 MENSILI

SCRIVERE subito anche se la stile; sofà, poltrone e mobili letto, tinelli e mobili moderni

NON ACQUISTATE!!!

Senza aver prima visitato l'esposizione permanente della

FABBRICA POLTRONE REGINA

(LA POLTRONA SUL TETTO)

GAVALDAVIA CORSO FRANCIA - FRAZIONE REGINA MARGHERITA - COLLEGNO - TELEFONO 784.875

ORARIO DALLE ORE 8 ALLE 20 *Vendita diretta dalla produzione al consumatore*

GARANTIAMO

a persone che desiderino impiegare un capitale da 1 a 10 milioni

un reddito altamente soddisfacente

Durante un colloquio presso i ns. Uffici di Torino verranno da noi sottoposte due forme d'investimento del Vs. capitale che, a Vostra scelta, potranno richiedere o no la Vostra partecipazione allo sviluppo dell'investimento stesso.

Tutti gli interessati verranno convocati entro 10 giorni dalla data di ricevimento della corrispondenza che si prega di corredare di numero telefonico.

Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 196 — TORINO

Perché sono aumentati i voti dell'estrema destra

La fine del «miracolo» economico favorisce in Germania i neo-nazisti

Per la prima volta, il progresso della produzione si è fatto più lento - Edilizia, tessili, siderurgia, carbone presentano segni di crisi; i prezzi sono aumentati, risuscitando lo spettro dell'inflazione - Il bilancio dello Stato ha un forte deficit: Bonn deve mantenere due eserciti, quello nazionale e gli alleati - Sotto la pressione delle grandi imprese, falliscono piccoli industriali, commercianti, artigiani - L'economia tedesca resta solida e forte; ma queste difficoltà bastano ad offrire un buon terreno per la propaganda demagogica del partito neo-nazista

(Dal nostro inviato speciale)

Düsseldorf, gennaio.

Karl Jaspers, l'ottantaquattrenne «padre» dell'esistenzialismo tedesco, ha detto chiaro e tondo alla tv che una democrazia tedesca non esiste. Ribaltando la più accettata valutazione circa il numero dei neonazisti nella Germania federale, Jaspers afferma che i veri antinazisti non raggiungono il milione. E' un giudizio polemico, troppo severo forse, ma nasce dal dover constatare come, a ventun anni dalla fine della guerra, i tedeschi continuino a rifiutarsi di aprire un «processo nazionale» al nazismo.

«*La Germania, dopo la disfatta, avrebbe potuto umiliare e commuovere il mondo con un atto di profonda verità e di ravvedimento... Ma ora ci si accorge, dolorosamente, come esso non sia venuto. Qualcosa è mancato che avrebbe ristabilito l'ordine delle cose, la Germania ha perduto l'occasione di dare la sua misura migliore... Non si è rinnovata nel profondo, non ha meditato, non si è ricreata quella dignità che ha per radice la più profonda umiltà interiore; ha solo pensato alla salvezza ma in superficie, ha voluto costruire, sfuggire, tornare in alto invece di sopportare, subire e così superare la prova, ed esser preparata al suo miracolo. Invece di trasformarsi ha voluto riaffermarsi. Ed ora lo si avverte: qualcosa è mancato. Manca un punto che avrebbe potuto essere un sostegno, un appoggio. Alla scala manca un piuolo, da qui l'indescrivibile ansia, la paura*».

Più che l'amaro paradosso di Karl Jaspers, accettiamo questa diagnosi: è di Rainer Maria Rilke, risale al 1923 ed è inquietante, sol che si pensi a quanto è accaduto dall'anno in cui il poeta scrisse queste parole, fino al 1945; a quanto si è verificato dalla disfatta del Terzo Reich in poi.

Uno dei più noti commentatori televisivi dice oggi che «*i tedeschi hanno paura: temono per il proprio lavoro, per gli affari, per la loro stessa esistenza*». In uno degli ultimi numeri di *Business Week* si legge che «*il prodotto lordo del 1966 oscillerà sui 120 miliardi di dollari, con un aumento, in termini reali, di appena il 3% rispetto alla media degli ultimi cinque anni: 4,8%. E' una realtà difficile da trangugiare per gli ambienti economici e finanziari privati, che, dal 1948, non avevano mai visto declinare il processo produttivo. Nel tedesco medio, abituato ormai a una prosperità in progresso, ciò suscita un senso quasi wagneriano di cattivi presentimenti, convincendolo che sia giunto il momento di mutar rotta*». Ecco la chiave del recente successo dell'Npd nelle elezioni regionali in Assia e Baviera.

Rudolf W. Leonhart, giovane scrittore e sociologo tra i più attenti, osserva che in un paese come la Germania, dove tanto è stato colpito e distrutto, in un paese che da secoli si trova al centro di tutte le grandi discordie internazionali, è logico che vi siano anche molte ferite. In superficie la maggior parte di esse è guarita. Ma, nel fondo, dolgono ancora, e molto. Sicché, quando vengono toccate, ne scaturisce una reazione puramente emotiva, irrazionale, anziché un severo esame di coscienza.

La ricostruzione della Germania si è effettuata attraverso l'economia, dimodoché la vita della Germania è condizionata e dominata dalla economia. I legami più forti son quelli economici, di conseguenza la repubblica di Bonn si trova ad occupare nel mondo un posto affatto particolare, ma assai vulnerabile. L'orgogliosa consapevolezza d'essere giganti in campo economico aiutava a far passare in seconda linea, a compensare il «nanismo» politico: oggi che il miracolo economico è finito e la cattiva congiuntura persiste, la dimensione effettiva della Germania federale, dissipate le cortine fumogene del benessere, si ripropone crudamente ai tedeschi, ed è una realtà che traumatizza.

Finché l'America investì miliardi di dollari in Germania, il «miracolo economico» fu veramente tale: la manodopera era a buon prezzo, fornita dai dieci milioni di profughi dai territori dell'Est, dai tre milioni di tedeschi fuggiti dalla Germania comunista; il milione seicentomila lavoratori importati dall'estero sopperivano alla deficienza di braccia provocata dall'edificazione del «più forte esercito continentale»; i macchinari, rinnovati, tornarono ad essere competitivi; i sindacati si dimostrarono prudenti per non compromettere la rinascita economica. Sotto la dinamica spinta del prof. Erhard, la Germania federale diventò la seconda potenza commerciale del mondo e la terza nell'industria, ma il «miracolo economico» non poggiava su alcuna programmazione. L'orgoglioso partito di Adenauer ha sempre trascurato gli ammonimenti dei socialdemocratici.

Il primo segnale di pericolo fu dato sette anni fa, dallo scricchiolare dell'impero Krupp, ma intervenne la *Deutsche Bank* e venne subito dimenticato. Oggi sono in crisi l'edilizia e il settore tessile, l'industria siderurgica, afflitta da impianti non riconvertiti e dalla competitività del carburante liquido. La concentrazione industriale ha consentito di reggere la concorrenza straniera sacrificando, peraltro, un gran numero di piccoli e medi imprenditori, provocando una impressionante teoria di fallimenti di artigiani e bottegai-commercianti, schiacciati dal diffondersi dei grandi magazzini.

Preoccupata dalla crescente tensione inflazionistica, la Banca federale ha deciso misure restrittive che hanno provocato un calo degli investimenti, appesantendo anche i mercati finanziari. L'imposta del 25 per cento sui redditi dei titoli obbligazionari posseduti da stranieri ha causato l'allontanamento di capitali esteri.

L'aumento eccessivo delle spese statali fa sì che entro il 1970 il *deficit* del bilancio toccherà almeno gli undici miliardi di marchi, qualcosa come millesettecento miliardi di lire. Nel 1950 un terzo circa del bilancio andava alla Difesa, ma si era in piena «guerra fredda» e al colmo dell'espansione; l'incidenza fiscale risultava tollerabile, i prezzi erano abbastanza stabili. E, poi, erano gli alleati a pagare per i tedeschi e non viceversa.

In quell'anno di straordinaria espansione, su di un bilancio complessivo di poco meno di 15 miliardi di marchi, le spese militari erano quattro miliardi e 600 milioni di marchi. Nel 1966, su 69 miliardi di marchi in preventivo, la *Bundeswehr* e le commesse alle industrie belliche anglo-americane, insieme con le prestazioni in valuta richieste pel mantenimento dei 280 mila soldati alleati di stanza in Germania, incidono sul bilancio per una ventina di miliardi di marchi. Oggi i tedeschi debbono mantenere due eserciti, il loro e quello degli alleati, il tempo dei miracoli è finito. Per la prima volta, dal dopoguerra, il numero dei disoccupati si avvia a superare quello dei posti disponibili.

Nei messaggi di Capodanno, il presidente della Repubblica e quello della Banca federale, i dirigenti della Confindustria Berg e Blake, il capo della Lega dei sindacati hanno prospettato concrete possibilità di ripresa «*in un futuro non lontano*»: pel momento, tuttavia, i tedeschi vengono esortati all'austerità, al risparmio, alla riduzione delle spese superflue. Tutti parlano della necessità d'una «*azione concertata di risanamento economico*», ma c'è disparità di vedute tra il governo e la Banca federale, che ha ridotto il tasso di sconto, ma non nella misura richiesta dal ministro Schiller.

Agli occhi dei tedeschi ossessionati dalla stabilità, angosciati dai fantasmi che la parola inflazione rievoca, tutto un ordine sociale e morale edificato sulla «certezza della continuità del benessere» appare in pericolo. La situazione non è invero drammatica, l'economia tedesca rimane solida; ma i richiami all'austerità significano per i tedeschi la rinuncia a quel «superfluo», cui si erano abituati.

Esso fu il magico sonnifero che addormentò le coscienze, facendo dimenticare gli anni della fame e degli orrori. A questa stregua si capisce come il «miracolo economico» abbia costituito una rivincita nei riguardi del mondo, una sorta di immunità che dispensava i tedeschi dall'accettare ogni critica. Per il presente e per il passato.

Oggi che l'azione del sonnifero è terminata, i tedeschi, destandosi, non sanno rassegnarsi alla realtà, mimetizzata prima dalla guerra fredda, poi dal miracolo economico: di essere, cioè, come ha scritto *Die Welt*, «*una potenza di terz'ordine*». Sicché le istanze demagogiche, il poujadismo dei gerarchi dell'Npd li inducono a cercare un capro espiatorio del loro malessere: il governo federale che «*subisce la soldataglia straniera*» costringendo il paese a svenarsi; gli stranieri che «rubano il posto ai lavoratori tedeschi»; Israele che «*estorce, insieme coi paesi sottosviluppati, miliardi e miliardi di marchi all'economia nazionale*».

E nondimeno, dietro a tutto ciò, si intravede già l'inizio di quel profondo processo di trasformazione sin qui rinviato. Avrà uno svolgimento lungo e faticoso, con reazioni irrazionali, come il voto all'Npd; ma, in ultimo, la ragione dovrebbe prevalere.

Igor Man

Secondo un giornale romano è stata ricoverata d'urgenza in ospedale

Sophia Loren, l'attrice in attesa di un figlio (Telefoto)

Sophia Loren colpita da improvviso malore?

La sua maternità sarebbe in pericolo - Le notizie smentite dalla madre e dalla segretaria - Ma si sa che da giorni l'attrice sta a letto - Mercoledì aveva telefonato a Chaplin: «Non posso venire a Londra, non sto bene»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 gennaio.

Sophia Loren sarebbe stata ricoverata d'urgenza la notte scorsa in una clinica romana; la sua maternità sarebbe in pericolo. La notizia, pubblicata da un quotidiano romano del pomeriggio, ha messo in fermento l'ambiente giornalistico della capitale, ma non è stato possibile ottenere una precisa conferma del dramma che l'attrice starebbe nuovamente vivendo. Carlo Ponti è introvabile; la madre della Loren, la signora Romilda Villani, ha smentito ripetutamente la notizia; nella stupenda villa di Marino, ove l'attrice abita, la sua segretaria ci ha detto: «*La signora sta riposando. Non è possibile disturbarla. Le sue condizioni di salute sono soddisfacenti*». Un'altra persona, legata all'attrice da vincoli di amicizia, ha confermato invece che già nei giorni scorsi la Loren accusava un diffuso malessere, tanto da essere costretta a letto.

Che l'attrice stia attendendo un figlio non è più un mistero per nessuno. Tutti i giornali, sia italiani che stranieri, hanno pubblicato il 13 dicembre scorso la notizia dell'annuncio fatto in un primo tempo — e più tardi confermato indirettamente da Carlo Ponti — dal produttore americano di telefilm, David Wolper.

Il desiderio più grande è sempre stato, per la Loren, quello di diventare madre. «*L'arco della mia vita sarà completo solo il giorno in cui avrò dato alla luce un figlio. E' la grazia che ho sempre chiesto e che sempre chiederò*», ci ha ripetuto ogni volta che siamo andati a trovarla sul "set". In attesa del lieto evento, annunciato per il prossimo maggio, Sophia Loren aveva rinunciato a qualsiasi impegno di lavoro, persino alla «prima» mondiale della «*Principessa di Hong Kong*», il film di Charlie Chaplin presentato l'altra sera al pubblico londinese. Mercoledì, scusandosi al telefono con il grande regista, l'attrice disse di non sentirsi troppo bene, e aggiunse: «*In questo particolare momento il viaggio sarebbe troppo faticoso*».

Il quotidiano romano che ha riportato la notizia dell'improvviso ricovero in clinica afferma che ieri le sue condizioni, peggiorarono a tal punto che il ginecologo chiamato d'urgenza decise di farla ricoverare in clinica, ma aggiunge che ogni pericolo sarebbe stato per il momento scongiurato.

La Loren aveva già subito una prima interruzione di maternità, quando stava girando a Napoli *Ieri, oggi, domani*. Fu detto allora che erano stati gli strapazzi sopportati a costringerla alla dolorosa rinuncia. Stavolta l'attrice ha interrotto invece tutti i suoi impegni appunto per evitare ogni pericolo.

g. fr.

Tragico scambio di etichette d'una ditta farmaceutica

Per un anno i medici d'una mutua belga hanno avvelenato i malati senza saperlo: 50 morti

Lo spaventoso dramma a Charleroi - Invece di un farmaco contro il cancro, la ditta produttrice aveva fornito un potente veleno I pazienti in cura morivano uno dopo l'altro per sincope - Le prime analisi chimiche davano esito incerto - Finalmente, dopo 13 mesi, la causa di tanti decessi era scoperta: si trattava di «digitalina», un cardiotonico assai diffuso che in dosi forti è micidiale

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 7 gennaio.

Per più di un anno i medici della più grande mutua di Charleroi, in Belgio, hanno continuato ad avvelenare i loro pazienti senza saperlo. Si parla di una cinquantina almeno di morti. Per il tragico errore d'una ditta farmaceutica — uno scambio di etichetta — invece di una sostanza a base di ormoni veniva loro amministrata digitalina in dosi letali. Il ministero della Sanità ha ordinato un'inchiesta, il Procuratore del Re ha iniziato gli interrogatori, mentre i parenti dei pazienti della clinica, morti in questo frattempo, hanno annunciato l'intenzione di chiedere i danni. E' uno dei più spaventosi drammi della medicina.

La tragedia è cominciata nel marzo di due anni fa. La clinica mutualistica «Arthur Gailly» di Charleroi aveva ordinato a una notissima industria farmaceutica di Bruxelles un flacone di cinquanta grammi di benzoato di estradiolo, un ormone follicolinico impiegato nel trattamento del cancro e in particolare delle neoplasie della prostata. Le due farmaciste della mutua, a mano a mano che i medici lo ordinavano, confezionavano con il prodotto contenuto nel barattolo delle capsule gelatinose di dieci milligrammi, che davano ai pazienti.

Dopo un certo periodo di tempo ci si rese conto che la percentuale dei malati della mutua che morivano per sincope era eccezionalmente alta. Ma soltanto dopo tredici mesi — alla fine dell'aprile 1966 — a qualcuno venne il sospetto che le morti fossero in relazione con il prodotto distribuito per curare il cancro. Le due farmaciste della mutua furono invitate ad effettuare un'indagine sul contenuto del barattolo, ma l'esito fu incerto: le dottoresse non riuscirono a stabilire di che cosa si trattava. La direzione della clinica decise quindi di sospendere la distribuzione della medicina e inviò quel che restava del prodotto al servizio ministeriale di controllo delle specialità farmaceutiche.

Soltanto pochi giorni fa — dopo quasi due anni dall'inizio della distribuzione del prodotto e otto mesi dopo che il controllo era stato chiesto — il servizio ministeriale ha eseguito l'analisi e ha accertato che non si tratta di benzoato di estradiolo, bensì di digitalina. La digitalina è un cardiotonico: la dose massima che può essere assorbita dall'uomo varia fra uno e tre milligrammi al giorno. Ogni capsula distribuita dalla mutua di Charleroi poteva dunque provocare la morte di tre persone. Secondo i calcoli ufficiali, in tredici mesi sono state distribuite duemilatrecento capsule: la cifra di cinquanta morti, che si avanza come ipotesi negli ambienti del ministero belga della Sanità, potrebbe dunque essere inferiore alla realtà.

Il dramma — secondo i primi accertamenti e le indiscrezioni trapelate — è avvenuto in seguito a una serie di errori, di mancanze o di tragiche coincidenze: secondo la casa farmaceutica che è all'origine dell'errore, un magazziniere da poco assunto avrebbe scambiato i recipienti dei due medicinali. D'altra parte le due farmaciste della clinica di Charleroi, che per più di un anno hanno confezionato le capsule, non si sono mai preoccupate — come era loro dovere secondo la legge belga — di controllare la natura del prodotto che vendevano come benzoato di estradiolo. Sono state licenziate oggi stesso e denunciate. Infine si è aspettato più di un mese prima di domandarsi a che cosa era dovuto il crescente numero di decessi.

Nella vicenda si inserisce anche un episodio tragicomico: quando il Ministero ha comunicato alla ditta farmaceutica l'esito dell'analisi, il direttore dell'industria ha immediatamente scritto una lettera alla clinica. La lettera è riportata dai giornali della sera: in essa si ammette l'errore, e si fa presente che «siccome il prodotto fornito è di valore inferiore a quello ordinato, la clinica potrà scontare la differenza di prezzo sui prossimi acquisti».

Le autorità stanno intanto facendo analizzare i flaconi di benzoato di estradiolo venduti dalla ditta farmaceutica alle altre mutue e a tutte le farmacie del paese: si teme che quello di Charleroi non sia un caso isolato e che altre persone sofferenti di cancro siano state curate per errore con dosi mortali di digitalina.

Sandro Doglio

Maurizio Arena, a 33 anni sposa una giovane tedesca

Roma, 7 gennaio

Maurizio Arena, l'ex «povero ma bello» del cinema italiano, si è sposato, in una chiesa anglicana di Hong-Kong, con la tedesca Monika Ronge. Lui ha 33 anni, lei 24.

Il matrimonio è stato celebrato due mesi fa, ma l'attore ne ha dato notizia soltanto oggi. «Mi trovavo a Hong Kong — ha spiegato — per la ripresa di *Inferno a Macao* con Elke Sommer. Conoscevo Monika, della quale sono profondamente innamorato, già da due anni».

Sacerdote costretto a sposare la minorenne che aveva sedotto

Minacciato dai genitori della ragazza - Liberato dal Papa dai vincoli religiosi, chiede ora l'annullamento delle nozze civili

Roma, 7 gennaio

(r. s.) Un sacerdote — di recente tornato laico per intervento del Papa — e una ragazza minorenne all'epoca dei fatti, sono i protagonisti di una delicata e drammatica vicenda coniugale giunta all'esame dei giudici del Tribunale civile di Roma.

Nato in provincia di Lecce, 51 anni fa da una delle più note famiglie del Salento, D. B. (queste le sigle di lui) venne avviato fin dall'adolescenza verso la carriera ecclesiastica per imposizione della madre, la quale così facendo intendeva assicurare alle tre figlie una più salda posizione economica.

«*Malgrado la mia volontà contraria* — rivela oggi al giudice O. Z. — *desiderosa come era di intraprendere la professione di scrittore, fui costretto dopo un ennesimo dissidio a cedere alla volontà materna e a diventare sacerdote*».

Laureatosi in lettere e trasferitosi a Roma, O. Z. riuscì a conquistare la notorietà nel campo giornalistico e letterario fondando una rivista alla quale hanno collaborato alcuni fra i migliori scrittori italiani e ottenendo la cattedra per l'insegnamento di lettere presso l'Istituto magistrale «A. Orsini».

Proprio in questo periodo conobbe una ragazza di sedici anni, R. S., che abitava nello stesso stabile e sullo stesso piano. In breve, per l'intraprendenza della fanciulla (che rivelò in seguito di aver avuto la precedenza esperienze con altri uomini) tra i due nacque una relazione nel corso della quale la giovane restò ben presto in stato interessante. Fu un duro colpo per il sacerdote.

Sotto le pressioni e le minacce dei genitori di lei, forti del fatto che la ragazza era minorenne, il prete fu presto costretto a sposarla, ovviamente con il solo rito civile. Contemporaneamente il prof. O. Z. chiedeva alle autorità ecclesiastiche l'annullamento della ordinazione sacerdotale, ottenuto soltanto di recente con «grazia» del Sommo Pontefice.

«*Avendo raggiunto soltanto ora* — afferma nella citazione il prof. O. Z. — *la piena libertà di agire, intendo far valere il vizio di consenso che inficiò il mio matrimonio, che chiedo venga annullato*».

Un volume eccezionale per chi sa di non poter ignorare i

MODERNI ORIENTAMENTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

"Un'opera che si colloca tra i pochi ben riusciti tentativi di divulgazione ad alto livello"

(Dalla prefazione del prof. Vincenzo Caglioti, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche).

Un volume di grande prestigio - 1156 pagine, oltre mille illustrazioni in bianco e nero e a colori - rilegato in tino, con custodia - L. 25.000.

85 rapporti informativi a cura di insigni scienziati e specialisti

Ricerca delle combinazioni ottime - Analisi dei sistemi non-lineari - Calcolatori ultraveloci - Calcolatori a fluido - Elaborazione di informazioni ottiche - Macchine che imparano - Progettazione automatica - Magneti superconduttori - Circuiti integrati - Amplificazione parametrica - Esperimenti sulla gravità - Dinamica dello spazio tempo - Infrarosso - Luce coerente - Laser a semiconduttore - Laser ad alta energia - Simmetria delle particelle elementari - Struttura nucleare orbitale - Neutroni e fononi - L'energia nucleare oggi - Deformazione plastica - Superfici solide - Proprietà e comportamento dei solidi sotto pressione - Onde d'urto nei solidi - Gas-nei-solidi - Il legame chimico - Termodinamica di non equilibrio - Lo stato liquido - Corrosione - Vetri moderni - Adesivi - Amido - Materiali organici per l'elettronica - Materie plastiche su misura - Chimica del silicio - Chimica del fluoro - Sali fusi - Classificazione granulometrica delle particelle solide - Metodi non tradizionali di lavorazione dei metalli - Lavorazione dei metalli per deformazione plastica mediante azione istantanea di energia ad alto livello - Tecnologia delle polveri - Metallurgia in fase vapore - Ultrasuoni nell'industria - Trattamenti per radiazione - Fiamma al plasma - Misura della temperatura - Strumenti per la chimica analitica - Analisi per assorbimento atomico - Applicazioni dell'effetto Mössbauer - La microonda elettronica - Fotografia ultrarapida - Tecniche reticolari e metodo del cammino critico - Controllo di qualità - Previsione della sicurezza di funzionamento di un sistema - Nuove tecniche di controllo dei processi industriali - Ingegneria del traffico - Controllo del traffico aereo - Navi di elevata velocità - La nuova navigazione - Trasporto di solidi in condotta - Estrazione dei segnali dal rumore - Comunicazioni mediante satelliti - Ricerche radio sull'esistenza di esseri viventi nello spazio - Acustica subacquea - La moderna progettazione in cemento armato - Analisi statistica delle vibrazioni - Sperimentazione del volo ipersonico - Razzi a ioni - Booster a propellente solido - Ablazione - La Luna - Marte - Venere - Il neutrino nell'astronomia - La crosta terrestre - Origine del petrolio - Risorse del mare - Le previsioni meteorologiche - I cambiamenti meteorologici provocati - Elettricità nello spazio attorno alla Terra - Fasce artificiali di radiazioni - I microbi e le loro applicazioni industriali - Biologia delle basse temperature - Tecnica e medicina - Ingegneria applicata alla chirurgia

ETAS KOMPASS - via Mantegna, 6 - Milano

Il Papa ai rappresentanti diplomatici

La Chiesa si trova combattuta tra indifferenza e rivoluzione

Paolo VI respinge la tendenza di chi vorrebbe si occupasse solo del campo spirituale - La Chiesa, dice, deve vivere con il mondo e aiutarlo a trovare pace e giustizia quaggiù, ma non può accettare le sovversioni violente

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 7 gennaio.

Un discorso che illustra l'atteggiamento della Chiesa di fronte al mondo moderno ha pronunciato oggi Paolo VI dinanzi ai membri del Corpo diplomatico accreditato presso il Vaticano. Un complesso di 58 tra ambasciate e legazioni, alle quali va aggiunto l'inviato presso la Santa Sede del governo di Belgrado. L'occasione dell'incontro era fornita dalla consueta presentazione degli auguri per il nuovo anno, espressi in un indirizzo dal decano barone Prospero Poswick, ambasciatore del Belgio.

Il Papa nella sua risposta ha formulato idee e concetti che paiono la spiegazione dell'invito a «ragionare di pace» ieri da lui stesso rivolto ai capi responsabili della Cina comunista. Ha premesso che il compito della Chiesa è difficile, in quanto deve conservare immutato il messaggio di cui è depositaria e contemporaneamente trasmetterlo alle generazioni che si succedono in un mondo che cambia e si trasforma continuamente.

Vi è chi suggerisce al magistero ecclesiastico un «atteggiamento di riserva» di fronte al mondo moderno, chiede alla Chiesa se non di condannare e maledire, almeno di distaccarsi dall'ambito temporale, dalle dispute degli uomini, dal progresso tecnico che rappresenta l'orgoglio dell'uomo di oggi: «Resti nel suo ambito, lo spirituale — dicono — lo spirituale puro», pensi al «mondo dell'al di là, il cielo, ove il Cristo regna in gloria con i suoi santi ed i suoi angeli». Poi vi sono coloro che vogliono invece che la Chiesa «faccia buon viso al mondo moderno» e «non esiti a sostenere, se occorra, coloro che vorrebbero far regnare la giustizia nella società riformandola con la violenza, che giudicano che «i cristiani di questo secolo dovrebbero agire da rivoluzionari a beneficio dell'uomo».

Nessuna di queste due istanze estreme può essere fatta propria dalla Chiesa. «Essa non può disinteressarsi del temporale» giacché «una Chiesa disincarnata, sradicata dal mondo, ritirata nel deserto, non sarebbe più la Chiesa di Gesù Cristo»: si propone quindi di interessarsi «molto da vicino» ad ogni sforzo per il progresso dell'umanità, non soltanto nel suo cammino verso il cielo, ma nella ricerca della giustizia, della pace, della felicità. Ed anche «non può approvare» quanti pretendono di raggiungere questi obiettivi attraverso la sovversione violenta del diritto e dell'ordine sociale: «*In realtà* — ha rilevato — *l'azione rivoluzionaria ingenera d'ordinario tutta una serie di ingiustizie e di sofferenze, perché la violenza, una volta scatenata, si controlla difficilmente ed agisce non sulle persone che sulle strutture*».

Tra questi due atteggiamenti estremi, quello della indifferenza e quello dell'impegno sulla via rivoluzionaria, l'atteggiamento della Chiesa è di eguale distanza. «*I principi e l'azione della Chiesa hanno il loro effetto benefico sul grande e drammatico problema della pace nel mondo. Essi* — ha detto Paolo VI — *favoriscono, infatti, una mentalità di pace, inclinano gli spiriti a scartare le soluzioni violente, a ricercare il negoziato e l'intesa. E in questo modo ancora la Chiesa crede di recare un aiuto non trascurabile alla società umana del nostro tempo. Noi stessi non cessiamo di lavorare secondo le nostre possibilità all'avvento di una pace giusta e duratura. Permetteteci di cogliere l'occasione per ringraziarvi dell'impegno col quale accogliete le nostre iniziative e dell'eco che esse trovano presso i vostri governi. Dio voglia che anche presso i capi responsabili e tutti gli uomini di buona volontà esse trovino eco favorevole*».

f. p.

Studenti americani in Italia ricevuti in udienza dal Papa

I 17 giovani si trovano nel nostro Paese con la borsa di studio dell'American Field Service

Città del Vaticano, 7 genn.

(f. p.) Paolo VI ha ricevuto in udienza privata 17 studenti americani attualmente in Italia per borsa di studio concessa dall'associazione «American Field Service».

Il Papa ha riconfermato il suo compiacimento per l'opera della associazione già manifestato quando, come arcivescovo di Milano, si incontrò con borsisti dell'«American Field Service» in Italia e negli Usa.

I diciassette giovani degli Stati Uniti sono giunti nel nostro Paese il 1° settembre scorso e vi resteranno fino al 30 giugno ospiti di famiglie italiane. Durante il loro soggiorno, essi frequentano regolarmente scuole italiane a livello liceale.

Il Papa conferma la immessaggio l'indissolubilità del matrimonio

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 gennaio

(f. p.) L'importanza della stabilità matrimoniale come elemento indispensabile ad assicurare alla famiglia la sua piena riuscita sul piano umano oltre che su quello religioso, viene riaffermata da Paolo VI in un messaggio fatto pervenire al Fronte della famiglia, in occasione della festività liturgica della «Sacra famiglia» che ricorre domani.

«*Questa condizione* — sottolinea il Pontefice — *è strettamente legata all'indissolubilità del matrimonio che la Chiesa, seguendo fedelmente l'insegnamento del Divino fondatore, ha difeso nei secoli contro i ricorrenti pericoli dell'egoismo personale e del relativismo giuridico in favore della dignità e dell'altissima missione del matrimonio, come pure della saldezza e dell'ordine della società*».

«*La parola di Cristo* "l'uomo non separi ciò che Dio ha unito" — ha aggiunto il Pontefice — *risuona alta, sopra ogni nube di incomprensione, ad assicurare alla famiglia la sua stabilità, a preservarla dalla disgregazione, a renderla strumento efficace di educazione integrale dell'uomo*».

Nello stesso giorno fa battezzare otto figli

(Nostro servizio particolare)
Messina, 7 gennaio.

(f. s.) Un uomo abitante a Barcellona Pozzo di Gotto, Piero Bucca, di 40 anni, ha deciso di battezzare domani i suoi otto figli, il più grande dei quali ha 15 anni e il più piccolo sei mesi.

L'insolita cerimonia religiosa avrà luogo nella chiesa di San Sebastiano. Dopo il battesimo «collettivo» ci sarà una grande festa alla quale sono state invitate quattrocento persone.

Piero Bucca, che è invalido sul lavoro, ha spiegato di non aver battezzato prima i suoi figli maggiori (rispettivamente di 15, 13, 11, 9, 7, 5 e quattro anni) perché le sue condizioni economiche non gli permettevano, prima, di organizzare una grande festa. «Il battesimo — ha detto — è un avvenimento molto importante che va festeggiato come si deve».

Se l'invalido domani potrà far battezzare e festeggiare sontuosamente i suoi otto figli lo deve ai parenti e agli amici i quali gli hanno offerto un aiuto economico per affrontare le spese.

Forse era anche una casa-squillo la villa del «regista» di Sanremo

Gli abitanti della zona, sulle alture della città, avevano notato una insolita affluenza di uomini, giovani e anziani - Sequestrate altre foto immorali, con uomini e donne

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 7 gennaio

(f.) Tra le foto immorali scoperte nell'archivio dello pseudo-cineasta Giovanni Battista Botto, di 59 anni, da Torino, ve ne sarebbero alcune delle quali finora non si era mai parlato: ritraggono scene spinte, audacissime, nelle quali compaiono giovani e ragazze privi di vestiti. Se, come si ha ragione di ritenere, questa notizia, risponde a verità, si avrebbe la conferma di ciò che a fil di logica, era apparso evidente fin dal primo momento: l'attività fotografica del «regista» era soltanto una delle molteplici iniziative alle quali egli si dedicava nel villino preso in affitto a Sanremo nell'appartato viottolo di salita Monte Marta.

Il suo «lavoro» si svolgeva su diversi binari. 1) Irretiva bimbe fra i nove e i dodici anni, non solo per fotografarle ma anche per altri, irrifer[illegible] scopi. Su questi episodi si accentra ora la parte principale delle indagini in corso. Il motivo è evidente: se davvero il Botto avesse compiuto tali atti, si sarebbe reso responsabile di reati che per la loro gravità sono duramente colpiti dal codice penale, cioè con la reclusione da tre a dieci anni. Tale è la pena che si infligge a chi commetta violenza carnale in danno di «persona che al momento del fatto non ha compiuto gli anni quattordici».

2) Il «regista» scattava foto immorali da mettere in commercio. Che i cosiddetti «provini» fossero una delle sue inconfessate fonti di guadagno è da ritenersi fatto scontato. Egli infatti a Sanremo non svolgeva alcun lavoro retribuito. Si qualificava titolare della ditta «*Fratelli Botto - Coltivazioni specializzate serali, aratie, cactee, piante grasse - Salita Monte Marta 13, tel. 85.739*», ma l'azienda era nient'altro che un paravento: non l'ha mai venduto o acquistato partite di merce.

Tutto lascia credere che la ditta sia stata creata per conferire un'apparenza di rispettabilità all'indirizzo di salita Monte Marta. Quando è stato arrestato, il Botto ha dichiarato di essere consulente floricoltore. In materia egli ha effettivamente una certa competenza, ma il suo lavoro di consulente è stato così scarso e saltuario da procurargli guadagni insignificanti.

3) Con modalità che sarà ben difficile accertare egli ha fatto della sua residenza anche una «centrale-squillo». Appunto perciò, avrebbe collocato la sede dei suoi «affari» in località appartata, mascherandola nel modo che si è visto. Parecchi abitanti della zona hanno notato l'affluenza di signori giovani, meno giovani, anziani. Se non andavano là per acquistare cereali, aralie o piante grasse, evidentemente il Botto forniva loro «merce» di altra natura.

Il taccuino segreto sequestrato l'altro giorno al falso cineasta offrirà agli inquirenti il modo di far luce su questa attività? Ci sono molti nomi e numeri telefonici, ma l'indagine è ardua, per motivi evidenti: Botto non parla; le «squillo» sono mute; i rispettabili «clienti» sono chiusi in un atterrito silenzio. Ma non di rado, in simili situazioni apparentemente ermetiche, interviene una «soffiata» rivelatrice. Qualcosa del genere è accaduto forse proprio negli ultimi giorni?

Inchiesta fra Massa e Sanremo

Forse riaperte le indagini sulla morte della ventenne

Massa, 7 gennaio

(c. s.) Il commissariato di P. S. di Sanremo ha chiesto oggi alla questura di Massa i precedenti del «caso Pirondini»: sembra quindi certa l'intenzione delle autorità, che indagano sul falso regista Giovanni Battista Botto, di riaprire l'inchiesta in merito alla morte misteriosa della ventenne.

Purtroppo la questura di Massa non ha agli atti altro che un fascicolo con alcuni precedenti del Botto (l'assoluzione per insufficienza di prove dai reati di atti di libidine compiuti ai danni di una minorenne nel 1958 e un'accusa di lesioni colpose nel 1962) ed una cartella contenente soltanto ritagli dei giornali che si occuparono della morte di Marosa Pirondini avvenuta in Versilia il 7 luglio 1954 per «*ingestione di una sostanza tossica di natura metalloide*».

Due cacciatori annegano durante una battuta a Foggia

Foggia, 7 gennaio

(a. c.) Due cacciatori, il commerciante Antonio Fiena e l'impiegato del Comune di S. Giovanni Rotondo (Foggia), Francesco Fiorentino, sono annegati nel lago di Varano, in località «San Nicola», durante una battuta di caccia.

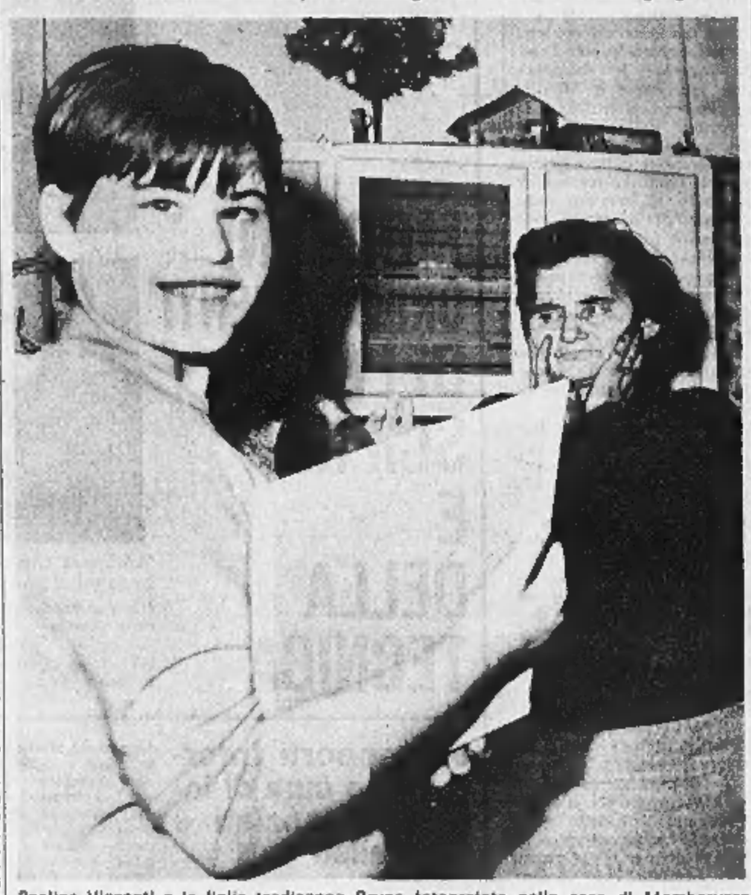
I due si erano recati a caccia insieme con sei amici. Dopo alcuni appostamenti sulla riva del lago, il gruppo si era sparpagliato. Quattro si erano allontanati e due erano rimasti a guardare il Fiorentino ed il Fiena, che, a bordo di un canotto di plastica con motore, si spingevano verso il centro del lago per sparare alle folaghe.

Giunto ad un centinaio di metri dalla riva, però, per cause imprecisate, il natante si è rovesciato.

Quando i due rimasti a terra, con una barca a remi, hanno raggiunto il canotto, i cacciatori caduti in acqua erano già annegati. Il corpo del Fiorentino, portato a riva, è stato poi trasportato nell'obitorio del cimitero di Cagnano Varano. Sul posto si è recato per un sopralluogo il vice-pretore di Rodi Garganico (Foggia), dott. Rigucci. Il cadavere del Fiena non è ancora stato ritrovato.

Tutti sono convinti che sia morta la ragazza di Mombaruzzo fuggita

E' scomparsa quando ha appreso che la madre si prostituiva - Smentite le calunniose affermazioni secondo cui la donna portava una figlioletta tredicenne ai convegni galanti



Paolina Visconti e la figlia tredicenne Bruna fotografate nella casa di Mombaruzzo

(Dal nostro inviato speciale)
Mombaruzzo, 7 gennaio

Sono ormai passati nei giorni da quando Renata Visconti di 12 anni, venuta a conoscenza della squallida vita della madre, è fuggita per gettarsi nel Po, e a Mombaruzzo tutti sono convinti che si sia uccisa. L'avevano vista arrivare la settimana prima, a capo chino, i lineamenti del viso tirati, senza salutare nessuno, sconvolta dalla rivelazione che la madre era stata licenziata perché si prostituiva di notte nelle sale scolastiche.

La gente, qui, prova pena per lei, ne parla con un senso di rispetto. Qualcuno vorrebbe persino giustificare la madre, una povera donna colpita dalla sventura, con tre figli piccoli da mantenere e una pensione di 38 mila lire al mese (per i lavori in Municipio percepiva altre 18 mila lire). Ma c'è chi insinua ignobili accuse: che la Visconti si facesse accompagnare dalla figlia di 13 anni Bruna, una ragazza precocemente sviluppata, graziosa, ma dal ritardato sviluppo psichico. La voce non ha fondamento e le indagini dei carabinieri fatte nel luglio scorso quando avvenne l'episodio che portò al licenziamento della madre, l'hanno esclusa nel modo più assoluto. La diceria si è sparsa lo stesso.

Nella misera casa, due stanze in fondo a un cortile ghiacciato, il Visconti scuote la testa avvilita: «*E' già tanto grande il dolore che abbiamo*». Vicino Bruna la tiene con i piccoli occhi mongoloidi, poi scoppia in una risata: «*A me gli uomini fanno paura. Ma c'è mio fratello che mi protegge*». Si sente nella strada lo scricchiolio di un passo. La madre si avvicina alla porta, la ragazza tace, ansiosa: «*Forse è Renata*», dice con un filo di voce. Ma i passi si allontanano, e la speranza si spegne dai loro volti.

p. s.

SCONVOLTO DAL DOLORE PER LA MORTE DELLA FIDANZATA

Tenta di uccidersi col gas l'amico della mondana assassinata a Novi Ligure

«Ormai non posso più vivere» ha scritto su un foglio - Il giorno precedente aveva tentato il suicidio recidendosi le vene dei polsi - Lo aveva salvato un amico al quale ha confidato: «Soltanto ora mi sono accorto di voler tanto bene a Franca» - Ancora nessuna traccia dell'omicida

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 gennaio

Giorgio Vasirani, il giovane fidanzato di Franca Ferraro, la mondana genovese assassinata a Novi Ligure, ha tentato due volte di uccidersi: ieri pomeriggio si è tagliato le vene dei polsi con una lametta, questa mattina ha aperto il rubinetto del gas dopo aver infilato il tubo della cucina in un sacchetto di nailon che si era avvolto attorno alla testa. E' stato salvato appena in tempo: le sue condizioni sono gravi, ma non disperate. Perché l'ha fatto? «Dopo quello che è successo non posso più vivere. La mia mente è sconvolta dal dolore»: sono parole sue, scritte su un foglio che i carabinieri hanno trovato accanto al suo corpo.

Giorgio Vasirani, 28 anni, abita a Bolzaneto in una camera ammobiliata al numero 9 di via Piero Maroncelli. Viveva lì da quasi un anno con Franca Ferraro. Sapeva tutto di lei e giustificava la sua squallida professione col fatto che lui, idraulico disoccupato, non era in grado di mantenerla. L'accompagnava al treno della sera che la conduceva a Novi Ligure e, puntuale, tornava in stazione ad attendere il suo ritorno col treno della notte. Così era avvenuto anche mercoledì tra le 23,30 e l'1,30, ma l'attesa, questa volta, era stata inutile. Il giorno dopo, giovedì, leggendo la notizia del delitto su un giornale della sera, aveva intuito che la giovane sconosciuta uccisa alla periferia di Novi Ligure doveva essere Franca Ferraro; si era perciò spontaneamente presentato ai carabinieri del Nucleo investigativo, accelerando così il riconoscimento della vittima. Giorgio Vasirani era stato interrogato per tutta una notte. Ma egli aveva subito allontanato ogni possibile sospetto sul suo conto fornendo un alibi ineccepibile per le ore cruciali: cena in trattoria, una partita al biliardo, uno spettacolo cinematografico in compagnia di amici.

Ieri, l'epilogo del dramma. Nella camera ammobiliata che per quasi un anno aveva diviso con Franca Ferraro, il giovane colto da una crisi di sconforto si è tagliato le vene dei polsi con una lametta da barba. Il padrone di casa, Ilario Mascitelli, un elettricista di 32 anni, si è accorto in tempo dell'accaduto ed ha chiamato un amico di Giorgio Vasirani. Costui appena accorso, ha tamponato le due ferite (che fortunatamente erano superficiali) e ha cercato di chiarire i motivi del disperato gesto. «Soltanto adesso mi sono accorto di voler tanto bene a Franca — *gli confida il giovane* —. Sono ora e ora che piango: non posso più vivere senza di lei. Meglio farla finita una volta per tutte». *L'amico gli ha parlato a lungo, lo ha consolato e si è fatto promettere che non avrebbe tentato più di uccidersi.*

Anche il padrone di casa è rassicurato. Questa mattina va come di consueto al lavoro e lascia solo l'inquilino. Quando torna, alle 12,30, trova l'uscio chiuso dall'interno: suona, bussa, chiama, ma non ottiene risposta. Intuisce quello che può essere accaduto ed allora corre ad avvertire i vicini di casa. L'appartamento è al primo piano: con una scala a pioli un giovane raggiunge una delle finestre, rompe i vetri ed entra. I locali sono invasi dal gas. Giorgio Vasirani, che indossa il pigiama, è riverso sul pavimento della cucina, immobile. Ha la testa avvolta in un sacchetto di nailon nel quale è infilato il tubo di raccordo del bocchettone del gas. Il soccorritore spalanca tutte le finestre.

Un paio di minuti dopo arriva un'ambulanza della Croce Bianca. Giorgio Vasirani viene portato d'urgenza all'ospedale Pastorino di Bolzaneto. E' ancora in vita ma respira debolmente. Respirazione artificiale e poi ossigeno: poco alla volta, lo sventurato si rianima. Alle quattro del pomeriggio le sue condizioni appaiono migliorate, per cui i medici decidono di trasferirlo all'ospedale di San Martino, ben più attrezzato per casi del genere. Ora, il giovane si trova sotto la tenda ad ossigeno. La prognosi è riservata, ma non si dispera di salvarlo.

f. d.

Giorgio Vasirani, fidanzato della giovane uccisa a Novi, in ospedale dopo il tentativo di suicidio (Tel. Leoni)

Le indagini a Novi sulla donna uccisa

Novi Ligure, 7 gennaio.

(f. m.) Gli inquirenti che al comando dei capitani Marcellino e Zinni e del tenente Iamone stanno conducendo le indagini per identificare l'assassino di Franca Ferraro, la ventitreenne genovese trovata uccisa giovedì mattina in un prato alla periferia di Novi Ligure, hanno appreso nel pomeriggio la notizia del tentato suicidio di Sergio Vasirani, l'amico della mondana assassinata, ma non ritengono che il suo gesto debba essere associato ad una responsabilità del giovane in merito al delitto.

Il Vasirani infatti è stato interrogato a lungo ed ha fornito un alibi ineccepibile per le ore in cui il delitto è stato consumato. D'altra parte, le modalità dell'omicidio e gli elementi raccolti nel corso delle indagini sono in favore dell'amico di Franca.

Il tentativo di suicidio non ha quindi modificato le linee di condotta dei carabinieri, che continuano senza interruzione, da dodici di ore, a setacciare tutta la zona intorno a Novi, spingendosi nel Tortonese e nell'Ovadese, per raccogliere particolari su individui che risulta fossero assidui frequentatori delle passeggiatrici che giungevano a Novi da Genova. Tra costoro, è opinione sempre più diffusa, deve essere ricercato l'assassino di Franca Ferraro.

Una traccia che sembrava determinante ai fini delle indagini era quella fornita da una macchina, una «1100» targata Asti, che era stata notata la sera del delitto nella zona frequentata dalle mondane genovesi; la macchina poi era stata vista dirigersi verso Carezzano, nel Tortonese. I carabinieri nelle prime ore di stamane hanno rintracciato la macchina e i due giovani che si trovavano a bordo: due muratori di Nizza Monferrato, entrambi sposati. Accompagnati alla caserma di Novi e interrogati a lungo, hanno potuto dimostrare la loro innocenza: mercoledì sera verso le 21 avevano fatto salire sulla loro autovettura Franca Ferraro ed una sua amica ventisettenne, Maria Casillo, pure genovese, dirigendosi quindi verso una casa di caccia nella zona di Carezzano.

Poi i due riaccompagnarono a Novi Franca e Maria, lasciandole in via Oneto. Erano le 23 circa. Pochi attimi più tardi Maria si allontanava sull'auto di un «cliente» dirigendosi verso la isolata località Sant'Antonio, la stessa dove la mattina successiva veniva trovato il cadavere della Ferraro.

Si ritiene che l'assassino abbia caricato Franca Ferraro sulla propria auto pochi minuti prima del ritorno della Casillo, dirigendosi verso regione Sant'Antonio e compiendo immediatamente il delitto. A sua disposizione deve aver avuto non più di quindici minuti, perché poco dopo le 23,30 la Casillo tornò nella località con un altro «cliente» e non notò nulla di anormale; non lì rese conto che poco distante, abbandonata su un campo innevato, l'amica era stata lasciata agonizzante. Le indagini degli inquirenti stanno facendosi sempre più serrate e probabilmente si potrà giungere presto alla soluzione del «giallo di Novi Ligure», sia l'autore del delitto un occasionale cliente che voleva tentare una rapina oppure un uomo che voleva agire per vendetta.

SANET tessuti
VENDITA STRAORDINARIA
• VIA ROMA 53 • TORINO

UNA FORMULA RIVOLUZIONARIA DI GUADAGNO!
Per il lancio di articoli a forte diffusione in vendita al pubblico con un sensazionale e inedito sistema, importante società collegata con le più quotate industrie americane ed europee ricerca [illegible] collaboratori di ogni età, uomini o donne, anche senza competenza specifica.
E' UN'ATTIVITA' SERIA E CON GARANZIA DI ELEVATO GUADAGNO.
NON ESISTE CONCORRENZA AI NOSTRI PROGRAMMI.
E' UNA PEDANA DI LANCIO PER LE VOSTRE AMBIZIONI DI INDIPENDENZA.
NON E' UN'ATTIVITA' A DIRETTO CONTATTO CON IL PUBBLICO.
E' SICURAMENTE QUO' CHE AVETE SEMPRE DESIDERATO.
Voi stessi stabilirete quanto intendete guadagnare, proporzionando alle Vostre possibilità ed ai Vostri desideri il capitale di investimento, a partire da Lire 300 mila o 500 mila e oltre per esclusività di zone. Sarete Voi stessi gli amministratori del Vostro denaro e dei Vostri guadagni.
GARANZIA CONTRATTUALE DI ALTO REDDITO REALIZZABILE.
ESAMINIAMO CANDIDATURE ALLA DIREZIONE DI NOSTRE AGENZIE E NEGOZI.
Non esitate ad interpellarci. Vi offriamo il modo di giudicare le alte possibilità di guadagno e l'indiscutibile serietà dei nostri programmi, scrivendoci con precisazione di indirizzo e di eventuale numero telefonico.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 225 — MILANO.

GRATIS
PROVA DI UNA SETTIMANA NELLA VOSTRA CASA
La TRE ERRE installerà molto volentieri, senza nessuna spesa e impegno da parte Vostra, un
TV TEXAS DA 23"
Provatelo durante una settimana, dite poi se desiderate o no usufruirne per sempre. Se dite di SI', ne invieremo uno assolutamente nuovo, se dite NO, noi ritireremo il modello di prova e resteremo amici come prima.

• Contratto scritto della Tre Erre di manutenzione e garanzia gratuita per sei mesi
• Dimensioni: cm 48 x 54 x 28
• Schermo rettangolare da 23"
• Cinescopio con angolo di deflessione 110°
• Canale incorporato per il 1° ed il 2° programma con ricerca automatica
• Autoparlante e comandi frontali con regolazioni multiple
• Mobile in legno pregiato lucidato poliestere
• Alimentazione 220 volt
• Consumo circa 140 watt
A CONTANTI L. 94.000
A RATE: Lire 4000 alla consegna, più 21 rate mensili da Lire 5000
3R Via XX Settembre 51 Tel. 510505
Via Tripoli 7 Tel. 396625
Via Duchessa Jolanda 9 Tel. 767746
TUTTO PER LA CASA

CRONACHE PER LE DONNE

Chi può indossare con eleganza la minigonna

Lo stesso abito corto e leggero che appare grazioso e pulito indossato da una adolescente o da un'attrice, può sembrare frivolo e sguaiato in chi lo porta è una signora - E le mode adatte in qualsiasi

Accade raramente che una immagine dello schermo televisivo colpisca l'attenzione in modo speciale; il penultimo giorno dell'anno questo fatto è dev'essere verificato, poiché ho sentito affiorare l'argomento nella conversazione delle persone più diverse — dalla giovane impiegata, alla signora elegante, alle persone di famiglia e all'uomo d'affari — che di solito parlano mai di tv.

Il tema del discorso era la signora, apparsa a «Giochi in famiglia», la trasmissione di Mike Bongiorno, e i commenti riguardavano, più che il personaggio, il suo abbigliamento.

Ora, anch'io, per un caso, l'avevo vista e notata. Posso dire che era vestita in modo al quale le riviste di moda, dopo tanti mesi, ci dovrebbero avere ampiamente abituato. C'era l'immancabile argento traslucido; la nota parrucchetta a fili d'argento spioventi e tagliati «alla maschietta»; le calze (mi pare) scintillanti. Certo, la gonna era corta: fin troppo. Ma la sera dopo, per lo «spettacolo di fine d'anno», anche Milva era in minigonna, e graziosissima; e, ch'io sappia, nessuno ha avuto da fare commenti.

C'è però un dettaglio. Quella signora si presentava alla telecamera «in famiglia», cioè accompagnata da un marito e da un padre, e, ciò che più conta, da una figlioletta.

Lo choc viene tutto da qui. La stessa tenuta che troviamo eccitante (e per nulla indecente) sull'indossatrice, sulle fanciulle dello *shake*, sulle giovani cantanti o attrici (ah, la minigonna di Adriana Asti in *T'ho sposata per allegria* della Ginzburg!), non ha cessato di urtarci quando si tratta di inserirla nella normalità della vita.

Arretratezza? Stolta sopravvivenza del *tabù*? Non direi. La questione è meno semplice: più sottile e più profonda. Ho sott'occhio, per esempio, tre fotografie di una signora parigina — nobile, ricca, snellissima, bellissima — particolarmente rinomata per la sua eleganza. In una foto indossa, per un pranzo nella sua bella casa, un completino di sapore vagamente medio-orientale, splendidamente ricamato, di Patou; in un'altra, un austero abito da gala in chiffon rosso, di Dior; nella terza, una minigonna. Ed è una minigonna portata con spirito e raffinatezza, oltretutto quasi per gioco, come si indossa una tenuta esotica per adeguarsi a una occasione (andava, alle tre del mattino, in una nuova *boite-de-nuit*). Eppure, anche su questo piano di fine mondanità, per niente casalinga, l'effetto è spiacevole: procura lo stesso senso di disagio che può dare l'aspetto di certe donnine «leggere» quando, lasciata l'uniforme di... lavoro, vogliono vestirsi come tutte, eppure non riescono del tutto a togliersi di dosso quell'eccesso di «volontà di piacere» che contrasta col normale clima sociale.

Semplicità e fantasia in due modelli per giovanissime, disegnati da Biki

Le fogge venute dalla recente e confusionaria ondata giovanile recano sé un pizzico di polemica, quasi una dichiarazione dei «diritti del corpo». Ma — come ritengo ormai ben noto — c'è nei giovani un correttivo, che è dato da un impegno morale e, sì, da una specie di purezza. In persone adulte, responsabili, questo correttivo sembra venire a mancare, quando le stesse fogge sono adottate come ornamento, e non come una espressione naturale.

In realtà — nonostante tutto il gran parlare che se ne è fatto e che si continuerà a farne — la minigonna è più un fenomeno che una moda: non è mai riuscita, comunque, ad assumere le caratteristiche di una moda. Ciò non toglie che almeno un pronostico è facile, per il '67: vedremo gambe femminili in mostra, più che mai. Ed all'inizio dell'anno, mentre gli spazzini di Roma ancora faticano a sgomberare la marea dei cocci, il fenomeno più curioso è che il gioco dello *yé-yé*, già un po' stanco e declinato a livello popolare, interessa proprio adesso gli ambienti tradizionali dell'eleganza.

Dei nuovi negozi che si sono aperti ultimamente, per questo genere d'abbigliamento, la maggior parte hanno già il fiato grosso: invece fanno veri e propri affari d'oro certe *boutiques* specializzate, frequentate da una clientela abbiente.

Sembra, insomma, che la moda *beat*, riveduta e corretta, sia diventata lusso, sia riservata al «divertimento». Mentre la moda vera, quella destinata alle signore di abitudini casalinghe, alle signore di abitudini mondane, alle giovani spose che lavorano o che sono le migliori collaboratrici del marito — la moda della grande maggioranza delle donne, insomma — segua una strada lievemente diversa.

Quale strada? Tra pochi giorni si saranno le sfilate delle collezioni di primavera-estate, a Parigi, a Roma, e, perché no?, a Milano: il supremo le novità.

Biki

Sorta in Francia

Una Federazione delle ragazze-madri

Parigi, 7 gennaio

E' stata annunciata oggi — contemporaneamente a Parigi e a Nizza — la creazione della «Federazione francese delle donne capofamiglia»

Scopo dell'associazione è di fare conoscere all'opinione pubblica, e soprattutto alle autorità, i problemi materiali e morali delle ragazze-madri, le donne cioè che allevano dei figli da sole, senza la presenza di un uomo. In particolare la federazione si propone di chiedere la priorità di assunzione e il mantenimento dell'impiego in caso di riduzione di personale; un assegno a favore dei figli senza padre, a carico dello Stato, che potrebbe rivalersi con l'uomo che sia venuto meno al suo dovere; che sia resa più semplice e rapida la procedura contro il padre che rifiuta di pagare gli alimenti

RISPOSTE ALLE LETTRICI

«Emicranie e nervi ci dicono che il tempo sta per cambiare»

«Mio marito ed io — lui coi suoi reumi, io col mio umore — siamo sensibilissimi alle variazioni del tempo. Prevediamo — e soffriamo in anticipo — l'umidità, il vento e la pioggia. Che non c'è questa nostra curiosa caratteristica, che, di utilità pratiche, non ne ha nessuna, e, di disturbi, ne dà tantii».

(segue la firma)

Lo conosciamo tutti quanti, questo persone che non hanno bisogno né di bollettini del tempo né di stazioni per le previsioni meteorologiche. *«Non fidatevi di questa bella giornata: sento che il tempo cambia». «E' arrivato il vento; e lo sa: perché sono due notti che non dorma». «E' da ieri che prevedevo la pioggia».*

Le «sentono», queste cose, coll'alluce del piede, colla spalla artritica, colla schiena reumatizzata, coll'antica aderenza pleurica. Oppure le profetizzano in base ad una improvvisa insonnia, ad una agitazione intensa, a un cambiamento di umore, a una crisi di emicrania. E stanno male, perché gli altri «non capiscono»

Qualcuno li considera dei simulatori; qualcun altro li guarda un po' male: perché, in fondo, sono delle Sibille più pronte a rilasciar patti vi presagi che ad annunciare il sole. Le persone sane, insensibili ai cambiamenti del tempo, restano scettiche.

La «sensibilità al tempo» non è né simulazione, né magia, né veticinio: è un fenomeno naturale che, in certe persone, si fa esageratamente sentire. Qualcosa, in piccolo, come il «presentimento» che certi organismi del mondo animale hanno di fronte al maltempo: i moscerini, che non volano più in alto (e obbligano le rondini a radere il suolo); le mosche, che si fanno più fastidiose ed aggressive; le formiche, che si mettono in fila verso casa. L'organismo umano, sano e normale, «sente» le variazioni meteorologiche ma le ammortizza con un gioco di adattamento del suo sistema neurovegetativo: cosicché tutto avviene senza sforzo, senza fatica, senza sintomi, nel più assoluto dei modi. Certe persone, invece, manifestano sintomi, provano eccitazione o depressione; o sentono lamentare certe parti del loro organismo. Un'inchiesta effettuata in Austria ha rivelato che il 58% della popolazione è praticamente insensibile al tempo; mentre il 22% è leggermente sensibile ed il 20% fortemente (sino a sfiorare la sofferenza).

Esiste una «sensibilità innata» al tempo: propria delle persone con maggior labilità del sistema neurovegetativo. Di fronte alle variazioni meteorologiche — specie quelle a brusco inizio e di lunga durata — i sintomi sono la stanchezza, la nausea, l'emicrania, la variazioni d'umore, l'angoscia, l'insonnia. Sintomi non specifici, a volte accennati, a volte molto manifesti. C'è chi è più sensibile alle variazioni dell'umidità, ai bruschi passaggi di temperatura, chi all'arrivo del vento. L'esempio più tipico di questa sensibilità specializzata è quello del presentimento del «Foehn». Il vento caldo del Nord. La biometeorologia, che studia questi fenomeni, trova delle significative correlazioni tra i movimenti dei fronti delle masse d'aria atmosferiche e certe manifestazioni patologiche, quali le trombosi, le emorragie cerebrali, l'asma ed il suicidio.

Ed esiste una «sensibilità acquisita» al tempo: che è propria delle persone che sintomi e disturbi là dove una malattia o una operazione hanno lasciato qualche segno. I reumatizzati e gli artritici sono, in questo senso, i più comuni profeti del tempo.

Una esagerata «reazione al tempo» ed una abnorme «sensibilità» al tempo sono sempre sintomi di alterazione della regolazione vegetativa. Non si possono cercare quindi, né medicine, né specifici, né antidoti. Occorre, innanzitutto, un po' di forza di volontà; poi qualche leggero sedativo; e, infine, una metodica cura generale: fatta, più che di medicine, di vita all'aria aperta, di ginnastica, di sport.

il dottor

Quando a Vienna soffia il «vento maledetto»

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 7 gennaio

Quando, come nei giorni scorsi, tira il «Foehn» a Vienna la curva statistica dei suicidi fa un paurosa balzo in avanti, le cronache sono piene di episodi criminosi agghiaccianti, il traffico per le strade si congestiona, la circolazione diventa caotica, gli incidenti aumentano, i casi di infarto sono numerosissimi.

Che cos'è questo Foehn, questo vento maledetto che può incominciare a tirare in qualsiasi momento: d'estate e d'inverno, con il sole o con la neve, di giorno e di notte? E' un vento secco di Piemonte (lo Zefiro dei greci), alpestre, simile allo Scirocco, di cui non si conosce l'esatta provenienza. Nei vocabolari italiani è tradotto con: «vento Favonio, in taluni luoghi sinonimo di Scirocco». Quando c'è Foehn l'aria diventa tiepida e opprimente: la traspirazione aumenta e si sente in bocca un gusto dolciastro disgustoso indefinibile accompagnato da un senso generale di depressione psichica.

La regione maggiormente colpita da questo «terribile vento» è il Tirolo: nei giorni di Foehn particolarmente intenso le scuole sospendono le lezioni e i ragazzi vengono rinviati alle loro case. Non ha senso trattenerli perché non si combinerebbe nulla. I Tribunali austriaci giungono a considerare il Foehn come vera e propria attenuante suppletiva in caso di crimine colposo.

Molti stranieri che vivono a Vienna o in Tirolo (e soprattutto in Baviera) non si rendono conto nei primi anni della crisi di depressione generale cui sono fatti segno senza che ne esista motivo apparente. Dopo un po' di tempo hanno che, spesso, le devono attribuire al Foehn. Parlando con amici e conoscenti apprendono che sono stranamente abbattuti da qualche cosa inspiegabile, che hanno passato la notte rivoltandosi nel letto tra le lenzuola appiccicate alla pelle, sudati, preoccupati, senza chiudere occhio.

Quando tira il Foehn Vienna registra una serie di delitti più assurdi: figli che uccidono genitori a forchettate per una semplice disputa, coniugi che levano i coltelli dalla tavola e si scagliano l'un contro l'altro; gente che si butta dalla finestra o gira la chiavetta del gas, madri che finiscono il figlioletto a martellate in testa perché ha fatto la pipì a letto, padri che si accaniscono sui bimbi in maniera brutale perché hanno toccato la radio o il televisore disturbando la trasmissione (tutti fatti avvenuti e attribuiti al Foehn).

b. t.

FATTI DI CRONACA DEI NOSTRI GIORNI

Quando il falso regista arrivò da Roma tutte le ragazze del paese persero la testa

«Cerco personaggi veri perché il mio film deve essere realista» - In realtà l'avventuriero era un detenuto fuggito da Firenze - Ma le giovani gli credettero, ciecamente, finché non comparvero i carabinieri

In Umbria, a Fonte — paese antico, severo, chiuso in sé stesso — arriva lo scorso dicembre Osvaldo Clerico, evaso dal carcere di Firenze durante l'alluvione. Dice d'essere un regista assai impegnato nella realizzazione di un film. «Che film?» gli domandano. Si guarda attorno: il paese è a mezzacosta, lo scenario è stupendo. «Cerco personaggi veri, perché il mio film dev'essere realista».

Incominciano a Fonte giorni esaltanti. Clerico è adulato, trova dovunque sorrisi, ha vita facile. Cerca, sceglie, distribuisce le parti: a Ida, a Elide, a Silvana, tutte minorenni.

C'è delusione, circola qualche malignità: «Perché soltanto ragazze? E perché tutte minorenni?». Il Clerico a tranquillizzarsi: «Pazienza. Ne "La montanara" ci sono parti anche per giovanotti. E poi avrò bisogno di madri, perfino di vecchi. Pazienza, dunque».

Si torna a vivere nelle nuvole del sogno: nei bar e nelle botteghe non si parla d'altro. C'è chi perde la testa, ma parecchi passano lungo tempo davanti allo specchio a cambiare espressione e a studiarsi. Alcuni si scoprono interessanti e incominciano a credere di avere talento d'attore. Privilegiate e invidiate, Ida, Elide e Silvana non dormono più, pensano alla ricchezza e a fantastiche carriere. Tutte le sere, in una casa o nell'altra, la troupe con la massima serietà si impegna nella prova.

Ma Clerico continua a scegliere soltanto ragazze e si ritorna a dubitare. Se è un regista, come mai non ha una segretaria? «Mi raggiungerà tra giorni, perché attualmente è impegnato a dirigere lo sviluppo ed il montaggio di un film che ha girato in Sicilia». E, il materiale per girare «La montanara» dove è? «Pazienza; ho scritto a Bologna per ordinare il posto lampade ed il resto. A giorni avremo tutto».

Non si sa o che cosa l'ora ne Osvaldo Clerico miri, perché dopo venten giorni arrivano i carabinieri e lo arrestano. Qualche ragazza piange le illusioni perdute, chi era convinta avesse un temperamento drammatico torna al lavoro di sempre.

C'è nella recente cronaca un altro falso regista. E' Giovanni Battista Botto di anni. Ha affittato a Sanuna villa con giardino e ha appeso un cartello: «Mexico Film Company — Galvestone, New York, San Francisco Sede di Roma: Cinecittà box 62». Poi ha pubblicato un annuncio in locale: «Belle ragazze cercansi da avviare alla carriera cinematografica».

Quello che è accaduto nella villa con giardino dopo questo annuncio non è ancora completamente accertato. Finora risulta che un centinaio di ragazze vi sono andate; qualcuna ne è scappata, parecchie sono ritornate. Non sola ragazze: anche bambine e donne sposate. Sono state fotografate vestite di niente o con soltanto qualche pudico lenzuolo addosso. Ma il vero scopo di questi «provini» Rincrudisce ora una delle aspiranti attrici: «Ci provini non andavano mai bene. Il regista diceva che da Roma arrivava sempre la raccomandazione di scegliere sempre le modelle».

Non è tutto. La villa era frequentata la sera da uomini anziani e facoltosi e sono seguite notti brinde, adesso la polizia vuole accertare se in quei «festini» non girasse anche un po' di droga.

Giovanni Battista Botto è in carcere da una settimana, ma un gran numero di ragazze non sono contente di essere fuori abbastanza in fretta da quest'avventura. Pensano ancora che il «regista» le avrebbe davvero portate a Cinecittà: se nella villa c'è stato quel che c'è stato «è perché — ha detto una di loro — per diventare attrice bisogna rassegnarsi e comportarsi in un certo modo».

Ecco due vicende della cronaca recente, due storie queste sono sempre accadute da quando c'è il cinema. La maggior parte delle ragazze che scappano da casa hanno come mèta Cinecittà. Alcune sono fermate dalla polizia a Termini: la più fortunata. Per la altre l'esperienza è avvilente, dolorosa, spesso drammatica.

Luciano Curino

Lettera ai teologi di un sacerdote cattolico

«Il controllo delle nascite è morale»

L'esigenza di limitare le nascite è un dovere per i genitori quando giudicano di non potersi addossare il rischio di una nuova creatura. Il procedimento per limitare le nascite è naturale e quindi legittimo quando non fa altro che riprodurre un processo fisiologico, come quello della pillola al progesterone.

Queste due proposizioni sono il tema centrale di un volume scritto dal sacerdote cattolico Paul Eugène Charbonneau, di origine canadese, che svolge il suo ministero in Brasile. Il titolo originale è «Limitação dos nascimentos» e l'editore Soria nella traduzione italiana l'ha cambiato in «Lettera aperta ai teologi».

«Io non sono un prete ribelle — scrive padre Charbonneau —, sono un prete infelice perché costretto a condannare ingiusti di perdonare, o mostrare l'inferno a chi di avviare al cielo ad abbandonare coppie di amici a vedere che sempre maggiore abbandonano la Chiesa perché non riescono ad accettare una morale astratta che non tiene conto delle loro reali contingenti esigenze.

Vi sono momenti critici in cui bisogna riesaminare posizioni che sembrano già definitive. Egli accusa la elaborazioni a tavolino dei moralisti perché non hanno mai aiutato l'uomo ad avvicinarsi a Dio. Afferma che la morale coniugale è opera di religiosi che non a liberarsi della loro mentalità di celibi. «Quando non si deve sopportare il peso dell'amore umano, né si ha una donna sempre al fianco, è facile parlare di astinenza».

Che cosa risponde di mille, un confessore a due sposi che gli esprimono la necessità di non aver più figli? «Non abbiate più rapporti». Costa poco dirlo, è attuarlo. Una morale simile finisce per essere una legge morta, per che falla non per gli uomini, ma dagli uomini.

Secondo padre Charbonneau, dobbiamo sapere che Cristo aspetta realmente dagli sposi, perché la sua volontà non può «coincidere con i desideri capricciosi dei moralisti celibi, per i quali l'amore è solamente un pericolo o addirittura un tabù». E si chiede in che modo è possibile indurre gli cristiani a seguire la morale di Cristo. Consigliando loro di evitarsi? di dormire in separate? di fare un calcolo aritmetico, secondo le indicazioni di Ogino-Knaus, ogni volta che desiderano stare insieme? Come convincerli della importanza della carità, se il amore è reso così difficile?

Il matrimonio non è volto alla procreazione di un essere vivente, ma di un essere umano. Riducendo il fine del matrimonio al solo fatto biologico si commette il grave errore di confondere la procreazione umana con quella animale. Questa è un problema di mentalità perché la specie si accresce secondo le esigenze della natura. Mentre la procreazione umana è opera di libertà, atto responsabile. Ai genitori occorre consigliare: prima guardate se potete educare, poi decidete se potete avere figli. La limitazione delle nascite è un dovere degli sposi, onestamente dinanzi a Dio, giudicheranno della loro possibilità e stabiliranno il numero dei figli. «Ogni decisione spetta loro, non ai preti».

Padre Charbonneau è convinto che per vivere la armonia gli sposi hanno normalmente bisogno di intimità: «Se vogliamo salvare il matrimonio dobbiamo affermare la necessità dei rapporti sessuali tra gli sposi». Riporta le parole di San Paolo quando dice che marito e moglie si appartengono a vicenda e ammonisce: «Non negatevi l'uno all'altro se non di comune accordo, per un certo tempo (...); poi riprendete la vita comune».

La conclusione alla quale giunge il sacerdote canadese è questa: «Non riesco a immaginarmi che per essere fedeli a Dio occorre essere infedeli all'amore coniugale».

Giovanni Trovati

GUARDA CHE COSA È SUCCESSO A MARIA LUISA!

PRIMA DEL D.C.T. DOPO IL D.C.T.

* «Non credevo che il potesse essere efficace nel mio caso. Avevo 19 Kg. in più del normale, ma dopo il 1° trattamento ho perduto 56 cm. in 35 minuti. E' proprio un miracolo!» ha detto la signorina Mary Louise B di New York. Questa testimonianza potrà essere verificata nei nostri archivi.

★ Ha perso 36 cm. in 35 minuti dopo il trattamento D.C.T.!

★ Dopo 8 settimane perso in 108 cm. e 18 Kg.

Ed anche Voi potete essere snelle in soli 30 giorni col D.C.T., il più grande successo americano finalmente introdotto anche alla Silhouette. Anche Voi potrete perdere i Vostri centimetri superflui in meno di 35 minuti con lo strepitoso D.C.T. Rimodellerete e rassoderete il Vostro corpo e solo il D.C.T. potrà fare questo per Voi.

Anno Nuova figura
il momento migliore
Non rimandate più ad iniziare!

I Vostri problemi sono i nostri problemi. Ogni cliente viene seguita individualmente da una esperta istruttrice.

ATTENZIONE!

Alle primissime signore (o signorine) del '67 che chiameranno lo

517.829

per un esame gratuito della figura (senza alcun impegno da parte loro) tariffa speciale

750 lire per trattamento

GARANTITO

Se non perderete almeno 16 cm. superflui un trattamento D.C.T. ogni versata Vi sarà rimborsata completamente.

Abbiamo anche studio separato speciali D.C.T. per uomini - Telef.

ININTERROTTAMENTE e LA DOMENICA

Silhouette

Via 16 ang. via

Casa di Cura "VILLA VIGNA"

a 100 40 MINUTI DA TORINO TELEFONO (0123)

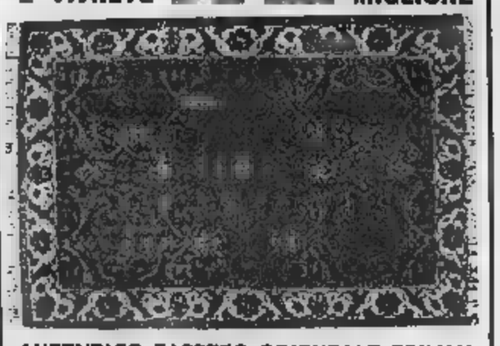
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO

INCANTEVOLE SOGGIORNO

ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI

TUTTO L'ANNO

FARETE UN INVESTIMENTO DEI VOSTRI RISPARMI E VIVRETE UNA MIGLIORE



AUTENTICO TAPPETO ORIENTALE ERIVAN

cm. 295 x 201

A contanti: L. 214.000

II RATE: L. 14.000 alla consegna più 23 rate mensili da L. 10.000

3R VIA VIOTTI, 8 (Piazza Arbarello) 1-1-MILANO 547.458

AVVISI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

MILANO - [redacted]. Via Roma n. 30 Salone de « La Stampa » Via Borgogna n. 8 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono) [redacted]. Largo N. Spinelli 5 L.go dei Trifoni 158 Via 13 Ottobre 106 r

GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 6 r

NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione apparirà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/18930, Torino

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le articolazioni composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio annesso aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa n. , Torino », compilata per cinque parole in tal caso all'importo dell'intera inserzione dovrà esser aggiunta il sole della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 800 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio [redacted] rispondenze

« Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cosiddetto privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenuti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI [redacted] e con la [redacted] DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Succursali di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ABBIAMO argani, betoniere inversione, a bicchiere, con sollevamento benna idraulico, elevatori, trasformatori e nastro qualsiasi lunghezza, centrali di betonaggio mobili, cesoie pneumatici, seghe per cantiere, per marmi, attrezzi vari. Prezzi convenienti. Macchedil, via Madama Cristina 111, telefono 682-842. A20274

COMPERO banco frigo con vetrina sopra occasione moderno. Telefonare 671-796. A1402

GRU per edilizia portata kg. 1500, sbraccio metri 30, semifissi accessine, Soc. Ecom, Roma, via Flaminia 202 20395

VENDESI roulotte, banco, motore mercato generi diversi 2 x 3 allungabile m. 5, portata ql. 15. Scrivere: « Pubblicità Stampa 295 — Torino ».

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE piacerà? Telefonate 930-453, 82-875 Un operaio è a Vostra disposizione. O782

2. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. [redacted] ITALI CESSIONI [redacted] A2, L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI BANCARI DELL'1% MENSILE CONCEDIAMO RAPIDAMENTE MUTUI SU ALLOGGI. PRESTITI IN GIORNATA A DIPENDENTI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI. RISERVATEZZA [redacted] A. FINANZIARIA FIDI - VIA CERNAIA 16, TEL. 542-834, 530-445. O816

A.A.A.A. ACCORDIAMO PRESTITI IN GIORNATA A PROPRIETARI AUTO (ANCHE IPOTECATE) [redacted] UNQUE TARGATE. MASSIMA RISERVATEZZA. FINANZIARIA FIDI, VIA CERNAIA 16, TEL. 542-834, 530-445. [redacted]

A.A. A [redacted] COMMERCIANTI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI, FUNZIONARI. PRESTITI [redacted] TI, NUOVA DIREZIONE, [redacted] RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONARE 760-203, 779-826. O387

A.A. AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IN GIORNATA SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI ANCHE IPOTECATI. [redacted] IPOTECARI [redacted] POCHI [redacted] L. NUOVA DIREZIONE, TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, [redacted] 15, TEL. 760-203, 779-826. O387

A.A. PRESTIAMO DENARO IN GIORNATA A [redacted] AUTO (ANCHE SE IPOTECATE). RISERVATEZZA ASSOLUTA. VIA POMBA [redacted] (ANGOLO VIA GIOLITTI), TEL. 543-909. O388

A. ACQUISTEREI Torino o [redacted] negozio qualsiasi genere. Telefonare 513-598. O661

A. AFFIDIAMO gerenza redditizio bar tabaccheria esportazione alloggio. Riva, via Mazzini 1. O661

A. AFFIDO gerenza avviatissimo negozio latteria alloggio. Riva, via Mazzini 1. O661

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impegnati, cessioni, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOVOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende. Ditte, Mercanti 19, telefono 540-879. O320

APPARONE cede licenza ferramenta utensileria macchine industriali Telefonare [redacted] O934

AGENZIA Toppino, [redacted] Reglne 68, cede drogheria 2.000.000 causa maternità. A2315

AMBOESSE desiderosi migliorare la propria posizione economica, dispongono minimo un milione in contanti. Società operante in campo nazionale offre prospettive di ottimo reddito immediato nonchè sempre possibilità di collaborazione. Serietà, massima riservatezza. Scrivere precisando indirizzo e numero telefonico a: « Pubblicità Stampa 332 — Torino ».

AVVIATISSIMA cartoleria giocattoli cedesi (fronte scuola) Mercalleri Telefono 641-786. A1481

AVVIAMO officina fabbr. attrezzata costruzione stampi lamiere, attrezzature, forte lavoro, cedesi; eventuale compartecipazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ». A1425

AVVIATISSIMO [redacted] cede. Telefonare 865-184 dopo ore 19.

BAR angolare, ottima posizione, attrezzatura eccellente, biliardo, cedesi, Telefonare 515-234.

BAR centralissimo causa motivi salute cedesi. Scrivere: « [redacted] Stampa 8393 — Torino ».

CAUSA salute cedo laboratorio pasticceria confezioni L. 400.000. Telefonare 252-840. A1528

CAUSA trasferimento cedesi cartoleria avviatissima ottima posizione. Telefonare Asti 53-323 ore pasti. A737

CEDESI attività commerciale specializzata registri contabili finanziari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3171 — Torino ». A1335

CEDESI avviato laboratorio modellatore causa decesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8396 — Torino ».

CEDESI drogheria torrefazione zona Francia causa ritiro commercio. Telefono 766-931 O662

[redacted] frutta [redacted] Telefonare pomeriggio [redacted]

[redacted] SALVATORE, Filippo Turati 10, cede latteria 500 litri giornalieri. Tratta inizio, 5.000.000. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante bar supercalcolici 70 mila medie giornaliere garantite. Prezzo. O934

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria 2.000.000 causa maternità. A2315

EMBOESSE desiderosi migliorare la propria posizione economica, dispongono minimo un milione in contanti. IMPORTANTE società commerciale ricambi elettrici auto - moto cerca funzionari zona referenziati pratici ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3165 — Torino ». A1321

ISTITUTO Cessione Quinto, Intiale Piemonte, corso G. Ferraris 134, telefono 591-875, Torino, [redacted] mutui quinquennali contro cessione quinto stipendio dipendenti statali, parastatali ed aziende private, tasso modicissimo. O757

DISPONGO 100 - 200.000.000 [redacted] eventuale capannone mq [redacted] [redacted] contiguo deviazione autostrada minimi combinazione appoggiando mio collaborazione di elevata esperienza tecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3232 — Torino ». A1943

MACELLERIA zona signorile cedesi causa espatrio. Telefonare ore pasti 772-841. A1713

MOTIVI salute [redacted] negozio pellicceria con alloggio. Tel. 293-065

[redacted] Società con affermazione decennale in settori commerciali di forte sviluppo per compiti direzionali di cura ricerca collaboratori dotati di provata serietà, di ambizione di guadagno e che dispongano di un capitale liquido da un minimo di 3 milioni a lire 15 milioni, a seconda dell'importanza della zona e in rapporto agli utili che si desiderano conseguire. Si offre una attività indipendente e di alto prestigio con garanzia di elevato reddito. Escludere da i privi dei requisiti richiesti scrivere precisando indirizzo ed eventuale numero telefonico e se disposti ad un incontro presso le sede della Società in Milano. Scrivere Pubblicità Stampa 225 — Milano.

PRESTITI SU APPARTAMENTI CA[redacted] [redacted] ILI MENSILMENTE (in SEI ANNI). VALFINA, VIA ANDREA DORIA [redacted] O374

PROFUMERIA centrale, importanti esclusive, nette mensili oltre trecentomila, cedesi 7.800.000 più magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3187 — Torino ».

SOCIETA' nazionale in fase di espansione offre possibilità di reddito gestita ad ambosessi disponenti 2-4 milioni. Solide garanzie. Precisare indirizzo e numero telefonico per immediati contatti a: « Pubblicità Stampa 331 — Torino ».

VENDESI negozio alimentare posizione Porta Palazzo causa malattia vendesi gestione. Tel. 760-985

TABACCHERIA avviata cedesi subito, pagamento, dilazionando, viale Torino 14, Stupinigi.

VENDESI pasticceria ottimo avviamento cause mercato. Tel. 287-683.

VERO affarone cedesi automaticissima con gestione avviatissima attrezzatissima capannone 280 autovetture al lusso grande salone esposizione auto, ottima vetrata Telefonare [redacted]

[redacted] - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi con tenuti privatamente Telef 518-738

A.A. ACQUISTIAMO (contanti) qualunque alloggio Torino. Amministrazione Tecnicasa 541-419. O150

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTA[redacted] [redacted] ILI MENSILMENTE (in SEI ANNI). VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

A. [redacted] affittasi 30.000, 45.000, 50.000 mensili, alloggi 1-2 camere tinello, servizi, prenti vende Impresa in via C. Battisti 8, Grugliasco, telefoni 785-386, 780-251.

A. RATEIZZAZIONI mensili per bilette vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti, corso Giulio Cesare 236 O258

A. RATEIZZAZIONI mensili 41.500 mutuo 3.000.000 vendiamo tre vani [redacted].500.000 anticipando [redacted] di signorile centro residenziale corso Lombardia 196 Condominio Portici. Telefonare 512-562. O600

A SETTIMO [redacted] vendo terreno [redacted] stabile uso commerciale. Tel 273-571

ACQUISTEREI affittasi appartamento signorilissimo 350-400 mq, [redacted] vecchia zona centrale. Scrivere a Pubblicità Stampa 3265 — Torino ». A2302

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel 657-324

AFFARONE prenti nuovissimi 8 milioni 800.000 tre camere anticipo 2.000.000 [redacted] rimanenza 35.690 mensili. Tecnimmobili. 512-562. O600

ALLOGGETTO spazioso (borgo Vittoria) 4° piano, possibilità ascensore, 3 mens. tinello, [redacted] gno, 3.300.000. Torinecasa 515-318. O645

ACQUISTO alloggio ai rami signorili tre camere, soleggiato, ristrutt servizi. Telefonare 485-804.

ALLOGGETTO contattevasi (via Brandizzo) due camere, cucina, termobagno 5.400.000. Torinecasa 541-419.

ALLOGGI ELEGANTISSIMI PROSPICIENTI COLLINA VISTA PANORAMICA, SALONE 2-3-4 CAMERE, DOPPI TRIPLI) SERVIZI VENDE DIRETTAMENTE ORSA MAGGIORE. NOTEVOLI FACILITAZIONI PAGA[redacted] DIRIGENTI, PROFESSIONISTI. TELEFONO 538-131. O207

ALLOGGIO libero 2 [redacted] cucina bagno, ampia entrata corso Palermo, 4.000 000. Tel. 278-293.

ALLOGGIO panoramico (Grosseto 124) due camere, tinello, cucinino, 5.400.000. Torinecasa 515-318.

ALLOGGIO spazioso (Marsiglia 5) due camere cucina servizi, 6.500.000 facilitando. Torinecasa 541-419.

ALLOGGIO zona piazza Rivoli due camere ingresso cucina servizi libero vendesi a privato. Telefonare 753-156 ore pasti. A1707

APPARTAMENTI impeccabilissimi 6 milioni 800.000 due camere cucina anticipo 2.500.000 mutuo 2.350.000 rimanenza 33.200 mensili. Via Saorgio 174, telefono 512-562.

APPARTAMENTI signorili corso Sebastopoli 235, salone grande, 5 camere, cucina, triservizi, 2 ingressi, 2 ascensori, soffitta, cantina. Alloggi 3-4 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, mutuo, rateizzazioni particolari 0837

ARCIOCCASIONE. Nuovo complesso 4.900.000 tre vani, contanti 1 milione 500.000 mutuo 1.500.000 rimanenza 31.540 mensili. Due vani 3.400.000 anticipo 1.000.000 [redacted] rimanenza 23.240 [redacted] Tecnimmobili 512-562.

CASA angolare, primo[redacted] signorile, 130 [redacted] vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». O650

CASCINA vendo 50 giornate terreno fertilissimo tutte irrigue. Telefonare 896-578. 1001

ATTICI signorili costruendo condominio due quattro camere servizi, mq 100, 140 circa veduta panoramica Langhe privato vende. Telefonare 210-970, 210-971. A1580

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio camera tinello servizi, campo Torino, 4.500.000. O650

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa centralissima 16 camere, grandioso negozio ristorante nuovo, 32 milioni. O650

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende palazzina Santa Rita otto camere servizi, ampio giardino fabbricabile, 28 milioni. O650

CELERMENTE concede Fiat prestiti su immobili o automobili. Telefonare 510-136, 530-297, San Francesco d'Assisi 24. O538

COMPREREI casetta sola meglio mezzanina soleggiata dintorni Torino. Telefonare 362-385. A1218

[redacted] Grossetta [redacted] alloggio 2 camere tinello e servizi. [redacted] 297-655.

CORSO Orbassano 277, [redacted] dilazionatamente 3-3-5 camere. Ottimi lussuosi appartamenti sulle linee [redacted] mq [redacted] 578-044.

CORSO Unione Sovietica 91 in costruendo palazzo vendonsi alloggi signorili 3-4-5 camere, salone doppi servizi. Rivolgersi cantiere.

FRONTE Fiat Mirafiori, 7° piano, vendo due camere, cucinotta, soleggiato, libero, 5.100.000. Tel. 502-386.

IMPORTANTE Società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente ridotti in via Cappuccio 122 e ottimi alloggetti camere e cucina lire 4.600.000 Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente Telefonare 212-917 oppure 290 101 O701

IMPRESA costruisce villette 60.000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3137 — Torino ».

IMPRESA [redacted] DIRETTAMENTE VIA [redacted] AL[redacted] LOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN [redacted] STABILE MUTUO. FACILITAZIONI. VISITE [redacted] 8-20. TELE[redacted] 270-582, 790-784.

NEGOZI su corso Sebastopoli 235 vendonsi, uno mq 97 con mezzanino mq 93, altro mq 60 con magazzino mq 45, grandioso passaggio carraio piano cortile. O817

OCCASIONE vendo ultimi due alloggetti camera tinello servizi nuova abitabile L. 3.900.000 trattabile, traversale corso Svizzera, Telefonare 251-155. A2423

OCCASIONE zona Trojano due [redacted] mere tinello servizi nuovo, Telefono 251-155.

PARAGGI corso Racconigi, 6 camere grande terrazzo vendo libere, Telefonare 502-386. O783

PICCOLI appezzamenti terreno per villette collina Castiglione Torinese Telefonare 543-379 ore pasti.

PRIVATO acquista contanti casetta giardino terreno (Borgata Parella). Telefonare 70-812. A1338

SOCIETA' VENDE TERRENO FABBRICATIVO CIRCA 250 STANZE [redacted] NORD-EST. INTERMEDIA[redacted] SCRIVERE: « PUBBLICITA' [redacted] 3349 — TORINO ».

[redacted] LEGGIATO panoramico terreno progetto parco 4 ville vendesi solo contro cubature costruibile, oppure eventuali altre permute. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino ». A1386

SPLENDIDO stile Sant' Rita Centro. Due camere, cucinotta bagno, ingresso, terrazzo. 3.750.000 mutuo 1.000.000 Gabetti 578-044.

SPOTORNO via Lavagna zona Olivella appartamentini prezzi convenientissimi. Geom. Buntiglio, Coppino 7, Alba, oppure cantiere. 25913

TERRENO per ville, collina Cavoretto Torinese, vendesi digiacente, mq 1200 mq. Telefonare 538-344.

TRE milioni vendo alloggio 4 camere terrazzo bar. Tel. 633-120.

VENDESI affittasi Aeronautica tre camere tinello cucinino doppi servizi grandioso terrazzo 5° piano senza ascensore. Tel. 277-151.

VENDESI affittasi magazzino mq 350 via Buenos Aires 73. Tel. 367-233

VENDESI casa esente con locale industriale Sanpaolo. Tel. 283-227.

VENDE[redacted] appartamento cinque camere 3 servizi, Giulio Cesare 101. Tel. 787-653, A1559

VENDESI mq 10.000 terreno edificabile fronte strada provinciale Leyni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8403 — Torino ». A2160

VISITATE Condominio Miraflores. Corso Unione Sovietica 417 proprio fronte Fiat. Appartamenti lussuosi con minimissimo anticipo. 3-4 camere, cucinotta, servizi. Possesso immediato. Gabetti [redacted] 4.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

ADEGUAMENTI camera, tinello, [redacted] termo. Telefonare 287-214 mattino.

ADEGUAMENTI 1-2 camere lusso vuote o arredate. Telef. 517-803

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere servizi ultimo piano. Telefonare 389-862. A1507

AMPI locali cereali zona semicentrale per uffici Commerciali, piano terreno o I piano mq 500-600 utilizzabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8191 — Torino ». A125348

CERCASI soffitta ripulita con luce, servizi interni Tel. 535-397.

CERCO tre camere grande salone doppi servizi affitto prezzitino Lungopo zona verde. Telef. 530-434.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano [redacted] Telefonare 769-000 Geom Martinez

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio quattro camere e salone due camere, entro febbraio zona Crocetta. Telefonare ore pasti 501-359. A1378

ENTE pubblico cerca locali uso ufficio mq 140-180 in Cumia ai Vertelli possibilmente zone centrali. Telefonare 278-811 ore ufficio.

REFERENZIATO cerca piccolo alloggio ammobiliato zona Rivi Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8324 — Torino ». A1408

SIGNORA cerca mezzo paregli Francia Passo Stretta 1-2 camere servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8321 — Torino », AP33

IMPIEGATO [redacted] camera zona Mirafiori, Michelino. Telef. 593-301 ore 11-12 feriali. A1560

SPOSI pianoterra affitterebbero 1-2 camere più servizi. Tel. 233-421.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. REFERENZIATO: ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 26, tel 538-584.

A. RIVOLI privato affitta 3 belle camere servizi Tel. 273-571.

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Telefonare 386-995. 2001

AFFITTASI alloggio grecolinare soleggiatissimo corso Chieri 29/15 coniugi soli. Telefonare 891-203.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere salone doppi servizi zona Francia. Telefonare ore pasti 583-337.

AFFITTASI corso Raffaello ang. via Saluzzo alloggi tre camere e servizi 38-45.000. Telefonare 330-247.

AFFITTASI corso Raffaello ang. via Saluzzo negozi divisibili da 40 e 180 mq. Telefonare 330-247.

AFFITTASI Crocetta alloggio signorile 3 camere cucina servizi terrazzo, libero subito. Telefonare 852-124.

AFFITTASI due camere tinello bagno termosifone, via Borgaro, Telefonare 334-425, A1387

AFFITTASI febbraio alloggio signorile centrale quattro camere ripensivi. Tel. 545-495 ore ufficio.

AFFITTASI in villa precollinare alloggetto ammobiliato indipendente, camera tinello cucinino bagno telefono termosifone 30.000, Tel. 694-507.

AFFITTASI locale industriale mq coperti 550. Telefono 661-795.

AFFITTASI locale mq. 65 magazzino o laboratorio silenzioso. Telefono 291-093. A1314

AFFITTASI negozio adatto qualsiasi genere, alto rendimento, anche uso magazzino o abitazione. Telefono 261-365. A1346

AFFITTASI negozio e magazzino mq. [redacted] Tel. 471-662 ore pasti.

[redacted] Porta [redacted] alloggio otto [redacted] pensione. Telefonare 540-222. A1369

AMPIO locale uso negozio o uffici, annessi alloggetto, magazzino, garage, affittasi o vendesi. Tel. 323-747.

ATTICO 2 camere tinello terrazza vastissimo affittasi via Pinelli 14.

ATTIVITA' commerciale, rappresentanze affittasi negozio su piazza in Moncalieri zona Bengasi. Telefonare 393-362. A2284

AUTOTRASLOCHI eseguono autotrasporti mensilmi concorrenza, garanzia, preventivi, telefonare 725-643. Carrino Dorig. 21489

[redacted] accurtissimi, economicissimi, imballi, garanzia, concorrenza, interpellateci, telefonando 654-931 (Ditta Casotto)

AUTOTRASLOCHI autolusrini Imballini 4000 per camera garanzia. Telefonare 592-483. Einaudi.

AUTOTRASLOCHI, servizio accurato, serietà, garanzia, concorrenza. Ditta Macrer. Telef. 833-872. 20350

CORSO Regina sottoposseggio affitto coniugi soli due camere cucina due entrate, riscaldamento centrale, gabinetto esterno. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 414 — Torino ».

OFFRESI alloggetto riscaldamento donna sola referenziata cambio nove ore settimanali pulizia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ». A1364

SANTARITA affittasi 3 camere cucina. Telefonare 398-100.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

[redacted] Oulx, vende alloggi condominio Bourget. Garage, giardino, ascensore, sale giochi, 70-80 mq. Telefonare 395-546. 2001

VARAZZE, stagione invernale affitto appartamenti ammobiliati, moderni, confortevoli. Valitivo, Bovani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Pensione Lorely, corso Europa 18, telefono 42-757, riscaldamento centrale, 2100 complessivo.

ALASSIO, Pensione San Giorgio, 40-111, vicinissima mare, termosifone, ottima cucina, 2300.

ALBISOLA Capo, Soggiorno « Mirasole », telefono 40-673, riscaldatissimo, familiare, cucina scelta. 1800.

BORDIGHERA « Villa Romana » telef 22-800 rinomata cucina, familiare, ottimo trattamento Prenotatevi 27940

DUEMILA dicembre-aprile, tutto compreso, riscaldamento, Pensione Ting, lungomare via Torino, tel. 44-145, Diano Marina. 27999

LOANO albergo Venezia, moderno, ottimo trattamento, prezzi modici. Telefono 69-517. 28135

RAPALLO, pensione « Primo » (Zanino 5), telefono 50-019. Signorile, vista mare, riscaldatissima, modicità. Interpellateci. 27999

RAPALLO, Soggiorno Brunetta, centrale, ogni comodità. Tel. 51-479.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento Moderna Scuola Acconciatura. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati. Consorzio Ministeriale, Nizza 9.

A. PIEROLETT Scuola acconciatura Estetica avverte cambiamento sede via Nizza 9 e corso Vittorio Emanuele 59, Telef. 538-826, per dimostrazione elettrondulazione. O808

ACCONCIATORI, ex tecnico Orem Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega Inglia finiture, decorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consortile. Telefonare 488-383, piazza Statuto 24

ACCONCIATORI per signora diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota scuola NIZZA, via Nizza 3. Autorizzazione consortile. Qualifica impieghi sicuri.

ALL'ISTITUTO Oregina, Cernaia 22, corsi diurni, serali paghe contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata ecc, inizio 9 gennaio. O985

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

RAGIONIERE corso Taxoni impartisce accurate lezioni matematica scuole medie prezzi modici. Telefonare 756-416 ore pasti. A1667

SIGNORINA impartisce lezioni inglese francese anche a domicilio. Telefonare 725-378. A1410

CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI piedi-a-terra signorilissimo ammobiliato. Tel. 561-696.

A ottimi prezzi ammobiliate centralissimi volendo pensione familiare. Telefonare 518-878.

AFFITTASI ammobiliata indipendente palazzo nuova signorile parcggi Metà Antonelliana professionisti ufficiali, Telef 482-307.

AFFITTASI camera matrimoniale ammobiliata riscaldamento bagno Borgo Vittorio. Telefonare 258-371.

AFFITTASI camera mobiliata, volendo vitto. Tel. 784-883.

AFFITTASI [redacted] Bernini unica signorile ammobiliata tutte comodità. Telefonare 761-325.

AFFITTASI matrimoniale 1-2 letti uso cucina, Berthollet 8, Quaglia.

CAMERA ammobiliata signorina ci ignora operai impiegati pensione completo. Telefonare 511-742.

SIGNORA sola affitta centralissimo elegante piedi-à-terre. Tel. 537-228.

42.908 vitto alloggio colazione pulizia biancheria personale pensione affitta intilini trattamento familiare. Tel. 539-341. A1360

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. RAGIONIERE ex [redacted] 22enne diplomatosi con ottimi voti offresi subito, prima impiego. Lorusso Pasquale, via Nizza 50.

ABBISTENTE edile esperto costruzioni civili stradali, lognatura offresi Telefonare 291 685.

(Continua a pag. 17)

IL MERCATO IMMOBILIARE

ambulatorio dentistico

PINO TORINESE in [redacted] centrale, panoramica, alloggi in signorilissima palazzina, formati da grande salone, tre, quattro camere, cucina, camera servizio, bagni con particolari rivestimenti, doppi ingressi, giardino condominiale, garage, forte mutuo, abitabili subito.

VIA BALTIMORA 161, in signorile condominio alloggi da una, due, tre camere, tinello, cucinetta, saloncino, due camere, tinello, cucinetta, doppi servizi, forte mutuo, abitabili giugno-ottobre, particolari, [redacted] rifiniture.

CORSO TRAPANI, 70/9 frazionamento stabile, esentasse, alloggi grande camera, tinello, cucinino, servizio, termo centrale, ottimo reddito. Cadauno [redacted]

PINO TORINESE palazzina con tre alloggi cadauno formato da saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi, giardino, garage, vendesi in blocco o frazionatamente, abitabile subito.

CORSO SICCARDI, 11 - TEL. 540.405 - 542.808

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendita di case, [redacted] appare ogni settimana su « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 1000 il millimetro, gli altri L. 600 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre (3 %) per i.g.e. e tasse pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassetta » [redacted] aggiungere al testo le dicitura: « Scrivere Pubblicità Stampa c. [redacted] Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

VENDONSI SIGNORILI APPARTAMENTI

nuovissima costruzione, 2-3 camere e servizi, in Rivoli, via [redacted] 1-3-5, via Cavour 5. Condizioni: L. 1.300.000 prontamente. Rate mensili quindicinali pari affitto più mutuo San [redacted]. Telefonare 793.729, Torino.

VILLETTE PREFABBRICATE IN MURATURA

IMPREVIL

gabetti

TORINO VIA XX SETTEMBRE 12 [redacted] 80.00[redacted] (3 [redacted])

[redacted] tel. 878 715 - ROMA - Via A. [redacted] tel. 385.441

PER IL 1967 UN'OFFERTA VANTAGGIOSA SU INIZIATIVA

[redacted] S.p.A. Gabetti

PERMUTATE IL VOSTRO APPARTAMENTO

[redacted] LA STESSA FACILITA' CON [redacted] OGGI CAMBIATE LA VOSTRA AUTOMOBILE ! !

[redacted] GIA' A ROMA E [redacted] OGGI OFFRIAMO [redacted] POSSIBILITA' [redacted] A TORINO

- E' necessario che l'[redacted] di Vostra proprietà sia ubicato a Torino
- L'operazione di permuta del Vostro appartamento può applicarsi in funzione di una qualunque tra le nostre disponibilità.
- Un nostro esperto tecnico effettuerà in loco la valutazione commerciale dell'immobile
- L'accredito della [redacted] di valutazione viene fatto per contanti
- Tempo di operazione [redacted] giorni

L'OPERAZIONE DI [redacted] E CONTESTUALE

Sul CORSO MATTEOTTI

UN [redacted] 8[redacted] E [redacted]

5 camere - gran salone con camino funzionante - servizi vari - ingressi - 285 mq.

20.000.000 mutuo 8.000.000

GRAND'OCCASIONE

APPARTAMENTI

VIA [redacted] LIE [redacted] MONGINEVRO

[redacted] - cucinotta - entrata - bagno

3.000.000 complessivo

SUFFICIENTI [redacted] CONTANTI

[redacted] SANTA [redacted]

PANORAMICO PALAZZO COSTRUENDO IN POSIZIONE VERAMENTE ECCELLENTE

5 CAMERE - INGRESSO - BISERVIZI [redacted] TERRAZZI

11.000.000 MUTUO 5.000.000

VIA VADO 36

[redacted] VIA [redacted]

IN PIENO SOLE CON TRE ESPOSIZIONI

3 CAMERE, CUCINOTTA, [redacted] BAGNO

4.000.000 MUTUO [redacted]

UN'ABITAZIONE [redacted]

[redacted] CAPRIE 18 (PIAZZA ADRIANO)

5 CAMERE - SALA PRANZO - CUCINOTTA DOPPI SERVIZI - DOPPI INGRESSI - OFFICE OGNI PIANO

13.150.000 [redacted]

C R O C E T T A

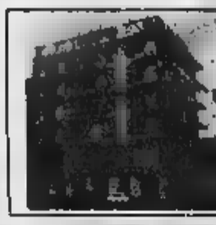
VIALE DUCA [redacted] 75

[redacted] MU' DEI PU[redacted] CITTA'

5 CAMERE - SALONE - CUCINA - BISERVIZI - DOPPI INGRESSI - TERRAZZI

15.500.000 MUTUO 5.750.000

CORSO VERCELLI ANGOLO VIA PESARO



UNO DEI CENTRI PIU' SERVITI DELLA CITTA' CON SCUOLE, BANCHE, MERCATO, SUPERMARKET, CHIESA, CINE

5 CAMERE - CUCINOTTA - [redacted] - [redacted]

3.750.000 MUTUO 1.7[redacted]

[redacted] - CUCINOTTA - [redacted] - [redacted]

6.150.000 MUTUO 2.550.000

[redacted] SECONDO [redacted]

CENTRALISSIMA [redacted]

3 [redacted] servizi 7.000.000 mutuo 3.500.000

[redacted] camere, servizi 9.300.000 mutuo 4.700.000

5 camere, servizi 11.400.000 mutuo 5.900.000

[redacted] sino al 70 % del prezzo

[redacted] via CORSO FRANCIA

VIA [redacted] LUSSUOSI E CONVENIENTI

[redacted] camere, servizi 4.9[redacted] 2.000.000

4 camere, servizi 5.500.000 mutuo 2.750.000

Sufficienti [redacted] contanti

VIA GORIZIA 87

(CORSO SEBASTOPOLI)

3 CAMERE - [redacted] - [redacted]

DUE BALCONI

[redacted] [redacted] [redacted]

CORSO SIRACUSA [redacted]

ELEGANTE

CON [redacted] PREGIATE SOTTO LE LIRE [redacted] AL MQ.

APPARTAMENTI DI [redacted] 90 - [redacted] - 100

[redacted] [redacted] AL 70 %

CORSO TOSCANA 122

UN'AFFARE INTERESSANTE

APPARTAMENTO NUOVO ABITABILE SUBITO

2 AMPIE CAMERE - SPAZIOSA CUCINA BAGNO - INGRESSO - [redacted]

3.100.000 MUTUO 2.700.000

Quasi PIAZZA BENGASI

VISTA PANORAMICA COLLINA

IN MODERNO [redacted] [redacted]

3 CAMERE - CUCINOTTA - [redacted]

AFFITTATO 30.000 [redacted]

3.000.000 MUTUO 2.400.000

NELLA SIGNORILE ZONA [redacted]

[redacted]

LUSSUOSO [redacted] CON [redacted]

CORSO [redacted] BERNARDINO TELESIO [redacted]

APPARTAMENTI: LEVANTE - [redacted] NTE

3 CAMERE - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - [redacted]

[redacted] MUTUO 1[redacted]

3 [redacted] - CUCINOTTA - ENTRATA - BAGNO - RIPOSTIGLIO

[redacted] MUTUO 2.700.000

TUTTI CON GRANDI CAMERE - AMPI SERVIZI E BALCONI

DOMENICA 18 [redacted] 1966 ABBIAMO OFFERTO [redacted] VENDITA UN APPARTAMENTO VIA [redacted] 52: PREGHIAMO [redacted] VIA ASIAGO 59/2

Tigullio Palace

l'unica torre panoramica sull'incantevole [redacted] Rapallo...

appartamenti di lusso, aria condizionata, terrazze giardino, parco giochi, garage, dopo minimo di L. 2.950.000 in contanti oltre al mutuo con interesse del solo 5%.

[redacted] Per informazioni e per visite, telefonare a:

Torino Via Arcivescovado 4 Tel 53 86 50
Genova Via XX Settembre 33 Tel 59 09 79
Rapallo Corso Matteotti Tel 3 40 68

GATES S.p.A.

ultimissimi alloggi di [redacted] camere cucinotta, [redacted]

Visitate San Paolo, Facilitazioni pagamento

307

CONSULEDILE

C. FRANCIA 2Bis - Torino

TEL NI 51.26 70/54.56.70

VIA GONIN 32

per un [redacted] investimento

MURI - NEGOZI ULT

La Protezione antiaerea un'altra offensiva del maltempo

Strade bloccate, paesi isolati per la neve nelle Regioni dell'Italia centro-meridionale

A [illegible] è ritornato il sole ma il ghiaccio (2 sotto zero) minaccia la circolazione - La [illegible] è comparsa anche a Napoli (—1) sulla costiera amalfitana, nelle isole di Capri e Ischia, in Sicilia e in Sardegna - Situazione drammatica in Abruzzo, Umbria e Marche dove decine di comuni [illegible] irraggiungibili - Ritardi dei treni [illegible] adriatica - Interrotta a Fano-Urbino - Parecchi valichi sono intransitabili - Un morto nell'auto sepolta [illegible] valanga - La Riviera di Romagna [illegible] la [illegible] che [illegible] colline raggiunge i tre [illegible] - La [illegible] Emilia intransitabile presso Rimini

Anche il Sud [illegible] colpito dall'ondata [illegible] freddo. I bimbi giocano tra [illegible] neve sulle alture [illegible] Napoli (Tel. A.P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 gennaio

(l. f.) Un'ondata di gelo, abbattutasi stanotte su Roma e dintorni dopo [illegible] nevicata di [illegible]. [illegible] gravemente compro- [illegible] stamane il traffico cittadino mentre la neve, d'ie cade da oltre venti [illegible] sull'intero Lazio, l'Umbria e l'Abruzzo minaccia di interrompere [illegible] comunicazioni stradali nell'Italia centrale. Il cielo [illegible] [illegible] sereno sulla capitale; un forte vento [illegible] tramontana [illegible] spazzato le nuvole, provocando l'abbassamento [illegible] temperatura a due gradi sotto [illegible] [illegible]. [illegible] pericolo, di conseguenza, s'è trasformato in ghiaccio e fra le 7 e le 8 migliaia di auto sono rimaste bloccate soprattutto nelle strade in salita. Gl'incidenti si sono ripetuti [illegible] catena, con una trentina di feriti leggeri e con prolungata interruzione del traffico, soprattutto sull'Olimpica e sul raccordo anulare che, cingendo la periferia, collega tutte le vie consolari. Più preoccupante la situazione nei Castelli dove la neve gelata ha semiparalizzato la circolazione e causato ritardi nei trasporti pubblici. Attorno a Roma, partendo da [illegible] raggio di trenta chilometri, [illegible] neve [illegible] [illegible], le auto possono transitare ma con le catene sulle vie Flaminia, Salaria, Tiburtina, Tiburtina Valeria. In provincia di Rieti e di Viterbo diversi comuni sono isolati, alcune strade bloccate (fra cui quelle del Cimino e di Passo Corese).

, Napoli, 7 gennaio

(a. l.) Oggi a Napoli il termometro ha segnato [illegible] punta minima finora toccata in [illegible] sto inverno: meno [illegible], mentre la temperatura massima è stata [illegible] appena tre gradi sopra lo zero. In città è comparsa anche per breve tempo la neve, ma è subito sciolta. Più consistente è stata la coltre [illegible] ha ammantato [illegible] bianco per [illegible] palo di ore le colline di Posillipo, del Vomero, dei [illegible] maldoli e di Capodimonte. Abbondante è stata la nevicata nei centri abitati che sorgono alle pendici del Vesuvio e [illegible] Nolano.

Un suggestivo insolito aspetto presentano le isole del Golfo con le vette del monte Solaro a Capri e monte Epomeo ad Ischia interamente ricoperte [illegible] bianco. Una fitta nevicata [illegible] caduta anche nei centri della costiera amalfitana: Positano sembrava trasformata [illegible] scena da presepio con gli alberi, i tetti le anguste stradine [illegible] e perfino la spiaggia ricoperti da una [illegible] coltre bianca.

Palermo, 7 gennaio

(l. d.) L'ondata di maltempo, che ha colpito l'Italia, [illegible] raggiunto anche la Sicilia. La neve ha fatto la [illegible] prima apparizione in tutti i centri dell'interno e sulle alture che circondano [illegible] città costiere. E' il [illegible] di Palermo dove i monti della Conca d'Oro sono apparsi stamane [illegible] le cime coperte da una candida coltre.

Cagliari, 7 gennaio

(g. f.) Una fitta coltre [illegible] neve ricopre [illegible] Sardegna dalle prime ore di stamane. Da almeno dieci anni non [illegible] registravano nell'isola precipitazioni nevose tanto estese. Per tutta la mattinata e nelle prime [illegible] [illegible] pomeriggio [illegible] nevicato anche a Cagliari, dove l'ultima [illegible] [illegible] caduta nel marzo del 1958. Ammantati di bianco sono [illegible] i centri [illegible] torno al capoluogo oltre le campagne. Abbondanti nevicate sono avvenute anche a Sassari, a Nuoro e lungo tutta la costa. L'aeroporto di Fertilia è chiuso [illegible] traffico.

Pesaro, 7 gennaio

(m.) Da [illegible] ha ripreso a nevicare intensamente [illegible] tutta la provincia [illegible] Pesaro, rendendo più grave la situazione generale, già difficile per la nevicata [illegible] ieri. Circa cento mezzi e oltre trecento uomini dell'amministrazione provinciale [illegible] al lavoro su tutte le strade principali per liberare numerosi [illegible] isolati e in difficoltà per mancanza di viveri.

Ancona, 7 gennaio

(g.) Nelle Marche, la nevicata [illegible] ultime ventiquattro ore, e che ha [illegible] il carattere di una vera e propria tormenta in certe zone, [illegible] provocato intralci alla circolazione automobilistica e ferroviaria. Sensibili ritardi hanno i treni che percorrono la linea [illegible], mentre la Fano-Fermignano-Urbino è addirittura interrotta. Numerosi centri, anche di [illegible] certa importanza fra cui Urbino, dove la neve supera [illegible] metro, [illegible] isolati. Nel Montefeltro la neve varia dai 50 ai 150 centimetri. Ad Ancona ce ne sono 30 centimetri. Livelli attorno a un metro vengono segnalati dalle parti alte del Maceratese e dell'Ascolano. Tutti i valichi, fra le Marche e l'Umbria, la Toscana e il Lazio, sono transitabili soltanto con catene. La Bilgata, presso Pesaro, sulla statale numero 16 Adriatica [illegible] parcorribile con estrema difficoltà. Chiuse al traffico sono le statali 360 Arcevese, 502 Cingolana, 77 della valle [illegible] Chienti. Il valico di Colfiorito [illegible] chiuso al transito degli autotreni. Inattivo per la neve anche l'aeroporto di Falconara presso Ancona.

La [illegible] registra anche un episodio luttuoso, avvenuto a Colleguardia di Ripatransone. Un giovane contadino Quintilio Rossi, di 22 anni, questa notte stava rincasando [illegible] di [illegible] «500», quando non ha potuto proseguire a causa della [illegible] che si era accumulata [illegible] strada di campagna. Si è fermato allora a ridosso di una scarpata, [illegible] dove durante [illegible] notte è precipitata una piccola valanga, che ha letteralmente sepolto l'auto. Questa mattina il Rossi è stato trovato morto nell'interno [illegible] la vettura.

Rimini, 7 gennaio

(m.) La riviera adriatica di Romagna è sepolta sotto una coltre di neve che [illegible] secondo delle località varia da [illegible] a tre [illegible]. [illegible] viene segnalato dai comuni collinari [illegible] Saludecio, Mondaino, Montegridolfo, completamente bloccati. In frazione San Rocco di Saludecio ventidue persone che stavano tornando a casa dalla festa da ballo giovedì [illegible] si [illegible] dovute fermare in una osteria, ove da allora soggiornano dormendo a turni sui biliardo e [illegible] sedie. Le linee elettriche sono interrotte; solo il telefono allaccia quei centri [illegible] della zona. Il blocco stradale della Riviera romagnola è completo: la via Emilia non è transitabile; [illegible] sarebbe la recentissima autostrada Bologna-Rimini [illegible] 15,20 di oggi, ma le automobili, giunte al casello d'uscita, [illegible] possono più proseguire e devono fermarsi. I treni funzionano anche [illegible], sebbene con ritardi più [illegible] notevoli. Nel pomeriggio uno spartineve a turbina è partito da Bologna per agombrare la strada almeno [illegible] a Rimini. In quest'ultima città i vigili del fuoco, il personale e i mezzi dell'Anas e dell'Azienda comunale autotrasporti sono al lavoro per tracciare rotte nelle vie principali. Verso [illegible] solo alcune ruspe spartineve erano [illegible] funzione poichè dalle [illegible] spessore della neve molti mezzi [illegible] [illegible] trovati nell'impossibilità di proseguire. I carabinieri con «campagnole» si [illegible] spinti verso i centri dell'interno, per portare viveri e soccorsi ad ammalati [illegible] [illegible] persone isolate dalle [illegible]. Nel pomeriggio [illegible] è saputo che [illegible] rimasti isolati anche i [illegible] muni collinari di Montefiore, Gemmano, Torriana, con [illegible] vicina Montebello e Verucchio. In alcuni punti [illegible] [illegible] alta due metri. Migliaia di [illegible] a Rimini, Riccione e Cattolica hanno avuto i rami spezzati dal peso della neve, mentre moltissimi [illegible] crollati. La situazione si prospetta piuttosto grave. A Cesenatico è caduta una fitta nevicata.

Il servizi [illegible] Piemonte per lo sciopero dei treni

Alcuni convogli saranno guidati da militari, altri sostituiti da pullman

I sindacati hanno confermato lo sciopero di 24 ore dei macchinisti e del personale viaggiante [illegible] Ferrovie. Il lavoro [illegible] interrotto dalle ore [illegible] di domani alle [illegible] 21 di martedì. Le Ferrovie hanno disposto dei servizi di emergenza con treni condotti dai militari e con autobus. Si tratta [illegible] un programma di massima. Il pubblico per ottenere ulteriori ragguagli potrà rivolgersi agli uffici informazioni [illegible] alle stazioni intermedie.

I militari assicureranno i seguenti convogli:

MARTEDI' — *Linea Modena-Torino:* Modena p. 5,35, Torino a. 7,30; Torino p. 16,15 Modena a. 18,26. *Linea Torino Genova-Roma:* Torino p. 8,35 Roma a. 17,21; Roma p. [illegible] Torino a. 18,48. *Linea Torino Milano-Venezia:* Torino [illegible] 8,42 Milano a. 10,46; Milano p. 17,10 Torino a. 18,45; Milano p. 9,30 Torino a. 11,44; Torino p. 17,10 Milano a. 19,25.

Inoltre, in relazione alla disponibilità di personale F.S. potranno circolare i seguenti treni:

DOMANI — *Linea Torino Milano:* Torino p. 22,30. Milano a. 0,40; Milano p. 21,40 Torino a. 23,50. *Linea Torino-Genova:* Torino [illegible] 21,45, Genova a. 23,56; Genova p. 21,44 Torino [illegible] 23,41. *Linea Torino Piacenza-Bari-Lecce:* Torino p. 20,50. Alessandria [illegible] 21,54 *Linea Modane-Torino:* Torino p. 22,26, Modena a. 0,25.

MARTEDI' — *Linea Modane-Torino:* Modane p. 11,16, Torino a. 13,00. *Linea Torino-Genova-Roma:* Torino p. 8,06 Genova a. 10,01; Torino p. 12,40 Genova a. 14,45; Torino [illegible] Genova a. 21,39; Torino p. 20,20 Genova a. 22,26; Genova [illegible] 4,45 Torino a. 7,47; Genova [illegible] 5,47 Torino a. 8,00; Genova [illegible] 7,22 Torino a. 9,27; Genova p. 15,58 Torino a. 18,10. *Linea Torino-Milano-Venezia.* Torino p. 9,27 Milano [illegible] 11,44; Torino p. 14,15 Milano a. 16,20; Milano [illegible] 6,00 Torino [illegible] 8,30; Milano p. 14,28 Torino [illegible] 18,39.

Linea Torino-Fossano-Savona Torino p. 6,25. [illegible] a. 9,30; Torino p. 12,30 Savona a. 15,27; Savona p. 8,04, Torino a. 10,57; Savona [illegible] 19,18. Torino a. 22,25

I servizi ferroviari [illegible] emergenza saranno integrati con collegamenti [illegible] pullman sulle seguenti linee:

DOMANI — *Linea Torino-Genova:* partenza da Torino P. N. 21, arrivo [illegible] Genova P.P. 1,20. *Linea Torino - Milano:* Torino p. 20,30, Milano a. 23,30; Milano p. 20,30, Torino a. 23,30. *Linea Torino-Bardonecchia:* Torino [illegible] 20,50, Susa a. 22,05; Susa p. 22,10, Torino a. 23,25.

MARTEDI' — *Linea Torino-Genova:* Torino p. 8,40, 12,35, 14, 18,50; Genova a. 10,40, 16,35, 18,20, 22,50; Genova [illegible] 6, 10,30, 13,20, 16,30, 17,25; Torino a. 10, 14,50, 17,20, 20,50, 21,25. *Linea Torino - Novi Ligure:* Torino p. 7,20, 9,10, 11,30, 14,15, 16,40, 18,25; Novi Ligure [illegible] 9,55, 11,35, 13,55, 18,50, 19,20, 21; Novi Ligure p. [illegible] 10,12, 13,02, 15,30; Torino a. 9,35, 12,51, 15,40, 18,05. Le seguenti [illegible] saranno [illegible] percorso limitato: Asti p. 6, Torino a 7,10; Alessandria p. 6,07, Torino [illegible] 8,10; Novi Ligure [illegible] 17,40, Asti a. 19,05.

Linea Torino - Milano: Torino [illegible] 6, 7,30, 12,30, 16,30; Milano a. 9, 10,30, 15,30, 19,30; Milano p. 8,30, 9,30, 12,30, 16,30; Torino a 9,30, 12,30, 15,30, 18,30 *Linea Torino Savona:* Torino p [illegible] 13,15, 17,15; Savona a 10,05, 17, 21; Savona p. [illegible] 13,20, 18,40; Torino [illegible] 10,15, 17,05, 22,25.

Linea Torino - Cuneo: Torino [illegible] 6,10, 12,40, 17,30, 19,10; Cuneo a. 8,40, 15,10, 20, 21,40; Cuneo p. 6, 8,50, 16,30, 20,10; Torino a. 8,30, 11,20, 19, 22,40. *Linea Torino-Bra-Alba:* Torino p. 7, 11,20, 16,50, 18,20, 20,50; Bra a. [illegible], 12,40, 18,10, 19,40, 22,10; Alba [illegible] 8,50, 18,40, 22,40; Alba p. [illegible] 5, 18,50; Bra p. 5,20, 6,30, 9,30, [illegible] 19,20; Torino [illegible] [illegible], 7,50, 10,50, 14,10, 20,40.

Linea Torino-Biella: Torino p. 5, 19,20; Biella a. 9,45, 21,05; Biella p. 6, 17; Torino a. 7,45, 18,45 *Linea Torino-Casale:* Torino [illegible] 7,30, 13,30, 19; Casale [illegible] 9, 15, 20,30; Casale p. 5,30 11, 17,30; Torino a. 7,20, 12,30, 19 *Linea Torino-Saluzzo:* Torino p. 7,40 18,[illegible]; Saluzzo a. 9,20, [illegible]0; Saluzzo [illegible] 5,50, 16,40; Torino a. 7,30, 18,20.

Linea Torino-Torre Pellice: Torino p. 8,25, 12,20, 18,15, 20,15; Torre Pellice a. 7,55, 13,50, 19,45, 21,45; Torre Pellice p. 4,50, 6,50, 12,15 [illegible] Torino a. 6,20, 8,20, 13,45, 20 *Linea Torino - Bardonecchia:* Torino p. 5, 6 7,50 13, 18, 18,30, 19,15; Susa a. 8,15, 7,15, 9,05, 14,15, 19,15, 19,45, 20,30; Bardonecchia arr. 10,20, 21; Bardonecchia p. 11, 21,20; Susa p. 6,25, 7,25, 12,15, 17,30, 18,25, 20,45, [illegible]; Torino a. 7,40, 8,40, 13,30, 18,45, 20,40, 22, 23,50.

Linea Torino-Ivrea-Aosta: Torino p. 6, 7,30, 16, 17,50; Ivrea a. 7,30, 9, 17,30, 19,20; Aosta a. 11 19,30; Aosta p. 6, 16; Ivrea a. 8, 12,15, 18, 19,30; Torino a. 9,30, 13,50, 19,30, 21,05. *Linea Torino-Milano-Venezia* (via autostrada): Torino p. 7, 10; Venezia a 13, 16; Venezia p. 15, 18; Torino a. 21, 24.

Linea Asti-Milano: Asti p. 6,40; Milano a. 8; Milano p. 18,35; Asti a. 20,50. *Linea Asti-Chivasso:* Asti p. 6,30, 17; Chi- [illegible] a. 8. [illegible]; Chivasso p. 8,10, 18,50; Asti a. [illegible], 20,20 *Linea Asti-Alba:* Asti p. 6,30, 17; Alba a. 7,25, 17,35; Alba [illegible] 7,30, 16; Asti [illegible] 8,25, 18,55.

Linea Asti-Acqui [illegible]: Asti p. 7,30, 13,30; Acqui a. 8,50, 19,50; Acqui p. 6, 17; Asti a. 7,20, 16,20. *Linea Alessandria-Voghera-Milano:* Alessandria p. 7,20, 9,15, 12,15, 13,40, 17,30; Milano [illegible] a. 9,40, 11,35, 14,35, 16, 19,50; Milano p. 8,40, 7,55, 10,55, 12,35 16,25; Alessandria [illegible] 9, 10,20 13,15, 15,30, 18,45. *Linea Alessandria-Mortara-Milano:* Alessandria a. 6,20, 16,35; Milano a. [illegible]0, 18,55; Milano [illegible] 9, 19,10; Alessandria a. 11,20, 21,30.

Linea Alessandria - Pavia: Alessandria p. 6, 17; Pavia a 7,40, 18,40; Pavia p. 7,50, 18,50; Alessandria a. 9,30, 20,30. *Linea Alessandria-Savona:* Alessandria p. 5,50, 16; Savona a 8,15, 18,25; Savona p. 8,25, 18,40; Alessandria a. 10,50, 21,05. *Linea Alessandria-Alba:* Alessandria p. 6, 18; Alba a. 7,40, 17,40; Alba p. 7,50, 18; Alessandria a. 9,30, 19,40.

Linea Novara-Varallo Sesia. Novara p. 7,25 14,05, 20,35; Varallo a. 9, 15,40, 22,10; Varallo p. 5,35 10,25, 16,30; Novara a. 7,10, 12, 18,05 *Linea Novara-Domodossola:* Domodossola p. 5,15, 12,20, 17,30; Novara a. 7,25, 14,30 19,40; Novara p. 7,35, 14,10 18,30; Domodossola a. 9,45, 16,20, 20,40

Linea Biella-Novara-Milano Biella [illegible] 6, 16,30; Novara [illegible] 7,43, 18,13; Milano a. 8,40, 19,10; Milano p. 9, 18,20; Novara [illegible] 9,57, 20,17 Biella a. 11,40, 22

Deraglia [illegible] convoglio tra Matera e Bari

Matera, 7 gennaio

(a. l.) Un treno locale delle «Ferrovie calabro-lucane» — composto da due automotrici e due rimorchi con a bordo 251 persone — è uscito dai binari alla periferia del capoluogo lucano; nessuno dei viaggiatori ha riportato ferite o contusioni.

Il convoglio — che collega Bari a Matera compiendo soste in diversi paesi dell'entroterra — era partito da Bari; l'incidente è accaduto a breve distanza dall'arrivo. Le ultime due vetture — una automotrice ed un rimorchio — [illegible] uscite dai binari, [illegible] capovolgersi. Il conducente non è stato in grado di fornire [illegible] particolari sul deragliamento.

Cielo sereno, temperature rigide in pianura e nelle vallate alpine

Anche in Riviera il termometro [illegible] (2 gradi a Genova) - Nelle [illegible] di Novi — 8° - A Sestriere — 10° (e sole) - Freddo intenso in Val d'Aosta: — 6° a Courmayeur, — 12° a Champoluc, — 13° a Cogne

(Dal [illegible] corrispondente)

Genova, 7 gennaio

(f. d.) Freddo in città e freddo nelle due Riviere: oggi, a Genova, il termometro ha segnato una temperatura minima [illegible] gradi e una massima [illegible]. Il sole [illegible] ieri è scomparso dietro [illegible] coltre di nubi e [illegible] ha contribuito a rendere il freddo più pungente. Il record ligure stagionale spetta [illegible] Passo [illegible] Giovi, dove [illegible] colonnina [illegible] mercurio è scesa fino a [illegible] 5°. Malgrado la [illegible] propizie condizioni del tempo, il traffico sulle strade e autostrade liguri è stato intenso anche oggi. Ai ventimila turisti che da ieri trascorrono la vacanza di fine settimana in riva al mare se ne sono aggiunti oggi altri seimila: [illegible] questo, infatti, il [illegible] autoveicolare sceso dal Piemonte e dalla Lombardia lungo la Milano-Serravalle-Genova.

Sanremo, 7 gennaio

(b.) [illegible] condizioni meteorologiche si mantengono buone nonostante [illegible] freddo intenso che si è abbattuto su gran parte dell'Italia. Il cielo [illegible] sereno e il sole caldo. Particolarmente frequentate le passeggiate a mare e [illegible] strade dell'entroterra. La temperatura oscilla fra i [illegible] i 15-16 gradi.

Novi Ligure, 7 gennaio

(g. c.) La temperatura si mantiene rigidissima nelle [illegible] di Novi Ligure. Durante la [illegible] notte minima [illegible] —5 nella campagna. Nell'alta valle del Borbera, a Carrega Ligure, è stata toccata in punta minima stagionale [illegible] —8. Ghiacciati i corsi d'acqua [illegible] Novese. Lungo [illegible] provinciali della val Borbera e della val Lemme e in quelle per Tortona [illegible] per Ovada, il traffico è sempre molto difficile e passa sul fondo ricoperto da una patina di ghiaccio.

Cuneo, 7 gennaio

(n. m.) Cielo limpido e sereno nel Cuneese, mentre continua l'offensiva del freddo. La temperatura [illegible] mantiene ormai da alcuni giorni attorno allo zero. Nella prima mattinata odierna, in città, la colonnina del mercurio è [illegible] a —5.

Sestriere, 7 gennaio

(m.) Nel pomeriggio il freddo a Sestriere è diminuito di qualche grado. Il termometro registrava infatti 10 gradi sotto lo zero, mentre sul Monte Banchetta segnava —15°. La leggera foschia [illegible] il fondovalle e qualche nube hanno reso oggi meno intensi i raggi del sole. In serata, però, il cielo è divenuto terso.

Bardonecchia, 7 [illegible]

(b.) Tempo bello oggi nella conca di Bardonecchia: cielo completamente sereno, con ottima visibilità sulle montagne. La temperatura si mantiene rigida: alle [illegible] il termometro registrava — [illegible]. Nonostante il freddo, i campi [illegible] sci sono rimasti affollati fin nel tardo pomeriggio.

Aosta, 7 gennaio

(l. v.) Perdura l'ondata di freddo in Valle d'Aosta. La località dove si è battuto il record del freddo è La Thuile con termometro a — 20°. Anche nelle altre vallate l'altezza del mercurio non tende a rialzarsi dai valori negativi in cui è piombata da tre giorni. Ecco alcune temperature di oggi: Aosta — 5, Courmayeur — 6, Etroubles — [illegible] Gressoney e Champoluc — 12, Cogne — [illegible], Rifugio Torino a Plateau Rosa — 25 gradi.

Il cielo si è mantenuto pressochè ovunque sereno e la visibilità sui [illegible] è stata buona. Anche oggi l'attività degli sciatori è stata parzialmente ridotta dal freddo. Come sempre, da domani [illegible] assisterà in tutti i centri ad un repentino spopolamento.

Rovigo, 7 gennaio

(a. f.) Una violenta bufera di neve imperversa dalla prima [illegible] di stamane nel delta padano e nell'alto Polesine. Nel delta la neve è accompagnata da una gelida bora. A Gorino, Oca, Ca'Latta, il manto nevoso aveva stasera raggiunto i venti-trenta centimetri di altezza, mentre nell'alto Polesine i dieci-quindici centimetri. A Rovigo, invece, cielo coperto, ma niente neve. Il traffico si svolge con difficoltà.

Trento, 7 gennaio

(a. n.) L'ondata di gelo che ha investito le valli ha fatto registrare oggi temperature [illegible] rigide: —20 nella [illegible] della Marmolada, —15 sulla Paganella, dove le raffiche di vento hanno raggiunto gli 80 chilometri orari, —15 al Passo di Rolle, —13 a Madonna di Campiglio. Nonostante il freddo, le stazioni invernali [illegible] affollatissime di sciatori [illegible] liani e stranieri e gli impianti di risalita funzionano dovunque per tutta la giornata fino al tardo pomeriggio.

Il tempo che farà

Su Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana e Lazio annuvolamenti irregolari. Su Veneto, Emilia, Marche, Umbria, Abruzzi e regioni meridionali cielo molto nuvoloso con piogge e nevicate. Temporali locali [illegible] Sicilia ed estreme regioni meridionali. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità. Gelate persistenti al Nord, e durante la notte e nelle prime [illegible] del mattino anche altrove. Nel [illegible] della giornata si potranno avere accentuazioni della nuvolosità sulle regioni centrali e tirreniche. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o moderati. Mari: molto mossi o localmente agitati.

Temperature [illegible] e stazioni di rilevamento						
Torino	−2	4	Pescara	1	6
Bolzano	−7	5	L'Aquila	−6	−4
Trento	−3	2	Roma	−2	4
Verona	−1	1	Campob.	−5	−3
Trieste	0	1	Bari	2	6
Venezia	0	3	Napoli	−1	3
Milano	−3	2	Potenza	−2	0
Cuneo	2	5	Catanzaro	2	8
Bologna	−3	0	Reggio C.	3	11
Firenze	0	5	Messina	3	9
Pisa	−1	4	Palermo	3	8
Ancona	−1	10	Catania	3	8
Perugia	−4	−1	Cagliari	0	8

Le conseguenze della nevicata [illegible] precedenti caduta ieri su Rimini: un furgone del servizio postale è rimasto semisepolto sotto la [illegible] di neve (Telefoto Ansa)

Anche io sono brava con SIME Pirandello e la mamma ha più tempo di giocare con me

SIME

è la più recente lavastoviglie "tuttofare". È a caricamento superiore e lava perfettamente anche le pentole [illegible] alluminio. Tre potenti irroratori rotanti e tanti altri pregi.

"Papà, questo è il regalo per la mamma!"

Chieda una dimostrazione! Senza alcun impegno, telefoni [illegible] 72.00.78

L'agente di Torino, Sig. G. Giannatelli, via Sant'Antonino, [illegible] a Sua disposizione.

SIME S. p. A. - Firenze - Via Miccinesi, 6

LA sanfer

[illegible] P. MICCA, 4 ANG. [illegible]

VIA ROMA 365, [illegible] PIAZZA C. FELICE

VIA DANTE DI NANNI 90

INIZIA MARTEDI' 10 [illegible]

l'annuale VENDITA SOTTO [illegible]

[illegible] - BIANCHERIA - CAMICERIA - CALZETTERIA - CONFEZIONI per uomo, donna, ragazzi [illegible] neonati.

ARTICOLI DI QUALITA' GARANTITA A PREZZI NOTEVOLMENTE RIDOTTI

boutique Rejane

VIA VIOTTI [illegible]

SVILLE FINE STAGIONE

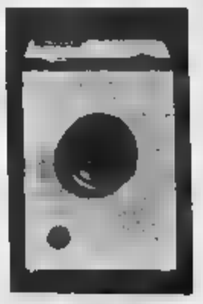
3R LAVATRICI

A VALERE SULL'ACQUISTO DI UNA LAVATRICE CANDY SUPERAUTOMATICA 50 VALUTIAMO LA VOSTRA VECCHIA LAVABIANCHERIA USATA [illegible] MINIMO L. 24.300

LISTINO . . . . . L. 99.800
LAVATRICE VECCHIA . . [illegible] 24.300

PREZZO A CONTANTI L. [illegible]

A RATE: LIRE 3.500 ALLA CONSEGNA PIU' [illegible] RATE MENSILI [illegible] LIRE 4.000



CANDY SUPERAUTOMATIC 50

- Supereconomica: livella automaticamente l'[illegible] a seconda del carico da 1 a [illegible] kg.
- Super sicura
- Superautomatica
- Sceglie da sola la temperatura esatta
- Esclude [illegible] sola la centrifugazione prolungata per i tessuti delicati
- 10 programmi di lavaggio
- Ingombro minimo: [illegible] cm. [illegible] largh. [illegible] [illegible] prof. [illegible]
- capacità: [illegible] kg [illegible] biancheria asciutta

3R Via [illegible] 61 Tel. 510505
Via Cigna 7 Tel. 396625
Via Duchessa [illegible] Tel. [illegible]

Borse economia e finanza

Secondo i dati della Banca d'Italia

La bilancia dei pagamenti passiva per quasi 35 miliardi in novembre

Il saldo dei primi 11 mesi del 1966 registra un attivo di 442 miliardi, contro 951 dello stesso periodo del '65 - La flessione è dovuta all'aumento delle importazioni (di materie prime, derrate agricole e macchinari) per la ripresa dell'economia e al disavanzo del movimento dei capitali (per gli investimenti privati italiani all'estero) - Probabile anche un trasferimento di fondi oltre confine per le incertezze sulla cedolare

La bilancia dei pagamenti in attivo per 442 miliardi di lire in undici mesi

Saldi dei conti con l'estero in miliardi di lire

VOCI	NOVEMBRE 1965	NOVEMBRE 1966	PRIMI 11 MESI 1965	PRIMI 11 MESI 1966
Merci	— 28,5	— 64,7	— 242,0	— 585,9
Noli	+ 16,9	+ 19,7	+ 207,7	+ 234,8
Turismo	+ 30,2	+ 37,1	+ 619,8	+ 710,7
Rimesse emigrati	+ 36,8	+ 37,3	+ 390,5	+ 413,4
Redditi investimenti	— 2,6	+ 0,8	— 51,7	— 23,4
Altre partite	— 6,7	— 10,5	+ 49,9	+ 37,1
Partite correnti	+ 51,9	+ 19,4	+ 864,3	+ 823,7
Capitali pubblici	+ 3,3	— 6,1	+ 32,6	— 30,8
Capitali privati	— 12,6	— 48,2	— 45,9	— 350,9
Movimento capitali	— 7,3	— 54,3	— 13,3	— 381,7
Saldo complessivo	+ 44,6	— 34,9	+ 851,0	+ 442,0

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 gennaio.

Secondo i dati pubblicati dalla Banca d'Italia, anche in novembre, per il secondo mese consecutivo, la bilancia dei pagamenti italiana è risultata passiva, ma di poco per una cifra non rilevante: quasi 37 miliardi in ottobre, quasi 35 in novembre.

Come nei mesi precedenti, le partite correnti presentano un saldo attivo (19 miliardi); si tratta però del saldo più modesto dell'intera annata. Giocano nel senso della riduzione due fattori a carattere stagionale: minori entrate turistiche e minori esportazioni ortofrutticole. Il fattore più importante è tuttavia l'accresciuto disavanzo della bilancia commerciale, dovuto — essenzialmente — al ritorno alla normalità in fatto d'importazioni (materie prime, derrate agricole e macchinario).

Il movimento dei capitali (54 miliardi di disavanzo in novembre) continua ad essere la causa del disavanzo globale della bilancia valutaria di questi ultimi mesi. La spiegazione più logica va cercata negli investimenti privati italiani all'estero (i nostri redditi di capitale sono infatti in netto e continuo aumento). Per gli ultimissimi mesi non è però da escludere una certa esportazione di capitali, per via delle incertezze riguardanti il futuro regime della «cedolare».

Comunque, il quadro del 1966 sta compiutandosi in modo piuttosto lusinghiero: il saldo degli undici mesi, positivo per 442 miliardi (951 nel 1965), ci garantisce che il saldo annuo si aggirerà ancora intorno ai 400 miliardi. Siamo lontani dei 996 miliardi del 1965, che dobbiamo mai dimenticare che l'ottimo, in fatto di bilancia dei pagamenti, è l'equilibrio: gli avanzi eccessivi non sono anormali dei massicci disavanzi.

ba.

Per le assicurazioni auto migliori bilanci nel 1966

I sinistri sono cresciuti meno dei premi, consentendo un maggiore equilibrio fra costi e ricavi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 8 gennaio.

La gestione delle imprese assicurative è notevolmente migliorata nel 1966, grazie — in non piccola parte — alla diminuita frequenza degli incidenti automobilistici. Questi i concetti fondamentali della relazione che il sen. Artom, presidente dell'Ania, farà martedì prossimo all'assemblea dell'associazione nazionale di categoria.

L'attività assicurativa si è sviluppata lo scorso anno ad un ritmo piuttosto elevato: di circa il 17 per cento nel ramo danni, che è quello di gran lunga più importante, e di circa l'11 nel ramo vita. L'ammontare complessivo dei premi riscossi dalle Compagnie è stato di un centinaio di miliardi; secondo le prime stime, circa 740.

Per la prima volta dopo vari anni, nel 1966 i sinistri sono cresciuti relativamente meno dei premi, consentendo un migliore equilibrio fra costi e ricavi; nel 1967 la situazione dovrebbe migliorare ulteriormente consolidata. Si è infatti accentuato, lo scorso anno, il consolante fenomeno della riduzione, sia per numero che per gravità, degli incidenti stradali.

ar. ba.

Dichiarazioni di Debré sui problemi monetari

Il ministro francese delle Finanze insiste sulla necessità di rivalutare il prezzo dell'oro

Parigi, 7 gennaio

Il ministro francese dell'Economia e delle Finanze, Michel Debré, in una intervista sui problemi monetari a *Le Monde*, ha confermato che la Francia, nelle prossime riunioni internazionali, proporrà di affrontare la questione di una rivalutazione dell'oro.

«Come ho già avuto occasione di sottolineare — ha detto Debré — l'attuale prezzo dell'oro non è cambiato da più di una generazione. Esso è stato fissato nel 1934 e da allora è stato confermato, tramite l'offerta e la domanda nell'insieme del mondo. In rapporto agli altri prezzi, esso si è abbassato al punto che nel 1958, per la prima volta nella storia, la totalità della produzione di metallo dell'annata è stata assorbita dagli usi privati, senza lasciare posto agli usi monetari indispensabili agli scambi internazionali. Il prezzo fisso dell'oro, quindi, lungi dallo scoraggiare la tesaurizzazione, rischia di favorirla».

«La Francia non rinuncerà ad opporsi alla creazione di nuova liquidità — ha concluso Debré — *finchè non sarà stata constatata collettivamente una penuria e finchè il «deficit» dei paesi a moneta di riserva non sarà durevolmente scomparso». (Ansa).*

Gli inattesi risultati di un'indagine

L'automazione in Germania rivaluta il lavoro umano

Oltre due milioni di uomini e donne sono stati «toccati» in qualche modo, negli ultimi anni, dalle nuove tecniche: solo una piccola minoranza si dichiara insoddisfatta del cambiamento - Le conseguenze sull'occupazione, però, destano qualche preoccupazione, in questo periodo di ristagno economico

(Nostro servizio particolare)

Bonn, 7 gennaio

A metà dello scorso dicembre — scrive la *Welt*woche — il numero dei disoccupati nella Repubblica di Bonn era di 600 mila. Al 1° gennaio, vale a dire quindici giorni dopo, una valutazione approssimativa dà la cifra di 650 mila. Non è ancora una percentuale patrosa, per una popolazione lavorativa di 22 milioni, ma rappresenta dell'aumento è impressionante.

Quali sono le cause? Sostanzialmente due. Il momento di lieve recessione attraversato dall'industria tedesca e, soprattutto, lo straordinario e sempre più accentuato sviluppo dell'automazione. Non si tratta solo dei 650 mila disoccupati. Si calcola che negli ultimi anni circa due milioni di impiegati, uomini e donne, siano stati in qualche modo «toccati» dalla automazione. Trecentocinquantamila hanno dovuto scegliersi un'attività completamente nuova, gli altri cambiare specializzazione o azienda.

E' chiaro che un fenomeno di questo genere comporta molte conseguenze. A questo proposito il sindacato degli impiegati tedeschi non statali (*Deutsche Angestelltengewerkschaft*) ha compiuto un'ampia inchiesta, con risultati che val la pena di esaminare. Per prima cosa, l'indagine ha rivelato la non esistenza di ciò che più di tutto si temeva, una «paicosi di paura» quale tanto facilmente viene immaginata da certi romanzi avveniristici. E non c'è nemmeno un'altra temuta conseguenza dell'automazione, la cosiddetta «degradazione» delle forze di lavoro. Anzi, secondo la inchiesta, l'automazione ha dato il 31,5 per cento degli uomini e al 25,9 per cento delle donne la possibilità di un lavoro più ricco di responsabilità. Il 60,1 per cento degli uomini e il 63,5 per cento delle donne hanno detto di trovarsi, come soddisfazione di lavoro, allo stesso livello di prima. Soltanto l'8,4 per cento degli uomini e l'8,6 per cento delle donne giudica la nuova occupazione, portata dall'automazione, come «meno responsabile».

Un'altra considerazione: gli impiegati che si sentono «cresciuti di grado» con la automazione e che comunque ne hanno tratto un beneficio finanziario, hanno dovuto compiere uno sforzo, hanno dovuto adattarsi non solo fisicamente ma spiritualmente al nuovo lavoro. In molti casi sono stati necessari corsi speciali. L'inchiesta ha rivelato che la disposizione dei lavoratori ad accettare l'automazione è tanto maggiore quanto più alta è già in partenza la loro qualifica, o in ogni caso la preparazione professionale dell'impiegato. Anche la riduzione delle ore lavorative, resa possibile dall'automazione, rende più facile al singolo il continuare ad istruirsi e renderai così capace di incarichi più complessi.

Pur non essendoci una «paicosi di paura» per l'automazione, a parte i pochi casi di coloro che singolarmente hanno motivo di temere di restare disoccupati, c'è tuttavia nel Paese certa preoccupazione che trova la sua origine nella sopravvalutazione del posto di lavoro — ufficio, stabilimento — come «centro di attività sociale». E' un po' il contrario di ciò che alla fine dell'Ottocento i romanzi positivistici francesi hanno ripetuto a sazietà dell'uomo reso «servo del lavoro a catena». Il lavoratore del secolo scorso difendeva il suo lavoro individuale contro il «mostro» dell'officina. L'operaio, e l'impiegato odierno, difende la sua «azienda» contro ogni diminuzione della parte che l'azienda stessa riveste in molti aspetti della vita, luogo di lavoro ma anche luogo di riunione, di svago, di incontri sociali, centro di interessi. Sembra insomma — conclude la *Welt*woche — che in Germania si comprenda bene quali possibilità di «individualismo» la tecnica moderna offra sempre in maggior misura.

t. s.

Brillante inizio del nuovo anno alla Borsa di New York

Wall Street recupera in quattro riunioni le perdite dei quindici giorni precedenti

La media Dow Jones dei titoli industriali nella prima settimana del '67 è salita da 785,52 a 808,74, con un miglioramento costante - Anche il volume d'affari ha avuto un aumento progressivo - Forse il periodo delle incertezze sta per finire; prendono consistenza voci secondo cui non ci sarebbero aumenti d'imposte

(Nostro servizio particolare)

New York, 7 gennaio

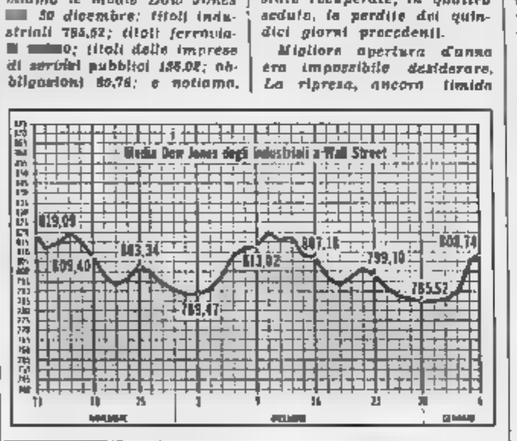
Dopo il lungo week-end di Capodanno, le prime quattro riunioni del 1967 hanno visto un risveglio del mercato, che ha largamente compensato la delusione per la mancata tradizionale ripresa di fine d'anno. Richiamiamo le medie Dow Jones del 30 dicembre: titoli industriali 785,52; titoli ferroviari 160; titoli delle imprese di servizi pubblici 136,02; obbligazioni 89,76; e notiamo, a confronto, le medie di chiusura di ieri: titoli industriali 808,74; ferroviari 210,58, servizi pubblici 138,51, obbligazioni 81,43. Il progresso è imponente: 23 punti per i valori industriali e, quello che forse conta di più, 11 punti per i valori ferroviari. Per i titoli industriali, sono state recuperate, in quattro sedute, le perdite dei quindici giorni precedenti.

Migliore apertura d'anno era impossibile desiderare. La ripresa, ancora timida nella prima riunione, è diventata più sensibile nella seconda, vigorosa nella terza, più che resistente nella quarta, malgrado i soliti alleggerimenti di fine settimana.

Volume degli affari moderato, ma in progressivo, rapido aumento: da 6 milioni e 100 mila titoli trattati martedì a 8 milioni 730 mila ieri, con una media giornaliera di 6 milioni 850 mila.

Cessate, con la fine dell'anno, le vendite per motivi fiscali, sono state numerose le compere di ricopertura e, per quanto è possibile arguire, anche quelle per investimenti di cassetta, ma che ha tenuto alto il morale del mercato è la circostanza che ormai il periodo delle incertezze sta per finire: gli imminenti messaggi presidenziali rischiareranno la situazione, e prendono sempre maggior consistenza voci secondo le quali non ci sarebbe alcun aumento nelle imposte federali.

a.



Parigi: da 96,5 a 96,5

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 gennaio

(c.) *In Borsa l'annata è cominciata bene. Sulla nuova base di 100 al 30 dicembre 1966, l'indice dei valori francesi ha perduto 3 punti e mezzo nelle quattro riunioni di questa settimana, scendendo a 96,5.*

In apertura di martedì, il forte declino delle azioni minerarie Bull ha trascinato al ribasso quasi tutto il listino, in un mercato già mal disposto dalle dichiarazioni del generale De Gaulle sul futuro economico e sociale delle imprese industriali. Il ribasso è andato via via aggravandosi nelle due giornate successive con perdite generali, e in alcuni casi gravi; parecchi fra i più importanti valori del listino sono scesi ai più bassi livelli del principio del mese. Il ribasso è rallentato solo ieri, con la perdita di solo decimo di punto nell'indice.

Questo andamento negativo non è causato tanto dalla pressione delle offerte, quanto dalla riserva degli operatori e dall'assenteismo della clientela.

Fra i titoli più colpiti, troviamo i bancari, grandi magazzini, petroli, automobilistici e collegati, chimici.

Nel comparto estero, gli aumenti gli americani e gli inglesi. Nel mercato dell'oro, sempre ricercato il napoleone, sopra i 50 franchi; ferma il lingotto, a 4650 franchi il chilogrammo.

Francoforte: 90,58 (89,63)

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 7 gennaio

(m.) *In questa prime riunioni dell'anno il mercato ha continuato a seguire, nell'ultima settimana del 1966, un andamento irregolare, però con un sottofondo più sostenuto.*

Positiva la prima e la seconda giornata, alla chiusura della quale l'indice generale segnava 91,97, più di due punti al di sopra della chiusura del 30 dicembre, è stata invece nettamente negativa la riunione di mercoledì, con un mercato turbato da voci contrastanti sulla decisione che il consiglio della Banca federale avrebbe preso il giorno seguente in merito al tasso di sconto. Nell'attesa di tale decisione, i contrasti sono continuati nella seduta di giovedì, che è chiuso con l'indice praticamente invariato.

La notizia del ribasso di un punto nel tasso di sconto è stata diffusa troppo tardi, dopo la lunghissima seduta del consiglio della Banca federale, per poter avere un'influenza sulle quotazioni di giovedì, ma la delusione della per questa misura si è manifestata chiaramente ieri: la riunione è stata e poco attiva. Il listino registra una prevalenza di piccoli ribassi e l'indice chiude a 90,58, contro 89,63 del 30 dicembre.

Londra in sensibile ribasso

L'indice sale nella settimana da 401,1 a 409,8

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 gennaio

(b.) *La Borsa ha iniziato l'anno in un'atmosfera di grande ottimismo. L'indice «Reuters» degli industriali ha guadagnato, nelle 4 riunioni (lunedì è stato ancora giorno di vacanza), 8 punti e sette decimi, passando da 401,1 del 30 dicembre ai 409,8 di ieri.*

Il volume degli affari è quasi raddoppiato in confronto alla ultima settimana del 1966. Nella giornata di martedì si sono registrati più di 12 mila contratti, risultato dovuto solo in parte agli ordini accumulatisi durante i tre giorni di weekend, ed i prezzi sono saliti di poco più di un punto.

Esauriti questi ordini, in massima parte di compere, il volume degli affari è diminuito, ma rimasto sempre alto nelle tre giornate successive, che sono state quelle in cui si sono realizzati i maggiori guadagni.

Il mutato contegno della di New York, la speranza — che appare fondata — di un allentamento delle restrizioni americane agli investimenti all'estero, e il ribasso del tasso di sconto in Germania sono stati probabilmente gli elementi esterni che hanno contribuito a rinforzare il moderato ottimismo della Borsa sui prossimi sviluppi dell'economia inglese.

Zurigo: invariato a 170

(Nostro servizio particolare)

Zurigo, 7 gennaio

(l.) *Sostenuto nella prima e in forte ribasso nella seconda riunione della settimana, il mercato si è ripreso nelle successive due giornate di lavoro. L'indice dei valori svizzeri, che aveva chiuso a 170 il 30 dicembre, ed era a 167,8 mercoledì, ha finito a 170, cioè all'esatto livello dell'ultimo giorno del 1966.*

Non pare dubbio che il cambiamento di tendenza a metà settimana è in gran parte da attribuire ai noteggi rialzi di Wall Street, che hanno influito soprattutto sui titoli che avevano sofferto dei ribassi della prima e due riunioni, e quindi principalmente Nestlé, Ciba ed altri.

Nella seconda parte della settimana, nel settore dei valori è notevole rialzo i titoli americani. Irregolari i germanici, in ribasso i francesi.

Prezzi delle materie prime sui mercati internazionali

In ribasso rame e stagno - Piombo e zinco stabili - Lo zucchero a nuovi minimi del dopoguerra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 7 gennaio.

Rame — La vertenza fra l'Union Minière e il governo congolese, l'aumento registrato dalla scorte ufficiali del «Metal Exchange» e l'avvenuto accordo per il contratto di lavoro a Chuquicamata, nel Cile, hanno dominato il mercato. I due ultimi fattori hanno avuto la prevalenza sul primo. Dopo essere salito mercoledì a 469 sterline per tonnellata (60.780 lire al q.le), il disponibile è sceso giovedì a 459 sterline, per chiudere ieri a 445 (77.650 lire al q.le), 9 sterline sotto la quotazione della fine di dicembre.

Stagno — La limitata domanda locale, il ribasso segnalato a Penang e l'andamento degli stocks presso la Borsa metalli, hanno determinato corrente di vendita, che ha depresso le quotazioni. Chiusura: 1160 sterline per tonnellata (lire al quintale).

Piombo e zinco — Tendenza stabile per entrambi i metalli, quanto scarsamente trattati. Piombo, 80 ½ sterline per tonnellata (13.868 lire al q.le); zinco, 101 ¾ sterline (17.440 lire al quintale).

Zucchero — Tendenza ancora debole sui mercati mondiali, e scarso volume di affari. A Londra, l'«United Sugar Terminal Association» ha quotato il suo prezzo di vendita a sterline per tonnellata (2239 lire al q.le), minimo per il dopoguerra. A New York, il contratto n. 3 a 1,25 cents per libbra (1721 lire al q.le), anche questo un minimo per il dopoguerra.

a. c.

FALLIMENTI

TORINO

Ricciardi Aldo e Mia Luigi, «Autosalone S. Londino», c. Orbassano 235; sent. 30 dic.; cur. avv. Cina; ver. 2 febbr.; giud. Biancotti.

Brasa, mercerie, c. Reg. Margh. 129; sent. 22 dic.; cur. dr. Fontanella; ver. 2 febbraio; giud. Martinetto.

Chianiello Delores, «ditta Chiadò» già comm. mobilio, via B. Luino 149; sent. 23 dic.; cur. dr. Rotelli; ver. 8 febbr.; giud. Pregno.

Capoferro Franco e Depetris Rocco, già ristoranti, c. Re Umberto 21; sent. 24 dic.; cur. rag. La Rosa; ver. 6 febbr.; giud. Biancotti.

SALUZZO

Barbero Giacoma, edile; sent. 28 nov.; cur. avv. Filiia; ver. 31 genn. '67; giud. Zorioo.

SANREMO

Solacca Vincenzo e Lorenzo, panificio, Bordighera; sent. 30 dic.; cur. avv. Rosso; ver. 6 febbraio; giud. Romanelli.

Ditta Malmesi Dina, drogheria; sent. 24 nov.; cur. proc. Lanza; ver. 1° genn. '67; giud. Fortunato.

limit. Vasa in liquid. (liquid. Luisa Martinelli Varisco) finanziamenti; sent. 28 novembre; cur. rag. Vellani; ver. 21 genn '67; giud. Romanelli.

Soc. fatto Stefani Vittoria e Simeone Pasqualina, mercerie, Trona Taggia; sent. 2 dic.; cur. dr. Pizzichelli; ver. 30 dic.; giud. Lacava.

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° febbraio 1967 rimborsabili:

L. 3.828.000.000 nominali

OBBLIGAZIONI IRI 5.50 % 1952-1967

sorteggiate nella quindicesima ed ULTIMA estrazione. Si rammenta che il 1° febbraio 1967 scade il termine della durata del prestito e in pagamento l'ultima cedola annessa ai titoli; a partire dalla data stessa 1967 pertanto, scadute e rimborsabili tutte le obbligazioni IRI 5.50 % 1952-1967 in circolazione.

L. 3.755.000.000 nominali di

OBBLIGAZIONI IRI 5.50 % 1959-1979

sorteggiate nella nona estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in due distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 5.50 % 1952-1967 oppure IRI 5.50 % 1959-1979) poichè per ciascuno dei due prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

ANIC

PER

Capitale L. interamente

Sede Legale: - VIA MOZART 1

Direz. e Uffici: S. DONATO MILANESE (Milano)

SOSTITUZIONE CERTIFICATI AZIONARI

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal dicembre 1966 e fino al 16 gennaio 1967, in relazione al disposto dell'art. 19 della legge 29-12-1962, n. 1745, si effettuerà la sostituzione dei certificati azionari, definitivi e provvisori, attualmente in circolazione.

L'operazione di cui sopra potrà aver luogo, previa compilazione dell'apposita richiesta accompagnata dai certificati da sostituire (i definitivi con cedola 21 ed i provvisori privi di foglio cedolare), presso l'Ufficio Titoli della Società a Milano, via Mozart 1, oppure presso le seguenti Casse incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCO AMBROSIANO - BANCO DI SANTO SPIRITO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA POPOLARE DI MILANO - CREDITO COMMERCIALE - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCA - CREDITO VARESINO - CREDITO DI VENEZIA E DEL - DE LA PLATA - CREDITO ROMAGNOLO - BANCA - BANCA DI CREDITO E RISPARMIO

Trascorso il termine del gennaio 1967 la richiesta di sostituzione dovranno essere presentate esclusivamente all'Ufficio Titoli della Società a Milano, via 1.

IL CONSIGLIO DI

Fabbrica Materassi

VIA NIZZA 210 - VIA VIOTTI 1

REPANTO PELLICCERIA

saldi fine stagione con forti sconti

DIEMO

Generatori mobili

Cerca concessionari vendita per libera Rappresentante esclusivo

- (Cherasco) - Telef.

...

- Via

per acquistare in fabbrica camicie.

STIRO e L. 2000

i giorni, domenica, ore 8-12; 14-18.

E' una gita che reclamizzerete.

PRESTITI

A proprietari terreni (anche se

FINANZIARIA FID -

CERNAIA, 18 - 542

NOTE DI AGRICOLTURA

Lo sviluppo della frutticoltura in Piemonte

La produzione di 8 milioni 200 mila quintali, su 61 milioni e mezzo in tutta l'Italia - L'incremento negli ultimi anni è inferiore alla media nazionale - Occorre organizzare meglio la conservazione e la vendita dei raccolti

La frutticoltura piemontese è in fase di sviluppo e i nuovi piantamenti saranno razionali e ben curati potranno fornire un discreto reddito. I risultati conseguiti in questi ultimi anni sono stati complessivo favorevoli, tant'è che si è riscontrato un sensibile miglioramento nell'economia agricola e familiare dove la frutticoltura ha avuto sviluppo. Si prevede che tra pochi anni la produzione nazionale sarà aumentata del 25 %.

Una interessante monografia sulla «Cooperazione nella frutticoltura piemontese» è stata elaborata e pubblicata recentemente dall'Associazione «Piemonte Italia» di Torino. Facendo un raffronto tra la produzione frutticola italiana e quella piemontese si rileva che quella italiana è passata da 18 milioni quintali nel 1935 a 61.500.000 nel 1964; quella piemontese da 1.394.000 a 3.215.000 nello stesso periodo.

Mentre la produzione italiana è aumentata di quattro volte, quella piemontese solo di 2,30. Se si considerano le tre piante frutticole più importanti, melo, pero e pesco la produzione piemontese ripartita nelle singole province è la seguente:

Alessandria	q.li	227.500
Asti	»	245.500
Cuneo	»	1.750.000
Novara	»	114.200
Torino	»	
Vercelli	»	364.700
Totale	q.li	

Negli ultimi quindici anni la frutticoltura in generale e quella piemontese in particolare ha avuto una notevole evoluzione sotto vari aspetti, tra l'altro si è notato ovunque una forte diminuzione delle colture promiscue passate da 257.000 ettari nel 1950 a 46.000 ettari nel 1964, mentre quelle specializzate sono aumentate da 8500 ettari nel 1950 a nel 1964. Della totale produzione il 50% viene ricavata dalle colture specializzate.

I frutteti tendono a concentrarsi in aree piuttosto limitate e specializzarsi, si nota un certo sviluppo anche nelle plaghe collinari del Torinese, Canavese, Vercellese, Saluzzese, Albese, Astigiano, Alessandrino e Tortonese, pur assumendo espansione notevole anche nella pianura Savigliano, Saluzzo e Lagnasco ove attualmente trovansi i migliori frutteti della regione.

Un avanti debbono però compiere i produttori, nel senso di organizzarsi meglio per la vendita e per la conservazione in frigoriferi cooperativi dei propri prodotti. Siamo informati che le spese per un impianto frigorifero si aggirano sulle 6-7000 lire per quintale di frutta e le di gestione si calcolano circa 5 lire al chilo, mentre l'affitto di cella frigorifere per 8-9 della 13 alle 16 lire al chilo.

Carlo Rava

«Per adeguarsi al momento»

La Volkswagen rilancia le automobili «1200»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 7 gennaio.

(t. s.) La fabbrica di automobili «Volkswagen», in considerazione delle difficoltà incontrate sul mercato tedesco, ha deciso di sviluppare la costruzione dei modelli di cilindrata 1200 da tempo lasciati in secondo piano. Nel darne l'annuncio la fabbrica ha detto che «è in risposta di Nordhoff (il direttore generale) agli aumenti imposti dal governo».

«Con il ripropone quattro modelli, la fabbrica di Wolfsburg — scrive l'agenzia ufficiosa di stampa "Dpa" — si adegua rapidità ed efficacia alla sviluppo della situazione generale del paese, la quale obbliga al risparmio e all'economia».

Le sottoscrizioni de «La Stampa»

Dai paesi devastati dall'alluvione giunge un grazie ai nostri lettori

Abbiamo già distribuito 613 milioni e continuano ad arrivare offerte - Il sindaco di Firenze, prof. Bargellini, ci ha telegrafato: «Il primo slancio è sempre encomiabile. Ma quando il soccorso dura nel tempo, è segno che alla generosità si unisce la costanza, ancora più apprezzabile e benefica» - Commossi messaggi anche dai paesi del Veneto

Mercoledì e giovedì scorsi avevamo pubblicato il rendiconto generale di tutte le somme giunte entro il 3 gennaio alla sottoscrizione per le famiglie colpite dalle alluvioni in Piemonte, a Firenze e nel Veneto. Era un totale di 613.506.425 lire così suddivise: per il Veneto 331.539.325 lire; per Firenze 191.043.545 lire; per gli alluvionati di tutta Italia 35.817.340 lire; per Acqui e altri centri del Piemonte 55.106.215 lire. Quasi tutte queste somme (complessivamente 600 milioni) erano state distribuite direttamente dai nostri cinque inviati nei vari centri colpiti dal disastro; i 27 milioni rimanenti (19.319.325 lire di «Torino per il Veneto», 4.278.180 lire di «Torino per Firenze», 3 milioni 317.340 lire di «Tutti gli alluvionati» e 103.500 lire di Acqui) li abbiamo spediti telegraficamente mercoledì scorso agli interessati.

Per quanto riguarda il Veneto, come avevamo annunciato, certi di interpretare il desiderio dei lettori abbiamo ripartito i 19 milioni residui tra i piccoli centri montani dove le alluvioni e le frane provocarono drammi angosciosi: borgate distrutte, vittime umane, famiglie ridotte sul lastrico. La scelta era quindi caduta sugli otto Comuni del Primiero (Trento), tre dell'Agordino (Belluno) e sulla Comunità Carnica.

Questi ulteriori aiuti sono subito arrivati a destinazione. I beneficiari li hanno accolti con la sincera gratitudine di chi apprezza i gesti di fratellanza nella sventura. Lo confermano le numerose lettere che quotidianamente riceviamo. Da Firenze, il sindaco prof. Piero Bargellini ci ha telegrafato: «*Il primo slancio è sempre generoso ed encomiabile. Ma quando il soccorso dura nel tempo, senza stancarsi, è segno che alla generosità si unisce la costanza, ancora più apprezzabile e benefica, quella dimostrata dai lettori de* "La Stampa" *ai quali prego rivolgere il più profondo ringraziamento di Firenze e mio*».

Da Tonadico (uno dei Comuni del Primiero) il sindaco ha scritto: «*La solidarietà dimostrata nei riguardi delle nostre popolazioni, questa e le precedenti offerte tanto ingenti, ci commuove profondamente. Ringrazio vivamente, a nome di tutti i concittadini*». Il presidente della Comunità Carnica, Libero Martinis, ha telegrafato: «*Per la fraterna, immediata, affettuosa solidarietà dimostrata dai piemontesi dopo la recente calamità, e in seguito all'ultima generosa assegnazione di fondi, la Comunità intera ringrazia la famiglia de* "La Stampa" *commossione*», il sindaco di Valstagna, un telegramma. Invitava un nostro redattore a presenziare alla distribuzione dei doni della Befana, procurati ai bambini del paese con parte dei nostri fondi. Non è stato possibile accogliere il gentile invito, ma della simpatica manifestazione erano simbolicamente partecipi i nostri lettori, che con tanto slancio hanno collaborato alla nostra iniziativa.

Insieme ai ringraziamenti, riceviamo anche qualche segnalazione da piccoli centri esclusi dalle precedenti distribuzioni di aiuti. Il disastro è stato così vasto — specialmente nel Veneto — da impedirci un'opera capillare. Fin dall'inizio della sottoscrizione avevamo precisato che si trattava di un primo aiuto urgente alle famiglie e ai Comuni più danneggiati. Per questo abbiamo concentrato gli aiuti nei centri in cui la situazione era particolarmente tragica, riservandoci di intervenire successivamente per i casi particolari. Ogni giorno continuano a giungere offerte, e solidarietà non è esaurisce. Utilizzeremo queste ulteriori somme per un aiuto a qualche centro involontariamente trascurato. Non riusciremo certo ad esaudire tutte le richieste; ma cercheremo di porgere una mano a chi ne ha veramente bisogno. Negli ultimi tre giorni abbiamo ancora ricevuto:

«*Torino per il Veneto*»: 13.930 lire. Il totale sale a 333.743.125 lire. A tutto il 5 gennaio abbiamo distribuito 331.539.325 lire, quindi rimangono disponibili 2.203.800 lire.

«*Torino per Firenze*»: 361.500 lire. Il totale sale a 192.012.775. A tutto il 5 gennaio abbiamo distribuito 191.043.545 lire, quindi rimangono disponibili 968.230 lire.

«*Per tutti gli alluvionati*»: 630.790 lire. Il totale sale a 36.486.130 lire. A tutto il 5 gennaio abbiamo distribuito 35.817.340 lire, quindi rimangono disponibili 668.790 lire.

Torino per il Veneto

(Offerte del 6 gennaio)

Colonia Italiana M. Luigi Graziano - La Chaux de Fonds L. [illegible].

Associata Pia Unione del Sacro Cuore di Gesù - Chiesa della Visitazione 100.000.

In memoria dei nostri cari defunti - Adelaide, Giuseppe, Speranza - M. M. 10 mila; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - R. P. 10.000; N. N. 4000; Banzato e sorpa 5000; N. N. 5000; S. C. 5000; N. N. [illegible]; Piero Cesarina 5000; Ranzetti Gian - Ivrea 5000; N. N. 5000.

M. B. - Diano Marina 5000; Abbonato 5000; N. N., Pavia 4000; Anna a suffragio del suo povero marito [illegible]; L. e D. R., Forno Canavese 2000; Una lettrice - R. G., Carignano 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - S. V. 2000; N. N. 2000; N. M. 2000; Z. M. M. 2000.

Implorando grazie a Papa Giovanni XXIII - Paola 1000; In memoria di un caro defunto 1000; N. N. 1000; R. P. 1000; Moccafico Mario - Biella 500.

(Offerte del 5 gennaio)

John Mosso - Hollywood - Calif. - cento dollari = L. 62.500; Famiglia Ton 10 mila; Elisabetta e Massimo 10.000.

Brother's Club - TO AG. 16 5000; Paola N. Z. 5000; N. N. 5000; Alcune alunne della 2ª media H Don Minzoni - Collegno 4500; R. V. 2000.

(Offerte del 7 gennaio)

Le signore del Centro Italiano femminile di Assistenza di Parigi - 5000 franchi - 628.545.

Titolari e personale delle Ditte: A.c.t.a. S.p.A. - Calze di Lauriano Po, Ditta Mazzucco Mario 200.000.

In memoria di Maria Berruquier 14.000; Classe III A scuola G. Giacosa 11.100; Un pensionato postelegrafonico ultrasettantenne - C. C. Parella 10.000; In [illegible] di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10 mila; P. S. 10.000; Fam. Marinelli - Montalto Dora 10.000.

Colonia Diurna Maria Montessori - Cavoretto 8700; Una mamma - Trofarello 5000; M. D. 5000; G. D. 5000; L. Müllar di Monaco di Baviera 5000; S. B. 5000; Martignone - Torino 5000; M. C. G. Torino 5000; Maria Grazia S. 2000; N. [illegible] ricordando i cari defunti 2000; Una [illegible] in memoria di Papa Giovanni [illegible].

Totale	L. 1.593.939
Totale prec.	» 332.149.185
Totale gen.	» 333.743.125

Torino per Firenze

(Offerte del 5 gennaio)

Pia Unione del Sacro Cuore di [illegible] - Chiesa della Visitazione 100.000;

Circolo dei Siciliani [illegible]; In onore di Papa Giovanni XXIII, Cortevesio Angela, Bra 2000.

(Offerte del 6 gennaio)

N. N. L. [illegible].

(Offerte del 7 gennaio)

Titolari e personale delle Ditte: A.c.t.a. S.p.A. Calze di Lauriano Po, Ditta Mazzucco Mario 200.000; Tor e Birgitta Fallbom di La Vesinet (Francia) mila; M B E. 10.000; Un pensionato 1000.

Totale	L. 361.500
Totale prec.	» 191.651.275
Totale gen.	» 192.012.775

Per [illegible] gli alluvionati

(Offerte del 5 gennaio)

Somma raccolta [illegible] Consolato Generale d'Italia in Norvegia fra i connazionali residenti in Norvegia 610.290;

Guarrino Vecchio, Ballinzago 5500; Nonna Dina in ringraziamento [illegible].

(Offerte del 6 gennaio)

A. N. Torino, ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta e invocando protezione per la mia famiglia L. [illegible]; Camidoglio Mosè - Pavia 3000; N. N. Voghera 1000.

[illegible]	L. 630.790
Totale prec.	» 35.855.340
Totale gen.	» 36.486.130

Nota — Nell'elenco del 27 dicembre, per un [illegible] materiale di trascrizione, l'offerta Anna e Luigi, Roma, lire 20.000 è stata inserita nella sottoscrizione di Firenze; era invece destinata al Veneto. I totali di oggi risultano già rettificati.

Rientrati nelle sedi i militari impegnati in zone alluvionate

Roma, 7 gennaio

Il gen. De Lorenzo, capo di Stato Maggiore dell'Esercito, che ha compiuto in questi giorni una ispezione nelle zone della regione militare Nord-Est, ha comunicato al ministro della Difesa Tremelloni che il grosso delle unità e dei mezzi militari impegnati nelle zone colpite dalle recenti alluvioni è rientrato pressochè al completo nelle rispettive sedi. (Ansa)

Aggrediti con la scure 4 carabinieri da una intera famiglia presso Palermo

I militi sono rimasti tutti feriti - Gli aggressori, che hanno dato segni di squilibrio mentale, sono stati trasportati allo psichiatrico

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 7 gennaio.

A Misilmeri quattro carabinieri e una donna sono stati aggrediti a colpi di scure e bastonati dai componenti di una famiglia che han dato più volte segni di squilibrio mentale.

La più grave tra le vittime dell'aggressione è il carabiniere Giuseppe Bio, di 30 anni, il quale ha ricevuto un colpo di scure alla testa ed è stato ricoverato all'ospedale di Palermo. L'episodio ha avuto come prologo anch'esso drammatico tre giorni fa, quando il padre della famiglia dei contadino Giuseppe Sucato, di 50 anni, diede un morso ad una vicina di casa. La donna si recò presso i Sucato per protestare. Per tutta risposta fu malmenata e sospinta giù per le scale dal capo della famiglia.

La donna si rivolse subito ai carabinieri per denunciare il fatto e i militi si recarono per gli accertamenti dai Sucato, che è costituita da due ante rinforzate da lamiere di ferro; per poco, però, i militi non furono rimasti fulminati. Infatti i Sucato avevano collegato dall'interno la maniglia di una delle ante con una presa di corrente elettrica. Bastava il contatto con una delle sbarre di ferro della porta.

I carabinieri, a questo punto, chiedevano l'intervento dei vigili del fuoco per essere aiutati a snidare i componenti della pericolosa famiglia. I vigili, appena giunti, provvedevano a interrompere il collegamento elettrico tra la rete pubblica e l'abitazione dei Sucato, consentendo così ai carabinieri di tornare a bussare alla porta, ma inutilmente. Lanciavano allora all'interno un candelotto lacrimogeno.

Appena il gas si è diffuso all'interno dell'appartamento, i Sucato hanno cominciato a gridare e pochi minuti dopo sono usciti in strada. Ciascuno dei cinque era armato: chi di falce, chi di scure, chi di martello e chi [illegible]. Quando i carabinieri hanno tentato di fermarli, sono stati aggrediti furiosamente. Nel parapiglia quattro militari sono rimasti feriti: oltre al Bio, il carabiniere Salvatore Tardo, di 29 anni, che guarirà in 30 giorni, il carabiniere Carmelo Miceli, di 30 anni, guaribile in otto giorni, l'appuntato Aldo Calogero, di 47 anni, che guarirà pure in otto giorni.

I cinque componenti la famiglia Sucato sono stati immobilizzati e, caricati su un'autombulanza, sono stati trasportati all'ospedale psichiatrico di Palermo. f. d.

Un vigile [illegible] impedito il trasporto all'ospedale di un ammalato a Milano

Perché l'auto procedeva in [illegible] via con il senso vietato

Milano, 7 gennaio.

(*g. m.*) Il comando della vigilanza urbana ha aperto una inchiesta sul comportamento di un vigile di servizio davanti all'ospedale Maggiore, [illegible] commercialista [illegible] avergli impedito di portare al pronto soccorso un ammalato di cuore che s'era sentito male, per il fatto che procedeva con la vettura in [illegible] vietato.

Sull'episodio, accaduto ieri mattina, ci [illegible] però due versioni opposte e la polizia non ha riscontrato nel comportamento del vigile alcun [illegible]: la vicenda è ora all'esame della vigilanza urbana, i fatti [illegible] stati molto ridimensionati, rispetto alla prima versione. Secondo quanto ha raccontato il dottore commercialista Girolamo La Rocca, di 27 anni, abitante in via Vanvitelli 10, ieri mattina stava accompagnando all'ospedale Maggiore un amico di famiglia, il ragioniere Rodolfo Biasi, di 51 anni, abitante in piazza Aspari 2, ammalato di cuore.

Il commercialista al volante della propria vettura, giunto in via Benefattori dell'ospedale, si è dovuto arrestare perché c'era un gran traffico.

A un certo punto il dottor La [illegible] ha cambiato direzione e, imboccando in via Granda, che in quel punto è a senso vietato, si è diretto [illegible] l'ingresso [illegible] pronto soccorso. Dopo un centinaio di metri, però, la macchina è stata bloccata dal vigile urbano che stava sorvegliando il traffico. Tranquillo Ferri, [illegible] ha contestato al conducente la contravvenzione. Il commercialista ha detto di essere stato costretto, dopo [illegible] lunga sosta, ad accompagnare a piedi l'amico, al pronto soccorso.

La versione data dal vigile è invece un po' differente. «Ho visto arrivare un'automobile dal senso vietato — afferma — e naturalmente l'ho subito bloccata. Né il conducente, né il suo amico mi hanno detto subito che dovevano correre al pronto soccorso».

Esplode un motel a Las Vegas: 6 morti

Lo scoppio provocato da una bomba: si tratta di un attentato o un folle suicidio?

La [illegible] dell'albergo di Las Vegas devastato dall'esplosione (Telefoto «Ansa»)

Las Vegas, 7 gennaio.

Una tremenda esplosione provocata da una bomba ha devastato oggi un grande motel di Las Vegas. Nello scoppio, [illegible] persone sono rimaste uccise e altre venti ferite. Il motel, l'«Orbit inn», era situato nel centro della città. Non è esclusa che l'ordigno sia stato fatto esplodere da qualche cliente che voleva togliersi la vita.

Esperti artificieri hanno dichiarato che l'esplosivo (dinamite) è stato posto in una [illegible] del terrapiano. Il tenente di polizia Roy Carlisle ha detto che, chiunque abbia provocato lo scoppio, ha usato un quantitativo di dinamite dieci volte superiore al [illegible] «*per uccidere qualcun altro o se stesso*». Carlisle ha detto [illegible] l'esplosione deve [illegible] voluta e non accidentale, dal momento che la dinamite non può esplodere [illegible] con [illegible] innesco.

L'«Orbit inn» ha 73 stanze: oggi vi alloggiavano 80 persone; tutte le vittime dell'esplosione si trovavano in [illegible]re adiacenti a quella in [illegible] è avvenuto lo scoppio. (Ansa)

Giovane contessa belga uccide la figlia e si spara

Bruxelles, 7 gennaio.

La contessa Olga Denise de Briey, di 22 anni, ha [illegible] feri [illegible] a colpi di pistola la figlioletta di 11 mesi e si è quindi tolta la vita in un accesso di follia. Il marito, conte de Briey, ha trovato i corpi della moglie e della figlia ieri sera quando è rientrato. (*A. P.*)

La principale prova d'accusa nel nuovo "delitto del bitter"

Ecco il biglietto che la sposa di Sanremo inviò all'amante per spingerlo al delitto

Il messaggio è scritto: «Ho [illegible] quello che mi hai detto... farò il resto quando lui [illegible] in ospedale... Attendo che tu mi dia la prova» - L'amico (in carcere) afferma: «Quando mi era con me, ripeteva: "Muoia mio marito, muoia tua moglie!". Ero convinto che fossero stupidaggini di donna innamorata» - E soggiunge: «Aveva intenzione di mostrare il biglietto a suo marito, per metterlo in guardia» - Il commerciante di Riva Ligure avrebbe approvato la tresca affinché la donna potesse [illegible] un bimbo

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 7 gennaio

Siamo venuti oggi a conoscenza del testo completo del biglietto col quale la giovane sposa di Riva Ligure, la trentatreenne Maria D'Andrea, accusata di duplice tentato omicidio, incitò il cognato-amante, Antonio Di Matteo, di 32 anni, a «liberarsi» a sua volta della moglie Antonietta, ventottenne. Contrariamente a quanto si è ritenuto finora, non si tratta di poche parole ma di una lettera, nella quale i medesimi concetti [illegible] ripetuti [illegible] ossessionante insistenza.

Ecco il [illegible]

«Io ho fatto tutto quello che mi hai detto di fare con mio marito. Ora tu devi fare tutto quello che ti dico io. Mi metto a bocconi sullo sgabello del bagno e tu devi fare a [illegible] moglie quello che tu mi hai detto di fare a mio marito. Io ho fatto di più di quel che dovevo fare e farò il resto quando sarà ricoverato all'ospedale. Attendo [illegible] che tu mi dia la prova di quel [illegible] farai. Altrimenti farò io di più di quello che abbiamo stabilito di fare».

Sono strane le circostanze attraverso le quali questo scritto giunse nelle [illegible] del fratello della vittima, l'agente della polizia stradale Ottavio D'Armi. Il Di Matteo, dopo l'improvvisa morte del cognato nello stabile di Sanremo, fece alcune telefonate a parenti in Abruzzo. Per rintracciare il numero dell'apparecchio di [illegible] questi congiunti, cercò un foglietto che conservava in [illegible] tasche della giacca insieme a parecchie altre carte di vario genere mescolate alla rinfusa.

Disgraziatamente, egli tuttavia [illegible] il dono dell'ordine. Fra quelle carte, frammiste a fatture commerciali e ad elenchi di prodotti di salumeria, si trovava anche questa lettera tragica. Può darsi che quelle carte su un tavolo che si trovava in vicinanza del telefono e, terminate le conversazioni interessanti, se ne andò, dimenticando di rimetterle in tasca quei documenti. Poco dopo il fratello del povero morto sopraggiunse, dovendo egli pure fare una telefonata, e, vista quel mucchio di carte, ebbe istintivamente l'impulso di «compiere controlli ed accertamenti». Il che fece senz'altro. Pochi minuti dopo aver letto l'agghiacciante lettera della cognata, egli passò all'azione. Il resto è noto.

Ai suoi difensori, avvocati Pappacoda, Serra e Faschini, Antonio Di Matteo avrebbe dichiarato di non aver attribuito mai alcuna importanza ai propositi omicidi della cognata-amante. Mario D'Andrea La versione da lui fornita è rivelatrice di una singolare [illegible]talità: «Quando eravamo assieme lei esclamava: "Amarci tutta la vita noi due soli, completamente liberi... Muoia mio marito, muoia tua moglie, e il [illegible] amore sarà completo"». Fatta questa premessa, il Di Matteo ha soggiunto: «A discorsi del genere io non facevo neppure caso. Tutte le donne, in certi momenti, dicono stupidaggini, e poi a mente fredda neanche ne ricordano. Io ero convinto che anche quella pazza di mia cognata [illegible] così. Ad ogni modo, quando ricevetti quella sua disgraziata lettera mi affrettai [illegible] informarne [illegible] moglie».

Oggi, parlando con i giornalisti all'uscita dal carcere di Santa Tecla a Sanremo, dove aveva avuto un colloquio di alcune ore [illegible] l'imputato, il difensore del Di Matteo, professor Nicola Faschini, ha detto: «Antonio Di Matteo aveva intenzione di troncare la relazione [illegible] Maria D'Andrea, che ormai durava da qualche tempo. Quando la donna gli [illegible] il famoso biglietto, Di Matteo, dopo averlo fatto vedere alla moglie, lo conservò aspettando il momento propizio per mostrarlo anche al D'Armi».

Il difensore ha proseguito: «Giunse [illegible] il tempo; la sera [illegible] 23 dicembre il D'Armi morì, in circostanze che non sono [illegible] chiarite, alla clinica "Villa Speranza" di Sanremo. Per una circostanza fortuita, il biglietto cadde dal portafogli del Di Matteo e [illegible] nel negozio di Riva Ligure fino a quando lo ritrovò Ottavio D'Armi, fratello [illegible] defunto».

Le rivelazioni non sono finite [illegible] questa dichiarazione. Altri [illegible] del professor Faschini. Anche Maria D'Andrea ha avuto un colloquio in carcere [illegible] i propri patroni, gli avvocati Umberto Ramella, di Genova, e Carrella, di Sanremo. Secondo quanto la giovane [illegible] avrebbe riferito ai difensori, alla vigilia del matrimonio [illegible] Romolo D'Armi.

«E allora — è stato chiesto — perché [illegible] tradiva col cognato?».

Secondo i patroni, la donna soffriva profondamente perché il marito non riusciva a darle un figlio, pur avendo con lei continui e regolari rapporti. Per questo d'accordo col marito, ha detto, ella [illegible] rivolse al cognato, col quale [illegible] incontrava [illegible] dato fine, una sola volta al mese. Quei convegni erano noti anche ad Antonietta Di Matteo, la quale sembra alla non si sarebbe opposta. Dopo ogni incontro la D'Andrea tornava dal marito, che la accoglieva con lo stesso affetto e la stessa ansia per il sospirato lieto evento, che avrebbe dovuto renderla più importante e stimata [illegible] che agli occhi dei comparenti dei "clan" abruzzesi, che incominciavano a sospettare della impotenza di Romolo D'Armi.

Dopo questa ricostruzione dei fatti, i difensori della D'Andrea hanno detto: «Se c'è veramente qualcosa in tutta questa vicenda, per nostro conto è solo una questione d'interessi. La morte del marito avrebbe voluto dire per la donna passare sotto il dominio del cognato, come succede in simili casi nei nuclei familiari del [illegible] Per Antonio Di Matteo, invece, la [illegible] cognato avrebbe potuto significare un vantaggio, con il negozio tutto [illegible] e due donne da comandare».

Il contrario ha sostenuto invece [illegible] i suoi avvocati Antonio Di Matteo. Per lui, l'amante sarebbe stata spinta ad architettare il piano criminoso dalla folle gelosia nei suoi confronti. Lui aveva minacciato di buttarla fuori di casa assieme al marito, e lei aveva reagito cercando di invischiarlo nel suo torbido piano. Per questo aveva scritto il biglietto, in cui lo accusava apertamente di averla spinta ad uccidere e pur sapendo benissimo che ciò [illegible] era vero.

Ancora una volta, chiave di tutta la vicenda resta il biglietto che la donna scrisse all'amante e che viene diversamente interpretato dai due protagonisti. Mentre il Di Matteo afferma di averlo conservato per farla vedere al cognato allo scopo di metterlo in guardia, la donna sostiene di averlo scritto in un momento di ira «La mostra cliente comunque — ha detto l'avv. Carella — non ricorda nemmeno più quanto ha scritto in quell'infelice biglietto. Ha solo di avere obbedito all'amante».

f. f.

CONCORSO "BUSTA D'ORO"
LUXOR SALAMINI

A TORINO UNA LUXOR GRATIS OGNI GIORNO

Oggi il sig. Ferrero Giovanni vince la Luxor ML. E' il 258° vincitore del concorso «busta d'oro» Luxor Salamini. Nella foto: il sig. Ferrero riceve le congratulazioni del commissionario Salamini signora Ostorino, via Bologna 262. Concorso «busta d'oro» n. 1 probabilità su 20 di non pagare la bevanda.

Mai prima d'ora

A 50 METRI DA VIA ROMA
in VIA ANDREA DORIA 5

A PARTIRE DA
LUNEDI' 9 GENNAIO
ALLE ORE [illegible]

UN [illegible] NOSTRO
AVENDO [illegible]
CEDE AL PUBBLICO TUTTI I
AIMI DEL MESTIERE
A PREZZI DA FURORE

LUNEDI' 9 GENNAIO
tutti in VIA ANDREA DORIA 5

ERNIA

ISTITUTO A. M. [illegible] - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Piazzale LORETO 7 - Tel. [illegible]
Se malgrado le promesse dei massaggi la vostra ernia spinge e vi ingrossa, provate il
CONTENTIVO [illegible] DI BERNARDO
PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE
INTERNAZIONALE DI LONDRA
SENZA MOLLE [illegible] CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE [illegible] SU MISURA
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La [illegible] di tutte le ernie è sempre garantita in ogni [illegible]
Un medico specialista dell'Istituto riceve tutti i giorni festivi:
9-12, 14-19 Festivi 9-12 [illegible] in [illegible] di
TORINO - [illegible] Medico - Via S. Quintino 8 - [illegible] 534.500
[illegible] via Cavour 1 [illegible] Str. Maggiore 26 - ROMA via Torino [illegible]
PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS N. 3
La vastità della nostra organizzazione ci permette di offrire
IL MODELLO 114 [illegible] A L. 3.500
In ottemperanza alla legge tutti i nostri apparecchi [illegible] prescritti dai medici dell'Istituto
Un Medico dell'Istituto riceverà dalle 9 alle 18 a:
ALESSANDRIA: lunedì 9 [illegible] Albergo Europa.
SAVONA: lunedì 9 gennaio Albergo Ghione [illegible] 8,30 - 15,30.
ACQUI: martedì 10 gennaio Albergo Roma.
SANREMO: martedì 10 gennaio Albergo Centrale ore 8,30 - 17.
IMPERIA: mercoledì 11 gennaio Albergo Biancheria ore 8,30 - 17.
VENTIMIGLIA: giovedì 12 gennaio Alb. Tornaghi ore 8,30 - 16,30.
GENOVA: venerdì 13, sabato 14 gennaio presso Filiale, via Cairoli 1.

I VOSTRI OSPITI
sistemateli per la notte
In questo mobile
trasformabile in comodo letto fatto

Questo mobile presenta un comodo [illegible] chiuso da una antina ribaltabile con applicata una bellissima ed elegante fotostampa.
Dimensioni: chiuso [illegible] 90 x 48 x 141
aperto cm. 90 x 220

A CONTANTI L. 57.500
A RATE: L. 3.500 alla consegna più
22 rate mensili da L. 3.000

3R
Via XX [illegible] 51
Cso A.De [illegible] 47
Via Tripoli 2
Via [illegible] Jolando
Tel.584779

ULTIME NOTIZIE

L'Inghilterra insiste sulle iniziative di pace

Londra rivolge ad Hanoi un nuovo appello a trattare

Il ministro degli Esteri Brown invita il Nord Vietnam a far sapere «con chiarezza» se è disposto, come gli americani, a negoziare - «Il mondo intero — proclama — attende la risposta»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 7 gennaio

Il ministro britannico degli Esteri George Brown ha esortato i leaders nord-vietnamiti a dire «chiaramente» se sono disposti, come gli americani, a sospendere le ostilità a discutere le possibilità d'intesa. Brown ha però aggiunto che purtroppo le speranze non sono molte, perchè *«mentre le reazioni americane a tutte le iniziative internazionali di pace sono state sempre positive, le reazioni di Hanoi sono state sempre negative»*. Proprio la settimana scorsa, Brown invitava Washington, Saigon e Hanoi a inviare delegati a un convegno sul Vietnam in territorio britannico. Washington e Saigon accettavano la proposta: Hanoi la respingeva. Anzi, la radio della capitale nord-vietnamita attaccava aspramente Brown, sostenendo che il piano *«smaschera il suo obiettivo volto a alleato degli aggressori americani»*.

George Brown ha parlato oggi pomeriggio a Belper, sede del suo collegio elettorale, nel Derbyshire. Ha cominciato ricordando le dichiarazioni fatte, in questi giorni, dal premier nord-vietnamita e dal suo rappresentante a Parigi; dichiarazioni che, *«quantunque prive di chiarezza»*, riaccendono la speranza che *«Hanoi preferisca adesso parlare di pace piuttosto che combattere una guerra»*. Poi aggiungeva: *«Spero vivamente che i capi nord-vietnamiti facciano ora conoscere, con maggiore precisione, le loro idee. Il mondo intero attende la loro risposta»*.

«Spero — proseguiva Brown — *che qualsiasi individuo o in rapporto con gli uomini di Hanoi dica loro che è giunto il momento d'indicare chiaramente se siano pronti, come gli americani, a iniziare trattative. Insisto sulla necessità di chiarezza perchè vi è il pericolo di malintesi e, ciò che è ancora più grave, di destare false speranze»*.

Gli insuccessi e le delusioni non devono però trattenere da nuovi tentativi: dice Brown, le continue, anche se sfortunate, iniziative britanniche. Prima e poi, — ha sostenuto l'oratore — i militari dovranno cedere il passo ai diplomatici. E concludeva: *«Non necessariamente, le guerre finiscono la sconfitta, o la resa, di uno dei due avversari. Anzi, in questo particolare conflitto, sono che la sconfitta dell'una o dell'altra parte sarebbe disastrosa per la futura pace in Asia»*.

Mario Ciriello

Il caso del fallimento Richard

Il professore accusato d'usura richiede la libertà provvisoria

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 7 gennaio

(m. g.) Il prof. Adolfo Priotti, detenuto da cinque mesi nel carcere giudiziario di Pinerolo sotto l'accusa di continuità e concorso in bancarotta fraudolenta ai danni dell'industriale Remo Richard, dottore del panettone «I Alpin», ha presentato al giudice una seconda domanda di libertà provvisoria.

Nell'istanza, il prof. Priotti fa rilevare che, malgrado i suoi precedenti giudiziari, nessuno dei quali è ancora passato in giudicato, e «incensurato»; che «la relazione del curatore fallimentare esclude la bancarotta» e che «non sussistono, per il reato di cui gli elementi oggettivi e soggettivi propri di tale reato».

La richiesta è all'esame del giudice istruttore, ma si presume venga respinta, come già è avvenuto per quella presentata tempo fa dai legali del professore.

Un cacciatore di 27 anni

Ucciso in motocicletta da un colpo del fucile tenuto tra le gambe

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 gennaio.

Un operaio è rimasto ucciso da un colpo partito accidentalmente dal fucile da caccia mentre viaggiava a bordo di uno scooter tenendo l'arma stretta fra le gambe, con il calcio appoggiato al predellino.

La vittima è Gino Crivellaro, di 27 anni, abitante a Bresso in via Verdi 5. Era partito ieri poco dopo le 8 da Bellazzo, dove era stato a trovare la figlia Luciana presso i suoceri. Tornando a casa, aveva dato un passaggio al cognato Giovanni Pecl, di 22 anni, pure abitante a Bresso.

La disgrazia è accaduta nei pressi di Cislano. Affrontando una curva, la «Vespa» guidata dal Crivellaro ha avuto un leggero sbandamento e dal fucile è partito il colpo. L'operaio è stato colpito a bruciapelo al capo. Lo «scooter», mentre Giovanni Peci, inorridito, cercava di soccorrere il cognato, ha proseguito la sua corsa per qualche metro, poi è rovesciato sull'asfalto. Il Peci non è rialzato incolume, mentre per il Crivellaro non vi era più nulla da fare: era morto all'istante.

g. m.

Camion sbanda ad Avigliana ed investe 5 auto: tre i feriti

Uno è grave - L'autobotte dopo il primo urto ha proceduto a zig-zag per 150 metri - Una delle vetture investite si è incendiata

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 7 gennaio.

(a. v.) Uno spettacolare incidente è accaduto verso le 19,30 di questa sera sulla statale 25 del Moncenisio, nell'abitato di Avigliana. Il bilancio dell'incidente è di 5 feriti, di cui 4 in gravi condizioni per lesioni interne, due auto distrutte e tre danneggiate da un'autobotte che ha riportato lievi danni.

L'artefice Antonio Matandrino, 45 anni, residente a Rivoli via Alpignano 32, che era alla guida dell'autobotte di proprietà della società Termunafta con sede in via delle Campagne 5 a Torino e che proveniente da Susa viaggiava verso Torino, dopo aver urtato (secondo la sua versione) con estrema violenza al centro della strada una vettura che proveniente da Torino si accingeva a svoltare a sinistra verso la stazione ferroviaria di Avigliana, perdeva il controllo dell'automezzo e riusciva a fermarsi soltanto dopo aver proceduto a zig-zag per oltre 150 metri.

Dopo l'urto la prima auto, che compiva due testacoda contro il marciapiede opposto e con il guidatore imprigionato tra il volante e il sedile. Il camion schiacciava la vettura del perito chimico Ferruccio Oddenino, fermo davanti alla sua abitazione in corso Torino 104 di proprietà, appena uscito dall'auto, balzava sul marciapiede riuscendo a salvarsi.

Proseguendo la corsa, l'autobotte investiva frontalmente un'altra macchina, che veniva scaraventata contro il marciapiede opposto, davanti al negozio di combustibili delle sorelle Giovale, e prendeva fuoco seminando panico tra i clienti che affollavano il negozio. Urlava quindi la sirena prima una «1300» di proprietà di Giovanni Riva, di Avigliana, e poi una «1100» del rappresentante di calzature Aldo Gennaro, di Torino, ferma di fronte a due negozi. Finalmente l'autobotte si fermava a pochi metri dal distributore di benzina Agip.

Alla guida della prima auto si trovava Fausto Benaglia, di 28 anni, residente a Torino in via Stradella 32, che aveva con sè la moglie Marisa Prassuit, 28 anni, e il cugino Ettore Benaglia, anni 30. I tre erano diretti ai laghi di Avigliana, per la gita. Mentre la moglie e il cugino del guidatore venivano liberati facilmente dall'auto e risultavano illesi, per estrarre il Benaglia dalle lamiere contorte alcuni volonterosi hanno lavorato circa un quarto d'ora con leve d'acciaio per far saltare il sedile e poter liberare il ferito. All'ospedale di Avigliana il Benaglia è stato giudicato guaribile in venti giorni per ferite al viso agli arti inferiori e stato di choc.

Più gravi le condizioni degli occupanti di un'altra auto: Giacomo Mancuso, musicista, di anni, domiciliato a Caprie in via Casa Budroia 3, e la signora Maria Teresa Dosio, 34 anni. I due sono stati salvati dall'incendio grazie alla prontezza di spirito del macellaio Aldo Listello, che si è buttato tra le fiamme per estrarre i due feriti, e dal gestore del distributore Agip, Ornello Colombino, che alla vista del fuoco ha afferrato un estintore ed è riuscito a spegnerlo.

All'ospedale di Avigliana la Dosio, che ha riportato la bruciatura completa dei capelli con ustioni al viso e alle braccia, ferite varie e grave stato di choc, è stata ricoverata con prognosi di un mese. Il Mancuso, dopo le prime cure, è stato giudicato con prognosi riservata per la frattura della rotula destra e gravi lesioni interne ed è stato trasferito all'ospedale Maria Vittoria di Torino.

Ragazza muore sull'auto travolta dal treno a Padova

Ad un passaggio a livello - Feriti due giovani

(Dal corrispondente)
Padova, 7 gennaio.

(s. v.) L'accelerato Vicenza-Padova ha travolto, al passaggio a livello di Lissaro di Mestrino, un'utilitaria con tre persone a bordo. Il bilancio dell'incidente è di un morto e due feriti.

Sulla utilitaria si trovavano i fratelli Paolo e Mario Pieretti, rispettivamente di 20 e 21 anni e Siro Rampazzo di Torri Quartesolo (Vicenza), fidanzato della giovane, era al volante della vettura. I tre stavano rientrando alle loro abitazioni dopo una breve gita nei dintorni. Per giungere più presto a casa il Rampazzo ha imboccato una scorciatoia attraversata a livello ferroviario. Giunto sui binari il motore dell'utilitaria si è spento.

Inutili, sono stati i tentativi del giovane di far ripartire la macchina. Il treno è piombato sulla «500» trascinandola per alcuni metri malgrado che il conducente del convoglio avesse azionato la «crapida». I tre sono stati estratti dalle lamiere contorte e trasportati all'ospedale di Padova. La Pieretti — che si trovava accanto al guidatore — è morta durante il tragitto. Il fratello Paolo e Siro Rampazzo hanno, invece, riportato ferite non gravi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE

EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dalla (Istituto Accertamento Diffusione)

ULTIME DI CRONACA

Trascinato da un'auto lo rapinano poi lo scaraventano dalla macchina

L'aggressione a mezzanotte a Porta Palazzo - Giovane fermato dalle indagini

Un muratore di anni è stato rapinato da tre giovani che l'hanno costretto a salire sulla loro auto e gli hanno preso tutto il denaro che aveva.

La vittima si chiama Vincenzo Catino, abita in piazza S. Giulia 2. Verso la mezzanotte stava rincasando dopo un incontro con amici: sotto ai portici di piazza della Repubblica, all'angolo di via Priocca, s'è visto sbarrare la strada da tre giovani. «Mi hanno detto — racconta il muratore — "non fare storie e seguici". Ma io mi rifiutavo. Allora mi hanno afferrato per il cappotto trascinandomi dentro a una "500" parcheggiata lì vicino».

Mentre uno metteva in moto l'utilitaria, gli altri sfilavano dalla tasca del Catino il denaro: 25 mila lire. Poi, dopo aver rallentato, lo abbattevano in strada. Zoppicante, si è avviato al commissariato Borgo Dora. L'allarme veniva dalla «Volante» e ai Cittadini dell'Ordine. Una loro auto avvistava la «500» della quale il Catino aveva preso il numero di targa. Via radio si avvertiva una pattuglia della «Volante» che dopo un breve inseguimento bloccava l'utilitaria.

A bordo vi era un solo giovane, Francesco Miccolis, 23 anni, da Bari. Questi ha ammesso di aver incontrato il muratore con due amici di cui non conosce i nomi. «Ma i soldi ce li ha offerti lui — si è difeso —, noi glieli abbiamo solo strappati di mano». E' stato accompagnato in diversi indirizzi dove il giovane ha detto che «gli sembrava abitassero i suoi compagni». Ma senza successo.

Vincenzo Catino, il rapinato. Francesco Miccolis, anni

Possibile sciopero alla Centrale del latte

Fra pochi giorni, il 15 gennaio, si concluderà la procedura per i 42 licenziamenti richiesti dalla Centrale del latte. L'azienda ha confermato, nel corso delle trattative, che la riduzione del personale è imposta da nuovi impianti di produzione. I sindacati hanno sostenuto che la richiesta non può invece essere accolta perchè «alla Centrale si saltano le giornate di riposo e si effettuano straordinarie. Il che dimostra che non vi è esuberanza di dipendenti». Se le trattative non sfoceranno in un accordo non è da escludere uno sciopero degli addetti alla Centrale.

Spende i soldi con una donna e fa denunciare un'aggressione

L'ambulante Agostino Fusello, 32 anni, di è venuto ieri a Torino per pagare alcuni debiti per conto di conoscenti. Appena sceso dal treno si è imbattuto in una ragazza con la quale ha trascorso la serata. Conclusione: a mezzanotte aveva speso tutto il denaro che aveva in mano. 54 mila lire. Ha allora deciso di simulare una rapina. Si è presentato al commissariato Borgo Dora e ha detto: «In piazza della Repubblica un giovane mi ha detto di avermi conosciuto a Ivrea e mi ha invitato a fare un giro con lui in auto. In lungodora Savona mi ha puntato contro un coltello e si è fatto consegnare il portafogli».

Più tardi il Fusello ha confessato la verità ed è stato arrestato per simulazione.

— A piede libero, per aver simulato una rapina, è stato denunciato Luigi Marengo, 36 anni, residente a Pianfei. Ieri notte al commissariato Porta Nuova ha detto di essere aggredito e derubato di 22 mila lire da tre capelloni. Il Marengo era ubriaco e si era ferito al volto cadendo a terra. Il portafogli gli aveva perduto.

Muore tre mesi prima di compiere 101 anni

E' morto, nella Casa di riposo di corso Unione Sovietica, Giovanni Bragalli: fra tre mesi, il 23 aprile, avrebbe compiuto 101 anni. Era nato a Granaglione, presso Bologna, dove possedeva un campicello e qualche mucca.

Trentadue anni fa, era rimasto vedovo e nel 1943, a 78 anni, era venuto a Torino ospite del nipote Pietro Forlai. Quando questi era ritornato a Granaglione, nel 1952, il Bragalli era stato ricoverato in una casa di riposo. Due anni fa, è scivolato e si è rotto un femore: da allora, non ha più lasciato il letto. E' morto di bronco-polmonite.

Stato Civile di Torino

8 gennaio 1967

NATI — Pistoa Marco; Ricardi Luisa; Magistro Marco; Buonaristiani Monica; Citro Francesco; Attanasio Giandomenico; Pipitone Enzo; Carpignano Davide; De Martini Davide; Olivardi Sergio; Olivardi Massimo; Battaglia Simonetta; Boschetto Loredana; Palermo Eliana; Nasanin Luca; Brignolo Anna; Amighini Cesare; Berio Maurizio; Bretto Daniela; Civallero Antonella; Dele Laura; Angeli Marco; Pizzali Cristina; Panebianco Massimo; Fanciroli Simona; Bella Giuseppina; Privesio Laura; Tufarolo Gaetano; Radice Natalia; Bizzarro Massimo; Bordina Fabio; Citriolo Quintino; Favro Paolo; Levinetto Mario; Fra Angela; Tagliavini Giulia; Buzzechi Paolo; Antonelli Cristina; Andreetta Pier Paolo; Lapresti Marina; Mercadino Giovanni; Micci Roberta; Antonelli Barbara; Bertignon Daniela; Belmondo Antonio. Marengo Lucia; Bellacqua Daniela; Fortunato Tiziana; Casta Oliviero; Valbuzzhia Angelina; Reido Davide; Chiesa Mariarita; Giunta Eugenio; Sicca Fabrizio; Cammese Marina; Gambarino Riccardo; Semeraro Rosa; Mandelli Giovanni; Rabato Sergio; Nidasi Giuliana; Longo Marco; Pappalardi Virginio; Libitile Alfredo; Cattabiani Stefano.

MORTI — Manfredi Maria vedova Rolando, di anni 62, nata a S. Giorgio Canavese, casalinga, abitante in via Rosolo 16; Clerx Felicita ved. Ferraris, a. 57, Torino, pensionata, c. Trapani 177; Beaf Alessandro, a. 72, Palermo, pensionato, p. Peretti 8; Miraie Giuseppe, a. 62, Cavarzere, scr. Settimo 154; Mario Dolorice ved. Marseglia, a. 84, Catani, casalinga, via Borgetti 1; Mattiuzza Valentino, a. 80, Nimis, pensionato, c. Polenza 86; Cortese Anna Maria in Siani, a. 48, Cuneo, pensionata, v. Macerata 30; Presutto Tarcisio, a. 52, Ruscigna, pensionato, via Polonghera 44; Pistone Pietro, a. 83, Mongrando, pensionato, via Piffetti 22; Amico di Mauro Roberto, a. 63, Torino, tipografo, v. G. Servais 13 bis; Lazzarino Luigia in Cirio, a. 52, Denice, pensionata, via Borgomanero 30; Callegaro Pietro, a. 31, Torino, elettrotecnico, v. Caraglio 43.

Deceduti in ospedale: Manchiera Teresa, a. 78, Pocapaglia, casalinga; Dardanelli Giuseppina, a. 73, Rocca de' Baldi, casalinga; Tosco Caterina, a. 86, Fossano, religiosa; Carità Anna ved Boretto, a. 82, Nona, pensionata; Marchesini Luisa in Erica, a. 64, Copparo, pensionata; Bontempo Severa ved. Genelli, a. 74, Orbetello, pensionata; Ruggeri Giuseppe, a. 67, Viadana, pensionato; Bertinetti Maria ved. Mossetto, a. 74, Torino, pensionata; Gioia Giuseppe, a. 70, Torino, pensionato; Betti Bianca in Fiorio, n. 61, Livorno, casalinga; Lanza Lelio, a. 78, Valmontone, pensionato; Ciai Luigi, a. 87, Firenze, pensionato; Gai Luigi, a. 68, Torino, pensionato; Zerbini Ludovico, a. 70, Massafiscaglia, pensionato; Amalfani Antonio, a. 35, S. Marco Argentano, operaio; Tonia Lino, a. 48, Chiampo, operaio; Brugnoli Annibale, a. 73, Carrara, pensionato; Bezzo Giuseppe, a. 63, Tonco, pensionato; Coviace Adele, a. 60, Torino, casalinga; Tarisa Rosa ved. Ruggia, a. 71, Romano Canavese, pensionata; Ricci Pietro, a. Condove, pensionato.

Nati 64 - Matrimoni 30 - Morti 33.

6 gennaio

NATI — Doria Luca; Carruto Mauro; Mezzanotte Alcida; Fruminati Domenica; Ramello Angela; Fabris Luciano; Manelli Stefania; Cappiello Massimo; Saccani Maria; Mantriel Bruno; Girino Mimma; Di Nardo Emilia; Volpicelli Chiara; Fregnolata Patrizia; Montanaro Edoardo; Schiavi Silvia; Orlandi Silvia; Librairie Edi; Cristini Giuseppe; Casalone Laura; Tarantino Eru; Russo Sergio; Rigotto Norma; Durando Ivana; Crapella Santino.

MORTI — Rodini Vito, di anni 82, nato a Pavia, pensionato, abitante in via Galluppi 12; Medina Ernesta ved. Rullo, a. 65, Livorno Ferraris, casalinga, via Gorizia 191; Crevari Giacinta ved. Villata, a. 75, Torino, casalinga, str. Mongreno 11; Fantolino Giuseppa, a. 78, Torino, pensionata, v. V. Veia 34; Scavino Carolina, a. 87, Marene, casalinga, v. Duchessa Jolanda 17; Baioni Silvia di Baioni, a. 52, Corinaldo, casalinga, v. M. Pescatore 12.

Deceduti in ospedale: Bragalli Giovanni, a. 100, Granaglione; Riviera Giorgetta ved. Sauve, a. 87, Torre Pellice, pensionata; Frascoppe Emilio, a. 54, Cassago Brianza, impiegato; Zalaa Felice, a. 59, Torino, impiegato; Balma Nadia, mesi 8, Torino; Pinta Francesca, a. 75, Torino, pensionata; Trobea Barbara vedova Ukmar, a. 78, Prosecco, pensionata; Berruquier Mario, a. 74, Torino, pensionato; Marocco Giovanna, a. 80, Torino, casalinga; Castagno Adamo, a. 37, Avigliana, operaio.

Nati 25 - Morti 10

È mancato ai suoi cari
Lorenzo Cegile
Commerciante
di anni 70

A funerali avvenuti (annunciano la moglie Maestra Faina, i figli, la nuora, fratello, sorella e famiglie, nipoti, parenti tutti.
— Torre, 7 gennaio 1967.

La famiglia Bellotto si unisce al dolore della famiglia Coglio per la scomparsa del caro LORENZO.
— Torre-Cigliano, 7 gennaio 1967.

È mancato dopo lunga
Lorenzo Massarano
Ne dà il mesto annuncio la moglie Elvira Canta; i figli Sergio con moglie Rin, Mari, nipotino Flavio, Franco, parenti tutti. I funerali da via Marco Polo 2.
Torino, via Pallone 14.
— 7 gennaio 1967.

Le famiglie Sartorio - Parrucchietti partecipano al lutto della famiglia Bindino per la scomparsa di
Piero Rosboh
— Napoli, 5 gennaio 1967.

RINGRAZIAMENTO
La vedova e parenti tutti, del Compianto
Francesco Camarono
commossi ringraziano. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di S. Dalmazzo, il 18 gennaio alle ore 8.30.
— Torino, 7 gennaio 1967.

I famigliari della compianta
Maria Manfredi ved. Rolando
ringraziano per l'affettuosa dimostrazione tributata alla cara scomparsa. Messa trigesima 4 febbraio ore 8 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 8 gennaio 1967.

Francesca e Maria Ludovica Martina Gallenga piangono nella perdita del
PROF. DOTT.
Giuseppe Bajardi
l'insostituibile medico e [illegible] tanto caloriferi la loro circostanza. Pongono alla Famiglia le più vive condoglianze.
— Torino, 8 gennaio 1967.

Maria Cagliero e Famiglia partecipano vivamente al cordoglio per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Giuseppe Bajardi
— Torino, 6 gennaio 1967

Rosetta Degilio è affettuosamente vicina all'amico Pietro nel momento del doloroso perdita del Padre
PROF. DOTT.
Giuseppe Bajardi
— Torino, 7 gennaio 1967.

Profondamente commossi per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Giuseppe Bajardi
Pietro Bosco
Carlo De Martinis
Ernesto Degilio
Luigi Degilotti
Nino Fasero
Renata Lanzi
Paolo Russo
sono affettuosamente vicini al carissimo amico Pietro ed alla sua famiglia, cui caramente porgono.
— Torino, 7 gennaio 1967.

Profondamente commossi per la scomparsa del
Prof. Giuseppe Bajardi
partecipano al dolore della famiglia i Dottori:
Aldo Anselmino
Maria [illegible]
Degilorno Barocelli
Antonio Bracco
Luigi Cerruti
Giacomo Colombero
Domenico Diogene Trevisi
Giovanni Donati
Luigi Dughera
Adolfo Ferreri Sacco
Lorenzo Fiorino
Dario Galasso
Enrico Giacopinelli
Bezo Liosch
Franco Lisori
Mario Lucchetto
Giuliano Marchesi
Vincenzo Nappo
Antonio Parigi
Alessandro Pisoni
Vittorio Rabaioli
Luigi Tabusso
Giorgio Trisch
Francesco Violante.
— Torino, 7 gennaio 1967.

Il Direttore prof. G. C. Degilorni, gli Aiuti e gli Assistenti della Clinica Medica Generale dell'Università di Torino partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Prof. Giuseppe Bajardi
che è stata a lungo valente collaboratore della Clinica.
— Torino, 7 gennaio 1967.

Domenico Angiodo
Maria Ardizzone
Luigi Avagnina
Edoardo Balocchi
Maria Bodo
Enrico Ciocchia
Guido Cozza
Domenico Diogene Trevisi
Victor Aldo Fenoglio
Luigi Ferrio
Francesco Saverio Fornaglio
Umberta Gallina
Giannino Gandiglio
Felice Gavosto
Giuseppe Gramsone
Camilla Angela Lupoz
Carlo Migliorini
Manlia Malaspina
Domenico Marchiolo
Pasquale Martino
Biagio Miglioli
Guido Montagnazza
Gualtiero Morgese
Vincenzo Natale
Ettore Orlino
Filippo Panzera
Stefano Rosso
Giovanni Vitto
partecipano all'improvviso e dolorosa scomparsa del loro indimenticabile Direttore e Amico
PROF. DOTT.
Giuseppe Bajardi
— Torino, 7 gennaio 1967.

Felice Garrone ed Alessandro Pisani partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del
Prof. Giuseppe Bajardi
— Torino, 7 gennaio 1967

Il Sindacato Medici Mutualisti di Torino e Provincia partecipa al dolore della famiglia per la morte del
Prof. Giuseppe Bajardi
Direttore Sanitario MALF
— Torino, 7 gennaio

Agnese e Gigi Bacco
Glaciologi Borzello e maruna partecipano addolorati al lutto della Famiglia per la perdita dell'indimenticabile
PROF. DOTT.
Giuseppe Bajardi
— Torino, 6 gennaio 1967.

Serafino, Marilena Trabaldo Togno si associano al grande dolore dei familiari nell'annunciare la perdita del carissimo amico
PROF. DOTT.
Giuseppe Bajardi
— Pray, 6 gennaio 1967.

Sandro Rivetti e famiglia commossi per la scomparsa dell'Amico
Prof. Giuseppe Bajardi
esprimono alla Famiglia affettuose condoglianze.
— Torino, 7 gennaio 1967.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa il doloroso perdita del Collega
PROF. DOTT.
Giuseppe Bajardi
e si associa al cordoglio della Famiglia
— Torino, 7 gennaio 1967.

Medici, Infermiere e Personale dell'Ambulatorio n. 2 - MALF, prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Prof. Giuseppe Bajardi
— Torino, 7 gennaio 1967.

La famiglia Cavaliere partecipa commossa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'indimenticabile
Prof. Giuseppe Bajardi
— Torino, 7 gennaio 1967.

Medici, Infermiere, Impiegati amministrativi dell'Ambulatorio MALF n. 23 di Piacenza, si associano al cordoglio per la scomparsa del Prof. BAJARDI.

Attilio, Marisella e Irene Savoro con le figlie partecipano addolorate al lutto della famiglia per la morte del
Prof. Giuseppe Bajardi
— Torino, 7 gennaio 1967.

Medici, Capoposto, Infermiere, Portantini tutti Ambulatorio 1, Ambulatorio 4, Ambulatorio 8, Ambulatorio 9, Ambulatorio 12, Ambulatorio 14, Ambulatorio 16, Ambulatorio 17, Ambulatorio 18, Ambulatorio 28, Ambulatorio 34 M.A.L.F. partecipano al lutto della famiglia per l'irreparabile perdita del loro Direttore Sanitario
Prof. Giuseppe Bajardi
— Torino, 7 gennaio 1967.

Piero e Liliana Lavierate partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Giuseppe Bajardi
— Torino, 7 gennaio 1967.

L'Istituto Medico di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del
Prof. Giuseppe Bajardi
— Torino, 7 gennaio 1967.

Comproprietari, inquilini, Amministratore d. c. Sommeiller 23 si associano al cordoglio per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Giuseppe Bajardi
— Torino, 7 gennaio 1967.

Dott. Prof. Giovanni Gosio partecipa commosso al cordoglio e al rimpianto della famiglia e dei colleghi tutori

L'Ospedale S. Spirito di Bra ricordando la preziosa collaborazione del compianto
Prof. Giuseppe Bajardi
si associa al grande dolore della famiglia.
— Bra, 8 gennaio 1967.

In un tragico incidente ha perso la vita
Antonio Tachis
La annunciano: la moglie Teresa, la figlia Angiolina e Piero, la sorella, nipoti, cognati, cugini. La Salma verrà trasiata lunedì 9 c. m. alle ore 9 partendo dal Cimitero di Moncalieri al Cimitero generale di Torino. Si prega di non inviare fiori. La presente è ringraziamento e partecipazione.
— Torino, 6 gennaio 1967.

Gli Amici Pescatori della Società Cannisti Nuovi Mercati prendono viva parte al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del loro Ex Presidente
Antonio Tachis
— Torino, 7 gennaio 1967.

Margherita, Giuseppina, Silvana, Marinaccio, Carla, Mariagrazia, Romolo, Bruno, Emanuele, Fiorenzo, Mario, Giancarlo, Ettore, con le famiglie partecipano al dolore di Lina e Piera e della mamma.

Stamane in Sanremo lasciava i suoi cari
Giacomo Bartolomeo Bocca
di anni 71

Straziati dal dolore ne danno il triste annuncio la sorella Teresa e Maria, il cognato Vittorio Masi, nipoti, pronipoti, cugini, l'affezionata signorina Rosa. Il funerale avrà luogo lunedì 9 gennaio ore 10 partendo dalla sua abitazione, via Carnale 13, Savigliano, per la chiesa di San Giovanni. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Cavallermaggiore dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Non fiori, non lutto, ma sparsi di bene. Si dispensa dalle visite.
— Savigliano, 7 gennaio 1967.

Piero Morero e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile amico
Giacomo Bocca
— Torino, 7 gennaio 1967.

Cristianamente si è spenta
Margherita Quaglia ved. Viale
Madre del Cadetto della Libertà
Ing. LORENZO VIALE
fucilato al Martinetto l'11-2-1945
Ne danno il doloroso annuncio la Reg. Caserma Sabauda e la cugina Virginia Castanello in Boudesco (Brasile) ed i parenti. Un particolare ringraziamento alla rev.ma Suora della Clinica Ausiliatrice e di via A. Peyron 42 ed al Prof. Francesco Massimello. I funerali avranno luogo lunedì 9 gennaio alle ore 14,30 partendo da via Luigini 54.
— Torino, 7 gennaio 1967.

Partecipano al dolore il Rev. Sac. Alberto Canavero ed il Rev. Sac. Michele Esposito.

Partecipano al lutto l'Amministratore e gli Impiegati.

Mario Antonetto e famiglia partecipano con profondo dolore la scomparsa
Dottor Umberto Bettatini
— Torino, 8 gennaio 1967.

La « Marco Antonetto e C. s.n.c. » partecipa vivamente al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dottor Umberto Bettatini
— Torino, 7 gennaio

Dopo breve malattia cristianamente coi Santi Sacramenti è tornato a Dio
Matteo Serra
di anni 85

L'annunciano i figli Don Vincenzo Parroco di Lirgatto, Domenico col marito Paola Smeriglio e figli, Maria col marito Domenico Ugolin e figli; nipoti e parenti; i Vice Parroci Don Ezechiele Boero e Don Paolo Castiglia; la Signorina Linda Gramondo le Associazioni Cattoliche e le Suore dell'Asilo. Non fiori. I funerali lunedì 9 corrente ore 9 da via Nizza 355. La Salma proseguirà per Perlino.
— Torino, 7 gennaio 1967.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Linda Vaglio Tanet ved. Vaglio Ostina
L'annunciano: figli, nuora, sorelle e piccola Claudia, parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale Mauriziano martedì 10 corr. alle ore 6 per Vaglie Pettinengo ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30. La presente è e partecipazione e ringraziamento
— Torino, 8 gennaio 1967.

Nel giorno dell'Epifania è spirata
Giovanna Carletti in Cachet
Con infinito strazio la annunciano il fratello Roberto, la cognata Elena, la sorella Suor Emma, i nipoti Ida e Carlo. La salma dopo la benedizione in corpo Unione Sovietica 220 il giorno 8 corrente ore 7,30 verrà trasportata a Noli.
— Torino, 7 gennaio 1967.

Gli Amministratori e gli Impiegati della S.A. Illuvo partecipano al dolore della Signorina Ida Gubetta, per la scomparsa carissimo zio
GEOM.
Carlo Felice Cubetta
— Torino, 7 gennaio 1967.

Nella ricorrenza del sesto doloroso anniversario della dipartita di
Antonietta Maiorca Pertini
ne rinnovano la memoria, con immutato affettuoso rimpianto. Il marito Dr Renato Maiorca e la mamma Maria Partini. La S. Messa di suffragio sarà celebrata il 10 gennaio nella Chiesa di Borgaro.
— Milano, 8 gennaio 1967.

1966 1967
Nel primo triste anniversario della scomparsa di
Rita Marchisio
i suoi cari la ricordano con immutato dolore. La S. Messa il 10 gennaio ore 10 a S. Maria delle Grazie, Crocetta.
— Torino, 8 gennaio 1967.

XXII anniversario della morte del
DOTT. RAG.
Alessandro
Medaglia Oro V. M. 1915-18
Martedì ore 9 Messa suffragio Chiesa Madonna degli Angeli.
— Torino, 8 gennaio 1967.

1966 1967
Dott. Alfredo Perino
Nel primo doloroso anniversario i familiari la ricordano con grande affetto e rimpianto. La S. Messa verrà celebrata nella Parrocchia della Crocetta martedì 10 gennaio ore 8.30.
— Torino, 8 gennaio 1967.

Nel secondo anniversario della scomparsa di
Antonio Cortesio
i nipoti e parenti tutti ne rinnovano la memoria con infinito rimpianto.
— Torino, 8 gennaio 1967

1963 1967
Dott. Guglielmo Coria
Sempre nelle preghiere a cui [illegible] dei suoi cari
— Torino, 8 gennaio 1967.

1963 1967
Con immutato affetto i suoi cari ricordano
Emilinde Chiesa
— Torino, 8 [illegible] 1967.

La famiglie Bertinetti commossa per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro amato
Amedeo Bertinetti
sentitamente ringrazia tutte le persone che in ogni modo hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di Trigesima sarà celebrata a Rivoli nella Collegiata di via Fratelli Piol il 30 gennaio alle ore 8.
— Rivoli, 8 gennaio 1967.

E' cristianamente mancata ai suoi cari
Teresa Roccati ved. Cavadore
Danno il tristissimo annuncio i figli Gemma e Luigi con le rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al prof. Ettore Conte, al dott Evasio Villa per le loro amorevoli cure e alla cara Maria per la sua assidua assistenza. I funerali seguiranno lunedì 9 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.
— Torino, 7 gennaio 1967.

Il fattaccio Lendra Mamprese con le famiglie prende viva parte al dolore per la morte della Zia
Teresa Roccati ved. Cavadore
— Torino, 7 gennaio

La famiglie Vaschetti si associa al dolore della famiglie Vaschetti e Cavadore per la perdita della cara
Teresa Roccati ved. Cavadore
— Torino, 7 gennaio 1967.

Jole, Pino Sedero e figli commossi partecipano al dolore di Gemma e Lelio per la perdita della MAMMA.

Carlo De Ambrogio e Margherita De Ambrogio in Bini con le rispettive famiglie annunciano con dolore la scomparsa della cognata
Teresa Roccati ved. Cavadore
— Torino, 8 gennaio 1967.

Partecipano al dolore di Lelio e Marinella gli amici: Adriano e Pina, Carlo e Anna, Pierangelo e Marcella, Carlo e Katy, Giorgio e Grazia, Emilio ed Egle, Giulia, Renzo.

Le famiglie: Bobilla, Bertaglia, Girello, Cometto, Olivero, Ribaldi, Tornamea, partecipano commosse al lutto per la morte della cara
Teresa Cavadore
— Torino, 7 gennaio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Berruquier
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Nilde col marito Giacomo Minoria e nipote Giulio, parenti tutti.
— Torino, 7 gennaio 1967.

I Dirigenti della Ditta Compidonica partecipano al lutto della propria impiegata Signora Berruquier-Ferreris per la morte del padre
Mario Berruquier
— Torino, 7 gennaio 1967.

Gli Impiegati ed i Dipendenti della Ditta E. Campidonico si associano al dolore della Signora Berruquier-Ferreris per la morte del padre
Mario Berruquier
— Torino, 7 gennaio 1967.

La Famiglia si unisce al dolore di Giacomo e Nilde gli amici: Luciana e Franco Aragno Rosita e Renato Migliora Marisa e Luciano Brachino Ghelfo e Elda Boeri.

Il 5 gennaio 1967 è deceduta a Pointe Noire (Repubblica del Congo)
Ernesto Caudino
Ne dà il doloroso annuncio la figlia Nadia Anna e parenti ed amici.
— Torino, 7 gennaio 1967.

Si associano al dolore di Annina Laura Ernesto e Ferruccio Clerico.

Elena Lutta ved. [illegible] coi figli Cesare e famiglia si associano al dolore dei parenti per la morte del
Prof. Giuseppe Morpurgo
— Milano, 7

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

ASSISTENTE 48 anni, esperta lavori edili e stradali disposta trasferirsi ovunque occuperebbesi seria impresa. Tel. 492-449.

CINQUANTENNE, attesa pensione prenanza calto serietà inoccapibile referenze patente auto esperienza commerciale carta impiego mansioni fiducia assittore o magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8427 — Torino ». A2412

CONFEZIONISTI abbigliamento, biancheria, camiceria, offresi perito industriale per programmazione produzione, rendimenti, tempi; avanzamento lavori, organizzazione catene. Scrivere: Carta Identità n. 26.702.853 Fermo Posta, Bologna.

CONTABILE cantieri stradali disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8392 — Torino ».

CONTABILE ventiduenne praticissima paghe contributi ogni lavoro' ufficio esperienza quinquennale, libera subito, offresi. Telef. 353-916 pomeriggio. 2001

DIPLOMATO quarantenne esperto acquisti ed organizzazione servizi produzione, adatto trasferimento esaminerebbe adeguata proposta ditta metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino ».

DIPLOMATO trentenne valida esperienza direzione magazzini depositi spiccata attitudini organizzative di sposto trasferirsi esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Telefonare 213-528, 543-603. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3231 — Torino ». A1939

DIRIGENTE piccola o media industria meccanica, diplomato lunga esperienza lavorazioni, progetti, metodi, tempi acquisti dirigere ed istruire manodopera offresi Torino e dintorni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3290 — Torino ». A2354

DISEGNATORE progettista serranderia esperienze occuperebbesi edeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8370 — Torino ».

DISEGNATORE PROGETTISTA MACCHINE ET IMPIANTI INDUSTRIALI TRENTENNALE ESPERIENZA NEL CAMPO SPECIFICO DISPONENDO GIORNALMENTE ORE LIBERE OFFRESI. TELEF. 834-781.

DISEGNATRICE ventiduenne ottima scuola e preparazione pratica stampo, stoffe, batik pubblicità, esperienza campo moda offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8424 — Torino ». A2250

ESPERTISSIMO scrivere meccanografico Olivetti Bull IBM ottima conoscenza tutti lavori in particolare paghe contributi esaminerebbe buona offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8435 — Torino ».

FOTOGRAFO pubblicitario dieci anni esperienza, impiegherebbesi presso importante agenzia pubblicità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8433 — Torino ». A2472

GEOMETRA ventinovenne torinese buona pratica disegno c. a. offresi studio tecnico. Telefonare 84-393.

GEOMETRA ventitreenne militassolto offresi qualsiasi impiego. Telefonare 764-359, ore 13-14. A2455

GIOVANE stilista carrozzeria auto offresi a Grugliasco o Torino per lavoro continuativo. Scrivere: Antonio Schinocca, via S. Martino 1, Aziraale (Catania). 20323

IMPIEGATA pratica dattilografia istruzioni ogni lavoro ufficio impiegherebbesi libera subito. Telefonare 288-272. A2132

INGEGNERE cinquantenne attivissimo attualmente impiegato media industria Torino mansioni tecnico commerciali amministrative cerca impiego ramo immobiliare industria edilizia o comunque zona Genova Savona Imperia Ventimiglia motivo riavvicinamento propria residenza provincia di Imperia. Disposto eventuale cauzione ed eventuale periodo prova non remunerato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8443 — Torino ». A2480

NEO laureato economia, congedato sottotenente carabinieri, disposto recarsi ovunque occuperebbesi attività commerciale, amministrativa od organizzativa aziendale. Scrivere Pubblimar. Casella 192 Alessandria.

OFFRESI istitutrice casa signorile. Telefonare 330-780. A2342

OFFRESI ragioniera stenodattilo mezza gic nata. Tel. 595-600.

PENSIONATO statale 45anne, sano, ottima presenza, serio, pratico tutti gli uffici, magazzino et contabilità meccanizzata materiali in possesso automezzo et carta libera circolazione ferroviaria, disposto anche viaggiare, occuperebbesi presso azienda o società commerciale per sfalta clientela propria. Telefonare 750-887 ore 9-11, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8428 — Torino ».

PER ufficio acquisti ventisettenne cultura universitaria esperienza pluriennale mansioni responsabili esaminerebbe offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8444 — Torino ».

QUARANTADUENNE residente Giordania, attualmente a Torino sino il 17 gennaio necessitando per motivi famigliari trasferirsi Torino, cerca sistemazione presso azienda quale corrispondente estero Export - Import. Lingua parlata scritta: inglese, arabo, italiano. Attualmente funzionario banca e capo ufficio import industria giordana. Referenze inecceplibili. Telefonare 892-922 ore ufficio.

RAGAZZO diciannovenne IV rag. offresi qualunque impiego, miti pretese. Tel. 283-418. A2318

RAGAZZO diplomato ragioneria 2ª sessione scuola serale Cottini. Tel. 285-860.

RAGIONIERA, 21enne, pratica lavori ufficio, contabilità generale, offresi. Tel. 755-358. A2405

RAGIONIERE 24enne tre anni esperienza amministrazione e magazzino offresi. Telefonare 472-560.

RAGIONIERE 40enne, capo contabile, lunga esperienza in aziende importanza nazionale (bilanci, fisco, costi, clientela), offresi, livello adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8423 — Torino ».

SEGRETARIA stenodattilo trilingue inglese, pratica lavori ufficio export import, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3187 — Torino ». A1319

SIGNORINA inglese educata cerca sistemazione alla pari buona famiglia italiana. Eucalio Bureau, 59 Shaftesbury Avenue, Londea, W. 1.

SIGNORINA trentaseienne, dinamica, precise ultradecennale esperienza stessa industria ufficio vendite. Per comunicativa portata trattazione col pubblico, pratica fatturazione dattilografia lavoro autonomo. Auto propria, referenziata, desiderosa migliorare, esaminerebbe seria offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3287 — Torino » A2329

SIGNORINA 40enne, presenza, educazione, moralità, cultura generale, referenze, studi ragioneria, patente auto, desiderosa lunga decorosa sistemazione, occuperebbesi segretaria presso persona sola, anche fissa, disposta trasferimenti o viaggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8436 — Torino ». A2447

STENODATTILOGRAFA diplomata segreteria commerciale, unica impiego ventennale, offresi adeguatamente Referenze inecceplibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3278 — Torino ». A2275

STENODATTILOGRAFA 18anne pratica ufficio offresi. Telef. 663-857.

TECNICO, dirigente, esperto procedimenti lavorazioni, conduzione e coordinamento servizi produzione, tempi, costi, preventivi, esamina proposta seria industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8376 — Torino ». A1782

TEDESCA 23anne conoscenza francese, inglese impiegherebbesi come disegnatrice tecnica o come traduttrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8441 Torino ». A2474

TORINESE referenziato pluriennale esperienza contabilità meccanizzata, meccanografica, corrispondenza, organizzazione lavori recupero crediti, libero subito, offresi. Tel. 663-819.

TRENTATREENNE laureato economia pluriennale esperienza in campo assicurativo, buona conoscenza contabilità generale, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3277 — Torino ». A2265

VENTENNE bella presenza offresi commessa in genere referenze. Telefono 675-008. A2277

VENTENNE computista, paghe e contributi, secondo impiego, offresi. Telefonare 758-417. A2406

VENTENNE, studente serale, militassolto, buon inglese, offresi aiuto ufficio. Telefonare 513-316.

VENTIDUENNE media cultura occuperebbesi pomeriggio serio impiego. Tel. 535-126. A2345

VENTUNENNE stenodattilo esperienza quinquennale lavori ufficio, referenziale, offresi a seria ditta. Telefono 388-052. A2314

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. 20-27 anni buona cultura, grande azienda offre seria sistemazione con retribuzione fissa per nuovo interessante lavoro. Presentarsi lunedì pomeriggio, via Saccarelli 25.

A.A.A. ASSUMIAMO ambosessi 18-28anni, cultura media, massima serietà, ottima presenza, desiderosi guadagnare subito 3000 giornaliere, non legate vendita, più premi. Presentarsi Corso Massimo d'Azeglio 78. Inutile telefonare. O522

A.A.A. GIOVANI volenterosi cultura media offronsi 60.000 mensili più premi per lavoro organizzato. Presentarsi lunedì 9-12 15-19 via Lagrange 1/D. A2317

A.A.A, LA Boriotti S.p.A. assume personale femminile da adibirsi alle mansioni di commessa e dimostratrice. Presentarsi lunedì 9 dalle ore 15 alle 19 in via Roma 327.

A.A. ABBISOGNANCI compiutamente contabili paghe, inferiori 20. Telefonare 533.880.

A.A. AFFERMATA industria dolciaria ricerca per potenziamento sua organizzazione elementi del ramo provata capacità: uno per settore commerciale organizzazione coordinamento vendita; altro per settore tecnico programmi sviluppo produzione. Indicare referenze pratese sui posti occupati mansioni svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 389 — Torino ». 20245

A primaria azienda vendita programmata occorrono elementi ambosessi da istradare carriera ispettivo previo corso retribuito. Presentarsi lunedì 9, ore 9,30, Moncalieri, via Cavour 2. 1001

A 18-25enni anche studi incompletati purchè buona presenza primarie società Torino offre stabile lavoro quali dimostratori elettrodomestici a privati, alto guadagno oltre vitto, provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 407 — Torino ». O847

ABBISOGNANCI signorine, signore propagandiste privati zona Torino lavoro stabile facile 80.000 mensili importante società elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 408 — Torino ». O847

AMBOSESSI DIPLOMATI 23-45ENNI SELEZIONA COMPAGNIA MONDIALMENTE NOTA IN PIENA ESPANSIONE IN ITALIA. SI FANNO SCELTI OFFRENDO DOPO CORSO TEORICO ET TIROCINIO PRATICO CONCRETE POSSIBILITA' ELEVATI GUADAGNI ET BRILLANTE CARRIERA, RICHIEDONSI: TITOLO DI STUDIO, PRESENZA, MORALITA', TELEFONARE LUNEDI' 9,30-12,30; 15-19 ET MARTEDI' 9,30-12,30 AI NUMERI 521-268, 544-032, 516-123, 544-479 PER FISSARE COLLOQUIO.

AMPLIAMENTO organici società rinomanza mondiale assume ai elementi più tra signorine da avviare vendita propri prodotti. Corso teorico pratico inoltre retribuito, dopo colloquio selettivo. Guadagno minimo garantito 100.000 mensili più premi produzione. Presentarsi: Vorwerk, Nizza 57, Torino. A139964

APPRENDISTA diplomata computista cerca commercialista. Scrivere a Rag. Francesco Cappabianca, via Menaoni 25. A2471

APPRENDISTA disegnatore assumesi per ufficio tecnico 15-16enne dinamico. Tel. 70-638.

ASSISTENTI edili disposti trasferirsi meridione carcerani. Telefonare 510-093 ore ufficio.

ASSUMESI indossatrice altissima anche principiante. Elda, corso V. Emanuele 72. A2200

ASSUMIAMO una signora o signorina residente ad Asola per propaganda solo al mattino; lire 40.000 mensili, possibilità miglioramento. Manoscrivere a: « Pubblicità Stampa 420 — Torino ». O847

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Editrice « Mondo Letterario », corso 22 Marzo 43, Milano. 20163

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria. Telef. 774-048.

ASSUMONSI embosessi cultura dinamismo, 2500 giornaliere non legate vendita più premi. Pagamento settimanale. Presentarsi via 5, Dalmazzo 24, IV piano. A2004

AZIENDA torinese cerca giovani diversi diplomati liberi impegni militari per uffici direzionali. Scrivere precisando curriculum: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ». A1768

CAPO reparto molto esperto per rettifiche in tondo ed in piano cerca importante industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8348 — Torino ». A1674

CERCASI istruttore di guida. Rivolgersi a: La Tipografica, via Cuneo 13 Alba. 30303

CERCASI steno-dattilo pratica lavori ufficio. Presentarsi Bonelli, via Bergaro 92, Torino. A1866

COMPLESSO ricerche di mercato cerca 10 elementi referenziati 60 mensili più provvigioni. Presentarsi Galleria S. Federico 6 (via Roma, Galleria cine Lux).

CONTABILE AMMINISTRATIVO FISCALI DOGANALI INIZIATIVA PROPRIA CAPACE LAVORO AUTONOMO CERCA MEDIA AZIENDA. TEL TO-538. A2280

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo veramente buona conoscenza lingue preferibilmente pratica ufficio esportazione cercasi da seria ditta torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3159 — Torino ».

DATTILOGRAFA svelta, attenta, volenterosa, giovane anche prima impiego, referenze personali e familiari inecceplibili assume Stamperia Artistica Nazionale, corso Siracusa 37, Torino. A1572

DISEGNATORE PROGETTISTA O AIUTO PROGETTISTA POSSIBILMENTE ESPERTO SERVOMECCANISMI PNEUMO-IDRAULICI CERCA AZIENDA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8390 — TORINO». A2123

FABBRICA macinacaffè assume capofficina serio, esperienza macchine utensili. Telef. 723-417.

IMMEDIATAMENTE disponibile età 23-30 titolo studio superiore predisposizione human-relations capacità analitica volitività tenacia perseveranza ambizione conoscenza inglese non indispensabile, estrema serietà. Possiede effettivamente questi requisiti? Sole in tal caso interpellarci. International American Corporation assume elementi così dotati inserimento personale operativo Publicity and sales promotions, colloquio preselettivo, chiamare 385-264 lunedì ore 9-12, 15-18. A1725

IMPORTANTE azienda cerca signorina stano dattilo perfetto inglese-francese. Telefonare 853-663.

IMPORTANTE industria cerca stenodattilo corrispondenti lingue inglese francese tedesco. Inviare dettagliato curriculum, richiesta categoria e stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 410 — Torino ». 20282

IMPORTANTE industria zona Francia cerca operatore stampaggio termoindurenti e termoplastici con esperienza e titolo studio inerente. Trattamento ottimo inquadramento categoria impiegati Scrivere: « Pubblicità Stampa 3182 — Torino ».

IMPORTANTE società cerca agenti qualificati ambosessi per la zona di Torino e provincia piemontesi, per assumere organizzazione visite clientela interessata nostri corsi per corrispondenza fortemente reclamizzati. La società assicura e fornisce gli indirizzi di visite della clientela interessata e spiegata forma pubblicitaria rateizzata per il continuo rifornimento degli stessi. Per qualificati con ottima cultura e volontà di superare sicuramente, superiorissime possibilità di guadagno costante e avanzamenti in fase organizzativa. Si richiede possibilmente il possesso di un automezzo. Presentarsi da lunedì 9-1, ore 10 a: Alha Italia, c.so Galileo Ferraris 134, Torino.

IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE CERCA IMPIEGATE LICENZA MEDIA, STENODATTILO, SERIETA' SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3189 — TORINO ». A1634

IMPRESA commerciale cerca dattilografa pratica amministrazione ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8372 — Torino». A1765

INDUSTRIA Aeronautica Meridionale richiede: periti industriali elettricisti con almeno due anni di esperienza di lavoro su apparecchiatura radio per comunicazione e navigazione. E' richiesta la conoscenza della lingua inglese non soltanto a livello scolastico. Inviare curriculum indicando i posti occupati, l'esperienza pratica svolta e il trattamento economico richiesto a Saca, via Veneto 54-B Roma.

INDUSTRIA assume dama tatturista, referenze controllabili. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3217 — Torino ».

INDUSTRIA assume esperta stenodattilografia, referenze controllabili. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 3217 — Torino». A1882

INDUSTRIA elettromeccanica cerca cronatecnico con biennale esperienza Ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3169 — Torino ». A1524

INFERMIERA patentata cerca Jeanes S.p.A. Grugliasco. Offresi buon trattamento a persona capace e volitiva, disposta completare orario con mansioni collaterali di ufficio. Telefonare 784-242. O550

INGEGNERE dirigente alta livello 43anne ventennale esperienza industria, conoscenza 4 lingue, migliorerebbe. Telefonare 754-510.

ISTITUTO Nazionale Assicurazioni assume personale maschile-femminile per potenziamento quadri produttivi. Offresi: dopo breve periodo di prova inquadramento sindacale. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi lunedì 9, ina via Roma 101, sig. Farro, ore ufficio. O816

MASSIMA impresa commerciale assume residenti Piemonte per qualificata attività vendita esterna prorganizzata, stipendio, provvigioni, opportunità brillante carriera, minimo ventitrenni, cultura, capacità contatti persuasione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 408 — Torino ». O794

MEDIA società torinese urge assumere Audit primoriotiste. Telefonare 721-232. A1689

ORGANIZZAZIONE commerciale cerca signorine 18-20 anni ragioniere o scuola media superiore stenodattilografia conoscenza francese, inglese, eventualmente tedesco. Buon trattamento in ambiente signorile. Esigonsi moralità intelligenza volontà distinzione. Inviare curriculum vitae manoscritto, composizione famiglia, numero telefonico, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino». A2030

NOTAIO cerca dattilografa velocissima pratica ufficio, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3243 — Torino». A1981

OTTIMO trattamento laboratorio ceramiche cerca abili macchinisti colletiste. Rao 535-864. 1001

PICCOLA industria meccanica di precisione particolari auto assume capo officina veramente pratico macchine utensili automatiche a torretta, tornerie, fresatura, rettifica Tracciato esperienza tecnologica metodi di produzione controllo tempi e analisi. Richiedonsi attitudine direzione lavoratori e personale elemento dinamico, mentalità aperta all'innovazione. Offresi retribuzione adeguata con interessamento nella produzione, generale di lavoro trattandosi di azienda in continua espansione. Possibilità di carriera. Manoscrivere indicando età studi posti occupati con mansioni svolte, stato famiglie. Assicurasi assoluta riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 93 — Torino ».

SIGNORINA, colta, praticissima ufficio, dattilo stenodattilo, lingue almeno francese scritto, conduttrice importante attività studio, disposta eventualmente trasferimento Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3158 — Torino ».

SOCIETA' americana offre 300 mila mensili elementi attivi desiderosi lavorare. Presenza cultura liberi. Presentarsi lunedì ore 10 Lenco, corso G. Ferraris 117, Torino.

STUDIO consulenza sindacale, tributaria, zona Santa Rita, assume apprendista o pensionata. Necessaria bella calligrafia. Tel. 369-024.

STUDIO legale cerca dattilografa sediconne. Telefonare 530-188 ore pomeridiane.

TECNICO radio tv cercasi per assistenza in genere. Tel. 251-082.

UFFICIO ricerche primaria società cogliatti cerca perito chimico esperienza pluriennale. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 8387 — Torino».

50.000 mensili assicurasi ed ambosessi media cultura per lavoro organizzato. Presentarsi via Bogetti 35 dalle 10-12 alle 15-18.

TECNICO anche pensionato, pratico cicli lavorazione, tempi, materiali, trattamenti, cerca Officina meccanica attrezzature e piccole serie. Scrivere dettagliando. « Pubblicità Stampa 3266 — Torino ». A2068

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. REFERENZIATISSIMA 40enne praticissima offresi portinaria case signorile. Telefonare 552-986.

AGGIUSTATORE stampista 1ª offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8426 — Torino ».

AIUTANTE pasticciere offresi. Telefono 552-305. A2256

APPRENDISTA 18enne offresi. Telefono 737-756. A2340

AUTISTA patente C praticissimo Torino e provincia offresi. Telefonare 330-659. A2359

AUTISTA patente D pubblica pienmontese pratico linee offresi. Telefono 80-637. A2418

AUTISTA piemontese patente C offresi mattine ditta o privato eventuale furgone 1100. Tel. 252-041.

CAPO reparto officina offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8425 — Torino ».

CINQUANTENNE dinamica pratica svelta cerca portineria. Tel. 234-387

COPPIA marchigiana trentenne lunga referenze Torino offresi a famiglia Torino. Telefonare 759-913.

CUOCO quarantenne offresi. Telefonare 687-713 ore pasti.

CUOCO 44enne terminando periodo militare cerca lavoro in patria. Scrivere: Bologna Linda, via Sarre 8, Torino A1248

DISEGNATRICE cerca lavoro tuttofare. Tel. 680-481.

ESPERTO verniciatore carrozzeria offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3274 — Torino ».

EX finanziere ventiduenne offresi lavoro fiducia o manuale. Telefono 339-212. A2252

FIDATISSIMA fine abile tuttofare offresi ore o giornate. Berton, via Roma 39, S. Mauro, sul...so 57.

FATTORINO torinese con Ape offresi ditta. Telefonare 796-891.

GIOVANE linotipista, militassolto, offresi. Telef. 553-653 ore 13-15.

GIOVANE radiomontatore offresi ad industria elettrotecnica, anche ora libera, media pretese. Telefonare 770-691 ore 17,30 - 19,30.

IMPRESSORE, tagliacarte, militassolto, zona Cuneo, offresi. Telefonare pasti 61-131 Cuneo. A315

MAGAZZINIERA contezionista pratica offresi presso farmacie o fabbrica medicinali. Telefonare 279-308.

MECCANICO motorista auto già con officina autorizzata Fiat proprio offresi capo officina o collaudo riparativo. Tel. 280-717.

OFFRESI autista patente B pratico città, militassolto. Telefon. 748-584.

OFFRESI autista patente E pulito e ruspista. Tel. 534-461.

OFFRESI cameriera barista libera. Tel. 540-612. A2449

OFFRESI tuttofare giornata famiglia signorile. Telefonare 489-354.

OFFRESI tuttofare ore o pulizia uffici scale referenziate. Telefonare 212-872. A2226

OFFRESI uomo per pulizia uffici scale. Tel. 359-518.

OPERAIA 26enne offresi per lavoro Ditta. Telefonare 80-444.

PASTICCIERE seconda categoria offresi subito. Telefonare 870.731 ore 11-15, 18-20. 20307

PENSIONATO aggiustatore elettromeccanico pratico macchinario, apparecchiature ed impianti industriali, titoli studi professionali offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3280 — Torino ». A2281

PENSIONATO quarantanovenne piemontese bella presenza referenziato energico offresi qualsiasi lavoro leggero diurno. Tel. 737-385.

PENSIONATO, tornitore attrezzista 1ª categoria, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3263 — Torino ».

QUINDICENNE offresi qualsiasi lavoro. Tel. 259-286. A2323

RAGAZZO diciannovenne patente B offresi a qualunque lavoro. Telefono 545-068. A2402

PIEMONTESE sposato si offrirebbe per custodia villa anche con giardino, vicino Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3279 — Torino ».

RAGAZZA ventisettenne cerca lavoro domestica. Telefonare 854-232.

SARDO 25enne cerca libero subito offresi a famiglia cameriere autista domestico giardiniere. Tel. 739-813.

SESSANTENNE amante bambini e piccoli lavori offresi dalle 20 in poi B. Vittoria. Tel. 255-563, pomeriggio.

SIGNORA ottime referenze offresi mattino o pomeriggio. Tel. 382-644.

SIGNORA piemontese offresi presso famiglia per lavori di stiro ed eventuali leggeri, referenze. Tel. 379-763 ore 13-14. A2149

SIGNORA 23enne senza prole offresi come commessa. Tel. 386-302.

SIGNORINA venticinquenne occuperebbesi come commessa oppure operaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8419 — Torino ».

STENODATTILO maturità classica conoscenza francese pratica lavori ufficio import - export offresi industria zona Francia - Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 393 — Torino».

TORNITORE 1ª categoria per manutenzione offresi anche turni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ». A2233

VENTENNE con auto offresi come fattorino o commesso. Tel. 256-597.

VENTISETTENNE patente C pratico Torino e dintorni, meccanico specializzato, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Tel. 793-428.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. TUTTOPARE senza famiglia buon stipendio. Telefonare 726-912.

A famiglia pratica lavori agricoli si è disposti cedere a mezzadria o affitto piccola fattoria attrezzata zona collinare otto chilometri Torino. Specificare stato famiglia e provenienza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3156 — Torino ».

A 30-40enne tuttofare offresi sistemazione giornaliera. Tel. 679-672 ore 13-15, 20-22. A2161

ABILE tuttofare cercasi. T. 595.640.

AD abile tuttofare, giornata, referenze, piccola famiglia zona corso Moncalieri, offre buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3236 — Torino ». A1973

ADDETTI a operatori punteatrici cercansi da industria metalmeccanica. Presentarsi il 10 gennaio ore 8-12: via Leon. da Vinci 111, Grugliasco.

ADDETTI a operatori torni automatici cercansi offrendo retribuzione adeguata alle capacità e all'esperienza. Presentarsi il 10 gennaio ore 8-12 via Leonardo da Vinci 111, Grugliasco. O479

ADDETTO presso, giovane robusto, praticissimo, cercasi. Tel. 80-155.

AGGIUSTATORE meccanico specializzato cerca importante industria periferia Torino. Offresi alloggio, condizioni convenientissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8159 — Torino».

AGGIUSTATORE meccanico specializzato manutenziona macchine tessili cerca importante industria periferia Torino. Offresi alloggio, condizioni convenientissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8159 — Torino».

AIUTO cammeraio elettromeccanici cercasi. Telefonare 688-609. A1473

ALESAURISTA I-II carta industria Beinasco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3248 — Torino ». A1992

APPRENDISTI meccanici cercansi. Presentarsi officina, via Carvino 1 bis Torino. A2194

ASSUMIAMO abili torniteri venticinque-trentenni, provata esperienza. Telef. 723-417. A1390

ASSUMONSI personale per pulizia scale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8402 — Torino ». A2159

AUTISTA fattorino pratico città volenteroso giovane cerca società commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3284 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca pensionato e ragazzo 15-17enne pratici. Telefonare 386-791. A1399

AZIENDA elettromeccanica cerca cablatori apparecchiature elettriche conoscenza schemi elettrici. Telefonare 774-800. 2001

BAMBINAIA qualificata moralità referenze inecceplibili, cerca famiglia signorile per bambino quattro anni e nascituro. Scrivere precisando referenze e pretese: « Pubblicità Stampa 8294 — Torino ». A950

BRENTISTA veramente capace offresi mensile lisso garanzia lavoro. Scrivere: Ciset casella postale 125 Torino. A1307

CAMERIERA tuttofare, patente auto, assolutamente libera, cercasi. Telefonare 80-826. A1303

CARPENTERIA meccanica cerca operai I - II, saldatori apprendisti. Telefonare 381-133. A1370

CARROZZERIA Bertone assume per Stabilimento Grugliasco a) saldatori elettrico-ossigeno, revisionatori stagnatori, profilisti ed aggiustatori, elementi generici per corso addestramento; b) elementi saldatori, verniciatori esperti per finizione scocche; c) elementi esperti per abbigliamento scocche. Presentarsi Stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 201, dalle ore 8 alle 9, servizio filobus da Piazza Statuto.

CERCANSI quali giardinieri e custodi ville private vicinanze Torino coniugi buona moralità. Telefonare 316-132 ore 14. A703

CERCASI abile macchinista tessitura conluzione uomo. Presentarsi sartoria, corso Orbassano 388.

CERCASI abili lavoranti aiutanti sarta, apprendiste 15-17 anni urgono. Bressi, corso Re Umberto 48 bis. A2301

CERCASI apprendista bar. Telefonare 511-282. A1355

CERCASI apprendista o commessa panetteria. Telefonare 390-306.

CERCASI apprendisti lavorazione lamiere e falegnameria. Stati, Strada Campagna 161. A2189

CERCASI apprendisti tornitori trasatori officina attrezzature meccaniche, Telefonare 383-123.

CERCASI aiutanti Tir. Telef. 534-811.

CERCASI assistita, verniciatori 1ª categoria per carrozzeria. Telefonare 863-607. A1383

CERCASI camariera o cameriere apprendiste per ristoranto e ragazza cucina buon trattamento economico. Tel. 510-023. A1332

CERCASI coniugi per custodia villa signori Asti possibilmente pratici giardinaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3289 — Torino ».

CERCASI coppia esperta referenziata, marito cameriere, moglie cuoca tuttofare. Telefonare pomeriggio 581-012

CERCASI tuttofare giovane fisso esche primo servizio. Tel. 591-334 ore 14-15 e 20-21.

CERCASI operatore per torni automatici. Presentarsi via Castiglione 19.

CERCO commessa mezza giornata pratica formaggio ambulante. Telefono 793-696. A2452

CERCO operaio pratico avvolgimenti trasformatori e motori elettrici. Via Gino Capponi 25. Tel. 257-990.

CERCO operaio raschiatore paicheti e pulisie. Tel. 885-398.

CERCO seria ragazza 15-16anne fissa aiuto casa trattamento familiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8131 — Torino ». A124210

CONIUGI cameriera tuttofare fissa con referenze. Telefonare 599-743 ore 13-15 da lunedì 10 gennaio. A1611

CONIUGI con persona anziana cercano tuttofare e giornata, buona retribuzione Telefonare 460-016, ore 13-15. A2451

CONIUGI referenziati cerca distinta famiglia. Si richiede per la moglie pratica cucina. Per il marito servire a tavola aiuti domestici e patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8388 — Torino ». A2118

ELETTRICISTA provata esperienza montaggio e manutenzione apparecchiature industriali cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3177 — Torino ». A1301

FAMIGLIA professionisti zona Madonna Pilone cerca tuttofare dalle 8 alle 17, buon trattamento Telefonare 876-050. A1941

FAMIGLIA signorile avente già bambinaia cerca tuttofare fisso. Telefonare 489-758. 2001

FAMIGLIA 4 persone cerca tuttofare giornata o fissa. Tel. 540-673.

FONDERIA bronzi cerca provetti formatori nuova macchina conchiglia. ti ottima retribuzione possibilità sistemazione alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3170 — Torino ». A1330

FONDITORE pressofusione alluminio cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 425 — Torino ». 1001

FOTOGRAFO ambosesso abile stampatore su macchine elettronica colore assume importante laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8406 — Torino ». A2188

FRESATORI PRIMA E SECONDA CATEGORIA, DOCUMENTATA ESPERIENZA, CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI. MASSIMA RISERVATEZZA E RETRIBUZIONE ADEGUATA. TEL. 341-161.

IMBALLATORE fattorino piccoli lavori laboratorio cercasi. Referenze posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3281 — Torino ».

IMMORDINO cartiera cercasi apprendista sedicenne, via Cibrario 11. A1341

IMPORTANTE azienda assume provetti trasferisti et stampisti. Inviare curriculum specificando età, posti occupati, attività dimostrandi esperienza ramo. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 3187 — Torino ». A1625

IMPORTANTE industria meccanica assume: rettificatori interni, rettificatori lapidelli tangenziali, affilatori utensili, prima-seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ». A1090

IMPORTANTE industria elettromeccanica milanese cerca per ufficio regionale di Torino giovani riparatori precisi radiofonografi, registratori, piccoli elettrodomestici. Tel. 652-978.

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO ZONA MIRAFIORI CERCA TORNITORI (SPECIALIZZATI, QUALIFICATI E APPRENDISTA) PER LAVORAZIONE SINGOLI PEZZI E PICCOLE-MEDIE SERIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8302 — TORINO». A1010

INDUSTRIA Aeronautica Meridionale richiede: operai radio montatori con almeno due anni di esperienza in lavorazioni elettroniche. E' richiesta una buona familiarità con la nomenclatura tecnica in lingua inglese riguardante apparati e componenti. Inviare curriculum indicando i posti occupati, l'esperienza pratica svolta e il trattamento economico richiesto a Saca, via Veneto 54/B, Roma.

INDUSTRIA Beinasco cerca stampisti retribuzione adeguata. Telefonare 329-557. 1001

INDUSTRIA Beinasco assume subito apprendisti stampisti. Tel. 329-557.

INDUSTRIA CARTOTECNICA, AFFILIATA AMERICANA, ASSUME MACCHINISTA CON BUONA PRATICA CONDUZIONE MACCHINE TRASFORMATRICI CONFEZIONATRICI. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE; PUBBLICITA' STAMPA 3267 — TORINO ». A2075

INDUSTRIE elettromeccaniche borgata Lesna cerca operai specializzati da adibire a mansioni capogruppo linea montaggio dopo opportuno tirocinio. Esigesi licenza scuola media inferiore età 23-40 anni. Sarà data preferenza a coloro che abbiano già esperienza analoga mansione. Scrivere curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 3270 — Torino ». A2254

INDUSTRIA meccanica assume magazziniere capace affiatare bravissimo utensili. Telefonare 283-139.

INDUSTRIA meccanica di precisione assume per reparto attrezzature apprendisti tornitori e aggiustatori ultimata scuola d'obbligo abbiano almeno lavorato due anni in meccanica, volenterosi fersi operai qualificati. Qualifica seconda categoria anticipata secondo meriti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 43: — Torino ».

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME: ELETTRICISTI ESPERTI CIRCUITI MACCHINE AUTOMATICHE, AGGIUSTATORI E TRAENITORI PER MANUTENZIONE, RETTIFICATORI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3257 — TORINO». A2455

**INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME SORVEGLIANTI GIA' APPARTENENTI CORPO P.S

RICERCHE E OFFERTE DI

Azienda torinese in fase di sviluppo cerca:

1. INGEGNERE ELETTRONICO O ELETTROTECNICO
come Assistente Tecnico Commerciale di Direzione.

SI RICHIEDE:
— laurea con media superiore a 100/110
— qualche anno di esperienza tecnica nel ramo elettronico, possibilmente di tipo numerico
— capacità organizzative, personalità e attitudine al comando
— possibilmente buona conoscenza di lingue estere.

SI OFFRE:
— inquadramento nella prima categoria impiegatizia con ottime possibilità di carriera.

2. PERITO ELETTRONICO O ELETTROTECNICO
per il servizio di Assistenza Tecnica in Europa.

SI RICHIEDE:
— diploma con media non inferiore a 75/100
— età non inferiore a 25 anni
— esperienza nella progettazione e nella costruzione o nel collaudo di apparati elettronici professionali, possibilmente di tipo numerico
— possibilmente conoscenza di lingua estera
— serietà, personalità, capacità di lavoro totalmente autonomo
— disponibilità a frequenti viaggi anche all'estero.

SI OFFRE:
— inquadramento nella categoria impiegatizia con importanti mansioni tecniche.

3. PERITO ELETTRONICO O ELETTROTECNICO
per il servizio di Assistenza Tecnica con sede permanente a Detroit (USA).

SI RICHIEDE:
— diploma con media non inferiore a 75/100
— età non inferiore a 25 anni
— esperienza nella progettazione o nella costruzione o nel collaudo di apparati elettronici professionali, possibilmente di tipo numerico
— buona conoscenza della lingua inglese
— serietà, personalità, capacità di lavoro totalmente autonomo.

SI OFFRE:
— dopo un adeguato periodo di tirocinio l'assunzione da parte di una ditta americana associata con un contratto eventualmente a termine.

Rispondere dettagliatamente con ampio curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 8422 — TORINO

La GENERAL INSTRUMENT EUROPE S.p.A.

nel quadro dei nuovi programmi di espansione in corso nel settore dei componenti elettronici, ricerca per assunzione immediata presso lo Stabilimento di Giugliano in Campania:

Rif. 1 - CAPO UFFICIO TECNICO
Ingegnere o perito industriale - con almeno tre anni documentata esperienza avviamento e automatizzazione linee di produzione componenti elettronici di grande serie;

Rif. 2 - INGEGNERE ELETTRONICO
responsabile del Laboratorio Applicazioni Professionali e Civili con esperienza in analoga posizione presso industria del ramo;

Rif. 3 - PERITO ELETTRONICO
con ottima conoscenza componenti per circuiti radio TV da inserire nel Laboratorio Applicazioni;

Rif. 4 - NEOLAUREATO
in Chimica o Fisica - oppure Perito Chimico con alcuni anni esperienza specifica - per assistenza processi produttivi.

La conoscenza della lingua inglese - pur non essendo determinante - costituirà titolo preferenziale. Indirizzare curriculum vitae a G.I.E. - Casella Postale 429 - NAPOLI citando i riferimenti relativi.

CARTIERA

con importante Stabilimento vicinanze città del Veneto
Produzione carte impacco e per usi industriali

cerca

DIRETTORE TECNICO STABILIMENTO

SI RICHIEDE:
— età 35-45 anni
— laurea in ingegneria industriale
— esperienza pluriennale cartiera, macchine continue fino a 300 mt/m' (dettagliato curriculum)
— ottima preparazione ad esperienza in impiantistica e nella strumentazione
— buona conoscenza tecniche di organizzazione mano d'opera
— conoscenza delle tecniche budgetarie
— spiccate capacità di comando
— preferibilmente conoscenza lingua inglese.

SI OFFRE:
— condizioni economiche adeguate alla importanza dell'incarico offerto ed alle reali capacità del candidato.

Saranno prese in considerazione anche le candidature presentate per interposta persona onde garantire la massima riservatezza.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 222 — MILANO

LA Gancia S. p. A.

offre a giovani abili venditori o, comunque, con spiccate attitudini alla vendita, la possibilità di inserirsi nella sua organizzazione vendite come

PROMOTORI - VENDITORI

NATURA DEL LAVORO: sviluppo promozione vendita e missioni speciali di vendita in tutta Italia.

SI OFFRE: inquadramento sindacale, stipendio, diaria, rimborso spese e incentivi.
Inserimento in un ambiente di lavoro dinamico e moderno, aprendo ai più meritevoli possibilità di carriera.

SI RICHIEDE: cultura media superiore, auto, età max 30, possibilmente celibi, esperienza di vendita modernamente organizzata almeno triennale.
Preferita la provenienza dal settore beni di largo consumo.
Residenza: Piemonte - Lombardia - Liguria - Emilia.

Pregasi inviare dettagliato curriculum vitae manoscritto con fotografia restituibile a: Servizio Organizzazione e Personale Vendite « GANCIA » - Canelli (Asti).

GESTORE ALBERGO

Competente, referenziato, cercasi da Ente Assistenziale per conduzione in Alassio albergo nuovissima costruzione riservato a ragazze estive iscritti Ente stesso.

Indicare dettagliatamente precedenti attività o posti occupati. Ulteriori informazioni e condizioni solamente a riaposte complete.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 401 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE

cerca **SEGRETARIA**
dell'Amministratore Delegato

RICHIEDESI: età 30 anni, lingue inglese-francese, esperienza di almeno cinque anni di segretaria di direzione.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3192 — TORINO

ORGANIZZAZIONE LANIERA INTERNAZIONALE CERCA LAUREATO O PERITO CON PROFONDA SPECIALIZZAZIONE TINTORIA O TESSITURA

Sede Milano e Biella.

Si richiedono: esperienza di fabbrica, capacità organizzativa, perfetta conoscenza inglese. Età 30-45 anni. Inviare dettagliato curriculum, specificando referenze, pretese.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 232 — MILANO.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE

operante nel settore della pubblicità

ricerca **VENDITORI**
per il Piemonte

SI RICHIEDE: titolo di scuola media; un'età non superiore ai 30 anni; esperienza almeno quinquennale in vendite al dettaglio; disposti a viaggiare frequentemente in zona. Indicare curriculum e trattamento economico desiderato. Si assicura la massima riservatezza ed una risposta entro 30 giorni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3222 — TORINO

GIARGIA per ampliamento reparto di precisione cerca:

RETTIFICATORI di profili,
ESPERTI macchine elettroerosione,
CALIBRISTI espertissimi
Scrivere o presentarsi uffici SAVONERA - TORINO

GIARGIA per ampliamento nuovi reparti cerca:

ALESUARISTI - RETTIFICATORI
FRESATORI - TORNITORI
DEKELISTI - AFFILATORI
Scrivere o presentarsi uffici SAVONERA - TORINO

GRANDE INDUSTRIA

CUCINE - STUFE - ELETTRODOMESTICI
di importanza internazionale

cerca

INTRODOTTO AGENTE

con deposito per le province di TORINO, ASTI, AOSTA.

Scrivere a PUBBLICITÀ STAMPA 228 - MILANO

PERITO esperto procedimenti saldatura

POSSIBILMENTE DIPLOMATO ISTITUTO ITALIANO SALDATURA
IMPORTANTE SOCIETA' CERCA PER MANSIONI TECNICO-COMMERCIALI. INDICARE REFERENZE E RICHIESTE.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3249 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIA CENTRALE

cerca **COLLABORATORE SCIENTIFICO**

laureato o dotato di cultura a livello universitario preferibilmente introdotto, per propaganda medica a TORINO e VERCELLI.

Trattamento impiegatizio o Enasarco.
Inviare curriculum, referenze, pretese a Pubblicità Stampa 8345, Torino.
Il personale dell'Azienda è informato della presente ricerca.

INDUSTRIA MECCANICA per ampliamento quadri cerca

TORNITORI, ALESUARISTI, FRESATORI, AFFILATORI, DEKELISTI, STAMPISTI, RETTIFICATORI, MONTATORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI per stampi di precisione. Ottimo trattamento. Possibilità di carriera. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8348 - TORINO

LA ZINCOCELERE S.p.A. - TORINO

circuiti stampati per l'elettronica professionale

CERCA per la propria Direzione Generale
SEGRETARIA CORRISPONDENTE IN LINGUE ESTERE
con perfetta conoscenza dell'inglese americano ed almeno due anni di esperienza in mansione analoga presso media azienda Italo-Americana.

Inviare curriculum dettagliato a:
LA ZINCOCELERE S.p.A. - Corso Orbassano 365/33 - TORINO

PER COMPLETAMENTO PROPRIA ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

LA **Kanfort** de Italia S.p.A.

ricerca Agenti per le zone di: Torino, Cuneo, Vercelli, Novara.
DI RICHIEDE: ottima introduzione nelle drogherie, Supermercati, caselinghi; età compresa tra i 25 e i 40 anni; macchina.
OFFRESI: interessanti forme retributive; possibilità carriera in una modernissima, dinamica organizzazione di vendita.
Indirizzare domanda completa di curriculum e foto a:
P. V. P. - PIAZZALE LOTTO, 2 - MILANO indicando la ricerca.

IMPORTANTE

Industria Confezioni Femminili Carattere Nazionale produttrice Mantelli, Abiti e Tailleur
cerca
AGENTE DI VENDITA PER IL PIEMONTE
attrezzato di furgone

Si richiede: introduzione nuova, esperienza tessile, referenze.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1041 — TORINO

DIRETTORE STABILIMENTO cercasi

da Azienda Metalmeccanica 800 dipendenti, Ingegnere meccanico 35-45 anni. Esperienza e referenze documentabili.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3241 — TORINO

Importante Industria Elettrodomestici

cerca
GIOVANI DIPLOMATI

ottima conoscenza lingua inglese et possibilmente francese aut tedesco per interessanti incarichi commerciali comportanti frequenti permanenze all'estero.

Inviare curriculum dettagliato, richieste inquadramento pretese. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 412 - TORINO

S.p.A. MICHELIN ITALIANA

RICERCA per Stabilimento di Torino

PERITI CHIMICI

— 27-35 anni già esperti lavorazione e governo del personale da avviare a mansioni di caporeparto.

— 22-25 anni da avviare a mansioni di ricerca e/o controllo delle fabbricazione.

Indirizzare domande a Servizio Personale Impiegati Torino - Via Livorno 57 specificando posti occupati, esperienze, pretese, disponibilità o meno a viaggi e trasferimenti in Italia.

ANTICA CASA BRITANNICA

cerca
AGENTE GENERALE
per l'Italia per la vendita di filato per cucire altamente specializzato « COLORIFIC » per tutti gli usi industriali.

Per ulteriori particolari vedere pag. 71 dell'International Textiles uscito in novembre. Il Direttore della Compagnia sarà in Italia nel mese di gennaio, ma tutte le domande devono essere indirizzate alla DONISTHORPE & COMPANY Ltd. Friars Mills, Bath Lane, LEICESTER (England) e all'attenzione del « Director Confidential.

AFFERMATA S.p.A. IMPIANTI ELETTRICI

ricerca
DIPLOMATO o LAUREATO

preferibilmente ragioniere pratico contabilità cui affidare reparto amministrativo ed eventualmente disposto successivamente entrare in compartecipazione.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3255 — TORINO

INDUSTRIA TESSILE IMPORTANZA NAZIONALE

ASSUME per propria dipendenza di Torino
VENDITORI QUALIFICATI

possibilmente con esperienza nel ramo, età 23-28 anni, militesenti, auto propria, disposti trasferirsi anche in altra località Piemonte-Liguria.
OFFRE: stipendio commisurato alle capacità dei candidati, incentivi di vendita, concorso spese. Presentare offerte manoscritte specificando curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 3183 — TORINO

DITTA ALIMENTARI

CERCA PER TORINO CITTA'
ELEMENTO INTRODOTTO
CONVIVENZE IN GENERE
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 394 — TORINO

S.p.A. MICHELIN ITALIANA

RICERCA per Stabilimento di Torino

PERITI MECCANICI

— 24-32 anni già esperti officina e problemi di manutenzione da avviare a mansioni di preparatore-cicli.

— 22-28 anni da avviare a mansioni di assistente-tecnico per la clientela.

Indirizzare domande a Servizio Personale Impiegati Torino - Via Livorno 57 specificando posti occupati, esperienze, pretese, disponibilità o meno a viaggi e trasferimenti in Italia.

SOCIETA' MINERO-METALLURGICA

offre possibilità di adeguata sistemazione in Roma ad esperto in budget. Inviare curriculum dettagliato. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 349 — TORINO

S.p.A. Esercizio Officine GIOVANNI RENATO COLENCO

ASSUME operai:
— PIALLATORI
— FRESATORI
— ADDETTI DENTATRICI SYKES

Presentarsi personalmente in Strada Torino 123 - Beinasco Telefono 92.96.30

Sarti celebri nel mondo sartoriale per l'evoluzione dell'abito

offrono a piccole e medie industrie confezioni consulenza tecnica artistica volante. Massima serietà riservatezza. Spiegando inconvenienti produttivi scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8342 — TORINO

CAPO SQUADRA per reparto alesatrici

CERCA NOTA INDUSTRIA MECCANICA TORINESE
Ottimo trattamento possibilità carriera.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8348 — TORINO

Industria Confezioni femminili importanza nazionale

cerca
QUALIFICATISSIMO RAPPRESENTANTE PER TUTTO IL PIEMONTE

Si richiede uno buona base di lavoro già in atto che si intende sviluppare ulteriormente.
Si prega rispondere dettagliando curriculum, esperienze, referenze e dando ragguagli sulla propria organizzazione di vendita.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 231 — MILANO

Un'importante Concessionaria Automobili, esclusiva per Torino, che ha programmato per l'immediato futuro una settorizzazione della propria rete assistenziale

ricerca
OFFICINE DI RIPARAZIONI AUTOMOBILISTICHE

cui affidare le zone settorizzate in Torino con il mandato di:

« Officina Meccanica Autorizzata »

Si richiedono esperienza, funzionalità degli impianti esistenti, volontà di affiancare con un'organizzazione moderna del lavoro l'attività della Concessionaria, tuttora in continuo sviluppo.

Si offrono favorevoli condizioni di fornitura dei ricambi in esclusiva, assistenza organizzativa e tecnica eccellente, un vasto parco circolante di autoveicoli e tale da assicurare continuità di lavoro, una Clientela di prestigio.

Indirizzare offerte con brevi note di presentazione a:
PUBBLICITA' STAMPA 415 — TORINO
N.B. - Lettere, dati o notizie ricevuti saranno esaminati solo ad alto livello, nella più stretta riservatezza commerciale.

CARLO GAVAZZI S. p. A.

RICERCA per lo Studio Tecnico V. Righini di Torino per la vendita di microinterruttori, relè e temporizzatori

TECNICO COMMERCIALE
perito industriale
con esperienza almeno biennale

TECNICO COMMERCIALE
primo impiego

Inviare curriculum a: CARLO GAVAZZI S.p.A - Servizio del Personale - Via Ciardi, 8 - MILANO

TESSILCOM - LANERIE - SETERIE

VIA OLLEARO, 5 - MILANO

RICERCA per completamento quadri:

PRODUTTORI introdotti dettaglio confezioni PIEMONTE - VENETO - TOSCANA - PUGLIE ed altre zone.

OFFRESI ELEVATA RETRIBUZIONE ad elementi dinamici, provata capacità, profonda conoscenza clientela.

Inviare curriculum manoscritto e foto. Massima riservatezza. Inutile scrivere se non in possesso dei requisiti richiesti.

IL COMUNE DI NICHELINO

comunica che sono aperti, sino al 10 febbraio p. v., i seguenti concorsi pubblici per titoli ed esami:

1 posto di Segretario amministrativo
1 posto di Assistente sociale
2 posti di Applicato di 3ª classe
3 posti di Applicato dattilografo di 4ª classe.

Gli aspiranti potranno rivolgersi alla Segreteria Comunale per le informazioni del caso e per il programma di esame.
Nichelino, li 5-1-1967.
Il Sindaco: A. PRATO

CITROEN

assume PER OFFICINE PARIGI
AGGIUSTATORI

lunga esperienza lavori attrezzeria, perfetta conoscenza disegno, età 22-43 anni. Alloggio per celibi, vantaggi sociali, fondo pensione, ottimi salari.
Scrivere specificando età, posti occupati a: CITROEN - Servizio Capolavori - Via Gattamelata n. 61 - MILANO.

PRIMARIA SOCIETA' NAZIONALE

COSTRUTTRICE CARRELLI ELEVATORI

ricerca
MECCANICI MOTORISTI

già esperti nel campo carrelli elevatori e macchine movimento terra per Sede Savona e Torino, disposti anche viaggiare.

Indicare curriculum e pretese a:
PUBBLIMAN CASELLA 204 — GENOVA

AZIENDA DISTRIBUTRICE DI STRUMENTAZIONE DI CONTROLLO

RICERCA PER LA PROPRIA SEDE DI TORINO UN
DIRETTORE TECNICO COMMERCIALE

Richiedesi esperienza di vendita diretta, preferibilmente nel settore del controllo meccanico e perfetta conoscenza del francese. Rispondere in francese allegando foto e precisando età, curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 8355 — TORINO

GRANDE AZIENDA ESTERA

venditrice di beni durevoli di consumo CERCA
GIOVANI VENDITORI massimo trentenni

in possesso di automezzo, residenti a Torino, per l'ampliamento dei quadri del PIEMONTE.

Ottimo trattamento economico e possibilità di carriera, rimborso spese, stipendio e provvigioni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1044 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA PERIFERIA TORINO

CERCA DISEGNATORE
ATTREZZISTA - STAMPISTA

2ª categoria per ufficio metodi preferibilmente diplomato.

Scrivere dettagliando capacità, posti occupati, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA - 3213 - TORINO.

RAMBAUDI

VIA ACQUI 18 - CASCINE VICA
cerca RASCHIETTATORI - AGGIUSTATORI
RETTIFICATORI PER PIANI
RETTIFICATORI PER INGRANAGGI - PIALLATORE

IMPORTANTE AZIENDA INTERNAZIONALE

COMMERCIO PRODOTTI SIDERURGIA E MECCANICA

CERCA GIOVANI ELEMENTI, secondo impiego, conoscenza inglese e francese, per propri uffici esportazione e contabilità.

Manoscrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 3218 — TORINO

IMPORTANTE DITTA AUSILIARI TESSILI

cerca **RAPPRESENTANTI** per le seguenti zone:
PIEMONTE - LIGURIA
LOMBARDIA
VENETO
EMILIA
Retribuzione adeguata alle capacità.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 212 — MILANO

PER LE PROPRIE FILIALI DI TORINO NOVARA

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE assume:

VENDITORI Istruzione media età 25-35 anni

Si offre stipendio fisso, provvigione, diaria e concrete possibilità di carriera. Scrivere dettagliatamente inviando foto recente non restituibile a: PUBBLICITA' STAMPA 1 — MILANO

AZIENDA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

SETTORE IMPIANTI INDUSTRIALI

assumerebbe STENODATTILOGRAFA

madre lingua tedesca, di buon livello culturale e capacità di lavoro autonomo, disposta trasferirsi capoluogo di provincia Piemonte. Scrivere precisando curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 413 - TORINO

CAESAR CONFEZIONI - Torino - Via Bazzi 4

cerca **CAPO REPARTO**

responsabile unicamente della produzione.
Si richiede spirito organizzativo; capacità di incrementare la produttività; capacità di formazione del personale.
Indispensabile esperienza in posto similare.
Si prendono in considerazione solo proposte scritte.

PERSONALE QUALIFICATO

CAPO GENERALE DEL SERVIZIO IMPIANTI
pratico di tutti i rami delle manutenzione con qualifica di impiegato di 1ª categoria.

Capi montaggio di precisione grandi serie
con qualifica di impiegato di 2ª categoria.

Operatori
con qualifica di operaio di 1ª categoria extra per reparti:
1) trancatura progressiva lamierini
2) tornitura - rettifiche
3) assemblaggio di grandi serie
4) saldature argon ed elettriche

ricerca

Grande Azienda Elettromeccanica Asti città

Indicando recapito telefonico. Inviare curriculum dettagliato completo e precisare eventuale periodo di preavviso, richieste, disponibilità a trasferire residenza in Asti città.

Scrivere a: PUBBLIMAN CASELLA 205 — ASTI

Industria Manifatturiera d'importanza nazionale
CERCA PERSONA DINAMICA
PER MANSIONI DI CAPO REPARTO

RICHIEDESI: età 30-35 anni - esperienza specifica almeno biennale acquisita in media azienda industriale.
OFFRESI: inserimento in azienda in grande espansione modernamente strutturata. Retribuzione 3.000.000 annui.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3271 — TORINO

Importante industria meccanica Torinese

assume

ESPERTO MONTATORE macchine utensili speciali disposto frequenti viaggi all'estero

AGGIUSTATORI calibristi e attrezzisti

MONTATORI strumenti meccanici di precisione

FRESATORI DECKELISTI

TORNITORI

COLLAUDATORI MECCANICI

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8407 - TORINO

PRIMARIA INDUSTRIA ESTERA CIOCCOLATO E CACAO
cerca
AGENTE PER TORINO CITTA'

E' richiesta introduzione presso clientele qualificata. Assicurasi massima riservatezza e risposta entro 15 giorni. Inviare curriculum vitae a: PUBBLICITA' STAMPA 220 — MILANO

GIARGIA per nuovi reparti cerca:
CALIBRISTI AGGIUSTATORI STAMPISTI
MONTATORI ATTREZZISTI COLLAUDATORI
STAMPISTI PER STAMPI DI PRECISIONE
Scrivere o presentarsi uffici SAVONERA - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA
PER POTENZIARE QUADRI
ricerca

CAPO REPARTO TORNERIA
automatica e macchine speciali con esperienza almeno triennale nella conduzione di analogo reparto.
OFFRESI retribuzione adeguata alle capacità dimostrabili in base a precise referenze.

CAPI SQUADRA
da adibire a:
REPARTO MONTAGGIO complessivi meccanici di precisione.
REPARTO PRESSE meccaniche tradizionali e Transfert.
REPARTO TORNERIA automatica e macchine speciali.
SI RICHIEDE esperienza biennale e preferibilmente il titolo di Perito Industriale. La retribuzione iniziale e le possibilità di carriera saranno in funzione delle capacità dimostrate.

SOLLECITATORE PER SERVIZIO ACQUISTI
giovane e dinamico, preferibilmente Perito Industriale con esperienza specifica nella mansione.

Scrivere con precisi riferimenti alla voci dell'inserzione a: PUBBLICITA' STAMPA 414 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ
cerca
PERSONALE MASCHILE E FEMMINILE
per la supervisione della distribuzione a domicilio di campioni omaggio e buoni sconto.

Il lavoro sarà temporaneo.

REQUISITI:
22-30 anni, disposti viaggiare in tutto il territorio nazionale, serietà, senso pratico, possibilmente diploma scuola media superiore. E' indispensabile la patente d'auto e pratica di guida. Non è richiesta alcuna precedente esperienza in questo campo. Il trattamento economico comprenderà: stipendio, trasferta e rimborso spese. Si prega inviare dettagliato curriculum vitae a:

PUBBLICITA' STAMPA 411 — TORINO

I candidati selezionati per un colloquio preliminare saranno convocati entro 15 giorni dal presente avviso.

GRANDE SOCIETA' AMERICANA cerca
GEOMETRA O TECNICO CEMENTERIE
CON QUALCHE ANNO ESPERIENZA LABORATORIO ASSISTENZA TECNICA CLIENTI A CUI AFFIDARE LA PROMOZIONE TECNICA DI PRODOTTI CHIMICI SPECIALI GIA' LARGAMENTE DIFFUSI NEL SETTORE.
Inviare curriculum vitae completo a: PUBBLICITA' STAMPA 3 - MILANO

INDUSTRIA ITALO AMERICANA ELETTRODOMESTICI
cerca VIAGGIATORE
per il Piemonte: automezzo proprio, militesente.

SI OFFRE: Stipendio, provvigioni, premi, rimborso spese. Precisare sul curriculum il numero telefonico.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3172 — TORINO

SEGRETARIO OFFICINA
con esperienza in Azienda metalmeccanica in particolare nell'elaborazione di conteggi relativi ai cottimi individuali e collettivi
cercasi
da Industria Metalmeccanica

Presentarsi: Via San Bernardino 13 interno - Torino il 10 gennaio ore 8,30 - 11.

LEADING INTERNATIONAL PETROLEUM COMPANY
REQUIRES
TRANSLATOR
(male)
For its Head Office in Genoa, Italy

Applicants should be of English mother tongue, have a thoroughly competent knowledge of Italian, preferably possess a University degree and be prepared to reside permanently in Italy.

The commencing salary will take into account age and experience.

Age: not over 35

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 393 — TORINO

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE
BUSTI - REGGISENI
cerca
ELEMENTO 25-35 ANNI
a cui affidare le mansioni di capo area nell'ambito della propria divisione commerciale.

L'elemento richiesto dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Esperienza nel settore per mansioni svolte ad un determinato livello.
Culture a livello universitario.
La retribuzione sarà fissata in regione delle effettive capacità.
Pregasi specificare dettagliato curriculum. Il personale della ditta è stato avvertito.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1045 — TORINO

GRANDE SOCIETA' AMERICANA CERCA
PERITO GRAFICO O TECNICO
GIOVANE, CON ESPERIENZA DI QUALCHE ANNO NELLA STAMPA OFFSET PER ASSISTENZA TECNICA CLIENTI E SVILUPPO VENDITE PRODOTTI SPECIALI. LA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE COSTITUISCE TITOLO PREFERENZIALE.
I dipendenti della Società sono stati informati del presente annuncio
Inviare curriculum vitae completo a: PUBBLICITA' STAMPA 3 - MILANO

IMPORTANTE AZIENDA
metalmeccanica costruttrice valvole motore
assume:
DISEGNATORE PROGETTISTA
attrezzista esperto metodi mezzi lavoro
ANALISTA PREVENTIVISTA
per tempi e controllo produzione esperto sistemi cottimo
CAPO SQUADRA esperto manutenzione macchine
STENODATTILOGRAFA
corrispondente inglese francese
OPERAI QUALIFICATI

Retribuzione adeguata effettive capacità.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3261 — TORINO

L'Azienda A.M.S.E.A. di Caselette
ricerca:
Aggiustatori montatori
Stampisti
Alesuaristi
Fresatori
Tornitori
Operatori presse

Presentarsi tutti i giorni dalle ore 8 alle 17.

CITTA' DI TORINO

Avviso di concorso pubblico, per titoli ed esami, a 4 posti di Capo Sezione di Ragioneria Aggiunto (Gruppo A - Grado V).

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 4 posti di Capo Sezione di Ragioneria Aggiunto (Gruppo A - grado V).

Scadenza: 20 febbraio 1967. Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segr. Generale Reggente
E. GILETTI
Il Sindaco G. GROSSO

CITTA' DI ASTI

Avviso di concorso pubblico per l'assegnazione di posti del servizio Imposte e Consumo.

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione di posti di « Agenti del Servizio II.CC. » del comune di Asti. Scadenza del concorso: ore 12 del 31-1-1967. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale del Comune.

Il Segretario Generale
Dott. R. VUCUBA
Il Sindaco
Dott. G. GIRAUDI

INDUSTRIA VERNICI
cerca DIRIGENTE
TECNICO COMMERCIALE
capacità. Condizioni adeguate, interessenza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 3282 — TORINO

Assicurazioni
PRIMARIA COMPAGNIA
CERCA ELEMENTO di comprovata capacità per Agenzia di Città.
Trattamento adeguato.
Manoscrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 8283 - TORINO

IMPORTANTE AZIENDA SIDERURGICA
cerca
INGEGNERE ELETTROTECNICO
da inserire nel settore degli impianti elettrici.

SI RICHIEDE:
— buona conoscenza lingua tedesca ed inglese
— età non superiore a 30 anni.

Inviare curriculum completo a:
PUBBLICITA' STAMPA 422 - TORINO

RESPONSABILE IBM - 1401/360
CERCASI da importante azienda generi largo consumo.
ESIGONSI: — attitudine al comando
— laurea ingegneria o scienze economiche o matematica
— esperienza triennale conduzione centri IBM aziendali
— età massima 35 anni.
OFFRESI: — retribuzione adeguata ai meriti, possibilità di carriera.
Inviare curriculum dettagliato manoscritto a:
PUBBLICITA' STAMPA 8414 — TORINO

PRIMARIA AZIENDA METALMECCANICA
operante nel Canavese RICERCA:
ESPERTO IN CONTABILITA' INDUSTRIALE
determinazione sistema costi standard e lavori inerenti.

SI RICHIEDE: Diploma, esperienza almeno quinquennale nei lavori richiesti, età non superiore ai 40 anni.

SI OFFRE: retribuzione adeguata e possibilità di lavorare e risiedere in zona salubre, relativamente vicina ai centri di Torino e di Ivrea.

Inviare dettagliato curriculum lavorativo a: PUBBLICITA' STAMPA 419 - TORINO. Si assicura la massima riservatezza.

Fino a ieri il controllo della macchina utensile era affidato all'attenzione dell'uomo. Con il Controllo Numerico la macchina utensile è completamente controllata dal nastro: tutte le funzioni della macchina sono state studiate e previste dal programmatore tecnologico e codificate secondo un linguaggio tecnologico comprensibile alla macchina utensile. Nuovo spazio di interessi e di lavoro si apre oggi per il settore del controllo numerico. Nel quadro dei suoi piani di sviluppo in questo settore, una grande Azienda Italiana di rilievo internazionale è in grado di prospettare interessanti soluzioni di lavoro a persone giovani, esperte, dinamiche, in possesso di apprezzabili motivazioni e concrete conoscenze tecniche nei seguenti rami:

DISEGNO DI CICLI

È importante che gli interessati possano disporre di un corredo di esperienze nel campo dei cicli, utensili, attrezzature e tempi di lavorazioni meccaniche di media serie e abbiano conoscenze pratiche di analisi e geometria analitica, nonchè attitudini al calcolo numerico e buona conoscenza della lingua inglese.

TEMPI E METODI
su apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Si ricercano per questo incarico persona/e realmente esperte in grado di assumere responsabilità di rilievo nell'organizzare e ottimizzare l'intero ciclo produttivo; che abbiano compiuto apprezzabili esperienze specifiche, in particolare su tempi standard e cottimi, e possiedano capacità spiccate di studio e realizzazione attrezzature e dispositivi atti a ridurre i tempi di fabbricazione.

SERVIZIO COMMERCIALE ITALIA ESTERO

Si ritiene indispensabile - data la particolare natura dell'incarico - oltre ad una esperienza almeno triennale in attività tecnico-commerciali nel settore dei beni strumentali, il possesso di diploma o titolo corrispondente. Sarà inoltre requisito importante - ed essenziale nell'ipotesi di assegnazione di attività all'estero - la conoscenza della lingua inglese e tedesca scritta e parlata.

PROGRAMMAZIONE
DI CALCOLATORI ELETTRONICI

Anche in questo caso la buona conoscenza dell'analisi numerica e il possesso della lingua inglese costituiscono le basi essenziali alle quali dovrà aggiungersi un corredo, complessivamente non meno che triennale, di esperienze nella programmazione tecnico scientifica in FORTRAN e altri linguaggi algoritmici e su sistemi di elaborazione con elevata capacità operativa.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum a:

PUBBLICITA' STAMPA 5 — MILANO

La F.lli BORLETTI S.p.A.
RICERCA per ampliamento dell'organico della propria Filiale di Torino il seguente personale con effettiva esperienza acquisita nel settore della distribuzione organizzata di beni strumentali di largo consumo:

ASSISTENTE DEL CAPO FILIALE	(Rif. A)
CAPO GRUPPO VENDITORI DIRETTI	(Rif. B)
VIAGGIATORI	(Rif. C)
CAPO NEGOZIO	(Rif. D)
VENDITORI	(Rif. E)

Ai prescelti — cui si offre la possibilità di operare nell'ambito di un'« équipe » di vendita razionalmente e modernamente organizzata — si presenta la possibilità oltre che di una remunerazione superiore alla media anche di una rapida carriera in un'Azienda in piena espansione. Gli interessati possono inviare domanda — precisando il riferimento — a: F.lli BORLETTI S.p.A. - Corso Orbassano 306/8 - TORINO.
A tutti si assicura una risposta entro 30 giorni.

Importante Industria Meccanica Torinese
cerca DISEGNATORE
massimo 28enne con buona esperienza disegno, preferibilmente nel campo tubazioni, e attitudine al calcolo.

Offresi: buona retribuzione e ottimo ambiente di lavoro, settimana corta. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8418 — TORINO

CATENA NEGOZI CONFEZIONI MASCHILI E FEMMINILI
CERCA per propria filiale di Torino
GERENTE
con provata esperienza e capacità di vendita e vetrine.
COMMESSE
abili venditrici, bella presenza. Costituirà titolo di preferenza aver lavorato come sarta.
Inserimenti. Curriculum. Massima riservatezza.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1848 — TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

VIAGGIATORE veramente capace introdotto drogheria alimentari per Cuneo e provincia assumiamo per vendita prodotti coloniali primaria marca importanza nazionale. Richiedonsi referenze posti occupati articoli trattati numero clienti attivi. Offresi stipendio rimborso spese incentivi in relazione alle reali capacità dimostrate. Scrivere: Pubbliman, Casella 220, Genova. 20138

ANNUNZI MATRIMON. L. 200 per parola

ALTO, settentrionale, 40enne, serio, bella presenza, signorile, fine educazione, sposerebbe sola, indipendente, agiata, veramente piacente, sensibile, alta circa 1,70, massimo 35enne. Non rispondere mancando requisiti richiesti. Passaporto 3300387-P Fermo Posta Torino. 28260

AFFETTUOSA seria attiva trentanovenne ottime condizioni italiche sociali sposerebbe diplomato settentrionale alto massimo quarantacinquenne con bimbo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3221 — Torino». A1905

AFFETTUOSISSIMO calibe claudicante sposerebbe signorina comprensiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8415 — Torino». A2217

ANZIANO benestante artigiano pensionato risponderebbe provinciale 58-65enne adeguate condizioni serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8135 — Torino». A123875

ASSICURANDO reciproca discrezione giovane medico conoscerebbe scopo matrimonio giovanissima ben dotata qualità naturali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2689 — Torino ».

BENESTANTE piemontese bruno presenza quarantenne aspetto molto giovanile cerca trentenne pari condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino». A1977

BENESTANTE trentaseienne alto sposerebbe signorina signora eredituta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3275 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE distinta attuosa colta corrisponderebbe scopo matrimonio con alto distinto benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino». A125833

CINQUANTACINQUENNE solo giovanile distinto posizione relazionerebbe carina giovanile massimo cinquantanne stesse condizioni scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8139 — Torino». A124235

CINQUANTADUENNE agiata vedova bella presenza comprensiva sola risposerebbe 62enne solo vedovo agiato bella presenza alto affettuoso massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1031 — Torino ».

CINQUANTADUENNE nubile, onesta, piacente, buoni sentimenti, desidera affetto sposerebbe onesto lavoratore o pensionato serenità economica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino». A116348

CINQUANTUNENNE giovanile distinta, conoscerebbe scopo matrimonio benestante serio presenza moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8289 — Torino». A0914

COMMERCIANTE relazionerebbe scopo matrimonio signorina signora media età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8130 — Torino». A124207

DIPLOMATO 26enne sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8429 — Torino ». A2421

DISTINTO 32enne sposerebbe pettinatrice bella presenza, età 18-23enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8193 — Torino». A123565

DIPLOMANDO ventiquattrenne impiegato, serio, distinto conoscerebbe scopo matrimonio carina, possibilmente diplomata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3113 — Torino».

DISTINTA 40enne, agiata, risposerebbe colto posizione elevata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3038 — Torino».

DISTINTISSIMA istruita 29enne sposerebbe anche sollecitamente longilineo spiccata personalità ottima posizione. Esigesi serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino».

DISTINTO pensionato attivo giovanile buone condizioni finanziarie risposerebbe vedova pensionata sola buon carattere max 62enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2628 — Torino».

GENITORI privi conoscenze, ottima condizione sociale, sposerebbero figlia unica 31enne carina laureata eredituta solidi principi morali con laureato serio posizione sicura. Inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8394 — Torino». A2136

GEOMETRA agiato quarantottenne conoscerebbe scopo matrimonio trentacinquenne purchè bella. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8405 — Torino».

INDUSTRIALE 32anne presenza appartamento arredato sposerebbe 18-26enne ragazza madre. Scrivere telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3286 — Torino ».

GIOVANE alto trentenne affettuoso ottimo impiego piemontese relazionerebbe scopo matrimonio con carina moderna slanciata max 22 settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1040 — Torino». A308

GIOVANE diplomato torinese 1,75, presenza, posizione alloggio sposerebbe giovane signorina piemontese bella presenza, studi moralità, max 28. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8141 — Torino». A124251

GIOVANE ventenne, bella presenza, ottime condizioni, corrisponderebbe scopo matrimonio con ragazza 17-19enne bella presenza, desiderosa emigrare in Australia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Milano».

IMPIEGATA ventiseienne, carina sensibile priva conoscenze conoscerebbe scopo matrimonio giovane settentrionale distinto ottima moralità buona cultura, Riservatezza, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8092 — Torino». A123527

INDUSTRIALE biellese residente a Torino alt. 1,78, trentacinquenne, bella presenza, sportivo, posizione economica solido amante viaggi desiderosa formare famiglia conoscerebbe signorina o vedova max 30enne adeguate condizioni scopo matrimonio. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8115 — Torino».

IMPIEGATO ventiquattrenne, piemontese, serio, benestante, privo adeguate conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese, seria, semplice carina, benestante, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8226 — Torino».

IMPIEGATO 25enne piemontese ottima presenza 1,66 serio sano sportivo distinto sensibile molto comprensivo corrisponderebbe scopo matrimonio con affettuosa sincera carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8084 — Torino».

INDUSTRIALE laureata benestante sposerebbe signorina o vedova massimo quarant'anni, preferenza insegnante settentrionale, bellissima presenza, fini sentimenti. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8127 — Torino». A123880

INFERMIERE stabilimento Rivoli 37enne solo sposerebbe ragazza con buona sistemazione lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3289 — Torino ». A2341

INSEGNANTE 26anne, attività letteraria interessi psicologici sposerebbe donna colta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3698 — Torino»

INVALIDO civile piazzista 30enne sposerebbe ragazza carina affettuosa massimo 28anne o ragazza madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8308 — Torino». A1026

LAUREATA signorina 36enne buona posizione economica conoscerebbe scopo matrimonio massimo 45-48enne adeguate condizioni massima serietà inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3286 — Torino ». A2337

NUBILE diplomata seria distinta posizione sposerebbe 45-48enne veramente serio colto distinto buona posizione sociale finanziaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3228 — Torino».

OPERAIO 41enne conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1034 — Torino».

PENSIONATO Ferrovia Stato, titolare avvialissimo bazar, 71enne sposerebbe anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino».

PENSIONATO sessantenne parastatale proprietario immobili sposerebbe buona casalinga preferibilmente pensionata disposta trasferirsi in provincia amante animali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino».

PIEMONTESE ventiseienne alto 1,75 posizione distrata sposerebbe signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino». A520

PIEMONTESE 35enne presenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina semplice massimo 32anne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8190 — Torino».

PERITO industriale buono impiego distinto, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza carina, buona famiglia, massimo ventottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3851 — Torino».

PIEMONTESE 42enne, sano, affettuoso, cattolico, posizione. Sposerebbe sana, seria, carina, simpatica, anche orfana, massimo 34enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8257 — Torino».

QUARANTACINQUENNE DIPLOMATO, ATTIVITA' PROPRIA, NON RICCO, MENTE APERTA, DISTINTA PRESENZA MOLTO GIOVANILE, 1,70, SPOSEREBBE MAX 35ENNE CAPACE ALIMENTARE INNATO DESIDERIO FAMIGLIA MODERNA, INTERESSI CULTURALI, CHIAREZZA IDEE, RESPONSABILE, SPICCATA FINEZZA, DISTINZIONE, FISICO INDISCUTIBILMENTE GRADEVOLE, OBIETTIVITA', PREGASI DETTAGLIARE. EVENTUALMENTE DISPOSTA COLLABORARE ATTIVITA' OTTIMO LIVELLO. MAX RISERVATEZZA. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1042 — TORINO».

QUARANTATREENNE scapolo operaio Fiat piemontese conoscerebbe signorina o signora anche ragazza madre per scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino». 1001

PROFESSIONISTA diplomato 33enne relazionerebbe con distinta signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8311 — Torino».

QUARANTADUENNE ottima presenza giovanile effettuoso serio buliefanente privo conoscenza conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova possibilmente benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8309 — Torino». A1030

QUARANTOTTENNE operaio tessile proprietario casa e cascina relazionerebbe scopo matrimonio con signorina. Scrivere: Pubbliman, casella 164/5, Biella. 20271

QUARANTUNENNE, commerciante, sposerebbesi con signorina piemontese. Scrivere: Bertolino, pubblicità 871, Fossano. 20281

QUARANTUNENNE piemontese operaio grande industria conoscerebbe seria comprensiva signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8217 — Torino». A125655

SIGNORA settentrionale distinta presenza quarantenne nullatenente, sposerebbe intelligente buono età adeguata non ricco ma buona posizione. Massima serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8091 — Torino».

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMONIALI
L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

SESSANTAQUATTRENNE funzionario ente locale vedovo solo bella presenza colto effettuoso alloggio arredato città al mare relazionerebbe scopo matrimonio vedova nubile sola non oltre cinquantenne. Serietà. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8391 — Torino». A3125

SESSANTAQUATTRENNE pensionato calibo bella presenza 1,65 cattolico discreta istruzione sinceramente sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino». A1631

SESSANTAQUATTRENNE [illegible] sto attiva presenza relazionerebbe scopo matrimonio vedova 50-60 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8164 — Torino». A124734

SIGNORE 48enne, alto 1,80, ottima presenza signorile, educazione, sensibilità e capacità artistiche, disposto trasferirsi, sposerebbe indipendente, sola, piacente, affettuosa, benestante, alta, non oltre 36enne. Dettagliare. [illegible] mancando requisiti. Carta identità 8051517 Ferrao Posta - Torino. 28250

SIGNORINA benestante professione cultura, sposerebbe circa quarantenne colto con attività. Segretezza. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8152 — Torino».

SIGNORINA buona famiglia, seria, cattolica praticante insegnante 37enne sposerebbe professionista, laureato, cattolico praticante, serio, alto, condizioni adeguate. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8280 — Torino».

SIGNORINA indipendente, diplomata, [illegible], priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio 40-50enne, condizioni adeguate, desideroso serena affettuosa compagnia. Esigersi massima serietà riservatezza. Scrivere Pubbliman casella 120 S Biella.

SIGNORINA ventinovenne bella presenza lavoro sposerebbe serio distinto, buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8200 — Torino».

SIGNORINA 34enne diplomata, semplice, buona posizione, torinese conoscerebbe scopo matrimonio giovane serio, alto, posizione sicura, diplomato, laureato, veramente intraprendente, settentrionale, età 35-38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8437 — Torino».

STATALE quarantenne piemontese serio immobili sposerebbe signorina semplice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8204 — Torino».

STATALE 35enne vedovo con due figlie 2-5 anni sposerebbe giovane anche vedova senza prole comprensiva amante casa e bambine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino». A2353

TORINESE cinquantenne giovanile sportivo vedovo senza figli ottimo impiego grande industria proprietà immobili ufficiale complemento esercito cattolico sano comprensivo risponderebbe signorina vedova indipendente [illegible] sana discreta cultura ottima presenza massima trentottenne serietà assoluta. Inanonimi. Restituisco a richiesta manoscritti. Telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2688 — Torino». A124464

TORINESE, trentacinquenne, presentabile, cultura, risparmi sposerebbe 25-35enne semplice carina settentrionale, torinese. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8150 — Torino».

TORINESE venticinquenne diplomata [illegible] famiglia benestante conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese seria pari condizioni massimo ventiquattrenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino».

TORINESE 46enne sano, buona posizione sposerebbe signorina signora sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino». A124937

TRENTADUENNE sposerebbe brava ragazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8240 — Torino».

TRENTANOVENNE agricoltore discreta presenza buona famiglia sposerebbe volenterosa brava ragazza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino».

TRENTASETTENNE presenza, 1,77, sposerebbe vedova, ragazza madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3072 — Torino». A125716

TRENTASETTENNE serio, impiegato, alloggio, sposerebbe adeguatamente signorina seria, attiva, massimo trentaduenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino». A125521

TRENTATREENNE bruna piacente puericultrice diplomata moralità relazionerebbe scopo matrimonio serio distinto posizione sicura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3194 — Torino».

TRENTENNE conoscerebbe signorina 23-25enne venata o settentrionale, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino».

TRENTENNE solo desiderosa affetto conoscerebbe signorina seria anche straniera scopo matrimonia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8203 — Torino».

TRENTOTTENNE presenza, serietà, operaio specializzato, lavoro sicuro, sposerebbe 30-34enne con lavoro, disposta abitare Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino».

TRENTOTTENNE referenziato, ottimo impiego, piemontese, sposerebbe signorina 25-35enne casalinga, buona famiglia. Scrivere: Pubbliman, casella 167, Cuneo. 20248

TRENTUNENNE emiliano operaio II relazionerebbe scopo matrimonio con signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8224 — Torino». A1893

TRENTUNENNE operaio elettricista corrisponderebbe scopo matrimonio con signorina massimo 30anne pari condizioni anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8349 — Torino». A1680

VEDOVA 60enne benestante relazionerebbe pari condizioni a pensionato piemontese massimo 62anne serio, scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 280 — Torino».

VEDOVA presenza fine posizione sposerebbe distinto 65 anni buona posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3223 — Torino». A1891

VEDOVA 42 anni relazionerebbe scopo matrimonio con persona seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2693 — Torino». A124825

VEDOVO alto distinto [illegible] 40-50enne alta distinta scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino».

VEDOVO cinquantaseienne pensionato senza figli relazionerebbe scopo matrimonio con pari condizioni anche provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8326 — Torino». A1416

VENTENNE bella presenza illibata desiderosa effetto sincero sposerebbe laureato. Scrivere: Fermo Posta C.I. 34.437.123, Saluzzo. A311

VENTICINQUENNE impiegata banzaria, 1,65, residente Alessandria desideroso formarsi famiglia propria sposerebbe ragazza veramente intenzionata, seria e residente Alessandria. Scrivere: Carta d'identità 27.830.825 Fermo Posta, Alessandria. 20248

VENTICINQUENNE operaio sposerebbe signorina intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino».

VENTIDUENNE, nullatenente, conoscerebbe scopo matrimonio, laureato alto, settentrionale, facoltoso, massimo trentacinquenne. Esigonsi massima serietà. Continansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8214 — Torino». A128648

VENTINOVENNE ottimo impiego relazionerebbe scopo matrimonio signorina 24-28enne carina seriamente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8439 — Torino».

VENTINOVENNE, 1,74, bella presenza, elevata posizione economica sociale sposerebbe giovanissima seria alta slanciata molto bella anche nullatenente residente Torino. Riservatezza. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8395 — Torino».

VENTISETTENNE sposerebbe ricca ereditiera, giovane vedova benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 366 — Torino». 1001

VENTOTTENNE torinese diplomata buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina carina seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8432 — Torino». A2427

SUPPLEMENTI
L. 200 per parola

RICOMPENSA riportando cagnolina bianca, coda carta nera, pelo raso, incrocio fox-terrier. Tel. 337-497.

SMARRITO in c. Tazzoli «Lassy» bianco rossiccio, mesi 6. Mancia cospicua. Tel. 397-310.

INFORMAZIONI
L. 300 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20, telef. 882-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trotter» controlli infedeltà informazioni riservatissime, Nizza 102, tel. 633-146. O506

A. AIRIT - Investigazioni ricerche indagini prematrimoniali Italia estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 599-510 O524

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali accertamenti. Patteuali, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche: via S. Francesco da Paola 40, Rorimondisi. Telefonare 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER SA' - Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Peschiera 221. Telefonare 337-705, 366-054. O254

INFORMITALIA - Informazioni commerciali private, indagini, controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORFOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini accertamenti investigazioni private prematrimoniali infedeltà. O873

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Reisenstein, noleggio, vendita. Covelo, tel. 851-135. O511

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIDE-CASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1500, Fulvia 2 C, normale, Appia II - III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 - 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE a scegliere, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R 8, R 4 L, Dauphine, Simca 1000, 1300. Permute rateazioni (con minimo anticipo). Aperto festivi. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 322-493, 366-997.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di un'automobile tre volte garantita. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 911

A.A.A.A. CORSO Pr, Oddone 58 vicino stazione Dora, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti, vendiamo rateizzando, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

A.A.A.A. DITTA Autodestefani compera, Autodestefani vende, Autodestefani permuta, Autodestefani rateizza, Autodestefani garantisce 6 mesi, Autodestefani presti controlliabili, Autodestefani organizzazione, Autodestefani sicurezza, Autodestefani grandissima scelta compra - vendita (anche festivi). Corso Grosseto 55, attenzione: vicino [illegible] Vercelli, telefono 293-992.

A.A. RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1200, 1500 C, Flavia, Appia II-III, Giulietta TI, garanzia, corso Belgio 179. O792

A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, rateizziamo minimi anticipi, permutando (anche scooter) garanzia semestrale, 500, 600, 1100, 1300, 1500, 2300 gas, Appia, Flavia coupé, Fiaminia 2B, R8, 14, Sprint, Cortina, Famiglieri, furgoni, multiple, giardiniers (aperto festivi). O675

A.A.A. NSU ottima vettura, NSU Prinz a disco, NSU 5 posti, NSU confortevole veloce elegante, NSU basso consumo, NSU prova[illegible] Ferrucci 80, Vigone 44; NSU vendita senza cambiali anche senza anticipo; NSU Prinz ottimo. O593

A.A. OCCASIONISSIME furgoni: 1100, Volkswagen, Jolli Lancia, camioncini: 1100, 600 T, permute, rateazioni. Corso G. Agnelli 22, telefono [illegible] O590

A. AUTOSOVVENZIONI CONCEDIAMO IN GIORNATA. NUOVA DIREZIONE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONO 268-203, 779-826. O587

A. AUTOSOVVENZIONI CONCEDIAMO IN GIORNATA. NUOVA DIREZIONE, TARIFFE RIDOTTE. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 268-203, 779-826. O587

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. MODICITA' RISERVATEZZA. FINANZIARIA FID - VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445. O589

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Vigone 44. O593

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, giardinetta. Corso Ferrucci 80. O590

ABBIAMO camioncini 615 N1 1100 T3, 103 i, Appia, Leoncino, 850 familiare, 1100 T furgoni. A. Cecchi 30. A2411

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera. Vigone 44. O593

A 40E combinata '63-'64 garantita vende permuta. Auto Torino. Telefono 395-851. O261

ABBIAMO Giulia GT, 1300 recentissime Fulvia, Flavia coupé, berline, Giulietta sprint, spider, 1500, 850 coupé. Autosalone Portanuova. Tel. 546-841. 1015

ABITI estivi si comprano bene in autunno perché bassa stagione di vendita. E' il momento di comperare una perfetta automobile d'occasione tre volte garantita e prezzo di fine stagione. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo. Autosalone, Siracusa 158 ang. corso Orbessano 244. O599

ACQUISTO contanti vetture dipendenti, valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ALFA Romeo Giulia 1300 TI, sprint GT 1300 Junior, Giulia Super, Sprint GT Veloce, pronte consegne, permute vantaggiose. Sest Francesco da Paola 46, tel. 547-209. Treponi 71, tel. 363-543. O771

ALLA Sale Concessionarie Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stock usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D '62 200.000; Fiat 600 D '62 250.000; Fiat 850 '64 Civitella Abarth 500.000; Giulietta '61, '62, '65; 200-250-560 mila; Lancia Flavia '62 420.000; Ford Taunus '66 come nuova 850.000. Vendite rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 759-924; 779-647. O709

ALL'ATAUTO le macchine desiderate compresa l'assicurazione, pagate come volete. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comoda rate, un'autovetture per voi. Cisal. O574

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comoda rate, autovetture perfette. Cisal. O574

ARCIOCCASIONISSIME Porsche super 90, Anglia spider, TR3, MG/B, Jaguar spider coupé, Austin A40, Hillman super Minx; vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 1300, 1500, permute, facilitazioni. Via Montalenghe 13, tel. 366-853.

ARCIOCCASISSIMISSIME 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni. Via Malta 36/10, telef. 386-847

AUTOCARRO 682 allungato, cassone metri 6, recente, seminuovo, privato vende. Tel. 809-787 Genova.

AUTOCENTAURO, via Carlo Alberto 38, dispone vasto assortimento vetture usate. 27825

AUTONOLEGGI autovetture da ore 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O879

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

BMW Concessionaria di vendita a Nastro d'oro per l'assistenza, Cesi, via Pinelli 14, tel. 486-277. O442

CINQUECENTOTRENTAMILA vendo perfetta 850 1965 blau medio. Telefonare 657-134. O974

CISAL, ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti vetture similvate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura furgone camioncini vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

COMPRO qualsiasi automobile pagamento contanti. Corso Rosselli 11, tel. 502-330. O606

CORSO Dante 131, telef. 651-752, assortimento vetture usate e nuove. Compra vende facilita. Aperto festivi.

CORSO Moncalieri 19: Mini Minor inglese, 500, 600, 1100, A 40, 500 Bianchina, 500 giardiniera, 500 belvedere, Dauphine, 1400. O588

CORSO Moncalieri 19, 600-90.000, 1100-120.000, 1400-80.000, 500-160.000. O588

CORSO Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora grande complesso di compra-vendita automobili, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

CORSO Siracusa 158, compreremo vendere certamente vantaggiosamente, provate visitandoci.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo. Via Fabro 10: vasto assortimento Giulia T.I. clochè Super, G.T., G.T.V., Giulietta T.I. clochè, Fiat 124, 1300, 1500, coupé S. 2300, BMW, Cortina G.T. O528

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovetture per voi. Cisal.

ELETTRODOMESTICI rapidissimo comprendo macchine usate entro il mese. Prezzi, pagamento, garanzia incredibili. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 911

FAMILIARE 1100 speciali, 600 multipla, 500 giardiniette facilitazioni. Siracusa 158. [illegible]

FIAT, Alfa, Lancia, Siracusa 158, tel. 351-496, anche senza anticipo.

FLAVIA 1500 1961 completamente revisionata come nuova privato vende, facilitazioni. Tel. 395-262.

FULVIA ZC semestrale bianco sarafoga, dipendente vende. Tel. 775-315.

FORD Anglia Torino mesi 12 600 mila, 17M ultimo tipo 850.000, 12M 1964 480.000. Siracusa 158.

GAS auto installazioni garantite Autofficina Gaido, Peschiera 201, telefono 330-620. O684

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalle fabbriche. Massima garanzie. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. O712

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. O947

IL cappotto ve comperato in primavera. Costa di meno e c'è più scelta. In questo mese da Atauto automobili d'occasione a migliori condizioni e prezzi ribassati. Apertura anche mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 911

IM3 perfette condizioni 1963-1964 vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 49. O261

INNOCENTI, Mini Morris, Cooper, 1 4, IM 35, MGB coupé, pronta consegna permute vantaggiose. Sest. Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

JEEP italiana, Autogeravini Commissionaria Torino, provincia. Vendita corso Regina Margherita 168, telefono 851-880. Assistenza ricambi via Pisa 53 bis, telefono 287-075.

LE MIGLIORI SEMESTRALI AL CENTRO VENDITA SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

MILLECENTODI' dicembre 1963 bianco perfetto 460.000 vendo. Telefonare 657-134. O974

NUOVA 500 km. 6500 un anno vende unico proprietario 350.000. Telef. 82-547 ore ufficio.

OCCASIONISSIME 50.000, 70.000, 90.000, 110.000 vendiamo Dauphine, Giulietta, Simca, DKW, 500, 600, 1100, Appia. Corso Ferrucci 80.

MINI [illegible] 11 mesi perfetto vendo o permuto. Tel. 339-043.

OCCASIONI camioncini 1100 T3 altro Volkswagen 1966 pochi km. Facilitazioni. Via Lioneito 38.

PAGATE come volete scegliendo una macchina usata da noi. Ve la diamo con garanzia scritta ed assicurata contro tutto. Apertura anche mattinata festiva. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 911

PEUGEOT 404 modelli '61, '62, '63, '64 vendonsi con garanzia. Sidauto, Unione Sovietica 85, tel. 632-525.

PRIVATAMENTE: 500, 600, 1300, Prina, Innocenti combinata, Simca. Telefonare 595-344. O952

PRIVATI corso Francia 343, piccoli anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). O675

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi). Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli, telefono 293-992 O818

PRIVATO vende Appia III serie perfetta. Telefono 251-582.

PRIVATO vende bellissima 1100 R semestrale. Tel. 238-538.

PRIVATO vende 500 ottime condizioni. Telefonare 726-124.

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefonare 877-722. A1554

PRIVATO vende 500 6 mesi. Telefono 341-857. A1569

PRIVATO vende 600 sei mesi. Telefonare 364-412. A1556

PRIVATO vende 500 D avorio del '62, ottimo stato. Telef. 275-168 ore pasti. A1294

PRIVATO vende 500 D perfettissimo '64 o permuta. Telefonare 335-043. A1289

PRIVATO vende 850 semestrale e privato come nuova. Tel. 255-247.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal. Eugenio 11, via Barletta 133. 911

RENAULT R4 export, R8, R10, Estafette, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46, Tel. 547-209.

RICORDATE: l'Autosalone Siracusa 158, tel. 351-496, compra vende, cambia, facilita. O599

ROULOTTES Elnagh sconti stagionali eccezionali, facilitazioni pagamento permute vantaggiose. Covelo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

ROULOTTES il regalo per tutta la famiglia e che dura una vita. Assortimento usato, dilazioni, permute. Centro Piemontese Roulottes, Mancalieri, tel. 644-076, 644-840.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT SAVA, CORSO RACCONIGI 141. TELEFONO 332-727. MOSTRA MERCATO AUTOFEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O98

SEMESTRALE tutti i Fiat vendiamo compriamo facilitazioni. Siracusa 158. Telefono 351-496.

SEMESTRALI OTTIME, RODATE, COME NUOVE. GARANZIA, RATEAZIONI, SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA anticipo autovetture anche nuove corso Siracusa 158. Telefono 351-496. O599

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, telef. 652-682. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA berlina, coupé, occasionissima A40-1964, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

SIMCA nuovi modelli 1301, 1501, prove, permute, rateazioni. Concessionaria Locauto, Peschiera 342, Racconigi 5. O400

TRECENTOVENTIMILA perfetta Austin A40 bianca vendo. Telefonare 657-134. O974

VENDESI Fiat 500 semestrale. Telefonare 544-429 ore ufficio.

VENDESI Fiat 850 6 mesi ottime condizioni. Telefonare 675-370.

VENDESI 2 carri attrezzi collaudati e revisionati. Telefonare 380-000 Torino. A2334

VENDO Giulietta Sprint '61 perfetta L. 540.000. Visibile autorimessa via Donizetti 17.

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VISITATECI anche festivi certamente venderete comprerete facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN PORSCHE, ASTRAUTO GARRONE. NUOVI TIPI. USATO GARANTITO. FACILITAZIONI USUALI: CORSO CASALE 464, TELEFONO 893-458. ESPOSIZIONE VIA PO 40. TEL. 882-932.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hallinger, pronta consegne, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Montecuno, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200 - 1600, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227 O478

VOLTURIAMO: 500, 9800; 600, 850, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419. 850 sei mesi dipendente vende km. 5600. Telef 760-070.

1100 Special bellissimo vendo privatamente permutarei cilindrata minore. Telef. 644-137.

850 semestrale vendesi. Telefonare 751-163. A2748

1100 R familiare semestrale tagliando vende. Tel. 592-246. A2089

1100 R semestrale blu pavone km. 5700, 765.000 vendo. Tel. 380-186.

1100 R 5 mesi chilometri 4500 vendo 760.000. Tel. 240-770.

1300, 1500, 124, 1100/R vastissimo assortimento Fiat. Corso Siracusa 158.

1500 [illegible] km. 6700 blu pavone 1.045.000 vendo. Telefonare 591-275. A2409

1500 Volkswagen 1963, ottima condizioni 350.000 vendesi, permutesi. Corso Unione Sovietica 91.

30.000 anticipo compresa assicurazione, comperate occasioni Ford come nuove garantite tre volte. Apertura anche mattinata festiva. S.p.A. Atauto corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. 911

60.000, 40.000, 30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Corso Mancalieri 19. O588

680.000 vendo seminuova Simca 1000 coupé, rateizzo, permuto. Telefono 761-538. A2239

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

LAMBRETTA, rateazioni, occasionissime. Ronco, Torino, Vigilardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O609

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O215

VESPE, motocarri, ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 81.

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A. VIA BAGETTI 25 (ANG. CORSO FRANCIA 21) TORTE PIEGHEVOLI DIVISETTE IN PLASTICA, SIMILPELLE, STOFFE, VELLUTI, LEGNI, TELEF. 761-471, 745-121.

A. AFFARONE vendo macchina 14/100, rimagliatrice, come nuova. Telefonare 581-277. 27824

A. TUTTE macchine cucire applicanti mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 519-977.

AFFARONE svendo bellissima camera letto poliestere 175.000, soggiorno 145.000. Telef. 882-398, 878-753.

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli, Vialfieri, S. Donato 74, tel. 680-810

AL mobilificio Unvral v. Garibaldi 28 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni.

AL Supermec del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 8 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ALL'ENTE Asta liquidazioni, Cigna 17 occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AMBIENTATORI stile antico troverano vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Ricciardi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O325

ANTICAMERE baracco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O508

ATTENZIONE sportivi. Totale liquidazione abbigliamento calzature articoli sportivi. Occasione sensazionale. Fortunati i primi. Mondo Sport, corso Re Umberto 37, Torino.

BURMARA due esemplari antichi shpendi, altri tappeti persiani esclusivamente vecchia produzione, privato vende. Telef. 891-632. O708

BAL 1° al 9 aprile esponete a Riccione alla tradizionale Rassegna degli Hobbies, collezioni, curiosità, modellismo, radio elettronica, scultura. Informazioni: Azienda Soggiorno, Riccione.

CRAVATTONA [illegible] guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere signorili, Francia 280, Issiglio 74.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telef. 540-878. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI Oreo 20 rate, assortimento camera da 129.000 alla famosa poliestere 268.000, soggiorni, salotti, cucine, ecc. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9, cortile. O683

MOBILI prime qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Franchi 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO ritiro commercio vendita sbaloriditivamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONE vendo banco bar, corso Lecce 49. O844

OCCASIONE vendo grande armadio specchio tavoli sartoria Elda, corso V. Emanuele 72. A2200

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA pelliccia castoro 190.000, persiano 150.000, zampa 65.000. Telefonare 570-938.

PIUMA d'oca usata compro pagando massimo. Tel. 485-440, 471-727.

PRIVATO offre bellissima femmina setter bianco-arancio 3anne attaturisissima, sana, pulitissima, abituata appartamento adatta compagnia bambini o adulti non cacciatori. Telefonare 779-336. A2279

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefono 572-218.

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2, Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O979

T. TELEVISORI vendita diretta dalla fabbrica. Nuovi modelli produzione 1966-'67. I televisori più garantiti del mondo. Telefar, via Nizza 97, Torino. O659

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

10·10·10· promosso sul campo...

...e la conferma definitiva ve la dà il vostro raccolto, questa volta più abbondante e di migliore qualità. Il 10·10·10· è fra i concimi complessi il più equilibrato e completo perchè contiene in parti uguali i tre elementi fertilizzanti fondamentali: azoto, fosforo, potassio. Con 10·10·10· il fertilizzante adatto per tutte le colture, giocate la carta sicura della concimazione in copertura.

SEIFA

In copertura al grano: 10·10·10·

Società per lo Sviluppo dei Consumi dei Fertilizzanti Milano, Piazza Duca d'Aosta, 4

UN NUOVO STRUMENTO PER LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITALIANA

ASGEN Società per Azioni - GENOVA Capitale L. 16.000.000.000

Ansaldo San Giorgio - Compagnia Generale

ASGEN

Sorta dalla concentrazione degli Stabilimenti per la produzione di beni strumentali elettromeccanici

dell' A.S.G. GENOVA

C.G.E. MILANO

O.E.T. MONFALCONE

6 STABILIMENTI MODERNAMENTE ATTREZZATI
per la fabbricazione di macchine elettriche ed idrauliche rotanti e statiche, di tutti i tipi e potenze per la produzione, trasformazione, distribuzione, utilizzazione dell'ENERGIA ELETTRICA

3 SETTORI SPECIALIZZATI
per lo studio ed installazione di impianti elettrici di produzione e trasformazione dell'energia elettrica e impianti di pompaggio impianti industriali regolati e impianti navali impianti e veicoli di trazione

Assistenza tecnica della General Electric Co. di New York - il più grande complesso del mondo